TV7
RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 35 — 27 agosto/2 settembre 1967 **80** lire

Per Mina dischi marca «Tigre»

Giorgio Vecchietti intervista Alberto Lupo

ANNA MOFFO ALLA TV IN UNO SHOW PERSONALE

Eldorado fa di ogni invito una festa

TARTUFO
Eldorado

Il gelato ricoperto di cacao macchiato di croccanti noccioline.

Sotto la copertura di cacao una ricca e delicata combinazione di freschissima panna, zucchero, cacao e caffè in polvere, aromatizzata al Whisky Johnnie Walker.

TORTA GELATO
Eldorado

La torta "ricamata" di frutta che ha il sapore del dolce e il fresco del gelato.

Uno splendido dessert a base di deliziosa panna, latte, zucchero, burro, cacao e torrone, ricamato con dolcissima frutta candita.

Eldorado
fa solo gelati... ottimi gelati

LETTERE APERTE

il direttore

Magistratura

« Mi pare che tutte le vostre chiacchiere sul canone non riescano ad oscurare nemmeno un tantino la nuova realtà: che alcuni giudici conciliatori, cioè la magistratura, lo ritengono illegale, un abuso, un " credito dei teleabbonati " verso la RAI. A che servono dunque le ipocrisie, le operazioni aritmetiche, i confronti con i canoni stranieri, se il responso della magistratura ha già chiaramente detto di no? » (Filippo Consoli - Abbiategrasso).

Qualche « no » di singoli magistrati di primo grado, ai quali va comunque il nostro rispetto, non costituiscono un no della « magistratura ». Quelle cause, sia quelle ora concluse con il « no » che a lei fa tanto piacere, lettore Consoli, sia le altre concluse con un « sì » o con un « ni », faranno la loro strada, fino alla sentenza definitiva. Nel frattempo l'unico « responso della magistratura » al quale la RAI ha diritto e dovere di attenersi, sono due sentenze della Suprema Corte di Cassazione, ove è detto senza equivoci che il canone di abbonamento alle radioaudizioni è una tassa, e come tale va considerato ad ogni fine.

Deputati e senatori

« Mi riferisco alla sua risposta circa l'argomento " tasse ". Non sono d'accordo che per avere un Parlamento democratico occorre stipendiare deputati e senatori. E' giusto che questi siano rimborsati delle spese incontrate nell'esercizio del loro mandato; ma non è altrettanto giusto che tale mandato sia tramutato in un rapporto d'impiego con tutti gli annessi: pensione, previdenza, ferie, viaggi gratuiti per sé e per la propria famiglia, per le famiglie dei parenti vicini e lontani, ecc. Un tempo senatori e deputati si chiamavano onorevoli, perché non erano pagati; oggi dovrebbero almeno rinunciare a questo appellativo, che non è più pertinente » (Amilcare Bonocore - Roma).

Lo stipendio dei parlamentari, la pensione, la previdenza, e tutti gli annessi che garantiscono agli « eletti dal popolo » una situazione tipo dipendente a reddito fisso, è l'argomento principe di certa critica e satira antiparlamentare, anche in buona fede, come sarà certamente la sua, lettore Bonocore. A parte che l'origine dell'appellativo « onorevole » non ha alcun rapporto con l'esistenza o meno d'una retribuzione, il nocciolo del problema è molto semplice. Chi accetterebbe di rappresentare i concittadini alle Camere, se oltre il rimborso delle spese sostenute non fosse messo in condizione di mantenere decorosamente la propria famiglia e d'esser garantito nelle malattie, negli infortuni e nella vecchiaia? Soltanto coloro che dispongono d'un altro reddito, anzi d'una rendita, cioè i più abbienti. Quale sarebbe l'impiegato, l'operaio, l'agricoltore, il piccolo professionista, l'insegnante disposto a sacrificare una pur modesta posizione economica per aver l'onore di partecipare al potere legislativo? Quella democrazia limitata dal censo, ch'era caratteristica dei primi anni della nostra storia unitaria, e che venne giustamente sostituita dal suffragio universale, finirebbe col riproporsi nella inevitabile selezione operata dalle diverse condizioni economiche dei candidati ai seggi parlamentari. Naturalmente la quantità della retribuzione, a cui deputati e senatori hanno diritto, e gli obblighi di diligenza e di attività che ad essi ne derivano, sono lecito e utile argomento di discussione, quindi anche di critica.

Greci

« L'aver offerto i microfoni di Cordialmente, *ed anche le telecamere, ad un gruppo di ribelli greci, per sputare veleno contro il loro legittimo governo, mi sembra un intollerabile abuso da parte della RAI, ancora una volta colpevole di essersi intromessa negli affari interni d'un Paese amico e alleato. Quei giovani, che chiedevano la testa degli attuali governanti di Atene, costituivano una perfetta scuola di sovversivismo per i nostri giovani, e quindi un pessimo esempio che la televisione ha dato alla gioventù nazionale italiana »* (Sandro Cotta - Livorno).

« Vorrei elogiare la raitelevisione per la bella iniziativa di far parlare alcuni studenti greci, che ci hanno illuminato sulla realtà del loro Paese, caduto sotto la dittatura. E' stato un esempio altissimo di democrazia, che tanti altri popoli dovrebbero imitare » (Giuseppe Lamberti - Perugia).

« Che obbrobrio! Mai eravate scesi così in basso! Mandare sul video dei comunisti a perorare la loro causa contro un governo democratico e per giunta alleato, come quello greco. La magistratura dovrebbe intervenire ad incriminare i responsabili... » (Gaetano Zoni - Bologna).

« ... Ascoltando quei giovani, ricordavo gli anni neri dell'Italia, quando noi antifascisti andavamo mendicando all'estero la possibilità di far sentire la nostra voce. Avessimo avuto allora una televisione democratica, dalla quale annunciare al mondo che non tutti gli italiani erano soddisfatti della dittatura, e che era doveroso distinguere tra il fascismo e il popolo italiano. Un bravo di cuore ai giornalisti di Cordialmente *e un augurio fraterno a quei giovani greci intervistati, che possano continuare senza conseguenze la loro battaglia per la libertà e la democrazia »* (Lettera firmata - Lugo di Romagna).

Figlie di papà

« Presentatori e presentatrici ne abbiamo visti di ogni tipo alla nostra beneamata TV, ma del tipo di quella Benedetta Barzini, scelta non capisco in base a quale criterio per presentare Linea contro linea, *non me lo sarei mai aspettato, perché non pensavo che si potesse accettare una presentatrice " con la puzza sotto il naso ", che presenta i programmi con lo stesso disgusto con cui presenterebbe qualcosa di maleodorante e andato a male. Non le dirò che* Linea contro linea *sia il meglio dei programmi televisivi del momento, ma trovo assurdo l'autoelogismo di coloro che hanno deciso di farla offrire ai telespettatori col disgusto, lo sciocco snobismo, la vacua strafottenza e l'insopportabile erre " moscia " della citata Benedetta. D'altra parte nessuno mi toglierà dalla mente che tutti i meriti televisivi della signorina Barzini stiano nel cognome che porta, e che la RAI l'ha assunta, certo con laute prebende, soltanto perché figlia d'un illustre giornalista. Come si spiega inoltre che la stampa, a suo tempo così severa con Enza Sampò, tanto migliore comunque di questa sofisticatella senza sale né pepe, non ha dedicato una sola parola di critica alla nuova " diva di papà "? Speriamo che il criterio non venga generalizzato, altrimenti vorrei sapere: a quando un programma presentato dalla figlia di Indro Montanelli o di Enrico Mattei? »* (Ubaldo Zeri - Roma).

Per comune fortuna né Indro Montanelli, né Enrico Mattei hanno figlie.

una domanda a ADRIANO DE ZAN

« Sono sempre rimasto stupito di come i telecronisti sportivi sappiano riconoscere a distanza gli atleti. In particolare, da quando la televisione segue le corse ciclistiche con le cosiddette telecamere mobili, mi sorprende la facilità e la sicurezza con cui vengono dati nomi a figure lontane, incerte e ballonzolanti. Potrei sapere da Adriano De Zan, per esempio, come fa? Inoltre vorrei che lui (da tanto tempo nel mondo delle corse) mi raccontasse l'episodio più curioso capitato durante il suo lavoro di telecronista » (Franco Pasini - Cefalù).

E' una domanda che mi pongo da tanto tempo anch'io. Ci deve essere in noi una specie di intuito che fa scattare il nome giusto al momento opportuno. Questo per quanto riguarda la prontezza, l'istintività della pronuncia del nome del corridore. Quanto a riconoscerli da lontano, quando proprio sarebbero irriconoscibili, le dirò che ricorriamo ad una specie di « identi-kit ». Prima, però, devo spiegarle che una volata generale, un arrivo con tutto il gruppo compatto, è più facile per noi. I velocisti, ormai, sono sempre quelli, si conosce chi è dotato di uno sprint finale più o meno irresistibile. Diverso, invece il caso di una telecamera mobile che segue, per esempio, i 50 chilometri finali di una corsa. Allora tengo a precisare che noi non abbiamo assolutamente alcuna notizia. Abbiamo solo quello che vediamo, e, oltre al fatto che l'inquadratura è come dice lei confusa, distante, spesso il monitor è sporco, messo controluce... cioè in condizioni estremamente sfavorevoli. Allora arriva l'« identi-kit » di cui le parlavo prima. Io vivo con i corridori tutto l'anno. Ogni inverno prendo le riviste specializzate di ciclismo alla caccia dei nomi nuovi che potrebbero affacciarsi all'inizio della stagione. Cerco di spiarne gli aspetti più caratteristici. Me li studio di profilo, di fronte a testa bassa. Per farle un esempio, due fratelli mi hanno fatto impazzire: sono Willy e Paul In't'Ven. Sono identici. Alla fine ho scoperto che a Willy manca un dente anteriore. Non è molto per identificarlo in corsa, ma è già qualcosa. Per altri è stato abbastanza facile. Van Looy, per esempio, porta il berrettino con l'aletta dietro. Anquetil lo porta molto basso o non lo porta, Gimondi lo porta molto calato (si potrebbe dire: dimmi come porti il berrettino e dirò ai telespettatori chi sei). Poi la posizione in bicicletta. Anquetil, anche se va a due chilometri all'ora, è sempre chino sul manubrio, mentre Adorni sta sempre in posizione eretta. Durante le corse a tappe, infine, passo in rassegna ogni mattina la carovana alla ricerca di segni rivelatori: un cerotto nuovo, generalmente. Aggiunga che sono molto fisionomista e che, qualche volta, anche i numeri che portano i corridori, ci sono di aiuto. Episodi comici, infine, ce ne sono ad ogni telecronaca. Secondo me, quello più ricorrente è offerto dallo spettatore che si inserisce spontaneamente nell'intervista al corridore. Mi ricordo che dopo l'arrivo di un Giro del Lazio, durante un'intervista mi ero chinato un momento a controllare il monitor, e mi sono ritrovato uno spettatore seduto sulle spalle. Ad una « Tre Valli » invece, ogni mia domanda era sempre ripetuta e ampliata da un signore, che non aveva evidentemente alcuna intenzione di lasciarmi lavorare. Quando si è « in diretta », lo capisce anche lei, non si possono pronunciare scortesi frasi di allontanamento. Tocca sempre confidare sul senso della misura da parte dell'intruso: un senso che quasi sempre non esiste.

Adriano De Zan

padre Mariano

Chesterton convertito

« E' vero che Chesterton, il grande umorista inglese, si è convertito al Cattolicesimo, perché nel Cattolicesimo c'è il Sacramento della Confessione? » (C. V. - Molfetta).

Esatto. Lo ha detto lui stesso in una pagina autobiografica: « Quando mi si chiede perché sono entrato nella Chiesa Romana la mia risposta è sempre questa: per liberarmi dai miei peccati, perché non vi è altra religione che sostenga con verità di poter rimettere i peccati degli uomini. Questa dottrina è rafforzata dalla logica della Chiesa, che a molti desta stupore: che cioè un peccato di cui si è veramente pentiti e confessati, può essere effettivamente tolto da questo mondo e il peccatore può cominciare da capo a vivere come se non avesse mai peccato. Un cattolico che va alla confessione entra, nel vero senso della parola, nel chiaro mattino della sua fanciullezza ».

Il Nuovo Testamento

« Qual è la migliore edizione, dal punto di vista critico, del testo greco del Nuovo Testamento? » (U. F. - Pavia).

A mio modesto giudizio è il *Greek New Testament* curato da Kurt Aland, Matthew Black, Bruce M. Metzger e Allen Wikgren (tutti specialisti di primo piano) e stampato a Stuttgart (Germania Occidentale) dalla Württemberg Bible Society nel 1966. E' un capolavoro dell'arte tipografica, ma soprattutto è dotato di un apparato critico ricchissimo.

Comprensione

« Come è difficile trovare comprensione vera dagli altri nelle situazioni nelle quali ci dibattiamo » (M. Z. - Pescara).

Diceva Chesterton che metà del disastro dell'uomo moderno consiste nel fatto di venire educato a capire le lingue straniere, non a capire gli stranieri! Capire e comprendere gli altri è invero molto difficile, per la debolezza dello spirito umano che supera difficilmente la comprensione di ciò che lo tocca personalmente, per passare a comprendere ciò che tocca gli altri (« io penso sempre a me », dice *Il razzo* di Oscar Wilde). Aggiungiamo che non si riesce a comprendere un altro con i suoi problemi, se non lo si accosta in spirito di simpatia e di accoglienza, se non gli si accorda — come è stato detto da un giurista — quella che i

segue a pag. 4

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

giuristi chiamano « praesumptio favorabilis » e cioè un « pregiudizio favorevole ». Solo così si può comprendere, e cioè vedere tutte le pieghe di una cosa. Oggi — ed è dolorosissima constatazione che tutti facciamo! — non ci si intende più nonostante tanti mezzi di comunicazione (!): perché per intenderci ci vuole tempo, pazienza, amore. Tre cose che non si trovano tanto facilmente.

Zio insofferente

« Mio zio (ottantacinque anni!) si lamenta continuamente dei suoi acciacchi. Che dirgli perché li sopporti con rassegnazione e non pretenda di farli sparire tutti? » (F. N. - Milano).

Occorre tollerare in vecchiaia alcuni mali, come altri si devono sopportare in gioventù. Dica allo zio quanto diceva un clinico famoso ad un suo vecchio cliente: « Quell'acciacco lo tenga assai di conto, procuri di conservarlo per molti anni ancora e badi, col volere scacciare questi mali, di non scacciare insieme qualche gran bene ». E aggiungeva, scherzosamente, che, sopra una tomba, aveva letto queste parole: « Stavo bene abbastanza ma per voler stare meglio, sono quà». Per un cristiano c'è qualcosa di più bello della barzelletta: c'è la certezza che gli acciacchi, sopportati con virtuosa pazienza e rassegnazione alla volontà di Dio, purificano l'anima dalle inevitabili miserie del lungo cammino percorso. Anche gli acciacchi servono, e come!, al bene eterno dell'anima e del corpo. Tutto sta nel saperli valorizzare, conoscendone il valore enorme dal punto di vista dell'eterno, dove « Dio stesso sarà con loro e sarà loro Dio; e tergerà ogni lagrima dai loro occhi e la morte non sarà più; né vi sarà più lutto, né lamento, né dolore, perché le cose di prima sono passate » (Apocalisse 21, 4).

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Stato di necessità

« Ho letto su un giornale che la Cassazione avrebbe stabilito che una persona assolta in procedimento penale per aver compiuto il fatto in stato di necessità sarebbe tuttavia tenuta, in sede civile, a risarcire il danneggiato. Mi sembra incredibile. Se è vero che lo stato di necessità giustifica pienamente l'autore del fatto considerato come reato, come è possibile chiamare responsabile costui per il risarcimento dei danni? I casi sono due: o l'autore del fatto non ha colpa, oppure ha colpa. Nel secondo caso (che è quello dello stato di necessità) la responsabilità dell'autore del fatto deve essere logicamente esclusa, sia in materia penale che in materia civile » (Antonio M. - Milano).

La differenza tra il trattamento dello stato di necessità in sede penale e in sede civile non è stata stabilita dalla Cassazione, ma è stata posta dal legislatore. In sede penale, ai fini cioè della comminazione delle pene, non si discute che sia esente da ogni responsabilità chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di difendere un diritto proprio od altrui contro il pericolo attuale di un'offesa ingiusta (sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa): lo dice esplicitamente l'art. 52 del codice penale. Per quanto riguarda invece la responsabilità civile (cioè la responsabilità dell'autore di un fatto illecito, verso il danneggiato, ai fini del risarcimento del danno ingiustamente provocato), l'art. 2045 del codice civile dice espressamente: « quando chi ha compiuto il fatto dannoso vi è stato costretto dalla necessità di salvare sé o altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, e il pericolo non è stato da lui volontariamente causato né era altrimenti evitabile, al danneggiato è dovuta una indennità, la cui misura è rimessa all'equo apprezzamento del giudice ». Il legislatore civile (badi bene) non si spinge a dire che colui che ha provocato un danno in stato di necessità sia tenuto al « risarcimento » del danno stesso: egli si limita a dire che il danneggiatore dovrà pagare al danneggiato una « indennità », il cui importo non va commisurato alla entità del danno prodotto, ma va necessariamente stabilito dal giudice con « equo apprezzamento », vale a dire anche in misura minima e pressoché nulla. E' fuori di dubbio che lo stato di necessità dovrebbe, a rigore di logica, esentare il danneggiatore anche dal pagamento dell'indennità di cui all'art. 2045, ma il legislatore civile non ha voluto escludere la possibilità che, in casi particolari, possano sussistere motivi (da lui non previsti e prevedibili) di « equità », in forza dei quali il buon giudice si induca a caricare il danneggiatore di qualche piccolo o grande peso patrimoniale. Il legislatore dunque, nel passare dalla norma penale alla norma civile, non si è contraddetto: piuttosto deve dirsi che egli si è « integrato », ammettendo, nel campo della responsabilità civile, la possibilità di intervento dell'equità. Quanto alla sentenza della Cassazione cui ella allude, penso debba trattarsi della sentenza 13 dicembre 1966 n. 2913, la quale ha approssimativamente ribadito (e non poteva esimersi dal farlo) questi principi di legge ed ha piuttosto affermato, in sede interpretativa, un principio conseguenziale molto interessante. Si trattava di un Tizio che, procedendo lungo un'autostrada, si era visto piombare addosso un autoveicolo proveniente dall'altra corsia e, per evitarlo, aveva scartato a destra, investendo un altro Tizio e procurandogli danni patrimoniali. L'investito aveva chiesto all'investitore il risarcimento del danno e l'investitore aveva addotto a sua scusante lo stato di necessità: dopo di che il giudice di merito aveva condannato l'investitore, malgrado lo stato di necessità riconosciutogli, al pagamento di una certa indennità giusta il disposto dell'art. 2045. Contro la sentenza di merito l'investitore aveva fatto ricorso alla Cassazione, sostenendo di non poter essere condannato all'indennità dell'art. 2045, visto che l'investito, nel promuovere giudizio contro di lui, aveva chiesto il « risarcimento » dei danni, ma non aveva altresì chiesto, nemmeno in linea « subordinata », la corresponsione della indennità dell'art. 2045. Al che la Cassazione ha esattamente replicato che il più contiene il meno: quando l'attore chiede il risarcimento del danno per fatto illecito e risulti che il convenuto abbia agito in stato di necessità, il giudice può condannare anche di ufficio all'indennità di cui all'art. 2045, dovendosi ritenere implicita nella domanda di risarcimento totale del danno quella di corresponsione di un equo indennizzo nel caso che risulti provato lo stato di necessità.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Tagliatore-sorvegliante

« In una fabbrica di Torino svolgo il lavoro di tagliatore ed inoltre ho l'incarico di sorvegliare tutti gli addetti alla fabbrica. Sono remunerato con la qualifica di operaio specializzato. Le pare giusto? ». (T.B. - Torino).

La Cassazione civile, l'anno scorso, in una sentenza per una vertenza del genere, sancì che al tagliatore occupato in una fabbrica di scarpe, che provvedeva anche ad eseguire i modelli, ricevendo un compenso per ogni paio di scarpe vendute e incaricato della sorveglianza e del controllo di tutti gli addetti alla fabbrica, spettava la qualifica di impiegato. In quanto quel tagliatore svolgeva mansioni tipiche del collaboratore tecnico che, in luogo dell'imprenditore, studiava ed attuava nuovi modelli e compiti proprio del capo fabbrica, estesi oltre che al campo tecnico, a quello disciplinare. E' da vedere, nel suo caso, se le sue attribuzioni corrispondano a quelle del « tagliatore » di cui è stata oggetto la sentenza predetta. Sarà bene che lei esamini attentamente il contratto nazionale di lavoro della sua categoria prima di adire la Magistratura. Comunque, in proposito, dovrebbe sempre interpellare un avvocato specializzato in diritto del lavoro.

Unificati i contributi

« Ho appreso dalla stampa che una nuova legge unificherà tutti i contributi dovuti dagli imprenditori alle assicurazioni sociali. Sarebbe una bella cosa poiché la semplicità è anche amica dell'economia. A chi verranno versati? » (G. F. - Milano).

Un importante disegno di legge, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 3 giugno scorso, introduce e disciplina la riscossione unificata dei contributi previdenziali. Il provvedimento consentirà una notevole semplificazione ed un risparmio di tempo e di spese per i contribuenti, ora costretti ad assolvere i loro obblighi separatamente verso l'INPS, l'INAIL e l'INAM. In altri termini, saranno aboliti gli adempimenti distinti nei confronti di ciascuno dei tre enti e verrà prescritta, in sostituzione, una unica denuncia delle retribuzioni corrisposte agli assicurati ed un unico versamento globale di contributi, che sarà effettuato ad un solo istituto (l'INPS) il quale provvederà a ripartire poi le somme secondo le varie destinazioni.
L'innovazione, da tempo invocata, introduce un altro vantaggio; la regolamentazione uniforme della base contributiva senza più le alchimie e le casistiche del passato. Tutto si renderà, infatti, estremamente semplice, perché basterà applicare, a tale unica base, una sola aliquota complessiva di contributo, valevole a copertura di tutti i rischi previsti dalla tutela assicurativa. Il disegno di legge assicura, inoltre, altri notevoli benefici: l'economia nei costi dell'organizzazione previdenziale, perché le tre attuali e separate strutture per l'accertamento e l'esazione dei contributi si ridurranno ad una soltanto; le minori spese che, per lo stesso motivo, sosterranno i datori di lavoro, in quanto i loro adempimenti comporteranno minori operazioni e saranno di facilissimo svolgimento; un'unica disciplina di obblighi, di termini, di prescrizioni, di sanzioni per gli inadempienti, ecc., che conferirà chiarezza e speditezza ai rapporti tra i contribuenti e l'unico ente esattore.
Un particolare cenno merita, infine, un'ulteriore e non meno importante conseguenza derivante dall'applicazione del provvedimento. La dispersione e la moltiplicazione delle attuali operazioni di versamento dei contributi ha favorito la categoria, fortunatamente assai limitata, dei disonesti. L'attuale difficoltà di un collegamento nei controlli ha consentito evasioni parziali o totali dagli obblighi contributivi e chi ne ha fatto le spese sono stati i contribuenti onesti e i lavoratori interessati. In futuro, con l'unico versamento che riassumerà tutti i contributi dovuti ai tre enti, con un unico e completo controllo degli inadempimenti, verranno rese impossibili le frodi e se il disegno di legge non avesse apportato altro che questa auspicata moralizzazione, esso sarebbe stato ugualmente accolto con interesse e soddisfazione.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Tassa rifiuti

« E' consuetudine, ormai, del Comune di Napoli, trascurare alcune zone della città, nel ritiro dei rifiuti solidi a domicilio, nonostante che ogni anno, sulla cartella di pagamento per le imposte e tasse, venga immancabilmente inserita anche quella riferita in questione. Per il disservizio abituale, fatto presente alle autorità competenti fino alla noia, desidero conoscere se il contribuente può avanzare domanda per ottenere la cancellazione dai ruoli per la causale in argomento, oppure deve pagare senza che il servizio venga effettuato come dovuto » (Salvatore Inprota - S. Giovanni a Teduccio, Napoli).

In teoria ritengo che potrebbe opporsi alla iscrizione nei ruoli per il pagamento del detto tributo, mediante ricorso « motivato » al sindaco del Comune; con pedissequa istanza all'Intendente perché ordini la sospensione dell'esazione del contributo stesso.

Termini per la decisione

« Il quesito che propongo è questo: " Ricorso alla Commissione Comunale contro l'avviso di rettifica del reddito imponibile per imposta di famiglia ". Se non vado errato, l'Ufficio Comunale deve comunicare il ricorso alla Commissione di I grado nel termine di cinque giorni dalla presentazione; la citata Commissione deve emettere la decisione non prima di 20 giorni né oltre 60 giorni da quello in cui il ricorso le è stato notificato. Ciò premesso, si chiede: qualora la decisione non venga adottata nei termini prescritti (ricorso pendente da oltre 5 mesi), quali sono le conseguenze di tale inerzia? » (Dott. Ranghino - Vercelli).

Purtroppo, proprio per l'inerzia di cui ella fa menzione, non ci sono conseguenze negative per il Comune. Infatti, la legge (T.U.F.L. 1931), mentre prescrive dei termini di trasmissione, non menziona sanzioni di sorta per il mancato rispetto di essi.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Dischi da restaurare

« Possedevo una ricca discoteca che rappresentava l'intero arco della storia della musica europea, dal Canto Gregoriano alle ultime avanguardie della musica contemporanea. Purtroppo l'alluvione del 4 novembre scorso ha distrutto gran parte di tale patrimonio e attualmente sto cercando di restaurare un centinaio di dischi recuperati. Ho provato a lavarli con acqua corrente fredda e con liquido antistatico, ma i solchi restano sempre occupati da un residuo di fango che, oltre a rendere assai imperfetta l'audizione, è dannoso per la puntina. Vorrei sapere se esiste un sistema migliore per restaurare i miei dischi » (Mario Chiarenza - Sondrio).

La pulitura dei dischi dal fango dell'alluvione, consistente in polvere o in granuli finissimi, è un'impresa quasi impossibile. Praticamente disperata è la situazione dei dischi a 78 giri perché le particelle costituenti la melma sono dello stesso ordine di grandezza dei granuli di ardesia che compongono la pasta con la quale furono prodotti questi vecchi dischi e per conseguenza è estremamente difficile asportare quelle particelle di fango assorbite dalla porosità delle pareti dei solchi.
Per i dischi moderni in resina polivinilica aventi una minore porosità le prospettive sono lievemente migliori: a nostro parere, gli unici procedimenti di pulitura dei suoi dischi, che potrebbero avere qualche possibilità di successo, sono quelli di sottoporli ad un violentissimo getto di acqua fredda o di aria (in questo caso i dischi debbono essere bene asciutti). Forse una stazione di servizio potrebbe aiutarla.

Rumori e giunte

« Registrando canzoni con il mio registratore si verifica che nell'intervallo fra una canzone e l'altra viene captato anche il rumore del pulsante del microfono. Cosa potrei fare per eliminarlo? Gradirei inoltre sapere in che modo si deve " giuntare " il nastro, come si deve tagliare e quale nastro adesivo si deve adoperare » (Piero Casamonti - Firenze).

Per evitare la registrazione di rumori estranei fra due canzoni, dovrà semplicemente attenuare l'ingresso del registratore alla fine di un pezzo ed aprirlo poi immediatamente prima dell'attacco del successivo, portando l'attenuatore nella posizione originaria. Per giuntare il nastro, occorre impiegare materiale adatto repe-

ribile nei negozi del ramo: trattasi di forbici non magnetiche (di bronzo) e di nastro adesivo per coprire la giunta, avente caratteristiche adeguate. Per eseguire una giunta si sovrappongono perfettamente le due parti del nastro per circa 2 cm. e con le forbici non magnetiche si esegue un taglio in diagonale: in tal modo i due tronconi di nastro appaiono tagliati con la stessa inclinazione e possono perciò combaciare perfettamente. Se si sarà procurato dal rivenditore di nastri la scatoletta contenente le forbici ed il nastro adesivo, noterà che essa porta anche una scanalatura dentro la quale potrà adagiare i due tronconi di nastro fino a portarli a contatto in corrispondenza del taglio effettuato. A questo punto occorre sovrapporre alla giunta un pezzo di nastro adesivo lungo un paio di centimetri.
Si sottolinea il fatto che il nastro per le giunte deve essere di caratteristiche appropriate per quanto riguarda la sua resistenza e cedevolezza alla trazione e pertanto il comune nastro adesivo trasparente non può essere impiegato.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Obiettivi fotografici

« Sto per acquistare una macchina fotografica e sono indeciso fra Petriflex FT e V6, Canon FT e Pellix, Minolta SR 7 SRT 101, cosa ne pensa? Sulla macchina che acquisterò desidererei poter mettere, oltre al normale, un obiettivo grandangolare. Quale tipo mi consiglia e quanto mi verrà a costare? Che differenza passa tra un obiettivo e una lente addizionale? E' meglio un obiettivo f. 1 : 1,4 o 1 : 1,8 per fotografare interni, paesaggi, gruppi di persone e ritratti? (Walter Tissino - Milano).

La sua scelta è indubbiamente ben indirizzata. Quelli da lei menzionati sono tutti ottimi apparecchi. Nell'acquisto, si orienti perciò verso quello che le riesce più simpatico (cosa molto importante per instaurare un buon rapporto fotografo-fotocamera) e le cui caratteristiche tecniche e di prezzo le riescono più congeniali. Eccole gli obiettivi grandangolari prodotti per le macchine verso cui è orientata la sua preferenza: la Petri produce un 28 mm. f. 3,5 a L. 80.000 e un 35 mm. f. 2,8 a 96.000 lire adatti ad ambedue le Petriflex e forniti di diaframma automatico. Per la Canon FT sono previsti: un FL 19 mm. f. 3,5 che costa 137.000 lire a diaframma normale e un FL 35 mm. f. 2,5 a L. 58.000 con diaframma automatico. La Canon Pellix, oltre allo FL 19 mm. f. 3,5, che nella sua versione costa 140.000 lire, può montare un FL 38 mm. f. 2,8 a diaframma automatico che costa 45.000 lire. La Minolta SR 7 dispone di ben quattro grandangolari: l'Ultra-wide Angle 18 mm. f. 9,5, diaframma manuale, 130.000 lire, il Rokkor 21 mm. f. 4, diaframma normale, 112.000 lire, il Rokkor 28 mm. f. 3,5, diaframma automatico, 66.000 lire e il Rokkor 35 mm. f. 2,8, diaframma automatico a 64.000 lire. La Minolta SRT 101 può invece montare il Rokkor MC 28 mm. f. 3,5, diaframma automatico, 75.000 lire e il Rokkor MC 35 mm. f. 2,8,

segue a pag. 6

così sì che sono tranquilla!

ho una riserva ghiotta e genuina: l'affettato Citterio

Salame, coppa, prosciutto..., tutto Citterio, ecco cosa prendo dal salumiere! E preferisco il tipo già affettato in busta sigillata. È così pratico! Lo conservo in frigo e ho sempre pronta una ghiotta riserva per piatti rapidi, variati, appetitosi. Soprattutto, sono sicura che si tratta del vero, dolce salame Citterio dal buon gusto campagnolo, perchè fatto esclusivamente con le migliori carni selezionate e controllate. E nelle sue buste, Citterio sigilla per me la genuinità!

CITTERIO

...piace sul serio

G. Citterio S.p.A. - Rho - Milano

segue da pag. 5

diaframma automatico, 85.000 lire. Come vede, c'è una certa possibilità di scelta, senza contare tutti gli adattamenti possibili tra obiettivi e macchine di marche differenti, che però pregiudicano quasi sempre l'uso degli automatismi. Su quale lunghezza focale orientarsi? Stabilito che gli obiettivi citati sono tutti ottimi, o quanto meno buoni, tutto dipende dalle esigenze personali. Un buon effetto grandangolare si ottiene con i 35 mm. e i 28 mm., mentre con focali più corte si comincia ad entrare nel campo degli effetti particolari. Se si vogliono usare questi « ultra-grandangolari », bisogna accettare in partenza inconvenienti come aberrazioni ottiche, minore luminosità, ecc. Le lenti addizionali sono dei complementi ottici dell'obiettivo. Il loro compito è quello di modificarne la lunghezza focale in più (lenti divergenti) o in meno (lenti convergenti). L'uso corrente a cui vengono destinate è la ripresa di oggetti a distanza più ravvicinata di quella che consentirebbero le possibilità di messa a fuoco dell'obiettivo. Per un uso dilettantistico, le differenze tra obiettivi f. 1,4 e f. 1,8 (a parte il prezzo) sono praticamente irrilevanti. C'è solo da tenere presente che, poiché generalmente gli obiettivi cominciano a dare i loro migliori risultati a un'apertura di diaframma superiore di due stop alla massima, nel primo caso questa apertura corrisponderà a f. 2,8 e nel secondo a f. 4.

il naturalista

Angelo Boglione

Barboncino nano

« Mesi fa mi ero rivolta a lei, addolorata perché il mio barboncino nano Jolly è stato colpito da cataratta. Ho tanto atteso la sua risposta sul Radiocorriere TV, *forse non l'avrò mai perché è solo agli abbonati che lei risponde? Io sono abbonata al mio giornalaio che ogni settimana mi porta il* Radiocorriere TV. *La prego, mi dica se devo operarlo o no. Non riesco a capire se vede velato o proprio niente. Da chi devo far fare l'operazione? Grazie, grazie! »* (Aurelia Bendini - Milano).

Anzitutto devo dirle, cara signora, che io non faccio alcuna discriminazione tra abbonati e non. Come ho già detto tante volte cerco di rispondere in primo luogo alle domande di interesse generale; comunque, data la proporzione tra lo spazio a disposizione e l'enorme quantità di lettere, i miei lettori devono avere pazienza e aspettare il loro turno. Quanto al suo cane ecco il responso del mio consulente: l'operazione di cataratta (ma è sicura che sia proprio cataratta?) può essere effettuata solo presso una clinica specializzata come è quella medico-veterinaria dell'Università di Milano, che possiede una « équipe » di valenti clinici. Data la natura della malattia e data l'età del cane si ritiene però superflua l'operazione; comunque può tentare, previo naturalmente parere positivo del direttore della clinica, il quale dopo averlo visitato potrà emettere una diagnosi più precisa di quella che non possa fare il mio consulente attraverso una semplice lettera.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Ortensia con foglie gialle

« Come evitare che le foglie delle mie ortensie diventino gialle? » (Antonietta Treffiletti - Milano).

L'ortensia è una pianta calcifuga cioè rifugge dal calcio. Se nel terriccio del vaso o nell'acqua di innaffiamento c'è troppo calcio, l'ortensia si ammala e finisce col morire. Si assicuri anzitutto che la terra dei vasi sia terra di castagno, o di erica o di bosco, comunque priva di calcio.
Questo non è il miglior momento per svasare e rinnovare la pianta, comunque può farlo, potandola prima e cioè tagliando tutti i rami robusti, che abbiano fiorito o no, a 2-3 gemme da terra e sopprimendo i deboli. Per l'acqua di innaffiamento, se non può raccogliere acqua piovana, si procuri in una farmacia un decalcificante.

Una palma a Pavia

« Come debbo regolarmi con una palma da datteri nata da seme e cresciuta troppo per tenerla in casa? » (Emma Bianconi - Vigevano, Pavia).

Dato che l'inverno nella sua zona è molto freddo, bisognerà provvedere a riparare la palma se vuole metterla in piena terra. Sarà opportuno coprire il terreno tutto intorno al tronco, con letame paglioso perché non geli. La chioma, in genere, si raccoglie con opportune legature e si fascia con stuoie e paglia. Rivolgendosi ad un buon giardiniere, potrà avere un operaio esperto che faccia l'operazione a regola d'arte.

il medico delle voci

Carlo Meano

Mal di gola

« Ho sempre sofferto di mal di gola. Ho avuto numerosi ascessi tonsillari. Ero deciso a togliermi le tonsille, ma i medici militari (sto facendo il servizio militare) mi hanno detto che le mie tonsille non sono pronte. Cosa mi consiglia? » (Franco F. - Como).

I numerosi ascessi tonsillari sofferti sono la conseguenza di una tonsillite follicolare cronica recidivante. Se le tonsille palatine non sono infiammate è consigliabile la loro asportazione.

Tonsillectomia

« Operato di tonsillectomia mi è venuta una voce rauca al mattino e una secrezione molto densa e aderente in gola. Ho più di quarant'anni. Cosa devo fare? » (Margherita R. - Torino).

La secrezione densa e aderente da lei accusata è l'espressione di una rino-faringite secca, probabilmente consecutiva alla asportazione delle tonsille. E' consigliabile una cura di polverizzazioni salsobromo-iodiche (Salsomaggiore, Tabiano, Salice, ecc.).

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Musica per fagotto

WOLFGANG A. MOZART

La « Turnabout » dedica una interessante pubblicazione al fagotto, uno strumento raramente chiamato a fare la parte del solista, ma considerato quale prezioso elemento nella compagine orchestrale. Costituisce, come è noto, il basso della famiglia dei legni (degli oboi) e per certi effetti grotteschi che se ne possono trarre, grazie al suo « staccato » molto secco nel registro grave, è definito comunemente il « pagliaccio » dell'orchestra. Mozart lo utilizzò anche in questo senso, per sottolineare taluni accenti comici del *Ratto dal Serraglio*. Nelle mani di buoni esecutori (la Francia ne vanta parecchi), il fagotto rivela tuttavia risorse assai più vaste. Nel nuovo disco « Turnabout » sono comprese tre importanti pagine in cui lo strumento è protagonista: il *Concerto in si bemolle maggiore K. 191*, di Mozart, il *Concerto in fa maggiore op. 75* e l'*Andante e Rondò ungherese op. 35*, di Weber. L'opera mozartiana fu scritta il 1774 a Salisburgo e dedicata a un appassionato dilettante, il fagottista Freiherr Thaddäus von Dürnitz, per il quale il sommo compositore scrisse altri concerti che sono però andati smarriti. L'op. 35 di Weber, in do minore, fu originariamente destinata alla viola. La trascrizione fu compiuta con tutta probabilità da un famoso solista della corte di Monaco, F. G. Brandt. Per lo stesso formidabile esecutore, Weber scrisse anche l'op. 75, cioè un *Concerto* suddiviso nei tradizionali tre movimenti: Allegro ma non troppo, Adagio, Rondò. Il musicista ebbe certo presenti allo spirito, mentre componeva questa incantevole pagina, le qualità eccezionali di Brandt, sicché lasciò libero corso alla sua fantasia senza minimamente preoccuparsi dei limiti di uno strumento di tecnica assai vicina a quella dell'oboe, ma assai meno rapido e agile di questo. E' necessario, perciò, affidarsi alla perizia di un virtuoso come George Zukerman, che ai nostri giorni ripete i miracoli di un Brandt e in un'interpretazione d'eccezionale livello scopre lo « charme » espressivo, patetico, di cui il fagotto è dotato in tutta la sua estensione. Nato in Inghilterra, Zukerman ha studiato musica a New York, perfezionandosi con Leonard Sharrow, primo fagotto dell'orchestra di Toscanini. E' davvero una delizia ascoltarlo in questo disco, curatissimo anche sotto l'aspetto tecnico: un'incisione ottima, in cui lo strumento ha il suo perfetto rilievo sonoro. La « Württemberg Chamber Orchestra » è diretta da Jörg Faerber. La pubblicazione, che reca la sigla stereo TV 34039 S, è in commercio al prezzo di lire 2400.

Quartetti di Mozart

Due *Quartetti* mozartiani — il *n. 15 in re minore KV 421* e il *n. 19 in do maggiore KV 465* — in un disco edito dalla « DGG » che reca la sigla stereo 139 190. Le due opere, già incise da illustri complessi quali Julliard, Barchet e il Quartetto Italiano, sono affidate al Quartetto Amadeus, formato da Norbert Brainin, primo violino, Siegmund Nissel, secondo violino, Peter Schidlof, viola, Martin Lovett, violoncello. Il n. 15, il secondo dei sei *Quartetti* dedicati da Mozart a Haydn, è del 1783 ed è l'unico del gruppo in tonalità minore. Quello n. 19 è l'ultimo della serie haydniana e risale al gennaio 1785: come il precedente fu eseguito per la prima volta alla presenza del dedicatario, nell'abitazione viennese di Mozart. Il sottotitolo « delle Dissonanze » con il quale è nota l'opera KV 465, è dovuto a certe moderne formule di scrittura che figurano nel testo, a dispetto di quanti le giudicarono quali veri e propri errori. In entrambe le partiture e anzi in tutti e sei i *Quartetti*, l'omaggio a Haydn è arricchito da audacie che testimoniano la maturità dello stile mozartiano. Il Quartetto Amadeus affronta con impegno queste due difficili opere: difficili soprattutto, perché qui basta un'inflessione troppo marcata ad arrestare quella fluidità ch'è uno dei miracoli della scrittura musicale di Mozart. Ne risulta un'interpretazione di buon livello artistico, anche se non completamente indenne da manchevolezze, che vanno dall'intonazione del primo violino, talvolta imperfetta, alla scelta errata di certi « tempi » (nel primo movimento del *Quartetto in re minore* l'andamento ritmico è troppo lento e, per contro, nell'Andante del *Quartetto in do maggiore*, troppo veloce). Soprattutto il n. 19 è eseguito con precisione tecnica e con quadratura stilistica degna della fama internazionale del complesso Amadeus. Per quanto riguarda l'incisione, il disco « DGG » è assai soddisfacente. Piuttosto interessante, e comunque documentata, la nota critica a firma Karl Schumann, che figura sul retro busta in tedesco e nella versione inglese e francese. Il disco è in commercio al prezzo di lire 4650.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Jimmy bifronte

JIMMY FONTANA

Abituati come siamo alla sua presenza fisica come cantante, spesso ci dimentichiamo che Jimmy Fontana è anche autore di canzoni. L'ultimo esempio della sua attività ci viene offerto dal tema musicale del romanzo sceneggiato *Dossier Mata Hari* che ora è stato edito in 45 giri dalla « ARC » nella versione originale sia per quanto riguarda il *Tema* strumentale, sia per quanto riguarda la canzone *La fine di un amore* interpretata con molta bravura da Cosetta Greco. Riscoperto così Fontana sotto questo profilo, abbiamo spulciato nella colonna « autori » il suo nuovo 33 giri (30 cm. « RCA ») ed abbiamo constatato che delle dodici canzoni incise, ben nove, e non certo le meno indovinate, sono state scritte da lui: *Pensianoci ogni sera*, *La notte che son partito*, *Nasce una vita*, *L'ultima occasione*, *La mia serenata*, *Vai vai vai*, *La mia stella*, *Allora si* e, infine *Il mondo*. Restano da elencare fra i suoi veri successi, soltanto *Sognando la California* e *Guantanamera*.

Le canzoni d'estate

Sono apparsi vari dischi riassuntivi della produzione discografica nostrana degli ultimi mesi. Fra questi segnaliamo « La nostra estate », un 33 giri (30 cm.) edito dalla « CGD » che è un'antologia dei successi di Caterina Caselli (*Sono bugiarda*), della Cinquetti (*La rosa nera*), Dorelli (*La solitudine*), Ranieri (*Pietà per chi ti ama*), Pitney, Gino Paoli, Del Monaco, Maiocchi e Del Turco. La « Cetra », con il « Cocktail di successi n. 2 » (33 giri, 30 cm.), presenta invece Sergio Endrigo (*Perché non dormi fratello*), Marisa Sannia (*Lo sappiamo noi due*), Gianni Pettenati (*Un cavallo nella testa*), Patrick Samson (*Io e il tempo*), oltre a Stephen Monahan, Carmen Villani, Jack Jones, Alvin Cash e Teddy Mertens. Infine, il 33 giri della « Ricordi », intitolato « Vale un milione », racchiude i successi della Equipe 84 (*29 settembre*), Bobby Solo (*Non c'è più niente da fare*), I ribelli (*Pugni chiusi*), Milva (*Little man*), i Dik Dik (*Se io fossi un falegname*).

b. l.

La rivoluzione dei negri americani

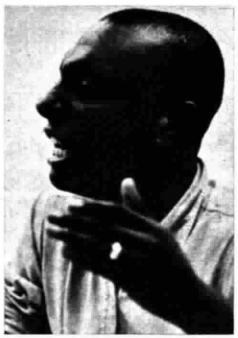
di Arrigo Levi

Non toccate Stokely Carmichael quando tornerà negli Stati Uniti », ha ammonito Fidel Castro. « La nostra solidarietà può salvargli la vita ». Carmichael, uno dei capi del « potere negro », il movimento che predica la rivoluzione violenta dei negri americani, è stato l'uomo più in vista della conferenza di Cuba dei rivoluzionari latino-americani, con le sue fantastiche dichiarazioni, tipo: « Noi uccideremo per primi e colpiremo alla testa », oppure: « Bisogna che la vendetta si eserciti contro i dirigenti; le liste sono pronte, McNamara, Dean Rusk, Johnson ». Ogni volta che mi è toccato di leggere queste cose mi sono rammaricato di avere mancato di poco, un anno fa, un incontro con Carmichael a Washington, dove mi trovavo per l'inchiesta televisiva sull'*America del boom*. Volevo parlare con qualcuno sul problema della povertà negli « slums » negri d'America, e diversi amici americani mi consigliarono di parlare con Carmichael, che conoscevano personalmente, e che mi descrissero come un intellettuale raffinato, « un po' vivace »; ma non certo come un rivoluzionario, che rischia il carcere se tornerà in patria.

Per sua fortuna l'America è il Paese più libero del mondo — questa è una semplice constatazione — e le cose che Carmichael ha detto all'Avana, alla conferenza dell'OLAS, vengono dette pubblicamente e frequentemente negli Stati Uniti da altri capi del « black power », come Rap Brown. E' anche giusto che sia così, in un Paese libero; non è con qualche arresto o qualche condanna che si risolve una crisi come questa — l'« insurrezione negra », dice Lippmann — una mezza guerra civile, in cui sono coinvolti venti milioni di negri americani: anche se solo una piccola minoranza, forse il due o il tre per cento, partecipa attivamente ai disordini razziali.

Nella stessa barca

Ma sono molti di più, fra i negri americani, quelli che sentono una certa simpatia, magari involontaria, per i giovani violenti che hanno scatenato i « riots ». Ecco come mai un intellettuale tormentato come Stokely Carmichael arriva a predicare l'assassinio. Gli uomini di successo della borghesia negra, che oggi sono legione, gli uomini di affari, gli ufficiali, gli artisti, gli insegnanti di colore, coloro insomma che stanno realizzando una graduale « integrazione » e assimilazione nella società bianca americana, non possono non sentire un certo moto di fratellanza per i protagonisti della protesta violenta dei « ghetti negri »; anche se apparentemente c'è poco in comune fra i leaders negri del movimento per l'eguaglianza dei diritti civili, come il reverendo Luther King, premio Nobel per la pace, e personaggi come Rap Brown, il cui ideale della violenza e dell'« apartheid negra » nulla ha di cristiano, e nemmeno di sensato. Eppure il fatto che, volenti o nolenti, Martin Luther King, autore di pagine fra le più belle, nobili e commoventi della letteratura civile contemporanea, e Rap Brown, e l'intellettuale Stokely Carmichael, siano tutti — come dire? — nella stessa barca, indica quanto sia complessa e difficile da spiegare fino in fondo questa rivoluzione negra.



STOKELY CARMICHAEL

Perché è scoppiata la « rivoluzione negra »? Quando mi si fa questa domanda io rispondo sempre dicendo: perché Kennedy e Johnson hanno alzato la bandiera dell'eguaglianza dei diritti civili, e sono anche riusciti a far passare al Congresso una serie di leggi che per la prima volta nella storia americana hanno fatto fare dei passi avanti ai negri, e hanno ridato ai negri coraggio e spirito ribelle. La risposta è un po' paradossale, ma non tanto: « Niente è così instabile », ha scritto il *New York Times*, « come una cattiva situazione che incomincia a migliorare ». Situazione cattiva intendiamoci, per quello che è l'America d'oggi. C'è una statistica che pochi conoscono, che spiega meglio d'ogni altra cosa questa « relatività » dei valori: gli studenti universitari americani negri sono 320 mila, il che significa che ci sono quindici studenti universitari per ogni mille negri. Ebbene, in Italia ci sono otto studenti universitari per ogni mille italiani. Un negro americano ha cioè più probabilità di andare all'università di un italiano (e anche di un inglese, o un francese, o un tedesco, per la verità). Ma allora, si dirà, come si spiega questa tremenda protesta sociale che è la rivoluzione negra? Una parte della risposta consiste appunto nel dire che tutto è relativo. La marea del « boom » americano degli ultimi sette anni non ha sollevato tutte le barche: la barca della miseria negra nei ghetti si è anzi trovata sempre più in basso, quasi sommersa dall'acqua. « I negri », ha detto Luther King, « stanno morendo di fame in un'isola nel mezzo di un oceano di prosperità ». La verità è che questa non è un'immagine soltanto retorica. In alcuni dei ghetti negri del nord (dove si sono trasferiti, fra il 1950 e il 1966, 5.200.000 negri poveri del Sud), il cinquanta per cento dei giovani sono disoccupati.

Grosso impegno

E' in questi ambienti di miseria vera che scoppiano i « riots »: in otto città nel 1964, con otto morti; in trentuno città, con ottantasei morti, fino alla metà di agosto, nel 1967.

Naturalmente, la miseria in mezzo all'abbondanza non spiega tutto. A Detroit non c'è miseria, c'era lavoro per tutti, le grandi fabbriche avevano migliaia di operai negri, molto ben pagati; i disordini però ci furono lo stesso, e i sociologi li spiegano facendo notare che l'emigrazione ha distrutto la vita familiare; e in questo ambiente sociale disgregato scoppia la protesta dei giovani, il disordine, la violenza: l'« insurrezione negra », che non risolve naturalmente un bel nulla (i negri americani non possono andarsene, non possono fare uno Stato di colore, debbono per forza arrivare a integrarsi), ma che è il sintomo di una crisi terribile, che forse diventerà ancora peggiore prima di incominciare a migliorare.

Nessun altro grande Paese ha dovuto affrontare un problema simile. E non c'è altro modo di affrontarlo che quello noto: la battaglia per i diritti civili, la lotta per migliorare le condizioni economiche dei negri americani. E' la strada già percorsa, solo che ora gli americani dovranno impegnarsi molto di più, usare tutta, dico tutta, la loro immensa ricchezza di risorse, e fare una specie di « piano Marshall » per i negri americani, su scala colossale, se vorranno ottenere in fretta dei risultati.

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 11ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti, relativi alla serie M del concorso « GRAN PREMIO RB CUCINE »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 17 agosto u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/RB da 1 MILIONE a:
Matteo Serretiello, via Gelso 12/A - Salerno

2° premio/RB da 250.000 lire a:
Carlo Monza, via R. Bucco, 2 - Saronno (VA)

3° premio/RB da 150.000 lire a:
Geppina Mare, trav. S. Michele, 17 - Piano di Sorrento (NA)

4° premio/RB da 100.000 lire a:
Pasquale Santoro, via M. Mascia, 14 - Salerno

premio speciale FONIT-CETRA a:
Gastone Ciccodicola, via Tagliamento, 98 - Avellino

Riceveranno il disco di Gino Paoli con la canzone *Io che sarei*: Moscatelli Domenico - Montemarciano (AN); Falugiani Dina - Firenze; Cocca Alfonso - Milano; Ravanello Bambina - Milano; Zanaboni Bruno - Siziano (PV); Macciò Amedeo - Silvano d'Orba (AL); Baseggio Bruna - Padova; Gabbani Mario - Pontedera (PI); Dallavalle Luigia - Trecella di Pozzuolo Martesana (MI); Carpasio Antonio - Napoli; Verrone Domenico - Foggia; Ferrari Pierina - Novi Ligure (AL); Brosnia Giuseppe - Marina di Cecina (LI); Ria Giovanni - Udine; Baldini Lucia c/o Spavieri - Fano (PS); Ranaldi Felice - Roma; Daniele Rita - Torino; Bulgarelli Enzo - Brescia; Baldi Mario - Roma; Silvestri Nazarena - Roma; Quirici Mauro - Firenze; Santambrogio Mario - Milano; Santi Castellana - Caltanissetta; Cesarini Aldo - Perugia; Garofaro Gabriella - Milano; Spampinato Roberta - Milano; Radman Leone - Lucca; Cavogna Luigia - Bonate Sotto (BG); Di Minno Bianca - Firenze; Cecconi Elio - Macerata; Scami Celestina - Milano; Fettolini Cristina - Sale Marasino (BS); Ladu Giuseppe - Termine di Cassola (VI); Cesari Wanda - Roma.

le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE IN DISTRIBUZIONE DA SABATO 26 AGOSTO 1967

C22/693987	T15/084347
F18/953550	T19/215357
H14/668482	L05/565109
N01/898807	P23/611444
N17/252414	S18/357567
D24/794458	Q01/395284
I 22/513145	B15/955272
F18/460100	E20/113105
S13/261783	M24/556769
T16/589491	L12/078005

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 27 agosto.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.
I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica " Le mille lire " che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

La signora Guidi è un'esperta di bianco perché nella sua Scuola di tennis vede piú magliette bianche in un giorno che una mamma in un mese. Ecco la persona ideale per dirci se Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può.

Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può

linea diretta

ROSANNA SCHIAFFINO

In casa dei divi

Il regista Stefano Canzio sta lavorando da qualche mese ad una serie di spettacoli di varietà televisivi ambientati in casa di alcuni fra i nomi più noti dello spettacolo e il prodotto finito si vedrà sul teleschermo probabilmente dal prossimo ottobre. La prima trasmissione si svolge interamente in casa Schiaffino. Lei, Rosanna, sarà naturalmente la mattatrice; le faranno ala parecchi ospiti: cantanti, attori e via di seguito. La tipica formula del varietà musicale: cambia soltanto la « scenografia ». Le altre puntate saranno ambientate in casa di Sandra Milo, di Ugo Tognazzi, di Tomas Milian, di Bice Valori e Paolo Panelli. Personaggio fisso in ogni puntata, Mariella Palmich, presentatrice.

Cellini a puntate

A puntate alla TV la vita di Benvenuto Cellini: come Michelangelo il grande fiorentino sarà il protagonista di un romanzo sceneggiato che verrà girato su pellicola a colori. Florestano Vancini sarà il regista. Cellini oltre che un grande artista fu anche un avventuriero, la sua vita fu una catena di risse e di sregolatezze. Il romanzo sceneggiato risulterà dunque movimentatissimo. Non si sa ancora nulla degli interpreti: il regista è alla disperata ricerca di un attore che possa interpretare il Cellini come egli l'immagina, un tipo pieno di grinta, capace di subitanee accensioni, di passioni violente e con il volto, lo sguardo del grande artista. Dovrà risolvere il problema per i primi di settembre: allora infatti è previsto il « primo giro di manovella ».

Alla ricerca dell'oro

Antonio Cifariello è partito per l'Alaska. Il popolare telegiornalista s'accinge a realizzare *L'avventura dell'oro*. L'Alaska rappresenta appunto la prima tappa di un itinerario assai lungo che lo porterà in California, Nevada, Brasile e Perù, sulle tracce degli ultimi cercatori d'oro che ancora setacciano le sabbie dei fiumi alla ricerca delle pepite. Sono personaggi che riflettono la figura del cercatore romantico, protagonista di tanti film d'avventure. All'avventura, dal sapore vagamente irreale, Cifariello contrapporrà anche la storia attuale: come l'oro si estrae oggi dai giacimenti, come si purifica, la ragione delle oscillazioni del suo prezzo. Cifariello tenterà anche di entrare a Fort Knox, la più grande riserva aurifera del mondo, il tesoro degli Stati Uniti, e di avvicinare alcuni fra i più noti economisti, che spieghino al pubblico il ruolo dell'oro nell'economia mondiale.

La terra di domani

Il regista Antonello Branca sta realizzando un'inchiesta in tre puntate sulla California; il giornalista Andrea Barbato ne curerà il testo. La California, è lo specchio degli USA di domani, e riflette il nostro futuro. E' il centro delle industrie più avanzate, aeronautiche, spaziali, elettroniche, ospita anche alcuni degli istituti di ricerca più importanti, come l'Università di Berkeley e il famoso Caltec (California Institute of Technology). Rappresenta di conseguenza il maggior « polo di sviluppo » del continente americano e forse del mondo.

Parodia di western

Primo giro di manovella, lunedì 21, di *Non cantare spara* il varietà musicale dei Cetra, che vuol essere una parodia del « western ». La schiera degli interpreti si è arricchita di alcuni nomi di grosso calibro. Enrico Maria Salerno, Vittorio Gassman, Giorgio Albertazzi interverranno nelle varie puntate. Ci sarà poi, in ogni trasmissione, Luisella Boni: interpreterà un ruolo chiave, la fatalona della prateria, davanti a cui non c'è uomo che possa resistere. Anche Tino Scotti, nei panni del « cowboy » macchietta, ricorrerà in ogni puntata assieme a Pepe Calvo, il caratterista spagnolo apparso in tanti « western » italiani.

Anche Verne in TV

Mario Landi, il decano del romanzo sceneggiato, dopo Mata Hari s'accinge ad affrontare uno dei romanzi d'avventure per eccellenza, *L'isola misteriosa* di Giulio Verne, il seguito di *Ventimila leghe sotto i mari*. Anche di quest'opera c'è soltanto la sceneggiatura: non si sa ancora nulla degli interpreti mentre è quasi certo che il testo sarà curato da Sergio Amidei. Con ogni probabilità, questo romanzo sceneggiato verrà girato interamente in esterni, utilizzando la macchina da presa al posto delle telecamere: la stessa tecnica usata qualche anno fa per riprendere *Mastro don Gesualdo* televisivo. Le ragioni che hanno spinto la TV a rinunciare alle telecamere sono evidenti. La ricostruzione in studio in questo caso avrebbe comportato eccessivi limiti, una certa dose d'approssimazione e una minor suggestione per il pubblico.

Cappa e spada

In questi giorni, presso il centro di produzione di Torino, Franco Graziosi sta interpretando una figura famosa della letteratura d'avventure. E' il cavaliere Lagardère, protagonista dell'opera omonima di Paul Feval. Un giovane cavaliere della corte del re Sole che usa la propria spada a titolo personale per difendere i deboli e gli oppressi. Accanto a Graziosi, un gruppo di buoni attori, Franco Volpi, Lucilla Morlacchi, Fernando Caiati e la Compagnia di prosa di Torino della RAI. La regia è di Flaminio Bollini.

I film di Wilder

I capolavori di Billy Wilder saranno trasmessi in una serie di film dedicati al grande regista di origine viennese, che inventò un certo tipo di commedia brillante ma carica di tinte umane. Si susseguiranno sul teleschermo: *Frutto proibito, Giorni perduti, Scandalo internazionale, Viale del tramonto, L'asso nella manica, Stalag 17, Sabrina, L'aquila solitaria.*

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV
del mese di giugno 1967

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di giugno 1967 sui principali programmi televisivi.

	Milioni di ascoltatori	Indici di gradimento
drammatica		
L'istruttoria (P. Weiss)	4,4	77
Penelope (W. S. Maugham)	5,6	75
La versione Browning (T. Rattigan)	5,7	72
Chi è più felice di me (E. De Filippo)	11,2	71
Di fronte alla legge	10,8	71
Teatro inchiesta n. 8 - 1898: Processo a Don Albertario	7,2	67
Vivere insieme: Il professore	8,3	66
La zampa del gatto (G. Giacosa)	10,8	62
Ultima edizione (M. Sebastian)	4,5	57
I Persiani (Eschilo)	2,3	43
trasmissioni di film		
Anni difficili del cinema italiano:		
Il ferroviere	13,3	84
Kapò	10,7	81
Guendalina	9,5	74
Fortunella	10,5	63
Quest'America:		
Il ricatto più vile	14,3	82
Nel fango della periferia	15,2	74
Un uomo da vendere	15,0	71
Il colosso d'argilla	15,2	65
trasmissioni di telefilm		
Perry Mason	3,1	73
A Nord di Panama	4,0	69
musica leggera, rivista e varietà		
Settevoci	6,3	83
Sabato sera (ultima trasmissione)	18,9	81
Giochi senza frontiere	4,7	76
Un disco per l'estate (serata finale)	16,6	75
Un disco per l'estate (1° e 2° serata)	8,8	74
Chi ti ha dato la patente?	4,5	67
Tutto Totò	12,7	60
VI Cantagiro	10,4	59
Noi maggiorenni	1,7	57
Lo sappiamo noi due	2,7	57
Ornella uno	14,1	44
trasmissioni culturali e speciali		
Orizzonti della scienza e della tecnica	1,3	75
Eritrea: Gli italiani oggi	2,0	75
Cronache del cinema e del teatro	1,5	—
Memorie del nostro tempo	6,5	67
Il laboratorio delle tempeste	2,3	—
musica lirica, sinfonica e da camera		
Otello (G. Verdi)	1,0	83
Concerto della banda dell'Arma dei carabinieri	5,0	73
trasmissioni giornalistiche		
Telegiornale delle ore 20,30	9,7	76
Incontri 1967 - M. De Bakey: Chirurgo del cuore	3,4	81
TV 7	5,6	78
I dibattiti del Telegiornale: I farmaci della speranza	1,9	77
Il nostro mondo	10,0	76
Prima Pagina n. 48: Ferrari-Ford: Perché le corse?	4,6	71
Prima Pagina n. 50: I dischi volanti	3,7	68
trasmissioni sportive		
La domenica sportiva	2,9	73
Mercoledì sport	3,9	72
Girosprint	3,6	70

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

ALTRO 1° FAGOTTO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 2° (1 posto)

3° CORNO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 1° E 2° (1 posto)

4° CORNO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 2° (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti al posto di altro 1° fagotto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per i concorrenti al posto di 3° e 4° corno;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 2 settembre 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per ottavino con obbligo del 3° flauto presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

OTTAVINO CON OBBLIGO DEL 3° FLAUTO
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 2 settembre 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per 1° violino presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

1° VIOLINO

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 16 settembre 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Renzo Arbore presenta il mondo di

BANDIERA GIALLA

I Rolling al lavoro

Con l'assoluzione di Keith Richard e la concessione della libertà condizionale a Mick Jagger da parte della Corte d'Appello del West Sussex, le vicende giudiziarie dei Rolling Stones si sono finalmente concluse. Non è ancora giunto, però, per il complesso il momento di riprendere l'attività interrotta prima del processo. Keith Richard, infatti, è affetto da una fastidiosa allergia della pelle, che lo ha costretto a ricoverarsi in una clinica, rivoluzionando così i programmi di lavoro dei suoi colleghi. I Rolling sono attesi al più presto in sala d'incisione, dove devono registrare un nuovo 45 giri richiestissimo dal mercato discografico e completare le incisioni del « long playing » che uscirà in settembre. La nuova tecnica di registrazione adottata dal complesso non è che un ulteriore motivo di ritardo nella realizzazione dei dischi: gli Stones adesso passano giorni e giorni in sala di incisione, suonando lo stesso pezzo centinaia di volte e registrandone diverse versioni che, opportunamente montate ed inserite, a frammenti, l'una nell'altra, permettono alla fine delle sedute di ottenere un'esecuzione perfetta. Come i Beatles, i Rolling d'ora in poi diserteranno le esibizioni pubbliche, dedicandosi esclusivamente all'attività discografica.

Novità di Manfred

Manfred Mann e il batterista del suo complesso, Mike Hugg, sono stati incaricati dal produttore inglese Lord Brabourne di scrivere l'intera colonna sonora — musiche di sottofondo e quattro canzoni — per la versione cinematografica di un originale televisivo che ha suscitato grande interesse e numerose polemiche in Inghilterra: *Up the Junction*. Il film, che è diretto da Peter Collinson ed interpretato da Suzy Kendall, è quasi terminato e verrà presentato entro la fine dell'anno. Manfred Mann e i suoi ragazzi sono partiti intanto per la Svezia, dove rimarranno fino ai primi di settembre. E' appena uscito il loro ultimo 45 giri, *So Long Dad* e *Funniest Gig*; erano cinque mesi che Manfred Mann discograficamente « taceva ». Al loro ritorno dalla Svezia, i cinque musicisti torneranno in sala d'incisione per un nuovo « long playing » e gireranno una serie di caroselli pubblicitari per una nota marca di orologi.

Tony e i « provos »

LITTLE TONY

Con una valigia piena di bulbi di tulipano per i vasi del suo terrazzo, Little Tony è tornato dall'Olanda, dove ha girato ad Amsterdam alcune scene d'un film. Il cantante ha avuto occasione di vivere per alcune settimane a fianco dei « provos », i giovani ribelli olandesi. « Me li avevano sempre descritti », racconta Little Tony, « come tipi poco raccomandabili, che vanno in giro armati di catene di ferro e coltelli a serramanico. Invece, i « provos » sono buoni come agnellini. In una scena una decina di loro dovevano picchiarmi. L'abbiamo dovuta ripetere quasi trenta volte perché non erano capaci di fare a pugni! Roba che tre o quattro ragazzetti di Torpignattara li avrebbero fatti scappare. So 'bboni come er pane ». Le sue opinioni sui « provos » fanno parte del recente atteggiamento antiprotestatario di Little Tony: « Il beat? Roba da ridere, tutti buffoni. I capelloni? Poveri illusi. I beatnik, la " Flower Power "? Gente che non ha niente di meglio da fare ». E così via. La condanna in massa di tutti i movimenti di protesta di oggi non impedisce però a Little Tony di andare in giro vestito con coloratissimi « guru » indiani, l'ultima moda in fatto di abiti per « giovani ribelli ».

Mini-notizie

Il complesso inglese degli Shadows, affiancato da una orchestra sinfonica di quaranta elementi, ha partecipato allo « Split Song Contest » che si è svolto in Jugoslavia, a Belgrado. Le canzoni partecipanti alla rassegna erano tutte opera di compositori jugoslavi. Gli Shadows si sono classificati settimi con *I can't forget* e *Running out of world*, due brani i cui testi sono stati tradotti in inglese da Don Black.

Il complesso dei Corvi, che si esibisce in un locale della costa ligure, è stato denunciato da alcuni abitanti delle case vicine al locale per schiamazzi notturni. I quattro Corvi, che non facevano altro che svolgere il loro lavoro, sono ora costretti, dopo mezzanotte, a suonare senza l'impianto di amplificazione.

Tony Renis, che ha appena finito di girare *Quando dico che ti amo*, il film ispirato dalla sua canzone del festival di Sanremo, è in partenza per Las Vegas. Si esibirà, in uno show di cui sarà protagonista Dean Martin, in un locale di proprietà di Frank Sinatra, il « Cent ».

San Francisco, di Scott Mc Kenzie, il principale rappresentante della corrente musicale della « Flower Power », è al primo posto delle classifiche inglesi dei dischi, seguita da *All you need is love* dei Beatles e da *It must be him* di Vikki Carr. In America è al primo posto *Light my fire* dei Doors; seguono i Beatles con *All you need is love* e *I was made to love her*, di Stevie Wonder.

Hengelbert Humperdinck è tornato a Londra dopo la sua prima tournée negli Stati Uniti. Il cantante ha ricevuto accoglienze trionfali, ma anche in America non se l'è cavata male. Elvis Presley lo ha definito « il più interessante prodotto inglese dopo John Lennon e compagni ». Humperdinck tornerà negli USA in novembre, per una più lunga tournée.

Periodo di crisi per i Lovin' Spoonful, il complesso americano che già pochi mesi fa ha corso il rischio di sciogliersi: Zal Yanowsky ha lasciato il gruppo ed è stato sostituito dal cantante Jerry Yester. La sostituzione è provvisoria, però; Yester rimarrà nel complesso solo fino a settembre e poi affronterà la carriera di solista con una nuova Casa discografica.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 27 agosto al 2 settembre ROMA TORINO MILANO | **dal 3 al 9 settembre** NAPOLI GENOVA BOLOGNA | **dal 10 al 16 settembre** BARI FIRENZE VENEZIA | **dal 17 al 23 settembre** PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE POLIFONICHE**
A. Gabrieli: **Due rose fresche colte in paradiso,** madrigale a cinque voci — **« Tirsi morir volea »,** madrigale a sette voci; G. Caimo: **« Piangete, valli abbandonate »,** madrigale a quattro voci; G. Vert: **« Giunto alla tomba ove il suo spirito vivo »,** madrigale a cinque voci; P. Vinci: **« Usciam, Ninfe, ormai fuor di questi boschi »,** madrigale a cinque voci - Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI, dir. N. Antonellini

8,20 (17,20) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Triplo Concerto in do magg. op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra - pf. G. Anda, vl. W. Schneiderhan, vc. P. Fournier, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay

9 (18) **RITRATTO DI AUTORE: MODESTO MUSSORGSKI**
La Kovanscina: Preludio atto I - Orch. del Teatro Nazionale Belga, dir. Z. Chalabala — **Sei Melodie,** per voce e orchestra - sopr. G. Viscnjevskaja, Orch. Sinf. di Stato dell'URSS, dir. I. Markevitch — **Quadri di una esposizione** - pf. V. Horowitz — **Una notte sul Monte Calvo** - Orch. Sinf. di Londra, dir. G. Solti

10,10 (19,10) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Sonata in la magg. op. 1 n. 3 per violino e basso continuo - vl. S. Lautenbacher, clav. H. Ruff, v.la da gamba J. Koch

10,20 (19,20) **MICHAEL PRAETORIUS**
Due Variazioni sul Corale « Nun lob mein Seel den Herren » - org. H. Tramnitz

NICCOLO' PAGANINI
Variazioni su « Dal tuo stellato soglio » dal « Mosè » di Rossini - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolski

ALBERTO GINASTERA
Variazioni concertanti per orchestra da camera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. G. Espinosa

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Jean Martinon; sopr. Maria Caniglia; pf. Yvonne Loriod; ten. Franz Lechleitner; Quartetto Carmirelli; contr. Helen Watts; oboe Evelyn Rothwell; dir. Ferdinand Leitner

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI ROBERT SCHUMANN**
Papillons op. 2 - pf. W. Kempff — **Liederkreis, op. 24,** su testi di Heinrich Heine - br. D. Fischer-Dieskau, pf. J. Demus — **Quartetto in la min. op. 41 n. 1** per archi - Quartetto Vegh

13,30 (22,30) **GEORGES ENESCU**
Suite n. 1 per orchestra - Orch. Sinf. della Filarm. di Stato « Georges Enescu » di Bucarest, dir. G. Georgescu — **Rapsodia rumena n. 2 in re magg. op. 11** - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. V. Golschmann

14,05-15 (23,05-24) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
W. A. Mozart: **Sinfonia in mi bem. magg. K 132** — **Sinfonia in fa magg. K 130** — **Sinfonia in si bem. magg. K 182** - Orch. da camera di Magonza, dir. G. Kehrr (Disco Turnabout)

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
L. van Beethoven: **Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. T. Ungar; P. I. Ciaikowsky: **Concerto in re magg. op. 35** per violino e orchestra - vl. Igor Oistrakh, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Arturo Basile

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PARATA D'ORCHESTRE** CON FRANCK POURCEL, EDDIE CANO E JERRY FIELDING

Howard: **Juanita banana;** Madriguera: **Adios;** Fielding: **City of brass;** Van Wetter: **La playa;** Cano: **Baila pachanga;** Blackburn: **Moonlight in Vermont;** Gainsbourg: **Poupée de cire poupée de son;** Mulligan: **Line for lions;** Dubin-Warren: **Shadow waltz;** Jurgens: **Merci chérie;** Anonimo: **Hava nagila;** Berlin: **Cheek to cheek;** Testa-Remigi: **Io ti darò di più;** Pozo: **Tin tin deo;** Barnet: **Skyliner**

7,45 (10,45-19,45) **CANZONI NOSTRANE**
Bertini-Falcocchio: **Zoccoletti;** Da Vinci-Daica: **Un po' per gioco;** Cherubini: **Tango delle capinere;** Testa-Birga: **Tu sei qui;** Nisa-Carrera-Murena: **Montagnes d'Italie;** Testa-Calvi: **Un sogno di cristallo;** Beretta-Casadei: **Un mandolino per Rosemarie;** Pallavicini-Kramer: **Un gioco d'estate;** Galdieri-D'Anzi: **Tu non mi lascerai;** Pazzaglia - Modugno: **Lazzarella;** Granata: **Mulino bianco;** Minerbi-Montenegro: **Nenella bella;** Gaber: **Così felice;** Furnò-De Curtis: **Ti voglio tanto bene;** Cherubini-Fragna: **Signora fortuna**

8,30 (11,30-20,30) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: le orchestre Les Brown e Woody Herman; i cantanti Johnny Rivers e Nancy Wilson; il pianista Art Tatum ed i complessi di Al Hirt ed Herbie Mann

Porter: **From this moment on;** Burke-Hampton: **Midnight sun;** Anonimo: **Little Brown's jug;** Kaper: **Invitation;** Tatum: **Tatum-pole boogie;** Gershwin: **Someone to watch over me;** Youmans: **I know that you know;** Reed: **Baby what you want me to do;** Anonimo: **Midnight special;** Tizol: **Perdido;** King: **Show me the way to go home;** Fields-Mc Hugh: **Diga diga do;** Mann-Pike: **Patato;** Comden-Green-Styne: **Fireworks;** Nemo: **Don't take your love from me;** Carroll: **Wa-wa blues;** Hammer: **Dear John C.**

9,30 (12,30-21,30) **TACCUINO MUSICALE DI MANSUETO DE PONTI**
Mogol-De Ponti: **Non sei Mariù stasera;** Calabrese-De Ponti: **Più vicino;** De Ponti: **Jacqueline;** Locatelli-De Ponti: **Amiamoci così;** Nisa-De Ponti: **Serafino campanaro**

9,45 (12,45-21,45) **A TEMPO DI VALZER**
Beadell-Tollerton: **Cruising down the river;** Coots: **A beautiful Lady in blue;** Anderson: **The belle of the ball;** Birga-Rossi: **Arrenditi;** Segers: **Bistro;** Delgado: **Lights of Vienna**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE STRUMENTALI DEL SETTECENTO**
L. Leo: **Concerto** a quattro violini obbligati, archi e clavicembalo (Realizz. di E. Polo - Strumentaz. di M. Abbado) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; J. G. Müthel: **Concerto in re min.** per clavicembalo, due fagotti e orch. d'archi - clav. E. Müller, fg. I. H. Goldner e O. Steinkopf, Compl. Strum. della Schola Cantorum Basiliensis, dir. A. Wenzinger

8,40 (17,40) **MUSICHE PER ORGANO**
D. Buxtehude: **Toccata in sol magg.** - org. H. Tramnitz; J. S. Bach: **Passacaglia e Fuga in do min.** - org. C. Weinrich

9 (18) **OTTORINO RESPIGHI**
Impressioni brasiliane, per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Freccia

9,20 (18,20) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA MASSIMO PRADELLA** CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO GLORIA DAVY E DEL BARITONO GIULIO FIORAVANTI
G. Rossini: **L'Assedio di Corinto:** Sinfonia; G. Verdi: **Un ballo in maschera:** « Eri tu che macchiavi quell'anima »; C. Debussy: **L'Enfant prodigue:** Aria di Lia; G. Verdi: **La Traviata:** « Di Provenza il mare, il suol » — **Otello:** « Ave Maria »; A. Thomas: **Amleto:** Brindisi; B. Smetana: **La Sposa venduta:** Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI

10,10 (19,10) **NICCOLO' PAGANINI**
Sonata concertante in la magg. per chitarra e violino - chit. S. Behrend, vl. G. Silzer

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
E. Granados: **Cinque Danze** - pf. J. Echàniz; J. Nin: **Sei Canti popolari spagnoli** - ten. T. Frascati, pf. G. Nucci

11 (20) **LE GRANDI INTERPRETAZIONI**
J. Brahms: **Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83** per pianoforte e orch. - pf. W. Backhaus, Orch. Filarm. di Vienna, dir. C. Schuricht; N. Rimski-Korsakov: **Shéhérazade, suite op. 35** - Orch. Sinf. di San Francisco, dir. P. Monteux

12,25 (21,25) **HENRY DUPARC**
La vie antérieur, su testi di Baudelaire - br. G. Souzay, pf. J. Bonneau

12,30 (21,30) **ANTONIN REJCHA**
Sei Trii dall'op. 82 per tre corni - cr.I M. Stefek, V. Kubat e A. Cir

ELLIOT CARTER
Quartetto n. 2 per archi - Quartetto Juilliard

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Trio in si bem. magg. op. 11 per pianoforte, clarinetto e violoncello - pf. M. Horszowski, cl. R. Kell, vc. F. Miller

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Ferdinand Leitner; ten. Tito Schipa; pf. André Watts; sopr. Anny Schlemm; vl. Aldo Ferraresi; br. Heinrich Schlusnus; dir. Hans Schmidt-Isserstedt

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
L. Cherubini: **Sinfonia in re magg.** - Orch. da Camera « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Lualdi; F. Chopin: **Concerto n. 1 in mi min. op. 11** per pianoforte e orchestra - pf. G. Lanni, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Lukacs

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MUSICHE AL CHIARO DI LUNA**
Young: **Stella by starlight;** Link-Strachey: **These foolish things;** Washington-Harline: **When you wish upon a star;** Barrière: **Ma vie;** Oliviero: **La vita è un paradiso di bugie;** Nash-Weill: **Speak low;** Marchetti: **Fascination;** Coots: **I still get a thrill**

7,30 (10,30-19,30) **IL SAX DI JOHNNY HODGES**
Mc Hugh: **Don't blame me;** Gershwin: **Somebody loves me;** Ellington: **Solitude;** Sukman: **Eleventh hour**

7,45 (10,45-19,45) **DALLA BELLE ÉPOQUE A BROADWAY**

8,15 (11,15-20,15) **PROFILO MUSICALE DI TONY DE VITA**
Perani-Bongiorno-De Vita: **Allegria!;** Testa-De Vita: **Anche domani — Il tempo;** Perani-Bongiorno-De Vita: **Il domani è nostro;** Testa-De Vita: **Michelina;** Calabrese-De Vita: **Piano**

8,30 (11,30-20,30) **JAZZ PARTY**
Partecipano il complesso di Coleman Hawkins, il pianista Teddy Wilson ed il complesso del trombettista Buck Clayton

Alban: **Wrapped tight;** Provost: **Intermezzo;** Hammer-Clayton: **Bean's place;** Simons: **All of me;** Porter: **Just one of those things;** Berlin: **Cheek to cheek;** Gensler: **Love is just around the corner;** Clayton: **Kandee**

9 (12-21) **COLONNA SONORA:** MUSICHE DAL FILM « SOLDATI A CAVALLO »

9,30 (12,30-21,30) **MAESTRO PREGO: KURT HENKELS**
Noble: **Cherokee;** Hampton: **The mess is here;** Tiomkin: **The guns of Navarone;** Phillips: **Jam blues;** Stolz: **Salomé;** Shaw: **Special delivery stamp;** Petty-Torres: **Wheels;** Handy: **St. Louis blues;** Shemer: **Hoppa hey;** Oppenheimer: **Saxophone riff**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**
C. W. Gluck: **Orfeo ed Euridice:** Danza degli spiriti beati - fl. H. Barwahser, Orch. Sinf. di Vienna, dir. B. Paumgartner; G. Donizetti: **Lucia di Lammermoor:** « Verranno a te sull'aure » - sopr. M. Carosio, ten. C. Zampighi, Orch. Sinf., dir. N. Sanzogno; P. Mascagni: **Isabeau:** « Dormivi? Sognavo » - sopr. M. Pobbe, ten. P. M. Ferraro, Orch. Sinf. di San Remo, dir. T. Serafin

8,30 (17,30) **JOHANN BERNHARD BACH**
Prima Ouverture per violino concertato, archi e clavicembalo - vl. G. Prencipe, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

TOMMASO GIORDANI
Concerto in re magg. per clavicembalo e orchestra d'archi (Revis. di E. Giordani Sartori) - clav. E. Giordani Sartori, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

9 (18) **PIERO GIORGI**
Piccola Sinfonia corale a quattro voci dispari a cappella - Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola

ILDEBRANDO PIZZETTI
Le Trachinie, da Sofocle, per voce recitante, coro e orchestra - voce recit. I. Occhini, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. I. Pizzetti, M° del Coro N. Antonellini

10,10 (19,10) **MAURICE RAVEL**
Tzigane, per violino e orch. - vl. J. Heifetz, Orch. Filarm. di Los Angeles, dir. A. Wallenstein

10,20 (19,20) **IL CONTRABBASSO DI GIOVANNI BOTTESINI**
Variazioni sull'aria « Nel cor più non mi sento » di Paisiello (Revis. Caimmi) - contrabb. C. Penta, pf. M. Caporaloni — **Elegia in mi min.** per contrabbasso e pianoforte - contrabb. F. Petracchi, pf. M. Caporaloni — **Gran Duo concertante** per violino, contrabbasso e orchestra - vl. A. Stefanato, contrabb. F. Petracchi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Schaenen

10,50 (19,50) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ERNEST ANSERMET**
A. Honegger: **Sinfonia n. 2** per orch. d'archi e tromba ad libitum; C. Debussy: **Iberia, da « Images »** per orchestra - Orch. della Suisse Romande; M. Ravel: **Concerto in re** per pianoforte (mano sinistra) e orchestra - pf. J. Blanchard, Orch. della Suisse Romande; I. Strawinsky: **Petruska,** scene burlesche in quattro quadri - Orch. della Suisse Romande

12,30 (21,30) **RECITAL DEL MEZZOSOPRANO SHIRLEY VERRETT** CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO
J. Brahms: **Vier ernste Gesänge,** su testi biblici, op. 121; E. Granados: **La Maja dolorosa;** J. Nin: **El pano murciano;** F. Obrador: **El Vito**

12,55 (21,55) **VITESZLAV NOVAK**
Suite slovacca op. 32 - Orch. Filarm. Boema, dir. V. Talich

13,30 (22,30) **MUSICHE PIANISTICHE**
C. M. von Weber: **Sonata in mi min. op. 70** - pf. A. D'Arco; E. Grieg: **Umoresque op. 6** - pf. L. Cartaino Silvestri

14,05-15 (23,05-24) **COMPOSITORI ITALIANI**
V. Tosatti: **Requiem,** per soli, coro e orchestra - sopr. R. Mattioli, bs. P. Montarsolo, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, M° del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Il trio di Armin Rusch;
— I cantanti Al Hirt, Ann Margret, il quintetto Contrapunto, Earl Grant;
— Parata d'orchestre con The Cambridge Strings, Edmundo Ros e Ted Heath

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **BIANCO E NERO IN MUSICA** CON LE ORCHESTRE DI BERT KÆMPFERT E THE GOLDEN GATE STRINGS
Kämpfert: **Free as a bird;** Khent-Dixon: **16 candles;** Rocha: **Sempre que Lisboa canta;** Harrison-Williams: **You don't know how glad I am;** Kämpfert: **Moon over Naples;** Dylan: **Mr. Tambourine man;** Carvalho: **Todo esto es fado;** Cross-Cory: **I left my heart in San Francisco;** Kampfert: **Gentleman Jim;** Dylan: **It ain't the babe**

7,30 (10,30-19,30) **SUCCESSI DI IERI, DI OGGI E DI SEMPRE**
Kahn-Donaldson: **Yes sir, that's my baby;** Cherubini-Bixio: **Ferriera;** Gershwin I.-Heywood-Gershwin G.: **Summertime;** Nisa-Redi: **Tango del mare.** Hess-Trenet-Mirarki: **Vous qui passez sans me voir;** E. A. Mario: **Vipera;** Kennedy-Stolz: **Salomè;** Wayne: **Ramona;** Galdieri-Frustaci: **Tu solamente tu;** Porter: **Begin the beguine**

8 (11-20) **PIANOFORTE E ORCHESTRA:** SOLISTA E DIRETTORE D'ORCHESTRA JOE BUSHKIN

8,15 (11,15-20,15) **FRA MERIDIANI E PARALLELI:** CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (11,30-20,30) **MOSAICO**
Ivanovici: **Le onde del Danubio;** Bovio-De Curtis: **Tu ca nun chiagne;** Villoldo: **El choclo;** Anonimo: **Vieni sul mar;** Simon: **Poinciana;** Lehar: **Villa;** Delanoë-Havet-Denoncin-Ledru: **Reviens, reviens moi;** Pryor: **The whistler and his dog;** Bargoni: **Concerto d'autunno;** Padilla: **Ça c'est Paris**

9 (12-21) **JAZZ MODERNO**
Con i complessi di Bobby Timmons e Charlie Mingus

9,30 (12,30-21,30) **TASTIERA PER ORGANO**

9,45 (12,45-21,45) **ECO DI NAPOLI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
G. Frescobaldi: **Tre Toccate** - clav. M. De Robertis; G. F. Haendel: **Suite n. 13 in si bem. magg.** - clav. P. Wolfe

8,20 (17,20) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Quartetto in mi bem. magg. op. 127 - Quartetto Beaux Arts

8,55 (17,55) **SINFONIE DI JEAN SIBELIUS**
Sinfonia n. 1 in mi min. op. 39 - Orch. London Symphony, dir. A. Collins

9,30 (18,30) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Sonata in la min. per flauto solo - fl. J.-P. Rampal — **Sonata in la magg.** per flauto e clavicembalo - fl. J.-P. Rampal, clav. R. Veyron-Lacroix

GIUSEPPE TARTINI
Sonata in sol. min. «Il trillo del diavolo» per violino e continuo - vl. D. Oistrakh, pf. W. Yampolsky

10,10 (19,10) **LARS ERIK LARSSON**
Ostinato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Eckerberg

10,20 (19,20) **MANUEL DE FALLA**
El amor brujo, suite dal balletto - Orch. London Philharmonic, dir. A. Collins

AARON COPLAND
Billy the Kid, suite dal balletto - Orch. Sinf. RCA Victor, dir. L. Bernstein

10,55 (19,55) **RECITAL DEL PIANISTA VLADIMIR ASHKENAZY**
F. Schubert: **Sonata in la magg. op. 120;** F. Chopin: **Notturno in si magg. op. 62 n. 1 - Ballata in fa magg. op. 38 n. 2 - Ballata n. 4 in fa min. op. 52;** M. Ravel: **Gaspard de la nuit,** tre poemi da A. Bertrand; S. Prokofiev: **Sonata in si bem. magg. op. 83 n. 7**

12,30 (21,30) **GEORGES BIZET**
Pagine dall'opera «I Pescatori di perle» su libretto di Michel Carré e Eugène Cormon - sopr. P. Malgarini, ten. A. Kraus, br. G. Taddei, bs. C. Cava, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. La Rosa Parodi, M° del Coro G. Bertola

13,20 (22,20) **MICHAIL GLINKA**
Una notte d'estate a Madrid - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. J. Perlea

13,30 (22,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
F. Busoni: **Sonata n. 1 in mi min. op. 29** per violino e pianoforte — **Sonata n. 2 in mi min. op. 36 a)** per violino e pianoforte - vl. H. Bress, pf. B. Yohnsson (Disco Oiseau Lyre)

14,20-15 (23,20-24) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
S. Bussotti: **Da «Deux pièces de chair»: Voix de femme** - msopr. C. Berbérian, onde Martenot F. Deslogères, Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. D. Paris — **Mit einem gewissen sprechenden Ausdruck,** per orchestra da camera - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna — **Phrase à trois,** per violino, viola e violoncello - Società Cameristica Italiana: vl. E. Porta, v.la E. Poggioni, vc. I. Gomez

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. J. Haydn: **Trio n. 5 in mi magg.** - Trio di Trieste: pf. D. De Rosa, vl. R. Zanettovich, vc. A. Baldovino; R. Schumann: **Variazione in fa sul nome Abegg** - pf. P. Frankl; M. Reger: **Quintetto in la magg.** per clarinetto e archi - cl. E. Marani, 1° vl. A. Mosesti, 2° vl. P. Moretti, v.la C. Pozzi, vc. G. Petrini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MAESTRO PREGO: CARLO ESPOSITO**
Esposito: **Allegro tamourè;** Landi: **Per sognare;** Esposito: **Aria di Francia;** Martelli-Grossi: **Appuntamento a Roma;** Rizzo: **Oriental surf;** Ballotta: **Chiarore lunare;** Ferrio: **Saxopolis;** Ballotta: **Celori di primavera;** Esposito: **Con eleganza — Telegraph — Sognando**

7,30 (10,30-19,30) **CAPRICCIO:** MUSICHE PER SIGNORA
Fain: **April love;** D'Anzi: **Voglio vivere così;** Mouloudji-Van Parys: **Un jour tu verras;** Lara: **Granada;** Castellano-Pipolo-Pisano: **Al buio sto sognando;** Calabrese-Umiliani: **Testa di rapa;** Warren: **This heart of mine;** Calabrese-Jobim: **Samba de una nota so;** Pagano-Cherubini: **Mamma buonanotte;** Di Lazzaro: **Siciliana bruna;** Warren: **Jeepers creepers;** Mancini: **Days of wine and roses**

8 (11-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**

8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE** CON LAURINDO ALMEIDA E NINI ROSSO

8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**
Binge: **Someday;** Evans: **Lady of Spain;** Fibish: **Poème;** Rodgers: **Slaughter on tenth Avenue;** J. Strauss: **Tritsch tratsch;** Anonimo: **Londonderry air;** Lehar: **Valzer da «La vedova allegra»**

9 (12-21) **CONCERTO JAZZ**
Suonano: Red Mitchell e Jim Hall con il trio Frank Butler; il quintetto del pianista Mc Coy Tyner ed il quintetto di John Coltrane. Riprese effettuate al «Renaissance» di Hollywood, a Newport e al «Birdland» di New York

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PIANISTICHE**
J. S. Bach: **Tre Preludi e Fughette** - pf. G. Gorini; P. I. Ciaikowski: **Sonata in do diesis min. op. 80** - pf. S. Feinberg; F. Liszt: **Funérailles, da «Harmonies poétiques et réligieuses»** - pf. G. Cziffra

8,45 (17,45) **FELIX MENDELSSOHN BARTHOLDY**
Sei Lieder op. 19 a) - sopr. M. Kalmus, pf. G. Bordoni-Brengola

9 (18) **JEAN SIBELIUS**
Cavalcata notturna e levar del sole, poema sinfonico op. 55 - Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum

JOSEF SUK
Asrael, Sinfonia op. 27 «L'Angelo della notte» - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Z. Fekete

10,10 (19,10) **ARTHUR HONEGGER**
Pastorale d'été - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi

10,20 (19,20) **GIOACCHINO ROSSINI**
Tema con variazioni per quattro strumenti a fiato - fl. S. Gazzelloni, cl. G. Gandini, fg. C. Tentoni, cr. D. Ceccarossi

JORGEN JERSILD
Serenata nella foresta, per cinque strumenti a fiato - fl. E. Thomson, ob. M. Steen, cl. P. Nehammer, fg. A. Bredhal, cr. B. Lüders

10,45 (19,45) **CONCERTO SINFONICO: SOLISTA MSTISLAV ROSTROPOVICH**
F. J. Haydn: **Concerto in do magg.** per violoncello e orchestra; B. Britten: **Sinfonia op. 68** per violoncello e orchestra - Orch. English Chamber, dir. B. Britten; A. Dvorak: **Concerto in si min. op. 104** per violoncello e orchestra - Orch. Sinf. della Radio Russa Sovietica, dir. B. Haikin

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO: BARITONO ETTORE BASTIANINI**

13,10 (22,10) **FRANK MARTIN**
Studi per orchestra d'archi - Orch. d'archi della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

13,30 (22,30) **JOSEPH FUX**
Serenata per due trombe e orchestra - trombe R. Voisin e R. Nagel, Orch. Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi

13,50-15 (22,50-24) **GIACOMO CARISSIMI**
Historia Divitis, per soli, coro e orchestra (Revis. di B. Maderna) - msopr. M. De Gabarain, contr. L. Ciaffi Ricagno, ten. H. Handt, bs G. Tadei, Orch. dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino, dir. U. Cattini, M° del Coro R. Maghini — **Jephte,** oratorio per soli, coro e strumenti - Jephte: J. Feyerabend; La Figlia di Jephte: L. Schwarzweller, clav. C. Lipp, v.la da gamba J. Koch, c.basso J. Lippert, Orch. da Camera e Norddeutscher Singkreis, dir. G. Wolters

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Pianoforte e orchestra con Peter Nero;
— Alcune esecuzioni del coro della S.A.T.;
— Musica jazz con il complesso The Mastersounds;
— Le orchestre di Henry Mancini, Henry Jerome e Michael Leighton

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PICCOLO BAR** DIVAGAZIONI DI RUSS CONWAY AL PIANOFORTE

7,20 (10,20-19,20) **UN MICROFONO PER ORIETTA BERTI E ADRIANO CELENTANO**
Mogol-Andersson: **Una bambola inutile;** Beretta-Levi-Reverberi: **Sono un simpatico;** Webster-Calabrese-Jarre: **Lara's theme;** Nisa-Del Prete-Ciangherotti: **E voi ballate;** Etrusco-Sœur Sourire: **Dominique;** Vivarelli-Fulci-Celentano: **Ventiquattromila baci;** Beretta-Cardello-Wittstatt: **Butterfly;** Del Prete-Levine: **Non essere timida;** Beretta-Anelli: **Tu sei quello;** Mogol-Del Prete-Massara: **Grazie prego scusi;** Pallavicini-Colonnello: **Quando la prima stella**

7,50 (10,50-19,50) **JAZZ DI DUE CONTINENTI** Partecipano: il quintetto dell'Hot Club de France ed il complesso Bud Freeman

8,15 (11,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE: EROS SCIORILLI**
Testoni-Sciorilli: **Perduto amore;** Calcagno-Sciorilli: **Non costa niente;** Sciorilli: **Cerasella;** Terro-Bonagura-Sciorilli: **I ragazzi del juke-box;** Testa-Sciorilli: **I tuoi occhi verdi;** Gippi-Beretta-Sciorilli: **La colpa fu**

8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**

8,50 (11,50-20,50) **SPIRITUALS E GOSPEL SONGS**

9 (12-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**
Sherman: **Chim chim cheere;** Bixio: **Valzer dell'organino;** Adda-Giacotto-Cobb: **Acqua sporca;** Lombardo-Ranzato: **O cin cin là;** Di Capua: **Maria Mari;** Lecuona: **No puedo quererte;** Macario-Rizzo-Frustaci: **Camminando sotto la pioggia;** Maresca-Pagano: **Serafino l'uomo sul filo;** Lehar: **Dein ist mein ganzes Hertz;** Vescoli: **Janet;** David-Catra-Bacharach: **Quando tu vorrai;** Savona-Jacobetti: **Se fossi un marziano**

9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Thomas Beecham; ten. Jussi Björling; vl. Nicola Petrovic; sopr. Elisabeth Schwarzkopf; pf. Nicolai Orloff; dir. Wilhelm Schüchter

9,10 (18,10) **MARCEL POOT**
Suite di danze - Orch. da Camera della Radio di Bruxelles, dir. E. Doneux

9,20 (18,20) **OLIVIER MESSIAEN**
Trois Petites Liturgies de la Présence Divine, su testo dell'Autore, per voci femminili e orchestra - pf. Y. Loriod, onde Martenot J. Loriod, Orch. da Camera della Radiodiffusion Française e Coro della «Maitrise», dir. M. Couraud

9,55 (18,55) **MUSICHE DI ANTON DVORAK**
Scherzo capriccioso op. 66 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. W. Sawallisch — **Quintetto in la magg. op. 81** per pianoforte e archi - pf. M. Ritt, vl.i B. Budinsky, Ph. Rader, v.la W. Gogswell, vc. M. White — **Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95** «Dal Nuovo Mondo» Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

11,30 (20,30) **RECITAL DEL DUO BICE E GIOVANNI ANTONIONI**
N. Skalkottas: **Duo per violino e viola;** E. Toch: **Divertimento op. 37 n. 2** per violino e viola; J. V. Kalliwoda: **Duo per violino e viola**

12,05 (21,05) **OTTORINO RESPIGHI**
Gli Uccelli, suite per piccola orchestra - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Dorati

12,30 (21,30) **ARIANNA A NASSO**
Opera in un prologo e un atto di Hugo Hofmannsthal - Musica di Richard Strauss
Personaggi e interpreti:

Arianna	Anna De Cavalieri
Bacco	Waldemar Kmentt
Zerbinetta	Reri Grist
Najade	Edith Martelli
Driade	Miti Truccato Pace
Eco	Andrée Aubery
Il compositore	Margherita Kalmus
Brighella	Petre Munteanu
Il maestro di ballo	
Scaramuccia	Carlo Franzini
Un ufficiale	
Arlecchino	
Un parrucchiere	Claudio Strudthoff
Un lacchè	
Truffaldino	Franco Ventriglia
Il maggiordomo	Heinz Woester
Il maestro di musica	Paul Schoeffler

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Maag

14,40-15 (23,40-24) **GIOVANNI BATTISTA VIOTTI**
Sonata n. 6 in mi bem. magg. (Rielaboraz. di R. Castagnone) - vl. G. Guglielmo, pf. R. Castagnone

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
G. Muffat (Revis. di G. Tocchi): **Secondo florilegio** per archi, fascicolo II (Laeta Poesia) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento; G. B. Cirri (Revis. di E. Bonelli): **Concerto in do magg. op. 14 n. 6** per violoncello e orchestra d'archi - vc. R. Brancaleon - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia; A. Tansman: **Sei Studi per orchestra** - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Mannino

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **ARMONIE AZZURRE**
Gross: **Tenderly;** Mc Hugh: **I'm in the mood for love;** Durand: **Je suis seul ce soir;** Provost: **Intermezzo;** Redi: **Perché non sognar;** Tiomkin: **Friendly persuasion;** Rodgers: **It might as well be spring;** Auric: **Tant de vous;** De Rose: **Autumn serenade**

7,30 (10,30-19,30) **PINO GUERRA E IL SUO COMPLESSO**
Lentini: **Cheiro de café;** Kramer: **Quattro chitarre;** Trata: **Gotas de cielo;** Fanciulli: **Plin plin;** Harreguen: **Guerin bajon — Clakson twist**

7,45 (10,45-19,45) **MAPPAMONDO**
Bindi: **Riviera;** Panzeri-Monaldi: **Con un sole cosi;** Pearly: **A midi, place Clichy;** Plante-Glanzberg: **Grands boulevards;** Oroczo-Ramos: **Manolete;** Anonimo: **Junto al rio Magdalena;** Casey-Pinkard-Bernie: **Sweet Georgia Brown;** Berlin: **Alexander ragtime band;** Theodorakis: **Zorba il greco;** Kämpfert: **Afrikan beat**

8,15 (11,15-20,15) **INVITO AL VALZER**
Waldteufel: **Les sirènes;** O. Straus: **La ronde de l'amour;** Lehar: **Ballsirenen;** Benatzy: **Valzer da «Al cavallino bianco»;** Lincke: **Luna walzer**

8,30 (11,30-20,30) **ALBUM DELL'AMERICA LATINA**
Puente: **Delisse;** Mendez: **El as de la rumba;** Anonimo: **Cielito lindo — Pajaro campana;** Bonfa: **Brasilia;** André-Hora: **Banca de pobre;** Valdes: **Que vengan los rumberos;** Villareal: **Morenita mia;** Siaba: **Besito santo;** Zanotti: **Valsecito;** Supo: **Poco, a poquito**

9 (12-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: Le orchestre Johnny Keating e Ted Heath; i complessi Lionel Hampton All Stars e Shirley Scott ed i cantanti Jack Dupre e Astrud Gilberto
Basie: One o'clock jump; Gershwin: **Oh! Lady be good;** Dupre: **Wine, whiskey and gin head woman;** Condmen-Green-Styne: **Just in time;** Charles: **What'd I say;** Hefti: **Lil' darling;** Washington-Forrest: **Night train;** Cahn-Carter: **Only trust your heart;** Jobim: **One note samba;** Calloway: **The great lie;** Krupa: **The boogie's blues;** Rodgers: **My funny Valentine;** Arlen: **Between the devil;** Carmichael: **The nearlies of you**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **TOMMASO TRAETTA**
Stabat Mater, per soli, coro e orchestra - sopr. E. Rizzieri, msopr. L. Zanini, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, dir. N. Sanzogno, M° del Coro G. D'Onofrio

8,30 (17,30) **JOHANNES BRAHMS**
Sonata in fa min. op. 5 per pianoforte - pf. G. Anda

CESAR FRANCK
Sonata in la magg. per violino e pianoforte - vl. I. Stern, pf. A. Zakin

9,30 (18,30) **RICHARD STRAUSS**
Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. L. Maazel

10,10 (19,10) **ANTONIO VIVALDI**
Concerto in re magg. per oboe e orchestra d'archi - ob. A. Caroldi, Orch. d'archi dell'Accademia di Milano, dir. P. Santi

10,20 (19,20) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Tre Sonate per pianoforte - pf. E. Contestabile

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Thomas Schippers; bs. Boris Christoff; pf. Arthur Schnabel; sopr. Anna Moffo; vl. Johanna Martzy; ten. Aldo Bertocci; dir. Artur Rodzinski

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
P. Hindemith: **Sinfonia «Mathis der Maler»** - Orch. Filarm. di Berlino, dir. Paul Hindemith

12,55 (21,55) **ANTON DVORAK**
Trio in mi min. op. 90 «Dumky» per pianoforte, violino e violoncello - pf. P. Badura-Skoda, vl. J. Fournier, vc. A. Janigro

13,30 (22,30) **L'AMFIPARNASO**
Commedia harmonica - Musica in un prologo e tre atti di Orazio Vecchi - voci soliste: sopr. Shepard e Thomas, ten. contr. A. Deller, ten. Tear e Morthley, br. Bevan, Compl. vocale e Compl. di strumenti antichi, dir. A. Deller

14,20-15 (23,20-24) **SERGEJ RACHMANINOV**
Dieci Preludi op. 23 - pf. M. Lympany

15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
Partecipano:
— Le orchestre di Paul Mauriat e Claude Meunier; i solisti Al Hirt, tromba, Bob Brookmeyer, trombone; e Sonny Stitt, sax; i cantanti Lena Horne, Johnny Hallyday, Eydie Gormé ed il complesso vocale The New Christy Minstrels; i complessi di Hal Brand e Al Cajola

per allacciarsi alla
FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione costa solamente 6 mila lire per il rimborso spese, la manutenzione e l'esercizio, da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA**
Gould: **Tropical;** Rosas: **Sobre las olas;** Becarre: **Musicalorama;** Milhaud: **A frenchman in New York**

7,45 (10,45-19,45) **RETROSPETTIVE DEI FESTIVAL DELLA CANZONE DI SANREMO E DI NAPOLI**

8,30 (11,30-20,30) **JAZZ COMBO**
Con i complessi di Dave Brubeck, Miles Davis, Gerry Mulligan, Bud Shank, Bill Perkins, The Modern Jazz Quartett, Benny Golson e Julian Cannonball Adderley

9 (12-21) **MUSICA PER ARCHI**
De Moulin: **The girl I left in Rome;** Faith: **Duet;** Hyman: **Dansero;** Binge: **Plucky little thing;** Goodwin: **All strung up;** Ellington: **Sophisticated Lady**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA FOLKLORISTICA**
Anonimo: **Michelammà — La rosetta — Vinassa vinassa — Tarantella della bellona — La bora — Ciuri ciuri**

9,30 (12,30-21,30) **MOTIVI DA FILM E COMMEDIE MUSICALI**
Sondheim-Bernstein: **Tonight;** Lai: **A man and a woman;** Walter: **No one else but you;** Hammerstein-Rodgers: **The sound of music;** Washington-Tiomkin: **Rawhide song;** Berlin: **A pretty girl is like a melody;** Black-Barry: **Born free;** Amram: **Va' e uccidi;** Riddle: **La signora e i suoi mariti;** Mattis-Hefti: **How to murder your wife;** Baxter: **Manchurian beat**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 35 - dal 27 agosto al 2 settembre 1967
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Giovanni Perego	14	Il delitto che anticipò i miti atroci del nazismo
S. G. Biamonte	16	Mina produrrà i dischi marca «Tigre»
	18	Tutta la spiaggia per Raffaella
Giorgio Vecchietti	20	I quattro cognomi di Alberto Lupo
Gianfilippo de' Rossi	22	Ha sfidato De Gaulle in nome della musica
Ubaldo Cianfanelli	24	Costretti a ritirarsi i pirati della radio
Luigi Fait	29	Beethoven a Cherubini: «Vi amo e vi onoro»
Leonardo Pinzauti	29	La Bibbia musicale di Felix Mendelssohn
Franco Catucci	32	I brasiliani chiedono alla TV samba, calcio e bambini
	36/65	PROGRAMMI TV E RADIO
Le rubriche		LETTERE APERTE
	3	il direttore
	3	una domanda ad Adriano De Zan
	3	padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	4	il consulente sociale
Sebastiano Drago	4	l'esperto tributario
Enzo Castelli	4	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	5	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	6	il naturalista
Giorgio Vertunni	6	piante e fiori
Carlo Meano	6	il medico delle voci
	6	I DISCHI
		PRIMO PIANO
Arrigo Levi	7	La rivoluzione dei negri americani
	9	LINEA DIRETTA
	9	IL SERVIZIO OPINIONI
	10	BANDIERA GIALLA
		QUALCHE LIBRO PER VOI
Italo de Feo	26	Diffusione del cristianesimo
Franco Antonicelli	26	La difficile professione di chi traduce le poesie
	27	RADIOCORRIERINO TV
	28	CONTRAPPUNTI
		MODA
	30	Da Roma: gonne lunghe?
		VI PARLA UN MEDICO
	35	I traumi della strada
	66	7 GIORNI
Maria Gardini	66	DIMMI COME SCRIVI
Tommaso Palamidessi	66	L'OROSCOPO
	66	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66
un numero: lire 80 / arretrato: lire 100
ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can. 0,40; Libia Pts 8
articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

edizioni rai radiotelevisione italiana classe unica

edizioni nuove rivedute e aggiornate di classe unica

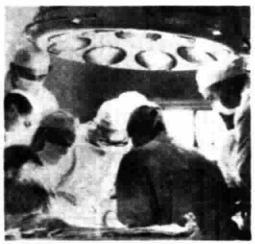
165 Ferruccio Ulivi

Figure e protagonisti dei Promessi Sposi

Lire 600

166 Giovanni Marcozzi

L'organismo umano e le sue difese



Lire 500

167 Paolo Brezzi

Le origini del Cristianesimo

Lire 650

168 Giovanni Leone

Come si svolge un processo penale

Lire 500

169 Giorgio Petrocchi

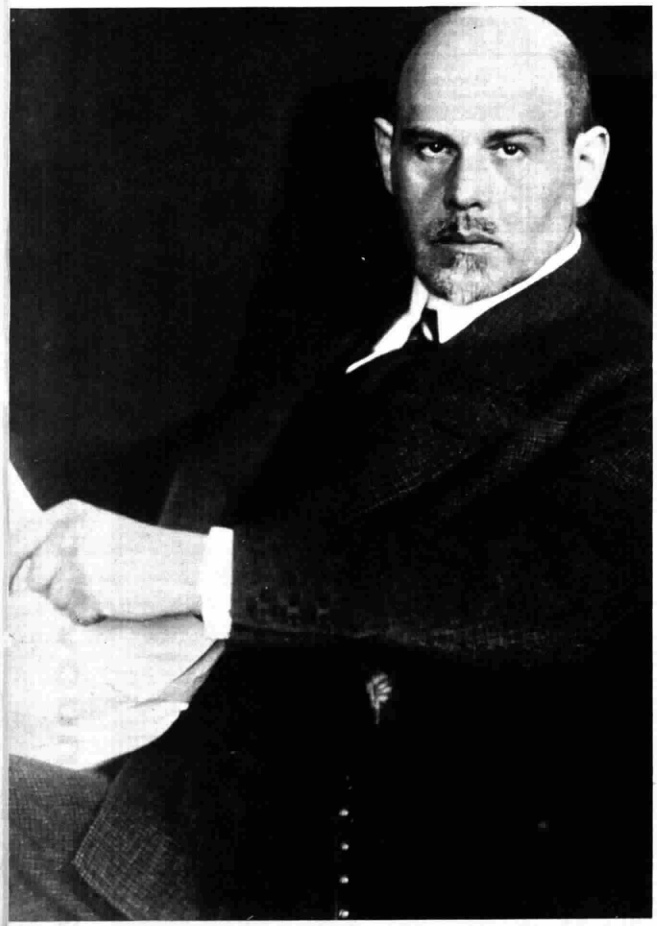
Il romanzo storico nell'800 italiano

Lire 450

Con l'uccisione di Rathenau cominciò il declino della democrazia tedesca

Il delitto che anticipò i miti atroci del nazismo

Per la serie «Teatro-inchiesta», la televisione ha ricostruito sulla base di documenti e testimonianze la drammatica fine del ministro degli Esteri della Repubblica di Weimar, luminosa figura di studioso e uomo politico. Gli estremisti, i nazionalisti esaltati gli rimproveravano la sua origine ebraica e l'azione cauta e responsabile con cui tentava di porre riparo ai danni subiti dalla Germania nella prima guerra mondiale



Walther Rathenau (qui sopra) era nato nel 1867, figlio del proprietario e fondatore della CGE. Nella foto a destra: alcuni fra gli organizzatori dell'attentato durante il processo sul banco degli imputati (in secondo piano). Il primo a sinistra è Ernst Werner Techow, che guidava la macchina degli attentatori: di lui, a fianco, pubblichiamo un'altra fotografia nella divisa della Marina nazista che indossò durante la seconda guerra mondiale

di Giovanni Perego

Il 24 giugno 1922, alle 11 del mattino, due grosse automobili scoperte percorrevano la Königsallee di Berlino. Nella prima macchina, condotta da un autista, vi era un uomo imponente dai lineamenti regolari, di mezza età, la piccola barba a punta, gli occhi fortemente incassati sotto la fronte calva. Nella macchina che seguiva, tre giovani, tre splendidi esemplari della Herrenvolk, il sinistro « popolo dei padroni », che tra pochi lustri avrebbe devastato l'Europa, biondi, alti, gli occhi « di ghiaccio » come i Germani di Ariovisto, le vesti e i berretti di lucido cuoio, secondo l'eleganza marziale degli anni venti. Quando la prima macchina giunse all'angolo tra la Königsallee e la Wallotstrasse, e rallentò per prendere la curva, un evento si verificò, terribile ed emblematico, che si sarebbe infinite volte ripetuto negli anni a venire. Uno di quegli eventi che ne pilotano innumerevoli altri, dentro cui l'osservatore attento scorge come in filigrana il prossimo dispiegarsi della storia. L'uomo con la piccola barba e con la fronte calva era un tipico ebreo dell'Europa di mezzo: capitano d'industria, scrittore, economista, cultore delle scienze, musicista, pittore, uomo politico. Alla curva la seconda macchina balzò avanti e si affiancò alla prima. I due giovani teutoni vestiti di cuoio, che erano sul sedile posteriore, si alzarono in piedi: l'uno scaricò quasi a bruciapelo il suo mitra sull'uomo con la piccola barba, l'altro gli scagliò addosso una bomba a mano che lo dilaniò orribilmente. La prima macchina sbandò, finendo contro un albero, la seconda filò rapida e presto scomparve. Seduto su un mucchio di tegole, un muratore guardava con occhi attoniti. Una ragazza, un'infermiera, si staccò dal marciapiede e si chinò sull'auto ferma: quasi coperto da brandelli di tapezzeria e da mucchi di imbottitura, l'uomo era un ammasso sanguinolento. Soltanto i suoi occhi rimasero ancora vivi per qualche attimo. Si chiamava Walther Rathenau, aveva 55 anni. Era il ministro degli Esteri del governo del Cancelliere Wierth. Era forse il più intelligente, il più pensoso, il più colto tra tutti gli uomini politici della Repubblica di Weimar.

La macchina degli assassini, con il giovane cadetto Werner Techow che la pilotava, e con i venticinquenni Erwin Kern e Hermann Fisher, tenente della marina l'uno, dell'esercito l'altro, che avevano sparato e lanciato la bomba, percorse qualche chilometro e poi si fermò per un guasto al motore. Poliziotti in caccia degli attentatori, scorsero i tre chini sul cofano e non gli prestarono attenzione. Techow, Fisher e Kern non dovevano però andar lontano. La polizia criminale di Berlino s'impadronì presto di Techow e scoprì il nascondiglio di Kern e di Fisher, nel castello di Saalek, presso Kösen. I due resistettero, spararono, Kern fu ucciso e Fisher, nibelungicamente, scelse il suicidio. Il giovane cadetto Techow, figlio di una rispettabile famiglia berlinese — il padre membro influente del partito liberale era stato consigliere municipale — apparve con altri complici dinanzi alla Corte superiore per la difesa della Repubblica di Lipsia. Fu condannato a quindici anni di carcere e dopo sette fu amnistiato.

Un clima morale

Aveva ventun anni, o poco più, e la pena, tenendo conto delle circostanze, era grossomodo proporzionata. Non è questo tuttavia che conta. Conta quanto emerse dal dibattimento circa il clima morale e politico che aveva preparato il

Il luogo della morte di Rathenau, poche ore dopo l'attentato. E' la Königsallee di Berlino: il ministro la percorreva a bordo di un'auto scoperta. Nella curva, un'altra auto si affiancò: ne partirono una scarica di mitra ed una bomba a mano, che causarono la fine quasi immediata di Rathenau. Gli autori dell'omicidio, Fisher e Kern, si rifugiarono in un castello, ove furono assediati dalla polizia: Kern fu ucciso, Fisher si suicidò piuttosto che arrendersi

crimine, ultimo d'una lunga serie di assassini di uomini di parte democratica e socialista, da quando, nel '19, la soldataglia aveva massacrato a Berlino i capi spartachisti Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht. « Uccidete Walther Rathenau, l'ebreo infame maledetto da Dio! », cantavano nelle birrerie fumose, dinanzi ai boccali di birra, gli uomini dei « Corpi franchi », della « Brigata Ehrhardt », i congiurati del fallito « putsch » di Kapp, i nazionalisti che portavano in tasca come breviario *La decadenza dell'Occidente* di Spengler, s'inebriavano delle spengleriane farneticazioni intorno a Teodorico, ad Alarico, alla rinascita germanica, alla guerra « elemento primordiale della politica », e si scagliavano contro la democrazia « pericolo del ventesimo secolo », prendendo per buono un ignobile libello come i *Misteri dei Saggi di Sion*, i quali aspiravano, disse Techow al processo, a bolscevizzare la Germania, come l'« ebreo Lenin » aveva bolscevizzato la Russia.

Per gente di tal fatta, gli stessi tra cui Hitler, pochi anni dopo, avrebbe reclutato le sue squadre di massacratori, Walther Rathenau era la vittima ideale, quella che impersonava nel modo più compiuto tutto quanto essi odiavano. Rathenau era figlio del fondatore e proprietario della CGE, la colossale impresa elettrica germanica. Da ragazzo appariva emotivo, estroverso e questi tratti del suo carattere non scompariranno mai del tutto, non saranno sopraffatti dalla ponderazione e prudenza dell'età matura. Nel vecchio castello di Freienwalde, rifugio campestre della famiglia, passava lunghe ore di solitudine suonando mirabilmente il pianoforte, dipingendo, componendo poesie e, da adulto, i suoi scritti filosofici e politici. Il padre volle che gli succedesse a capo della CGE, e Walther studiò fisica, compiendo anche particolari ricerche, quelle che sua madre chiamava le sue importanti invenzioni. Un giorno si presentò a tavola in ritardo. Il padre lo rimbrottò. « Scusami », disse il giovane, « mi sono laureato appena mezz'ora fa ».

Democratico e pacifista, s'oppose fino all'ultimo alla guerra. Ma il governo del Kaiser non poteva fare a meno del suo talento. Walther Rathenau fu chiamato a dirigere la operazione « materie prime ». In un quarto d'ora dimostrò al Capo di Stato Maggiore generale, Scheuch, che la Germania non era pronta per la guerra, che la produzione bellica era insufficiente, che vi erano riserve di salnitro, usato negli esplosivi, per appena sei mesi. Il suo genio di capitano d'industria riuscì in poco tempo a mobilitare le risorse del Paese. Soleva dire che i soldati che venivano mandati a morire al fronte, dovevano essere messi in grado di difendersi.

Divenuto ministro degli Esteri della Repubblica di Weimar, sei mesi prima dell'attentato che gli costò la vita, Walther Rathenau fu un assertore della politica di adempimento. Come altri uomini di parte democratica egli era convinto che il reinserimento della Germania, cui il trattato di Versailles aveva lasciato dimensioni e risorse da grande potenza, si sarebbe ottenuto non già sottraendosi agli obblighi del trattato stesso, ma discutendo con le potenze vincitrici, in vista di un loro tollerabile adempimento.

L'8 novembre del 1918, nel bosco di Compiègne, il maresciallo Foch aveva consegnato a una commissione tedesca le condizioni di armistizio degli alleati.

Una guerra perduta

Furono sottoposte a Hindenburg, e il feldmaresciallo, l'uomo che più di ogni altro rappresentava e interpretava la Germania imperiale, suggerì ai plenipotenziari tedeschi di cercar d'ottenere l'attenuazione di alcune clausole. « Se questo non riuscisse », diceva un messaggio di Hindenburg, « bisognerebbe ciò nonostante concludere ». La guerra era infatti ormai perduta. Se non finiva proprio nel disastro che avrebbe colpito la Germania ventisette anni dopo, era tuttavia irrimediabilmente perduta, e non per il « colpo di pugnale » alle spalle della leggenda nazionalista, non per gli scioperi degli operai delle fabbriche o il tradimento dei soldati, ma per il collasso dell'apparato militare tedesco, per la sproporzione di potenza con l'Intesa. Condotta dalla dirigenza prussiana nella convinzione di una indubitabile vittoria, la lunga guerra non era stata finanziata con i sacrifici delle imposizioni fiscali, ma con una folle politica di prestiti, nella certezza che le spese della guerra le avrebbe pagate il nemico sconfitto. Il pauroso dissesto delle finanze del Reich che avrebbe condotto in pochi anni alla completa svalutazione del marco, era il frutto della guerra e della politica imperiale. Esso tuttavia offriva alla destra che si stava riorganizzando dopo i sussulti rivoluzionari dell'immediato dopoguerra, l'opportunità di addossare ai repubblicani di Weimar ogni sorta di responsabilità, di affermare che la politica di adempimento, i danni di guerra che si pagavano al vincitore, erano la causa della miseria, del disagio, dell'incipiente inflazione. Non importava che Walther Rathenau, trattando a Rapallo con l'abilissimo commissario agli Esteri sovietico Cicerin, fosse riuscito ad ottenere la rinuncia di Mosca alle riparazioni di guerra. Egli era l'ebreo, disse Techow al processo di Lipsia, che sosteneva il « velenoso bolscevismo »; che, anzi, sempre secondo Techow, aveva dato in sposa la sorella al bolscevico Radek. Erano menzogne impudenti, come era menzogna che fosse stato stipulato a Rapallo, da Rathenau, un accordo militare segreto tra Russia e Germania.

E' stato detto che l'assassinio di Rathenau modificò il destino della Repubblica di Weimar, e che senza la scomparsa del prestigioso ministro degli Esteri, gli istituti democratici tedeschi sarebbero riusciti a sopravvivere all'attacco nazista. La storia ovviamente non può tener conto di ipotesi del genere. Certo è invece che la brutale soppressione di Rathenau fu episodio gravissimo, non solo per il danno che recava al gruppo dirigente di Weimar, ma perché prefigurò, con la significativa identificazione di antisemitismo e germanesimo, con il ricorso alla più spietata violenza, con la programmata soppressione degli avversari politici, i miti atroci della supremazia e della razza che pochi anni dopo avrebbero messo a ferro e a fuoco l'Europa.

Nel castello di Saalek, sul luogo dove Fisher e Kern pagarono il fio del loro crimine, Hitler fece edificare un monumento. Non ne rimane memoria. Resta invece di Rathenau l'altissimo monumento che gli edificò la madre, scrivendo alla madre del superstite assassino, Techow, queste poche parole: « Nell'indicibile dolore porgo a lei, la più misera delle donne, la mia mano. Dico a suo figlio che gli perdono nel nome e nello spirito dell'ucciso, così come possa perdonarlo Iddio, se confesserà pienamente dinanzi alla giustizia terrena e si pentirà dinanzi a quella divina. Se avesse conosciuto mio figlio, l'uomo più nobile della terra, egli avrebbe rivolto l'arma omicida piuttosto contro se stesso che contro di lui. Possano queste mie parole dare pace alla sua anima ».

L'assassinio di Rathenau, per la serie « Teatro-inchiesta » va in onda giovedì 31 agosto, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

Si diffonde nel mondo della musica leggera il fenomeno

MINA PRODURRÀ I DI

Adriano Celentano, fondatore di un « clan » sull'esempio di Sinatra

Aurelio Fierro: ha creato una piccola Casa discografica di pretta marca partenopea

Mina: anche lei si sta trasformando in donna d'affari della canzone

Teddy Reno: cominciò a produrre dischi vent'anni fa, creando la « CGD »

La nuova Casa fondata dalla popolare cantante avrà come direttore artistico il giovane direttore d'orchestra e compositore Augusto Martelli. All'estero gli esempi più famosi di vedettes-industriali sono quelli di Frank Sinatra, che del resto ha creato negli Stati Uniti un vero e proprio impero finanziario, e del francese Sacha Distel

dei cantanti che si trasformano in industriali discografici

SCHI MARCA «TIGRE»

di S. G. Biamonte

Roma, agosto

Congetture su Mina se n'erano fatte tante, negli ultimi mesi. Mina — si diceva — vuole prendere la cittadinanza svizzera; ha sposato segretamente il giovane direttore d'orchestra Augusto Martelli; il 1° gennaio 1968 cambierà Casa discografica, e probabilmente farà una società con Adriano Celentano. In realtà, Mina ha deciso di fondare una Casa discografica propria (che forse si chiamerà « Tigre », in omaggio al soprannome che le dettero agl'inizi della sua carriera) e di affidarne la direzione commerciale a suo padre e quella artistica ad Augusto Martelli. La Svizzera c'entra, perché la sede di questa nuova etichetta sarà Lugano, dove la cantante ha comperato anche una casa. Celentano, invece, resta col suo « Clan ». Mina ha pensato che non era prudente fondare una società basata in partenza su un inevitabile dualismo. Non solo, ma sembra che voglia scritturare Milena Cantù, la ex fidanzata di Adriano, che dopo una lite al « Cantagiro », è in rotta col « Clan ». L'annuncio che Mina si metterà in proprio è destinato probabilmente a restare l'episodio più importante della « campagna acquisti e cessioni » che le varie Case discografiche hanno intrapreso in vista della nuova stagione. E' sfumato, infatti, il passaggio di Rita Pavone dalla RCA alla RI-FI (per il quale s'era parlato di un favoloso premio d'ingaggio sui 120 milioni). Alla RI-FI, quindi, dopo che Mina ha riscattato la propria lista come un calciatore, la numero uno indiscussa resta Iva Zanicchi, che fra l'altro è diventata, dopo il suo matrimonio, la nuora dell'amministratore delegato, Giambattista Ansoldi.

Nell'ambiente

Questo dei cantanti che diventano discografici è un fenomeno relativamente nuovo nel mondo della nostra musica leggera. Una volta un cantante che avesse comperato un certo numero di case, per assicurarsi coi fitti un reddito sicuro nella vecchiaia, aveva già raggiunto un grosso risultato. Oggi i guadagni sono molto più rapidi e vistosi, e si comincia presto ad avvertire la necessità di investire capitali, di diventare industriali. Non è nuova, invece, la idea di restare nell'ambiente, come fanno quei ciclisti che diventano direttori di squadra o quei giocatori di calcio che passano all'attività di allenatore o di « osservatore ». Per esempio Gianni Ravera, quando ancora non pensava di diventare organizzatore di festival, era ugualmente rimasto nel « giro » dopo essere uscito dalla comune come cantante: faceva l'agente teatrale e il procuratore di « voci » giovani. Natalino Otto, assieme alla moglie Flo Sandon's, ha creato da molti anni una piccola Casa di edizioni musicali. Renato Carosone, quando decise di ritirarsi, creò a Milano uno studio di registrazione molto bene attrezzato, che funzionava per conto terzi.
All'estero, casi di cantanti diventati industriali del disco se ne contano pochissimi. Bing Crosby, che tuttora resta probabilmente quello che ha guadagnato più di tutti coi dischi, ha investito il suo denaro in pozzi di petrolio, fabbriche di latticini e allevamento di cavalli. Elvis Presley fa il produttore cinematografico e televisivo. Una Casa discografica importante, la « Reprise », ce l'ha Frank Sinatra, che ha sotto contratto gente come Dean Martin, Sammy Davis Jr., Tony Williams (l'ex solista dei Platters), Duke Ellington, Count Basie, Nelson Riddle, oltre naturalmente alla figlia, Nancy Sinatra. Ma la « Reprise » rappresenta, dopo tutto, un'attività pressoché marginale nel vero e proprio impero finanziario che Frank Sinatra ha creato con le sue stazioni radiofoniche e televisive, le catene di alberghi, ristoranti e night clubs di lusso, le case da gioco, ecc.

Il capo

In Italia, Celentano non ha mai fatto mistero della sua ambizione di rifarsi al modello Sinatra. Il nome stesso scelto per la sua etichetta, « Clan », è sintomatico in questo senso. Adriano è il capo, come Frank, e la parte di Dean Martin (il luogotenente) è affidata a Don Backy. Poi ci sono gli altri, che Celentano appoggia in tutti i modi, arrivando a imporre come « conditio sine qua non » la loro partecipazione agli spettacoli ai quali viene invitato: suo nipote Gino Santercole, Pilade, Ico Cerutti, il complesso dei « Ragazzi della via Gluck », il paroliere Micki Del Prete, l'arrangiatore Detto Mariano, ecc. Ultimamente, dopo l'allontanamento di Milena Cantù, è entrata a far parte del gruppo anche Little Pupa (cioè Giuliana Coverlizza), una ragazza genovese che per qualche tempo aveva bazzicato con successo in America l'ambiente di Sinatra.
C'è qualcosa di patetico, e nello stesso tempo di goliardicamente intemperante, in tutto il modo di fare (e di atteggiarsi) del « Clan Celentano ». Tuttavia, aspetti e vestiti pittoreschi a parte, Adriano e i suoi parenti ed amici hanno saputo mettere insieme un'organizzazione che, oltre a realizzare i propri dischi, distribuisce anche quelli di un paio di altre società (compresa la produzione classica sovietica), produce ed esporta juke-box, ecc.
L'esempio di Celentano, oltre che da Mina, è stato seguìto da Aurelio Fierro che ha fondato da alcuni anni a Napoli la « King » e la dirige personalmente, con la collaborazione della moglie. Fierro pubblica i suoi dischi e quelli di Tony Astarita, Fulvio Picone, Nora Palladino, Wanda Romanelli, Cris Baker, Aghiza, Lucia Siringo, Tony Zuccaro, Michele Autore, Vito Russo e altri. Intanto, a parte i titolari di etichette, aumenta il numero dei cantanti che fanno i « produttori » per conto di altre Case discografiche: Gino Paoli e Nunzio Gallo sono fra quelli che si sono « convertiti » più recentemente.
Ma pochi sanno che la figura del cantante industriale nacque in Italia più di vent'anni fa. I 78 giri con etichetta amaranto e oro, che facevano sognare le « teen-agers » dei tardi Anni Quaranta con *Pianissimo*, *Muleta mia*, *Trieste mia* e le altre canzoni « confidenziali » di Teddy Reno, erano prodotti da lui stesso, Ferruccio Ricordi, che allora era poco più d'un ragazzo ma aveva già il bernoccolo degli affari. Ferruccio aveva fondato la « CGD » con un paio di centinaia di migliaia di lire avute in prestito dal padre. Con i suoi dischi lanciava il prodotto Teddy Reno (che si rivelò fortunatissimo) assieme ad altri cantanti come Jula De Palma, Giorgio Consolini, Johnny Dorelli e Betty Curtis e a musicisti come Lelio Luttazzi e Gianni Ferrio. Più tardi, quando il « cantante confidenziale » aveva fatto il suo tempo, Ferruccio-Teddy cedette la « CGD » alle « Messaggerie Musicali » e fondò un'altra piccola Casa, la « Galleria del Corso », che fece conoscere per prima agli italiani Bobby Rydell, Chubby Checker e gli altri campioni del « twist ».

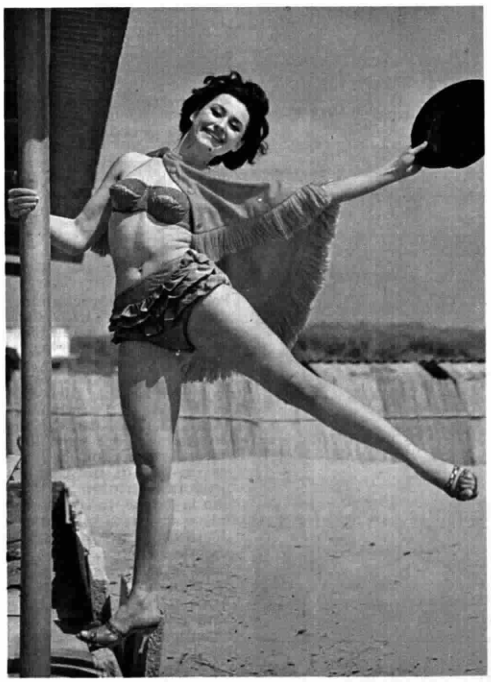
Sacha Distel è comproprietario in Francia, insieme con lo zio Ray Ventura, di una Compagnia di edizioni musicali e discografiche. Ma tiene ben distinta la sua attività di cantante da quella industriale: la voce, tuttora assai richiesta, la vende ad un'altra Casa

Sconosciuti

Poi, venne il momento degli « Sconosciuti ». Teddy Reno fondò l'ormai tradizionale Festa di Ariccia per le voci nuove, diventando il produttore delle sue « scoperte »: Rita Pavone, Dino, Carmelo Pagano, Titti Bianchi, Emilio Roy e altri. Il suo « filone d'oro » è stata Rita, naturalmente, con la quale da un paio di mesi coltiva progetti matrimoniali. E anche la Pavone, in società con lui, è diventata produttrice di dischi. La loro ragione sociale è « Sconosciuti ». Curano le incisioni dei migliori elementi selezionati ad Ariccia.
Rita e Teddy seguono, cioè, l'esempio di Sacha Distel che in Francia è comproprietario, con lo zio Ray Ventura, d'una Compagnia di edizioni musicali e discografiche, ma la sua voce preferisce « venderla » ad altri. E' un sistema che permette, forse, di mantenere più chiaramente distinti i due aspetti della propria personalità di cantanti-industriali: come se il dottor Jekyll cantasse e mister Hyde facesse il « boss » delle voci nuove.

Tutta la spia per Ra

Anche Raffaella Carrà è al mare. Ha scelto per le sue vacanze la spiaggia di Bellaria, vicino a Rimini, una località non proprio alla moda fra i personaggi dello spettacolo: voleva starsene tranquilla fra gente diversa da quella che incontra abitualmente. Le piace la spiaggia, soprattutto all'alba, quando è deserta come in queste fotografie. Le sembra d'essere lei la padrona del cielo e del mare, d'avere per sé chilometri di sabbia. E ritrova così la serenità per gli impegni di lavoro che l'attendono. Nulla di preciso, ancora; soprattutto nulla che riguardi il cinema, e questo l'amareggia un po'. Alle sue spalle c'è l'avventura hollywoodiana e le voci che l'accostavano al nome di Frank Sinatra. Si disse anche che Raffaella fosse entrata a far parte del suo « clan », ma tutto si è risolto soltanto nella partecipazione al film *Von Ryan's Express*. Ma se dal cinema non ha avuto grandi soddisfazioni, s'è però imposta come attrice di primo piano in teatro e alla TV. Questa settimana la potremo rivedere proprio alla televisione nella commedia *Del vento fra i rami del sassofrasso* con Gino Cervi ed Elsa Merlini.



Raffaella Carrà di primo mattino gode il sole sulla spiaggia di Bellaria. Qui l'attrice, che è di origine emiliana, veniva da bambina insieme ai genitori per le vacanze; e qui ritrova la serena atmosfera dei ricordi d'infanzia

ggia
ffaella

Dopo il successo ottenuto nella scorsa stagione con « Ciao Rudy », la commedia musicale di Garinei e Giovannini ispirata alla vita di Rodolfo Valentino, Raffaella quest'anno spera di poter tornare sul palcoscenico

Giorgio Vecchietti **INCONTRI SENZA TELECAMERE**

I quattro cog

Quello vero è Zoboli, lo cambiò in Cavalleri per recitare. Poi venne Lupo un affettuoso soprannome e infine Manson il popolare medico dei poveri della «Cittadella» di Cronin. Una carriera che è in continuo crescendo

Alberto Lupo (al centro) nel porticciolo del Circeo con la moglie Lyla Rocco qualche giorno prima dell'incidente in cui si ruppe un braccio: quaranta giorni di ingessatura per una caduta dalle scale

Roma, agosto

Ora che Pirandello, già abbondantemente istruito sul contropiede dell'« Inter », è stato messo, diciamo così, in lista di trasferimento, quest'anno è toccato a Clifford Odets e a Luigi Chiarelli di vibrare ogni domenica con la dovuta intensità e, in particolare, di inserirsi nelle manovre d'attacco di Perani e Pascutti, o di dare man forte, specialmente Chiarelli che di triangoli s'intendeva, a Bulgarelli-Haller-Fogli, a centrocampo.

Con una chiara, risoluta, clamorosa partecipazione, in ogni caso, alle vicende del « Bologna », così come è nei voti del capocomico, Alberto Lupo.

A questo punto, perché il discorso rischia di essere compreso soltanto da pochi intimi, credo che dovrò ricominciare da capo, con qualche utile esempio. Quando, l'anno scorso, Lupo decise di tornare al teatro — con *Ma non è una cosa seria* di Pirandello, protagonisti lui e Lauretta Masiero — ebbe subito una matta, sincerissima paura di non farcela, di non superare quell'esame o conferma d'arte che sentiva di non dover rimandare più oltre. La verità è che, nonostante il suo aspetto di uomo sicuro, simbolo del successo nella vita, nonostante la sua voce calda e profonda di conquistatore di donne e di fortini, Lupo è rimasto, per fortuna sua e nostra, un buon ragazzo di provincia, senza pose né invidie né intrighi, un cuore semplice che ha paura degli esami e ha bisogno, per superarli, del conforto dell'amicizia: buoni, cari amici coi quali si possa discorrere molto, con ostinato entusiasmo, di calcio.

La Compagnia Lupo-Masiero avrebbe potuto vincere l'anno scorso addirittura la Coppa dei Campioni. Ho ragione di credere che se Lupo eliminò abbastanza presto le incertezze iniziali e si trovò sempre meglio a suo agio sul palcoscenico, il merito fu anche di quella singolare squadra di teatro che egli seppe guidare attraverso settantatré città: affiatata, allegra, simpatica, senza distinzione tra riserve e titolari, cioè tra generici e primi attori, e, per colmo di felicità, con un tifo prevalente di marca rossoblù, i colori del « Bologna ». Un tifo spontaneo, non comandato — osserva seriamente Lupo — dinanzi al quale dovette arrendersi persino la Masiero, vagamente interista. Quante recite diedero di *Ma non è una cosa seria*, egli non ricorda lì per lì (furono centosei) ma sa dirvi senza esitazione il numero delle partite — cinque —, del « Bologna » s'intende, che riuscì a vedere con un paio di amici attori, lunghe corse in macchina attraverso la pianura padana, piombando in palcoscenico all'ultimo momento, stanchi, eccitati, rauchi, con il rischio di infilare nel dialogo pirandelliano un « forza Bologna » o un « viva Pascutti ».

Teatro e gol

Pirandello, del resto, dimostrò di saper reggere bene a certe interpolazioni calcistiche, come quando una domenica, non so più in quale teatrino di provincia, dai camerini arrivò sino alla ribalta un grido, si dilatò in un boato, « gool », che alla fin fine neppure stonava in quell'interno piccolo-borghese, la pensione di Gasparotta. Il fatto è che Lupo e il suo fido Pippo Liuzzi, chiamati in scena nel pieno della partita, avevano lasciato aperti radio e camerino, ma ora li tormentava il dubbio, chi avesse segnato il gol... Anche la « tournée » della Compagnia Alberto Lupo-Edmonda Aldini, con *Il grande coltello* di Odets e *La maschera e il volto* di Chiarelli, è stata lunga, ha toccato quarantatré « piazze », è durata sino a giugno, fine del campionato. « Girare stanca, è vero », dice Lupo « ma mi piace molto. Ho sempre pensato che l'attore è nato nomade, è uno scavalcamontagne ». Già, e anche uno scavalcapartite. « Ho con me radio e televisore portatili, non temere » replica con un sorriso, che subito si attenua: il « Bologna » ora sfavilla, ora delude, ma bisogna restargli fedele lo stesso, è la legge dell'amicizia.

Devo subito premettere, a scanso di equivoci, che il tifo di Lupo, anche quando è più impetuoso e scoperto come nel '64, l'anno dell'ultimo scudetto bolognese, non è mai offensivo, ribaldo, settario, o peggio non degenera mai in una di quelle fissazioni che impoveriscono il cervello e, in realtà, immiseriscono anche il cuore. Non è neppure un'astuzia da attore, una passione strumentale per conquistarsi le simpatie del pubblico, giacché lui, nato a Genova e stabilitosi a Roma, avrebbe interesse a parteggiare se mai per i colori di casa, o meglio per quelli della Capitale. Bologna e l'Emilia lo vedono di tanto in tanto, non sono ormai se non le « piazze » frettolose delle sue « tournées ».

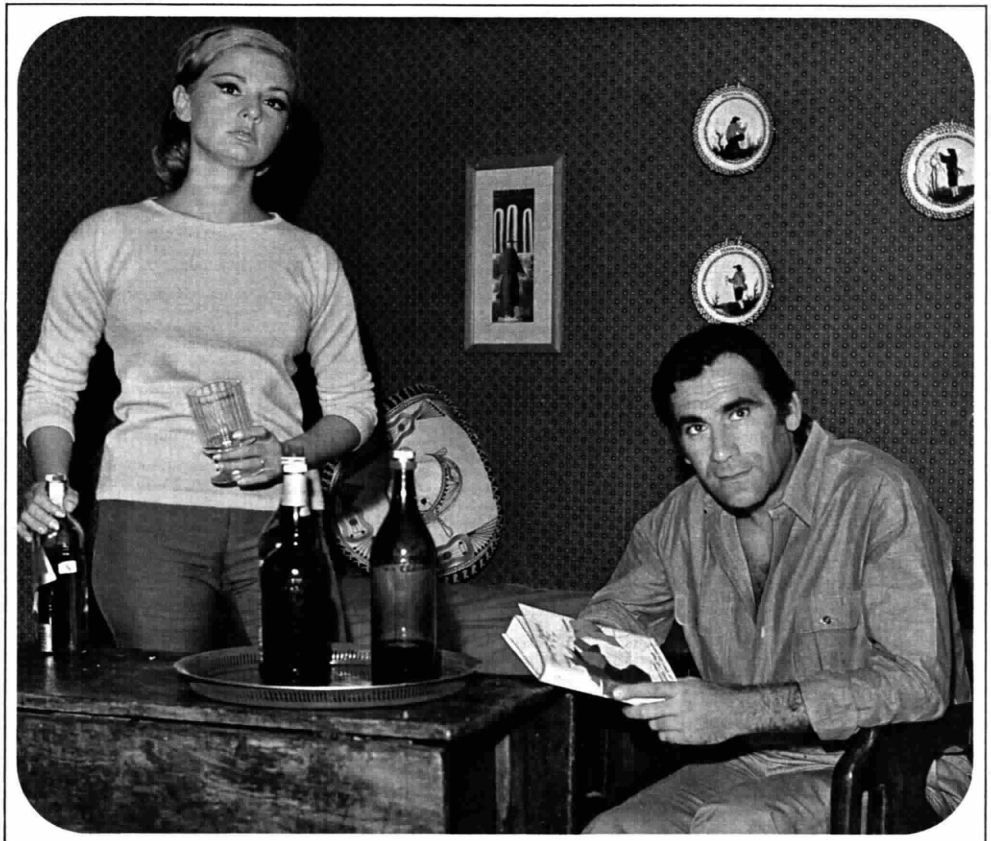
Vero è che questo suo tifo, nutrito di affetti genuini e di competenza tecnica, è, anche esso, un sentimento d'amicizia, un modo di rimaner fedele alla terra d'origine, ai ricordi e alle immagini dell'infanzia, a un tipo di vita

nomi di Alberto Lupo

e di uomo — allegro, franco, scanzonato, socievole — che gli è congeniale. Non so se i cronisti sportivi abbiano mai indagato sulle radici del tifo. Nel nostro caso, è divertente constatare che si può diventare sostenitori di una squadra per amore agli zii. E qui, oltre al pallone, converrà chiamare in campo i tre o quattro cognomi che figurano nella biografia di Lupo.
Il primo, l'autentico, che Alberto porta dalla nascita (Genova, 1924) è senza dubbio quanto di più emiliano, anzi di bolognese, si possa immaginare: Zoboli.

Sapore d'Emilia

Il padre, Giuseppe Zoboli, tenente dei bersaglieri prima, poi dei carabinieri, che già meditava di lasciare l'esercito per dedicarsi all'insegnamento (ora dirige una scuola privata a Pegli), aveva sposato a Genova una fiorentina, ma i legami con la sua regione non si erano mai allentati. La cucina, il dialetto, le abitudini, tutto, in casa Zoboli, aveva sapore e odore d'Emilia. Nato a Modena ma di padre bolognese, il signor Zoboli contava nelle due città emiliane fratelli e parenti dai quali il piccolo Alberto era felice di correre, d'estate e d'inverno: belle vacanze che gli fecero scoprire, tra l'altro, il gioco del calcio, la rivalità tra i « canarini » del « Modena » e i « rossoblù » del « Bologna », un mondo di sportivi ancora allegro e un po' matto, come gli zii (uno, simpatico e spericolato, era corridore d'automobile) che lo portavano alle partite.
A Genova, frattanto, le faccende scolastiche marciavano piuttosto male. Bocciato in sette materie alla prima liceo, fu mandato a lavorare nell'ufficio vendite della « San Giorgio ». Vita dura, addio corse in Emilia, finché non interviene il teatro, nella persona di Geo Capozzi, nipote di un celebre attore, il quale dirige la filodrammatica della « San Giorgio ». Sotto il nome di Alberto Cavalleri (c'è un veto paterno, niente Zoboli sui manifesti) l'impiegato dell'ufficio vendite recita un paio d'anni, e certo con successo se gli affidano sempre parti di primo attore. « Lavorare è duro » ripete Lupo, ripensando a quegli anni in cui vendeva (poco) di giorno e recitava (molto) di sera. Per liberarsi dall'ufficio si mise a sgobbare, condensò la preparazione dei tre anni del liceo in uno solo, affrontò l'esame di maturità classica e, l'indulgenza degli anni di guerra un poco aiutando, riuscì a superare anche l'ultimo ostacolo, la matematica. Si iscrisse perfino all'Università, Facoltà di Giurisprudenza.



Ancora un'immagine dell'attore, alla vigilia della caduta a S. Felice Circeo, con Lyla Rocco. Qualche mese fa, il loro matrimonio sembrava in pericolo, ma poi Alberto e Lyla si sono riconciliati

Un ufficio, un impiego fisso o quasi, era però necessario, per avere qualche soldo in tasca, non pesare troppo in famiglia (e forse, secondo le intenzioni paterne, per obbligarlo a studiare il diritto piuttosto che i copioni). Fu così che il giovane Alberto Zoboli (Cavalleri), avventizio di concetto presso l'Intendenza di finanza di Genova, si affacciò allo sportello dell'Ufficio registro, Atti privati, a riscuotere le tasse sulle fatture. Ci rimase quattr'anni, gli amici ancora se lo ricordano, con l'aria non precisamente efficiente e solerte del contabile modello. Ma era scritto nel libro del destino che proprio da certi impiegati, più o meno stabili, dovesse prender l'avvio l'esperimento, l'attività teatrale più significativa della Genova post-bellica. Alludo all'« Isola », l'associazione o gruppo culturale che negli anni dal '45 al '49, per iniziativa di G. M. Guglielmino, Ivo Chiesa, G. C. Castello, Galloni, Rivulsi e altri giovani, segnò la rinascita letteraria, musicale, intellettuale di Genova e, in quella che era stata definita la « Stalingrado teatrale », per le immani distruzioni ai teatri causate dalla guerra, ebbe il coraggio di impiantare uno « sperimentale » intitolato a Pirandello, con programmi ambiziosi: lo stesso Pirandello, Mauriac, Giraudoux, Joyce, Tennessee Williams, Sartre.

Entusiasmo

Gli attori principali, che oggi tutti conoscono, erano un'impiegata di banca, Elsa Albani, un impiegato delle Case popolari, Ferruccio De Ceresa, e il « Cavalleri » dell'Intendenza di finanza che, su suggerimento dell'Albani, adottò stabilmente il soprannome che lei e gli amici gli avevano dato, Lupo (« somigli a un lupo, a un lupacchiotto », dicevano).
Furono anni di lavoro e di entusiasmo anche se di scarsi guadagni (tanto che era necessario tenersi l'impiego per sopperire alla cassa comune), ma durante i quali gli « irregolari del teatro », come li chiamò ammirato Silvio D'Amico, seppero mettersi in mostra, fondando anche una rivista teatrale ormai classica, *Sipario*, e fornendo utilissimi « effettivi » al nuovo teatro di prosa. Partiti per Milano Chiesa e Guglielmino con l'Albani e De Ceresa, a Genova restò Alberto Lupo, solo. Aveva lasciato lo sportello del Registro, ma poiché lo stipendio teatrale non andava oltre il « rimborso tram », aveva convinto un cugino ad assumerlo in un ufficio di esportazione di lane.
Il 1952, egli ricorda, fu un anno decisivo. Senza più impiego (un'ora al giorno da dedicare alle lane e ai lanieri italiani era parso al cugino, francamente, uno scandalo), sette o otto esami in tutto all'Università, ventotto anni sulle spalle, un solido appetito, un amore in corso, un tirocinio teatrale senza una accademia regolare, e, vedi caso, *Svolta pericolosa* di Priestley, nella parte del protagonista. Durante le recite vennero a vederlo parecchi « potenti »: Grassi, Strehler, Gassman, Cervi; alla fine raccolse ben sei proposte di lavoro. Optò per il Piccolo di Milano (la scelta era stata decisa dall'amore in corso) ed eccolo, l'anno dopo, di nuovo a una svolta. Viveva a Roma, in camera mobiliata, si arrangiava col doppiaggio, aveva provato alla radio come lettore di testi (durante una « lettura divisa », insieme con tre o quattro « speaker » notissimi, i cannoni d'allora, aveva infilato un paio di papere e, sorpreso, li aveva sentiti borbottare con aperta ostilità, finché uno per tutti lo aveva affrontato: « Lupo... come si chiama lei? Lupo... Noi sgobbiamo per anni ed

I quattro cognomi di Alberto Lupo

ecco che arriva il raccomandato dello zio ». Credevano che fosse nipote del direttore del Terzo Programma, Cesare Lupo. A nulla valse spiegare che un Lupo vero e un Lupo fittizio non possono essere parenti; lo « speaker » seguitò a sogghignare).

In quelle ristrettezze e malinconie già pensava di tornarsene a casa, a Genova, quando Gatti, l'amministratore della Compagnia di Gino Cervi, lo mandò a chiamare. Prese il tram ma scese molte fermate prima per avere il tempo, camminando, di riordinare i pensieri, di abbozzare un piccolo piano. « Cervi, lo so, mi vuol bene, mi aveva richiesto fin da Genova. Ora prepara il *Cirano*, molte parti maschili, va bene; ma io per quattromila al giorno, come al Piccolo, non ci sto più, non ce la faccio. Ne chiederò quattromilacinquecento, anzi cinque per avere quattro e mezzo ». Gatti fu gentilissimo. Si dilungò a illustrare il cast imponente (e sospirò) di quello spettacolone organizzato da Remigio Paone, senza risparmio. « Cervi la conosce, le vuol bene, la vuole avere in Compagnia, e le offre la parte di Carbonello di Castelgeloso, è il quarto ruolo maschile, molto importante ». Una pausa e finalmente: « Settemilacinquecento al giorno ». A quella cifra Lupo, lo ricorda benissimo, rimase senza fiato, come paralizzato. « Sentivo i muscoli della faccia irrigiditi, dovevo avere un'espressione da ebete, non mi riusciva di spiccicare una parola ». Gatti si impressionò, credette di averlo deluso, offeso a sangue: « Guardi, Lupo, io so quanto Cervi ci tenga ad averla con sé, ma io, mi creda, non posso darle di più ». Un'altra pausa, brevissima, e prima che Lupo potesse riscuotersi, sillabò: « Be', ot-to-mi-la, nemmeno un centesimo di più ». Quest'anno Lupo ha voluto per amministratore della sua Compagnia proprio Gatti, e si divertono un mondo a rievocare quella scena.

Dopo il *Cirano*, l'*Ammutinamento del Caine*, regia di Squarzina, infine la strada della TV. Nel 1955 egli affronta il suo primo teleromanzo, *Piccole donne*, regista Majano, con Lea Padovani e Arnoldo Foà, ma è un esordio tutt'altro che rassicurante dal momento che un dirigente, avendolo classificato « attore non adatto alla TV », eviterà di impiegarlo in altre occasioni. Lupo, avvilito, tornò al doppiaggio e alla radio. Due anni dopo si ricordarono ancora di lui per *Tessa, ninfa fedele* e fu un bel successo, questa volta non contestato.

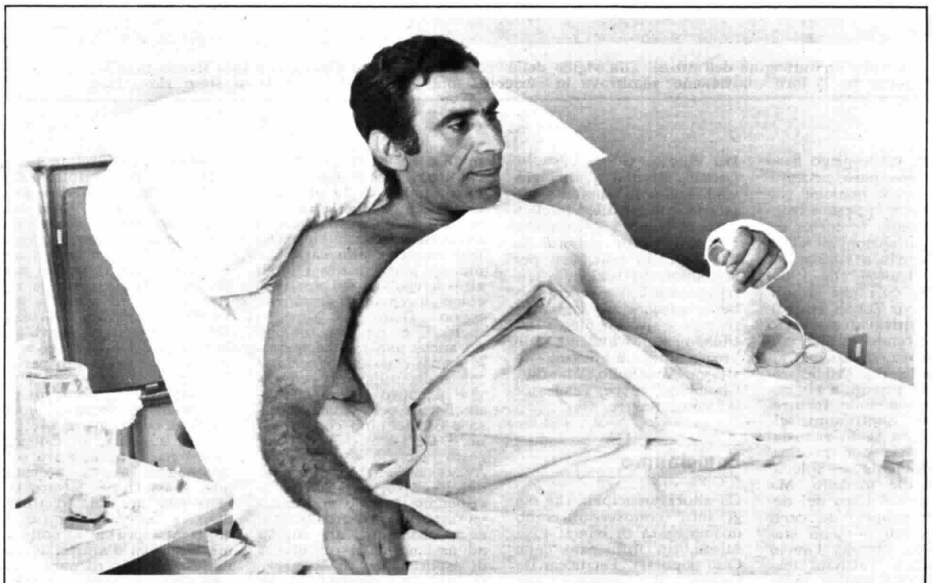
La patetica vecchina

Da allora Alberto Lupo ha partecipato a tredici teleromanzi — un vero « record » — senza contare le commedie, le riviste, le scenette sparse, le letture di versi, le presentazioni eccetera. Molto lavoro, eseguito con la consueta disciplina, modestia, buon umore che tutti gli riconoscono; e la conquista di uno scudetto prestigioso, un indice di gradimento talmente elevato e costante che non sarà superato, anni dopo, nemmeno dal suo carissimo Cervi-Maigret. Si tratta, è facile intuirlo, del dottor Andrew Manson, medico: la sua quarta carta d'identità dopo quelle intestate a Zoboli, Cavalleri, Lupo. Per un lungo periodo di tempo, durante e dopo le trasmissioni de *La cittadella*, il personaggio e l'interprete si immedesimarono agli occhi del pubblico, e nemmeno del più sprovveduto, a tal segno da fornire molte curiose e preziose indicazioni agli studiosi di psicologia o sociologia. Lupo-Manson, promosso medico di fiducia da una folla di telespettatori, fu costretto a interessarsi di ogni genere di malattie per rispondere con delicatezza, senza offenderli, ad artritici, tubercolotici, cardiopatici, ulcerosi e via discorrendo. Talvolta, nonostante tutta la sua buona volontà, ci rimase male come quel giorno, a Roma, che fu fermato per strada, nel traffico del Tritone, da una vecchina. Aveva, per l'esattezza, ottantatré anni e camminava piegata in due, un caso irrimediabile di artrite deformante. « E' la Provvidenza che me l'ha fatto incontrare, dottore, lei mi deve curare, dottore! » gridava e supplicava la vecchina. Lupo cercò di spiegare, avrebbe dato persino una gamba di Haller o la testa pelata di Pascutti per aiutare in qualche modo la « sua » paziente. Niente da fare. « Oh, lei è come tutti gli altri » esclamò la vecchina con infinita amarezza e riprese il cammino, nera, acciaccata come una formica, mentre lui, Lupo-Manson, aveva quasi voglia di piangere.

Meglio, molto meglio gli incontri, le lettere del genere solito, corrente. Allora, ci si può anche divertire. « Perché non fugge con me? » gli scrive una ragazza. « Cara signorina », lui le risponde, « ho ricevuto la sua lettera e stavo già preparando la valigia per fuggire quando è arrivata mia moglie, ha letto e capito tutto, e adesso sono legato alla scrivania come Vittorio Alfieri ». A Firenze, molte ragazze gli invadono il camerino; e una, lesta, si impadronisce della giacca, l'agita sulla testa, con aria decisa: « Questa la porto via io ». « Un momento », fa Lupo, « mi lasci almeno prendere questo », e sfila il portafoglio. Un tale di Lucca, che si presenta come antiquario, gli propone un affare: visto che lei ama i mobili antichi, mettiamoci in società e apriamo un bel negozio a Lucca, con venti milioni ce la caviamo. Due milioni li verserà l'antiquario, agli altri diciotto ci penserà lui, il divo. « Visto che sono in bolletta », replica Lupo, che si trovava effettivamente in un momento di secca, « e lei dispone di due milioni, le sarei grato se me li prestasse ».

Giorgio Vecchietti

La prima puntata di Breve gloria di mister Miffin *va in onda venerdì 1° settembre alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*



Alberto Lupo nella sua casa di S. Felice Circeo con una vistosa ingessatura per la frattura del braccio sinistro. Ma presto l'incidente non sarà che un ricordo: fra qualche giorno cominceranno negli studi della TV le prove di « Partitissima », la nuova trasmissione musicale che sarà condotta dall'attore e abbinata alla ormai tradizionale Lotteria di Capodanno

Pierre Boulez, co

HA S
IN N

di Gianfilippo de' Rossi

Proprio in queste settimane sui manifesti che tappezzano le mura delle case di Bayreuth — la città tedesca tempio della musica wagneriana — risalta a caratteri di scatola il nome di Pierre Boulez. Sono manifesti che annunciano che il direttore francese risale sul podio per una edizione del *Parsifal*, la cui « prima », andata in scena l'altr'anno durante lo stesso Festival, concentrò l'attenzione dell'intero mondo musicale. Le radio di mezzo mondo si collegarono con la città tedesca e gli appassionati non si fecero sfuggire la trasmissione per sentire che razza di *Parsifal* avrebbe fatto questo Boulez. I commenti, come spesso accade, furono tutt'altro che unanimi. Anzi sul *Parsifal* di Boulez si discute ancora; schierati da una parte della barricata i difensori ad oltranza — quelli che parlano del « più grande *Parsifal* dei nostri tempi » — e sull'altra quelli che non rinunciano ancor oggi magari ad un sol pizzico di critica: i tempi sono proprio quelli giusti? E la resa sonora è proprio quella desiderabile?

E' un fatto però che nessuno è riuscito a parlar davvero male di questa esecuzione, neanche i wagneriani accaniti che sono, come si sa, i più gretti e tradizionalisti giudici che possa accader di incontrare. Il che per Boulez è stata senza dubbio una bella vittoria. Eseguire un *Parsifal* a Bayreuth è sempre un traguardo di grande prestigio per un direttore d'orchestra.

Esordio singolare

Ma non si può comprendere tanto interesse, se non si comprende che questo Boulez, nato una quarantina d'anni fa in Francia a Montbrison nella regione della Loira, era l'ultima persona che ci si attendesse di vedere sul podio di Bayreuth, considerato il suo passato e la sua carriera di musicista. Aveva vent'anni, Pierre Boulez, quando uscendo dal Conservatorio parigino, dove era stato allievo di uno dei decani della musica contemporanea, Olivier Messiaen, divenne direttore della musica di scena della Compagnia teatrale di Jean-Louis Barrault e Madeleine Rénaud, restandovi per dieci anni fino al 1956. Un esordio un po' strano per il futuro direttore wagneriano, specie se si aggiunga che riempiva allora le sue giornate studiando musica « concreta » con Schaeffer — l'inventore di questa affascinante musica di rumori — e cominciava a comporre usando le scoperte espressive più avanzate e « provocatorie »: portando avanti, insomma, fino alle estreme conseguenze le esperienze della dodecafonia weberniana e postweberniana. Tanto che divenne presto uno dei capofila

FIDATO DE GAULLE OME DELLA MUSICA

Il direttore d'orchestra e compositore francese Pierre Boulez (a destra) con il flautista Severino Gazzelloni

Coraggioso e battagliero, si cimenta da anni con gli esperimenti più avanzati della musica contemporanea. In difesa dell'arte ha saputo battersi contro il conformismo. La sua attività di direttore spazia dalle grandi pagine del passato a quelle più recenti

della più avanguardistica musica contemporanea, anche nelle due sedi più impegnate in questa musica: Darmstadt, vogliamo dire, dove si svolgono quei corsi estivi che tanto hanno contribuito allo scambio di esperienze tra i musicisti d'avanguardia di tutti i Paesi, e Donaueschingen, dove una volta all'anno si svolge il più spericolato Festival musicale di cui si abbia notizia. E così nuove erano le sue esperienze sonore, che perfino in questo Festival trovò critici e detrattori. Ecco come nel 1958 un testimone oculare narra la presentazione a Donaueschingen di una novità di Boulez, *Poésie pour pouvoir*: « Dinnanzi alla Stadthalle sventolano le bandiere a tre colori dei principi di Fürstenberg; da tutte le parti affluiscono i curiosi, si affollano nell'atrio. Al centro della sala si eleva il palco per i musicisti; innumerevoli altoparlanti sono collocati alle pareti e su impalcature, tra di essi quattro generatori di suoni bassi con giganteschi risuonatori quadrangolari di parecchi metri quadrati di superficie. Anche lo spazio suona con l'orchestra, lo spazio variabile. Un braccio orientabile attaccato al soffitto sopra l'orchestra sostiene una colonna di altoparlanti, che deve girare suonando. Una completa attrezzatura da studio occupa la metà sinistra del palcoscenico: magnetofoni, amplificatori, echi artificiali. Questo è lo scenario per la prima esecuzione di *Poésie pour pouvoir*. Un'orchestra divisa a gruppi con due direttori, il nastro a più piste, che distribuisce il suono sintetico nello spazio, come una spirale sonora. Quanto più insolita appare la messa in scena, tanto più aumenta lo stato di affannosa tensione. Poi gli strumenti si animano. Come da una grande lontananza echeggia un suono che potrebbe nascere da un organo di campane — se ne esistessero. Un " crescendo " che fa balzare letteralmente l'ascoltatore dalla sedia. La poesia per l'era della tecnica dura venti minuti. Qua e là l'orchestra e la voce del nastro conversano tra di loro, si urtano violentemente, si avvicendano o si completano. La sala freme. Da qualche parte fischi risuonano in mezzo agli applausi. La critica fu disastrosa ».

Forza e fantasia

Ma proprio in quell'occasione Claude Rostand, uno dei più grandi critici musicali francesi, scrisse: « Si può amare o no la *Poésie pour pouvoir:* mi sembra difficile, però per coloro che sono dotati di buona volontà, non essere sensibili a un'arte di questo genere, a un'arte viva, che corrisponde veramente alla nostra epoca raffinata e brutale, ipersensibile e organizzatissima, nella quale sono realtà di tutti i giorni le più pazze arditezze. Non è forse questo il romanticismo della nostra epoca? Fino ad oggi nessuno lo ha compreso meglio e più compiutamente di Boulez e realizzato con tale forza e fantasia ».

Ecco, forse il più vero volto di Pierre Boulez, un musicista che nulla respinge delle esperienze sonore: si tratti delle atmosfere di *Le marteau sans maître*, delle strutture complesse dei suoi quartetti e della sua musica per pianoforte, della poesia di un'opera come la cantata per voci e strumenti *Pli selon pli*. Ma Boulez è ancora qualcosa di più; un compositore che anche le più avanzate esperienze — è lui il teorico più conseguente di quel-l'alchimia sonora, che non è qui neppure il caso di tentar di spiegare, che è conosciuta sotto il nome di « serializzazione integrale » — non distaccano né dalle fonti della cultura europea, né dai problemi dell'organizzazione delle strutture culturali, né da quelli della didattica e della critica musicali.

Al Boulez compositore e musicologo si aggiunge il Boulez organizzatore culturale e didatta: professore a Darmstadt e a Basilea, dunque. Ma anche fondatore nel 1954 dei concerti de « Domaine Musical » che da tredici anni rappresentano l'occasione, e non solo in Francia, per i più pungenti incontri con la musica dei nostri tempi. E non solo si deve a Boulez questa iniziativa ma anche l'esempio di un coraggio civile non facile a trovarsi quando si trattò di affermare le colpe della repubblica gollista contro la musica; colpe che Boulez denunciò non solo dando le dimissioni dai suoi incarichi ufficiali ma rivolgendosi ai francesi in una lettera aperta che indicava i soprusi compiuti ai danni della musica da una organizzazione burocratica che avrebbe necessariamente soffocato i buoni musicisti e la buona musica a vantaggio di vecchi e nuovi « routinier », legati al carro del regime.

Un passo breve

E' da questa serie di esperienze e di battaglie culturali che nasce il Boulez direttore d'orchestra. E nasce soprattutto per portare nel mondo la musica che più lo interessa: la musica dei nostri giorni. Non si deve a lui, ad esempio, nel 1958, la prima rappresentazione parigina del *Wozzeck* di Alban Berg in una edizione musicale che fa ancora testo? E forse dal *Wozzeck* al *Parsifal* il passo è assai più breve di quanto non appaia a prima vista. E non vogliamo fare qui un'analisi dei rapporti musicali tra il romanticismo di Wagner e l'espressionismo di Berg, ma solo cercar di comprendere come un personaggio sempre così chiaramente in prima fila nella battaglia per la buona musica, non abbia saputo resistere alla tentazione di porre la sua sensibilità, il suo intuito, la sua cultura, a contatto con le grandi musiche del passato; di completare se stesso, vorremmo dire, in una totalità di esperienze che riaffermi per lui, musicista d'avanguardia, il principio che anche le sue composizioni apparentemente più nuove e formalmente più complesse hanno le loro radici nelle secolari esperienze espressive che l'uomo ha compiuto nel corso della storia della musica.

Il concerto sinfonico diretto da Pierre Boulez va in onda sabato 2 settembre alle ore 20,30 sul Terzo Programma radiofonico.

I dischi di Boulez

Le incisioni di Boulez direttore d'orchestra sono poche e difficilmente reperibili in Italia. Ci limitiamo a segnalare il suo *Wozzeck* edito dalla Casa americana CBS benché non facile a trovarsi. La discografia di Boulez compositore segnata nel catalogo della Vega *Le marteau sans maître* in versione integrale (C35 A67) diretto dall'autore ed estratti della stessa opera (C30 A66) in un disco che contiene anche *Incontri* di Luigi Nono, *Kontrapunkte* di Karleinz Stockhausen e la *Sinfonia op. 21* di Anton Webern. Sempre della Vega (disco C30 A139) esiste un'incisione della *Sonatina per flauto e piano*, la *Seconda Sonata* per pianoforte (C30 A309) e *Strutture* per due pianoforti (C30 A278). Un'altra edizione della versione integrale di *Marteaux sans maître* è stata incisa dalla Philips (disco 1448) sotto la direzione di Robert Craft, mentre la Barclay ha inciso il brano elettronico *Studio II*.

Il governo britannico

COSTR I PIRA

Due soltanto fra le stazioni hanno deciso di non arrendersi: sono quelle installate sulle navi «Caroline» e «Mi Amigo». L'attività delle radio-pirata ha prodotto qualche effetto: la BBC ne è stata indotta a ringiovanire i programmi

di Ubaldo Cianfanelli

Londra, agosto

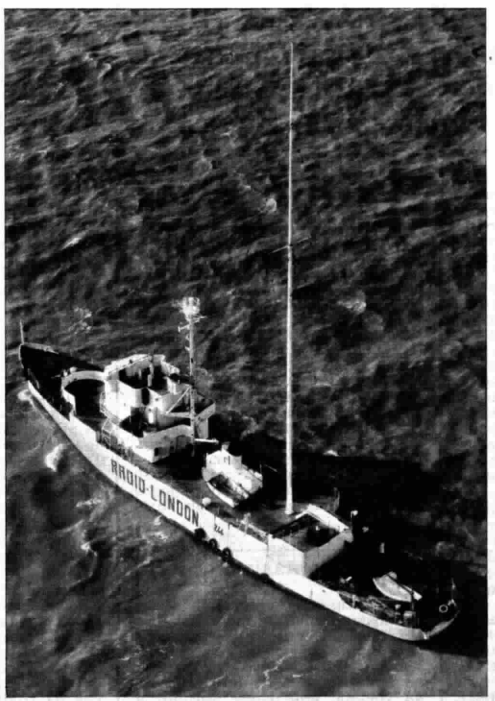
Con lo scoccare del primo minuto della giornata di Ferragosto, sei delle otto stazioni pirata che per anni hanno infestato i mari di Gran Bretagna, hanno ammainato la bandiera nera e si sono arrese alla legge appena entrata in vigore, « Marine and Broadcasting Offence Bill », che ha messo definitivamente al bando le trasmissioni radiofoniche commerciali illegali anche al di fuori delle acque territoriali. Le altre due contano di seguitare a sfidare la legge. Per molto tempo, sia pure in condizioni di grande disagio, stazioni radio pirata hanno operato in alto mare a bordo di navi munite di potenti trasmittenti e di altissime antenne, disseminate in posizioni strategiche, e da alcuni fortini di acciaio, ancorati su palafitte al largo dell'estuario del Tamigi, costruiti durante l'ultima guerra per la difesa costiera e abbandonati al termine delle ostilità. La politica governativa sulle radio indipendenti è stata largamente discussa. In una dichiarazione alla Camera dei Comuni, nel giugno dello scorso anno, il Primo Ministro Wilson disse: « Ho ricevuto più lettere sul disegno di legge contro le radio pirata, che sulla questione del congelamento dei prezzi! ». L'illegalità delle stazioni al largo delle coste è evidente, sia per l'interferenza che può venire causata ai segnali di soccorso da parte di navi in pericolo, sia per i disturbi provocati con l'uso di lunghezze d'onda non ufficiali, sia per la delicata questione dei compensi per i diritti d'autore.

Da parte dei « managers » che da terra controllavano le radio pirata e soprattutto il loro ragguardevole giro di affari, si è sempre controbattuto invocando i « Diritti dell'Uomo » e ricordando che la Convenzione di Copenaghen del 1948, la quale autorizzava l'uso di sole 208 stazioni sulla gamma delle onde medie, è stata da molto tempo violata, perché in realtà oggi ne opererebbero già 510, addirittura 302 in più, tra le quali, secondo i « pirati », la Radio Vaticana, la Voce dell'America e Radio Lussemburgo. Davanti alle corti di Sua Maestà tuttavia qualsiasi argomento o cavillo giuridico è sempre naufragato.

Popolarità

L'unico elemento a favore delle radio pirata restava l'enorme popolarità conquistata. Secondo l'istituto Gallup, l'indice di ascolto aveva superato i quindici milioni. Negli ultimi anni, specialmente tra i giovani e le donne di casa, i gusti musicali sono stati modificati dalla rivoluzione iniziata dai Beatles negli scantinati di Liverpool. I programmi di musica leggera trasmessi dalla BBC non riuscivano a tenere il passo con le esigenze delle masse popolari. Ecco quindi nascere in alcuni furbi spregiudicati la idea di far sposare il ritmo-pop con la pubblicità commerciale, e di trasmettere il tutto dal mare, anzi dall'alto mare, fuori dalle acque territoriali, con stazioni galleggianti. Si era alla fine del 1963.

A Londra un gruppo finanziario, che contava di restare nell'ombra, fondava una società, « Radio Caroline », la cui direzione veniva affidata ad un dinamico giovane ribelle di ventiquattro anni, Ronan O'Rahilly, figlio di un industriale irlandese e di una americana. Venne acquistata una nave da carico, immediatamente battezzata « M/V Caroline », di 763 tonn., lunga 60 metri e larga 10, monoelica, con un motore da 14 nodi. Sull'asta di poppa niente « Union Jack », bensì la solita bandiera di comodo, quella di Panama. Nei cantieri navali di Greenore in Irlanda, « Caroline » fu sottoposta a lavori di trasformazione: speciali stabilizzatori e adeguata zavorratura, dovendosi ancorare in alto mare; una compatta stazione trasmittente della potenza di 50 kW, un'antenna di oltre 60 metri, due studi-regia, uno studio di registrazione e una sala controllo. Il 27 marzo 1964, « Caroline » prendeva posizione a quattro miglia al largo del porto di Harwich e nella notte stessa iniziava i collaudi. La domenica successiva, giorno di Pasqua, iniziava trasmissioni

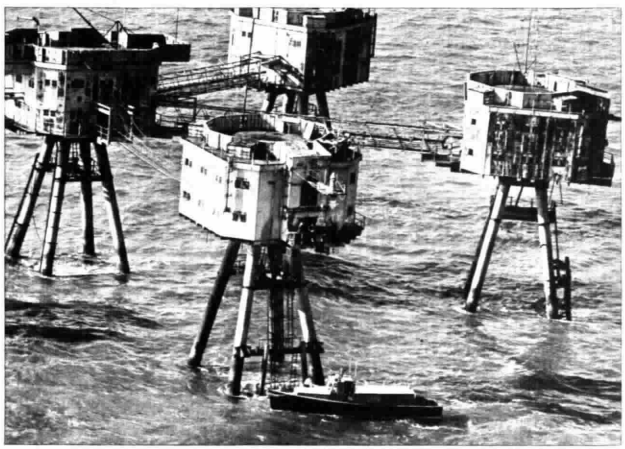


Nella foto in alto: il complesso beat di Lord Sutch a bordo della « Cornucopia », un peschereccio attrezzato per le trasmissioni pirata. Anche Lord Sutch (che non è affatto lord, ma soltanto un cantante di discreta quotazione) ha dovuto ammainare bandiera e rinunciare alle trasmissioni clandestine. Qui sopra: « Radio London », un'altra delle stazioni naviganti che il governo inglese ha messo al bando

ha imposto la chiusura delle trasmittenti clandestine

ETTI A RITIRARSI
TI DELLA RADIO

« Radio City » era sistemata su questo gruppo di fortini costruiti durante l'ultima guerra nell'estuario del Tamigi. Il suo direttore, Reginald Calvert, fu ucciso lo scorso anno



Quella dei « pirati » non è una vita facile: ecco la « Caroline » (i cui proprietari hanno deciso di proseguire l'attività nonostante il veto) incagliata su uno scoglio durante una mareggiata

regolari, fatte esclusivamente di musica ultra-pop, intercalata da comunicati commerciali. Dopo tre settimane, secondo i dati Gallup, l'indice di ascolto era di sette milioni. Tanto bastava per attirare negli uffici amministrativi della società a Londra, centinaia di contratti pubblicitari. Il 24 aprile un'altra nave-radio pirata entrava in onda: « Radio Atlanta », ancorata a 14 miglia da « Radio Caroline ». Alcuni mesi più tardi questa seconda veniva rilevata da « Radio Caroline ». La nave, anch'essa con bandiera di comodo, diventava la « M/V Mi Amigo »: aveva due trasmettitori da 10 kW, ciascuno e un'antenna di circa 60 metri. Per aumentare il numero di ascoltatori la « Mi Amigo » veniva spostata a quattro miglia al largo di Ramsey nell'isola di Man. Fu un altro enorme successo.

A Londra il germe della pirateria cominciò a propagarsi. « Lord Sutch » (niente affatto pari del regno, ma solo un nome d'arte), un giovane cantante capellone e urlatore, si associava ad un tecnico del suono, certo Reginald Calvert, e con un gruppo di giovani amici, a bordo di una grossa motolancia carica di dischi e alcune radio militari comprate dal robivecchi, abbordavano dei vecchi fortini di ferro abbandonati dalla Marina a 3 miglia e mezzo dall'estuario del Tamigi. Dopo una settimana « Radio Sutch » lanciava in onda le sue indiavolate canzoni, molte delle quali erano cantate e presentate dallo stesso « Lord Sutch ». La radio era veramente rudimentale e la sua portata non si allontanava molto dalla zona di Brighton nel Sussex.

Un fortino

Durante la stagione balneare tuttavia aveva un discreto numero di ascoltatori. In seguito cambiò nome, diventando « Radio City », o radio « Musica dolce », come veniva chiamata dai suoi ascoltatori più giovani. Il trasmettitore venne potenziato, furono ingaggiati « disc-jockeys » professionali e incominciò un buon giro di interessi. Nel giugno dello scorso anno per motivi di interessi, pare, Reginald Calvert, il fonico-direttore tecnico, veniva ucciso da un ex maggiore a colpi di pistola. A mandare avanti la stazione pirata rimasero la moglie e i soci. (Ora, al momento di arrendersi alla legge, la bandiera nera era stata appena ammainata, quando cinque uomini, pirati veri, hanno abbordato l'ex fortino e sotto la minaccia di clave nodose hanno fatto man bassa di cinque tonnellate di metalli, soprattutto rame, alluminio e ottone).

Un altro fortino, « Rough Tower », otto miglia al largo di Felixstowe, abbandonato dalla Marina con un cannone antiaereo privo di otturatore, diventava « Radio Essex ». Ben presto altre quattro stazioni radio pirate, a bordo di navi ancorate fuori delle acque territoriali in posizioni concordate per non contendersi vicendevolmente gli ascoltatori, si aggiungevano a quelle esistenti: « Radio England » e « Radio Britain », che operavano su due lunghezze diverse, ma dalla stessa nave; « Radio 270 », installata a bordo di un trabiccolo olandese ed infine la più moderna e potente di tutte, « Radio London » che ha trasmesso fino alle 23,59 del 14 agosto da bordo di un ex dragamine americano, il « Galaxy ». I finanziamenti provenivano da un gruppo di imprenditori per la maggior parte inglesi e americani, con sede legale alle Bahamas. Le trasmissioni di « Radio London » erano senza interruzione. Dischi di musica pop intercalati da comunicati commerciali e bollettini d'informazione ogni ora. La stazione contava su una diecina di tecnici e sette « disc-jockeys »; tre inglesi, un americano, un canadese, un australiano e uno delle Bahamas. Alla fine di questa settimana la nave andrà ad Amburgo per lo smantellamento della stazione radio.

Perché hanno deciso di arrendersi? Ce lo ha detto Mr. Roger Seddon, l'addetto stampa che siamo andati a trovare nell'ufficio di Curzon Street in Mayfair, poche ore prima che chiudessero definitivamente. « Prima di tutto perché non si può continuare ad andare contro la legge. Fino a che non si deciderà di concedere licenze regolari a stazioni private da terra non ci sarà nulla da fare. Potevamo continuare, poiché fuori dalle acque territoriali, almeno sulla carta, una nave regolarmente registrata, è fuori dal controllo delle leggi, salvo che in casi di omicidio, nei quali spetta al comandante di effettuare l'arresto del responsabile e consegnarlo alle autorità giudiziarie del primo porto di sbarco. Ma con l'entrata in vigore della nuova legge che ci mette al bando, tutta la clientela britannica sarebbe venuta a mancarci, poiché viene proibito alle ditte di far pubblicità attraverso radio non autorizzate ».

Lotta a oltranza

Mr. Seddon, che ha solo venticinque anni, ci ha confidato il giro d'affari lordo di « Radio London »: 1 milione di sterline l'anno, pari a 1 miliardo e 750 milioni di lire circa. Ronan O'Rahilly, il manager di « Radio Caroline », ha adesso ventisette anni, i capelli già grigi, lunghissimi. Lo abbiamo incontrato alla « Caroline House », al n. 6 di Chesterfield Gardens in Mayfair, letteralmente con le valigie in mano. « Noi non ci arrendiamo. La legge ci costringe a sloggiare da qui. Opereremo dall'estero. Abbiamo già aperto i nuovi uffici ad Amsterdam. Sono irlandese, ho la testa dura e mi batterò con tutti i mezzi. Voglio portare il caso davanti alla commissione dei "Diritti dell'Uomo" alle Nazioni Unite ».

Le due radio pirata continuano a trasmettere dalla « Caroline » e dalla « Mi Amigo » i loro programmi sotto la bandiera di « Radio Caroline », con equipaggi olandesi, tecnici inglesi e « disc-jockeys » di nazionalità mista. Sono in mare da tre anni e mezzo. Hanno avuto vita molto dura a bordo. Hanno dovuto affrontare lunghissimi inverni e tempeste, che una volta hanno portato la « Caroline » ad arenarsi sulla costa. Una volta hanno salvato la vita al pilota di un aereo da caccia americano precipitato in mare nei loro pressi. Per il momento si fanno forti di essere ancorati presso l'isola di Man, le cui autorità rifiutano di riconoscere la nuova legge, e parlano addirittura di « separarsi » dal Regno Unito, pur di conservare la libertà di trasmettere e i vantaggi economici che gliene derivano.

La gente qui si domanda se le radio pirata sono state di qualche utilità al pubblico inglese. Pare di sì, poiché la BBC, preso atto della trasformazione nei gusti degli ascoltatori, ha deciso di iniziare il 30 settembre un programma nuovo, quasi tutto fatto di musiche pop. Si chiamerà *Programme One*. « Auntie BBC (zietta BBC come viene soprannominata la radio britannica) ha deciso di togliersi un po' di rughe », è stato scritto a proposito su un giornale per giovani. Il nuovo programma ha già il suo soprannome: *Radio 247*, dalla lunghezza d'onda sulla quale trasmetterà.

In una breve opera di Paolo Brezzi che unisce informazione e semplicità

DIFFUSIONE DEL CRISTIANESIMO

Uno dei fatti più singolari nella storia umana fu sicuramente la diffusione del cristianesimo. Paolo Brezzi, in un libro delle edizioni ERI intitolato, appunto, Le origini del cristianesimo *(pagine 196, lire 650) narra quella vicenda, così come la possiamo vedere oggi, nei suoi aspetti più significativi. Il cristianesimo nacque e si sviluppò quando l'impero di Roma aveva raggiunto il punto culminante del suo splendore. Questo particolare pone o racchiude il problema dei rapporti reciproci fra la nuova religione e lo Stato romano. L'attesa era stata lunga: « Un nuovo ordine sta per nascere dagli evi », dice Virgilio nella famosa* Egloga *e le sue parole furono credute per lungo tempo profetiche e anticipatrici. Era una concezione della vita che il cristianesimo arrecava, stabilendo un legame inscindibile fra la coscienza morale e la divinità. Tutto ciò che il mondo aveva confusamente sperato si realizzava, non nel regno dei fatti, destinato a scomparire (« il secolo che trapassa », secondo l'espressione di Paolo), ma in quello dell'idea che non tramonta mai e nel quale tutto il bene — la « parusia », il ritorno del Cristo trionfante — sarebbe stato possibile. Fu merito di San Paolo, che si chiamò « apostolo delle genti », di aver innestato il cristianesimo sul vecchio ceppo romano. Scrive Brezzi: « A proposito di Roma si può aggiungere ancora che Paolo accettò l'universalità che era in atto per opera di quella istituzione politica, cioè partì dal punto a cui era giunta l'umanità mediterranea antica, con il suo sforzo temporale e forse violento, ma sempre meritorio, e su di essa costruì l'edificio della nuova cattolicità soprannaturale cristiana, che era " in fieri " sotto l'azione del Vangelo; così nulla andò perduto nel campo del sapere, degli ordinamenti, della vita civile, però tutto fu permeato di uno spirito di fede e di carità che in precedenza era ignoto. " La pienezza dei tempi " — una formula cara a San Paolo ed ai primi cristiani — consisteva in tale compenetrazione storica di natura e grazia e consentiva di fare sfociare il fiume maestoso della civiltà classica nel mare immenso della Buona Novella; Roma stava sul delta o sull'estuario e Paolo guardò a Roma per potere di là controllare e dirigere, secondare e trattenere il delicato lavoro d'inserzione dei due fattori che componevano la nuova sintesi; per lo stesso motivo egli innalzò nella lettera ai Romani un inno alle " profondità delle ricchezze della sapienza e della scienza di Dio ", ammirando i suoi " incomprensibili giudizi " e le sue " vie imperscrutabili ", perché effettivamente nessuno avrebbe saputo immaginare qualcosa di simile, tanto ardito, generoso, consolante, fecondo ».*

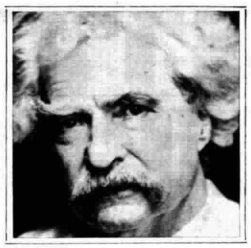
Il libro del Brezzi, inserito nella collezione di « Classe Unica », si mantiene strettamente fedele alla formula che ha assicurato il successo di questa collezione: di riassumere i risultati della più recente informazione con parole accessibili a tutti.

Lo stesso pregio ha un altro libretto pubblicato dall'ERI: Il romanzo storico nell'800 italiano *di Giorgio Petrocchi (pagine 121, lire 450). A chi di noi, leggendo questo titolo, non saranno venuti in mente, oltre al capolavoro che fu* I promessi sposi, *i libri che un tempo andavano per le mani dei ragazzi e venivano avidamente da loro letti, come il* Marco Visconti *di Tommaso Grossi, l'*Ettore Fieramosca *di Massimo D'Azeglio, la* Margherita Pusterla *di Cesare Cantù,* La battaglia di Benevento *del Guerrazzi e tanti altri, stimolatori di idee forti e generose, e non descrittori compiacenti di passioni morbose ed abiette (a proposito: la televisione potrebbe benissimo mettere allo studio la sceneggiatura di uno di questi romanzi, che sicuramente incontrerebbero il favore del pubblico).*

Giorgio Petrocchi, con critica sottile, illustra i rapporti e la derivazione di questi romanzi dal prototipo (nel senso di meglio riuscito) manzoniano e si spinge anche ad analizzare la crisi profonda e definitiva in cui i romanzi storici caddero con l'avvento della narrativa verista, sulla quale dice cose intelligenti ed esatte.

Il libretto si conclude con un panorama del romanzo italiano alla fine dell'Ottocento.

Italo de Feo



MARK TWAIN

I racconti di Mark Twain

Senza far torto alcuno alla sua originalità di scrittore, si può dire che in un certo modo Mark Twain respirò i fermenti del suo acre umorismo (un « humour » di pretta marca americana, e quindi schietto e forte) nei luoghi stessi dove era nato, fra la gente con la quale era vissuto, via via, nel corso dei suoi anni pionieristici e avventurosi prima della consacrazione letteraria, in quelle « terre di frontiera » popolate di avventurieri e donnine da saloon, minatori e rodomonti da baraccone. Insomma, i personaggi e le vicende dei suoi *Racconti* (a questi soprattutto ci riferiamo, ora pubblicati nella collana « Classici stranieri » della UTET) preesistevano in molti casi alla stesura twainiana, erano nella tradizione (orale, ma anche scritta) di quelle regioni: esempio classico, quello del *Celebre ranocchio saltatore della Contea di Calaveras,* racconto diffusissimo dei campi minerari e di cui erano già comparse, prima di quella di Twain, ben tre altre versioni. Gran merito dello scrittore fu quello di concentrare la sua attenzione sul « modo » di narrare, di calare quelle vicende in un originale linguaggio. D'altro canto, seguendo lo svolgersi della serie raccolta nel libro della UTET, si ha chiara l'intuizione del successivo modificarsi dell'umorismo twainiano, da una prima fase che potremmo dire « oggettiva », nel senso che lo scrittore sembra realizzare compiutamente il distacco fra sé e il fatto, i personaggi, ed un'ultima in cui la felicità del racconto s'involve spesso in considerazioni moralistiche.

La difficile professione di chi traduce le poesie

Leggo attentamente un grosso libro, *Poesie svedesi,* scelta e traduzione di Giacomo Oreglia (ed. Lerici): che cosa ne so io, che cosa ne sappiamo in Italia di questa poesia? Poco, assai poco. Cerco di ricordarmi qualche lettura occasionale, sparsa in tanti anni: per esempio, l'antica ballata di sire Oluf e degli elfi (la tradusse il Carducci, per questo la conosco): di lì, seguendo un quadro schematico di Oreglia che fa da introduzione alla sua antologia, salto a piè pari all'età dei romantici con Esaias Tegnér, con Carl J. Almqvist e poi Runeberg, Strindberg (nemmeno sapevo che fosse anche un lirico) e al competitore di Strindberg, Verner von Heidenstam; il nome di Emil Ziliacus mi era già noto per essere egli l'autore di un libro abbastanza celebre sul nostro Pascoli e l'antichità classica, e quello di Anders Österling quasi esclusivamente per essere un'autorità del Premio Nobel, sostenitore di Salvatore Quasimodo a quel premio. Il resto mi si disperde nel buio, anche se A. Guidi nel '45 ha pubblicato un libro di *Poeti svedesi,* e di letteratura svedese hanno scritto M. Gabrieli e V. Santoli. Ma anche Quasimodo, che deve saperne più di me, nella prefazione all'opera dell'Oreglia, rileva che « le versioni di lirica svedese finora apparse in lingua italiana sono poche » e afferma, facendole onore, che questa antologia è « la prima importante che si presenta all'Europa ». Infatti è così. Forse il disegno storico estetico di tutta la poesia svedese nelle pagine dell'Oreglia non può illuminarci molto, allo stato così elementare della nostra conoscenza, e forse avrebbe fatto meglio l'antologista a concentrare informazioni, spiegazioni e giudizi sulla poesia moderna e contemporanea, perché in realtà di questa si tratta, di una lirica compresa nell'arco di tempo dell'ultimo secolo, da un V. von Heidenstam (1859-1940) a un Lars Gustafsson nato nel 1936. Ma così com'è, questo di Oreglia è un lavoro egregio, un'impresa rara, efficiente, di un gusto che appare sicuro. Vorrei che il lettore avvicinandosi a quesa poesia sentisse anzitutto l'aria che vi circola di una cultura e di un'arte europea; poi riuscisse a distinguere a una a una le diverse voci. Sono quelle più vicine al nostro tempo, alle prove sofferte in comune dal mondo in questi ultimi decenni, sono quelle che, inclini o renitenti, agiscono sullo spirito attuale, le poesie cui si presta la più spontanea attenzione, e a me sembra che l'Oreglia vi si sia profuso di più, con un'aderenza che non fa dubitare dell'autenticità dei testi. Poeti come Harry Martinson, come Johannes Edfelt (la sua struggente-poesia « Anima » canta l'Italia e vi scopre con profondità che « non la potenza dei contrasti ma il segno dell'unità, - armonia di tenebre e luce fu il pensiero che qui nacque - e divenne carne e sangue fra statue di marmo »), come Artur Lundkvist (due stupende liriche: « Fu la tentazione più grande » e « Vita come erba »), come Gunnar Ekelöf (« Solo, solo, tu dici che sei solo » e « Torna Zefiro ») e Lars Englund (« Canzone per flauto ») e Björn Julén (« La zebra ») e specialmente Karl Vennberg e tutto quello che delle sue poesie qui si legge, questi sono i poeti che possiamo sentire più vicini all'idea che oggi abbiamo della poesia.

Scrisse una volta Diego Valeri una bella pagina, da esperto, sull'insolubilità del problema di tradurre poesia e nel tempo stesso sulla sua ineluttabilità: infine, diceva, l'esercizio del tradur poesia è un esercizio di poesia: è stato questo l'impegno e il risultato del lavoro di Oreglia? Molte volte sembra di sì, anche se egli poeta in proprio, ch'io sappia, non si è mai rivelato. Più chiara, più decisa è stata la determinazione di Joyce Lussu quando ha affrontato il problema di tradurre: lo dice lei stessa nel bel libro che ha composto di recente, *Tradurre poesia* (ed. Mondadori). Dice in sostanza che per lei era un cercare e tradurre quei poeti che rispondevano alle sue domande: non una scelta semplicemente affidata al gusto letterario, ma una ricerca di affinità intellettuale e morale, lo studio e il frutto di una intensa partecipazione. Il suo metodo è apparentemente lo stesso di un Pasternak che tradusse da una lingua che non conosceva i poeti georgiani, elaborando una traduzione interlineare che gli era stata preparata: ma in Joyce Lussu appare una intenzione più radicale, di andare a cercare i suoi poeti turchi, danesi, angolani, mozambicani, guineani, eschimesi, polacchi, jugoslavi, albanesi, curdi (tutti di lingue a lei ignote) nei Paesi dove vivevano, magari in prigione, e assorbirne in tutti i modi possibili la ricchezza spirituale. Joyce Lussu racconta vivacissimamente questi avventurosi e coraggiosi incontri, e queste vere e proprie consustanziazioni spirituali. La poesia che ha trovato è quella che cercava (la più alta di tutte è quella turca di Nazim Hikmet), cioè una poesia « impegnata »: impegnata in che cosa? Nel portar dentro di sé un mondo « che ci dovrebbe e potrebbe essere - migliore », nel renderci « un po' più intelligenti, non soltanto per osservare la realtà, ma per parteciparvi attivamente », infine — si potrebbe dire con i versi di un poeta del Curdistan — nel darci « l'immagine - del non arrendersi ».

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Menus per ghiottoni

Simonetta Fabiani: *« Lo snob in cucina ».* Una nota creatrice di moda ha trovato il tempo per compilare una succulenta guida alla cucina « in » servendosi dell'aiuto, quanto mai autorevole, di S.A.R. Giovanni di Borbone, principe delle Due Sicilie. Simonetta e il principe hanno messo insieme una serie di straordinari menus, con piatti e contropiatti, ricchi di sorprese e ornati di pietanze esotiche. Una cucina certamente snob, ma non per questo impraticabile a chi, una volta tanto, vuol romperla coi gusti semplici e casarecci. (*Ed. Sugar, 184 pagine, 1800 lire*).

Gli scritti di un antifascista

Carlo Rosselli: *« Oggi in Spagna domani in Italia ».* Le note, gli appunti, le memorie raccolte in questo libro furon pubblicate la prima volta a Parigi nel 1938, all'indomani della tragica morte di Rosselli. Attorno al nucleo centrale del *Diario di un miliziano,* vi si trovano la corrispondenza con la moglie e con gli amici, le relazioni ufficiali al comando delle milizie spagnole, e insomma tutta una serie di documenti vivi, nei quali si riflette l'azione di un uomo lanciato nella lotta, alle prese con i problemi della rivoluzione spagnola, e insieme con quelli della battaglia contro il fascismo italiano. (*Ed. Einaudi, 173 pagine, 1200 lire*).

Voci liriche dall'URSS

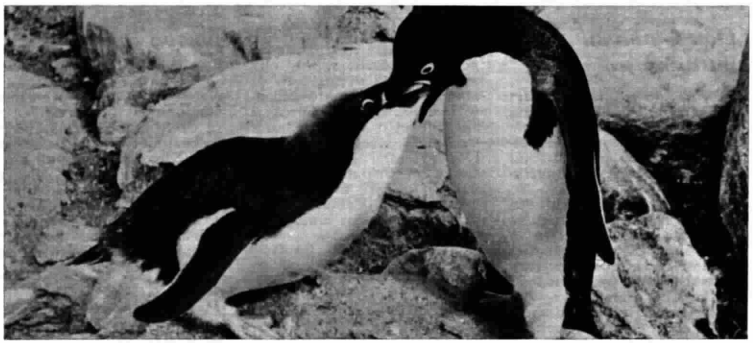
« Poesia russa contemporanea ». Una significativa, illuminante raccolta a cura di Giovanni Buttafava: uno sguardo panoramico alla poesia russa, tanto ricca di nomi quanto contraddittoria nelle scelte e nelle intenzioni. I due poli fra i quali oscilla la lirica d'oggi nell'Unione Sovietica sembrano quelli d'una spesso retorica esaltazione civile, e d'un accorato ripiegamento su temi più intimi, in atmosfere più raccolte. Alcuni fra i nomi che figurano nell'indice sono già noti al pubblico italiano (Evtusenko, Voznesènskij); altri costituiscono una positiva scoperta. (*Ed. Dall'Oglio, 177 pagine, 350 lire*).

Un romanziere dell'Ottocento

Luigi Gualdo: *« Decadenza ».* Personaggio della crisi post-romantica, scrittore schivo e alieno dai clamori del mondo letterario, Luigi Gualdo è tuttora pressoché sconosciuto al pubblico italiano. Eppure questo suo romanzo, per la finezza della penetrazione psicologica, per la suggestione evocata nel descrivere ambienti e paesaggi, merita forse un posto di qualche rilievo nella letteratura del tardo Ottocento. (*Ed. Bietti, 187 pagine, 900 lire*).

Martedì nel telefilm «Tra i ghiacci dell'Artico»

LA VITA AL POLO NORD



Simpatici abitanti delle coste del Mare Artico sono i pinguini. Il fotografo ha saputo cogliere in questa immagine un curioso atteggiamento di due giovanissimi palmipedi durante i loro giochi

Gli immensi territori che si affacciano sul Mare Artico hanno in comune una particolare rigidità di clima, conseguenza della diversa esposizione della Terra al Sole, che muta con le stagioni. Il 21 giugno al Circolo Polare il giorno dura 24 ore. Procedendo dal Circolo Polare verso il Polo la luce aumenta gradualmente fino a durare 186 giorni consecutivi. A questi 186 giorni succede, sempre al Polo, la notte, che è anch'essa continua e dura 179 giorni. Ciò significa che al Polo si hanno praticamente sei mesi di luce e sei di buio. Durante il lungo periodo di luce i raggi solari colpiscono queste zone obliquamente; conseguenza è la temperatura molto bassa. Per queste condizioni climatiche le piante e gli animali presentano caratteristiche particolari. Troviamo muschi, licheni, alcune famiglie di erbe perenni e anche piante legnose, generalmente molto basse, simili a quelle che vivono nelle zone alpine. Gli animali si adattano all'ambiente e la natura stessa li aiuta ricoprendo il loro corpo di pelliccia, come gli orsi, o di grasso come le foche, i trichechi, le balene e i pinguini.

Nonostante le sterminate distese di ghiacci che rendono l'ambiente artico particolarmente inospitale, l'uomo, con la sua insaziabile sete di sapere e di conoscere, ha cercato di penetrarlo e di esplorarlo. Subito dopo la scoperta dell'America vi si avventurarono ardite spedizioni alla ricerca di un passaggio verso i mari dell'Asia orientale. Frobisher nel 1576 e Davis nel 1587 scoprirono per primi le coste occidentali della Groenlandia e la Terra di Baffin. Il passaggio vero e proprio fu scoperto da Mc Clure durante una spedizione organizzata dal 1850 al 1854. Prima di lui molti altri avevano trovato nuove terre, ma non erano riusciti a scoprire il famoso «passaggio a nord-ovest». I loro sforzi però servirono ad acquisire nuove cognizioni che resero più facili le esplorazioni successive. Di grande importanza fu quella comandata da F. Nansen che arrivò vicino al Polo Nord. Molte altre ne seguirono: nel 1899 quella comandata da Luigi Amedeo di Savoia e nel 1909 quella dell'americano R. E. Perry, che raggiunse per la prima volta il Polo passando a nord della Terra di Grant. Poi fu la volta di Amundsen nel 1925, di Byrd nel 1928, ancora di Amundsen insieme con Nobile nel 1928 col dirigibile « Norge » e degli esploratori del dirigibile « Zeppelin » nel 1932. Da allora, grazie anche al crescente progresso scientifico e tecnologico, le spedizioni si sono succedute senza soste.

Pochi sono gli uomini che abitano le regioni artiche. La popolazione è nomade e si sposta continuamente per ripararsi dal rigore del clima e per trovare cibo. Recentemente sono state costruite tra i ghiacci alcune stazioni meteorologiche. Qui vivono, isolati dal mondo, gruppi di studiosi europei e americani occupati in importanti ricerche.

Il documentario *Tra i ghiacci dell'Artico* che la *TV dei ragazzi* mette in onda martedì 29 agosto, è stato girato lungo le coste del Mare Artico e illustra la vita e le abitudini degli animali che le popolano. Al di sopra dei ghiacci vivono gli orsi bianchi e le foche. La macchina da presa ha colto alcuni momenti della loro giornata, il loro affaccendarsi alla ricerca del cibo e di un rifugio sicuro per i loro piccoli. Lottano, vincono o perdono, secondo la dura legge del più forte.

Rosanna Manca

ridiamo con Sangio

Senza parole

i vostri programmi

domenica

ARRIVANO I VOSTRI - *Con l'episodio intitolato* La regina di Scozia *si concludono le brillanti avventure di sir Francis Drake, il quale dovrà questa volta dar prova, oltre che di forza e di coraggio, anche di abilità diplomatica. Drake infatti dovrà penetrare nel castello dov'è rinchiusa Maria di Scozia per scoprire se è vero che essa, d'accordo con un ambasciatore spagnolo, stia preparando una congiura contro Elisabetta d'Inghilterra. Seguirà il documentario* L'invasione del Polo Sud, *che fa parte del ciclo « Lotta per la vita ». E' un'invasione pacifica, estremamente interessante e caratteristica. Concluderanno il programma un numero di alta acrobazia ed il cartone animato* Un tipo socievole *della serie « Il Marziano tuttofare ».*

lunedì

LA SQUADRA DI GIUFA' - *Per sollevare le sorti della squadra di calcio di Burlandotta, Giufà decide di affrontare il ricco ed avaro cavalier Tamburi, invincibile campione di scacchi e sempre alla ricerca di nuovi avversari da « spennare ». Per salvare la squadra del cuore Giufà si butta a capofitto nell'avventura e, con un abile stratagemma, riesce ad ottenere una cospicua sovvenzione.*

FLASH - *Impariamo a fotografare. Macchina a fuoco fisso, con una sola velocità di otturatore; macchina dotata di flash, per riprese in cattive condizioni di luce; macchina tipo « reflex » dotata di due obiettivi; vari tipi di pellicola. Questi gli argomenti che Pat Ferrer illustrerà in questa puntata. Regìa di Elisa Quattrocolo.*

Elisa Quattrocolo

martedì

TRA I GHIACCI DELL'ARTICO - *In questo film vedrete i singolari abitatori che popolano le sterminate distese di ghiaccio del Mare Artico: foche ed orsi bianchi, di cui conoscerete le abitudini ed i costumi. Quando poi i ghiacci si sciolgono ecco apparire i gabbiani e, con essi, le aquile predaci; mentre i trichechi, che assaporano, in branchi, il lieve tepore, già annunciano l'imminente ritorno dei ghiacci.*

URRA', FLIPPER! - *Alcune bombole di un prodotto chimico sperimentale, dotato di potere tossico, sono cadute da una nave nei pressi della costa, poco lontano dalla Riserva dove vivono Bud, Sandy e Flipper. I due ragazzi si allenano per partecipare ad una gara di nuoto che deve aver luogo il giorno seguente a River Bridge; tra i due, il più impegnato è Sandy, che spera di vincere il titolo di campione. Ma il delfino Flipper, avendo scoperto la zona dove sono cadute le bombole, impedisce però al ragazzo di avvicinarsi al mare.*

mercoledì

Alberto Manzi

A VELE SPIEGATE - *In questa puntata vedrete altri uomini che, al seguito dei navigatori, approdarono nelle terre appena scoperte e che talvolta, esploratori essi stessi, si inoltrarono per primi in terre sconosciute. E conoscerete anche una particolare categoria di naviganti: i balenieri. Presenta Alberto Manzi.*

PARCOGIOCHI - *Ultimo viaggio attraverso Edenlandia: dall'autopista al covo dei pirati. Rino Adipietro canterà* Sulla punta delle dita *e* Danser comme un fou.

giovedì

MOSTRA INTERNAZIONALE DEI FILM PER RAGAZZI - *Seconda puntata, a cura di Giulio Mandelli. Verranno presentati brani tratti dal film* Sei ragazzi, dieci gambe; La grande ruota; Il pugile; Papà, caro papà *e* Il nonno, Kyllian ed io.

venerdì

PALESTRA D'ESTATE - *Vedrete una scenetta comica dedicata agli sport in palestra con Mic e Mac campioni del salto e delle parallele; una fiaba sceneggiata dal titolo* La figlia del re; *Tony Martucci guiderà una serie di giochi fra gruppi di ragazzi ed il Mago della Musica vi farà ascoltare una fantasia di motivi tratti da film a cartoni animati.*

sabato

PICCOLE STORIE: IL PICCOLO FIORE AZZURRO - *La piccola Lucciola racconta la leggenda di un fiorellino: un angelo ha staccato cinque pezzetti di cielo che, messi insieme, hanno composto la corolla del fiore. Il fiore non ha nome: l'Angelo lo battezzerà* « Non ti scordar di me ».

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Mi è tanto piaciuto Mary Poppins, *il film di Walt Disney e vorrei rivederlo. C'è un segreto perché certi film piacciono anche se le storie che raccontano non sono vere, ma si vorrebbe che lo fossero?* (Serenella di Paola - Napoli).

Un segreto c'è e io vorrei dargli il nome che gli spetta: cioè « Poesia ». Sei mesi fa, rispondendo ad un ragazzo che mi interrogava, appunto sulle storie finte e su quelle vere, io non osai dirgli quello che dico ora a te. In un bel romanzo o in un bel film non si fa distinzione fra invenzione e realtà: tutto si mescola felicemente, tutto diventa possibile e accettabile. Un brutto romanzo o un brutto film, invece, ci fanno sembrare falsa anche la più scontata verità. Pensaci su, Serenella, e mi dirai che ho ragione nel dare un nome così impegnativo a quel « segreto » che ci fa apparire del tutto naturale (ed auspicabile) la possibilità di trovarci a faccia a faccia, un giorno di questi, con Mary Poppins che entra, disinvolta e sicura di sé, dalla finestra aperta della nostra camera e, saldamente appesa al manico del suo ombrello, sorvola il nostro letto e punta decisa sulla nostra scrivania dove, con un sorriso e una parola magica, mette un ordine immediato e perfetto.

Cara signora Romagnoli, ho sentito dire che alcuni studiosi hanno verificato che l'uomo discende da una scimmia. E' vero? (Gabriella Furlanis - Concordia Sagittaria, Venezia).

Le hai mai viste le scimmie allo zoo, Gabriella? Sgusciano noccioline, ne gettano i gusci, fanno sberleffi e salti con la stessa dispettosa allegria usata dalle loro antenate di decine e centinaia di migliaia d'anni fa. Sono tali e quali a quelle, non c'è stato progresso, nel loro modo di vivere. Gli uomini, invece, si sono dati molto da fare e, pur perdendo molto tempo prezioso nel farsi la guerra, hanno progredito tanto che i nostri antenati che vivevano in caverne, si vestivano di pelli e usavano armi e utensili di pietra ci sembrano lontanissimi, anche se distano da noi soltanto qualche migliaio di anni. Dunque gli uomini devono avere « qualcosa in più » delle scimmie, se a loro è riuscito ciò che ai brutti, ma spesso divertenti quadrùmani, non è neppure venuto in mente. Ecco, abbiamo detto la parola « mente ». Può essere stata donata, la mente, ad un certo momento della storia della Terra, ad un certo tipo di scimmia? E può, questa mente, aver trasformato totalmente un essere vivente? Se sulla materia — fango o carne viva — s'innesta lo Spirito, ciò che da quel momento vivrà sarà un essere nuovo, unico. Ci sono, anche per i ragazzi, libri che parlano degli uomini della preistoria. Ti invito a leggerne uno e ad imparar tutto sugli « ominidi », ma ti invito anche, Gabriella, a guardare a lungo una bella riproduzione della michelangiolesca « Creazione dell'uomo » che è nella Cappella Sistina.

Gentile Anna Maria, io vorrei sapere qual è la farfalla che vola più in alto e vorrei anche sapere se le farfalle hanno una voce e come si chiama (Laura Andolfato - Crespano del Grappa, Treviso).

Non so rispondere né alla prima né alla seconda domanda, Laura; ma spero tu voglia perdonare almeno in parte questa che è una delle innumerevoli lacune della mia cultura, se ti dirò le « voci » di altri animali. Ecco, sceglierò quelli che si incontrano più frequentemente in questa stagione: la cicala frinisce, la rondine garrisce, la tortora geme, la rana gracida, l'ape, la mosca e la zanzara ronzano, il grillo stride, il piccione tuba, il merlo zirla e l'uccellino di nido pigola. Proprio ora che sto scrivendoti, sento pigolare tre uccellini nati da poco che, spennacchiati e tutti bocca, aspettano, nel loro nido nascosto nel cavo d'una roccia, i loro genitori girandoloni.

Cara Signora, io sono un accanito lettore del Radiocorrierino TV *e, quando ho visto che era stato pubblicato un articolo più ampio sui programmi sono rimasto molto contento, perché in quegli iniziali pochi decimetri quadrati non si spiegava tutto esaurientemente. So di chiederle troppo, ma si potrebbe estendere la sua rubrica?* (Antonio Zuccarello - Reggio Calabria).

Un lettore « accanito » merita una risposta e sono certa che il Direttore ti è grato per la tua approvazione. Quanto a ciò che chiedi ti dirò che il modo migliore per non perdere gli amici è non stancarli: cioè parlar loro con misura, con discrezione, senza divenire mai invadenti. Capito, Antonio? Io tengo molto all'amicizia tua e di tanti ragazzi come te.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● **Dall'omonimo libro di Walt Disney, Mondadori pubblica il libro *Peter Pan*. Peter Pan è un bambino inventato per gioco da altri bambini. Ma il personaggio è così reale da trasformare la favola in una storia vera. Il volume è corredato da belle illustrazioni a colori.**

● **Aurelio C. Ribotti ha scritto per la ERI (Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana) un libro sulle conquiste dello spazio. L'Autore spiega ai ragazzi, con linguaggio semplice e chiaro, i problemi inerenti la moderna astronautica. Il volume si intitola: *Le vie dello spazio.***

contrappunti

Don Giovanni settecentesco

Il *Don Giovanni* di Mozart nell'edizione messa in scena da Franco Enriquez con scene e costumi di Emanuele Luzzatti ha avuto un grande successo in Inghilterra. In seguito a ciò lo spettacolo è stato richiesto da un impresario svedese per una serie di recite a Stoccolma. Nella capitale svedese il capolavoro mozartiano sarà presentato in un teatro settecentesco, nel quale sono ancora in perfetta efficienza le macchine teatrali dell'epoca (che saranno usate nella scena finale dell'opera) e dove si adoperano ancora le candele della ribalta al posto dei più moderni proiettori elettrici.

Una nuova greca

Dopo il successo internazionale di Maria Callas e di Helena Suliotis, una nuova cantante greca si affaccia alla ribalta del teatro lirico internazionale. Si tratta di Zoe Papadaki, che è stata scritturata dal Metropolitan di New York per un nuovo allestimento di *Cavalleria Rusticana* di Mascagni e di *Pagliacci* di Leoncavallo. La regia del nuovo spettacolo è stata affidata alla ballerina ed attrice Vera Zorina.

Torna la Komische Oper

Dopo le rappresentazioni veneziane della scorsa stagione, la « Komische Oper » di Berlino Est, il celebre teatro lirico diretto da Felsenstein, torna in Italia. Terrà una serie di rappresentazioni al Teatro comunale di Bologna nella prossima primavera, mettendo in scena un'operetta di Offenbach e probabilmente un'opera di Mozart. I titoli definitivi dei due lavori non sono ancora stati scelti.

24 opere nuove

In occasione delle celebrazioni per il 125° anniversario della sua fondazione, l'Orchestra Filarmonica di New York ha commissionato pezzi d'occasione a ventiquattro compositori contemporanei. I brani saranno eseguiti nel corso delle manifestazioni anniversarie dell'orchestra newyorkese.

Che fa Penderecky

Si ha notizia che il musicista polacco Penderecky — uno dei più importanti musicisti d'oggi — sta lavorando contemporaneamente a due monumentali partiture. Si tratta di una *Messa per il venerdì santo*, che avrà bisogno di un coro di almeno quattrocento esecutori, e di un'opera lirica il cui libretto narrerà una storia di streghe del '600. L'opera, afferma lo musicista, avrà bisogno di centinaia di coristi, molti solisti e di tutti gli orchestrali che sarà possibile far entrare in un « golfo mistico ».

Berlioz-bis

La stagione sinfonica invernale dell'Accademia di Santa Cecilia si inaugurerà il giorno 29 ottobre con un concerto diretto dal direttore stabile dell'orchestra Fernando Previtali. Sarà eseguito il *Requiem* di Berlioz. In tal modo la mastodontica partitura del compositore francese avrà due esecuzioni a pochi giorni e a poche centinaia di chilometri di distanza. Con lo stesso *Requiem* si inaugurerà la Sagra musicale umbra.

Opere a richiesta

Sarà presto varata a Leningrado una particolare iniziativa dedicata ai numerosi musicofili. Si tratta di un negozio destinato a diventare quasi un colossale « juke-box ». Il locale, che si chiamerà « La casa della musica » sarà attrezzato in modo da permettere a chiunque di entrare ed ascoltare, in un'apposita cabina acustica individuale, l'opera preferita. Il servizio verrà a costare venti copechi (circa centoventi lire).

Abbado incide

Il direttore d'orchestra Claudio Abbado ha concluso in questi giorni la sua prima incisione per conto della DGG. Si tratta del *Concerto n. 3* per pianoforte e orchestra di Prokofiev e del *Concerto in sol maggiore* per pianoforte e orchestra di Ravel. Con Abbado e con l'Orchestra Filarmonica di Berlino, ha suonato la pianista argentina Martha Argerich.

Tutto-Mozart

E' in corso di registrazione da parte della Casa DGG l'opera giovanile di Mozart *Bastiano e Bastiana*. Contemporaneamente la RCA sta incidendo, sempre di Mozart, *Il re pastore* e la Decca *La clemenza di Tito*. Con l'incisione di queste tre opere mozartiane le tre Case discografiche hanno dato avvio ad un programma per la realizzazione in dischi di tutte le opere mozartiane giovanili e minori.

Nuova coreografia per le «Nozze»

Nel corso della prossima stagione del Teatro dell'Opera di Roma è prevista una esecuzione delle *Nozze* di Igor Strawinski in una nuova versione coreografica creata da Aurel M. Millos. L'esecuzione del capolavoro strawinskiano avrà luogo nell'ambito di uno dei tradizionali spettacoli di danza contemplati dal cartellone.

Per Wagner solo donne

Nessun concorrente maschile ha superato l'esame di ammissione al corso che la grande cantante Martha Moedl tiene a Lucerna per la specializzazione di cantanti per opere wagneriane. Sono state ammesse solo alcune concorrenti femminili. Chi sarà il Sigfrido di tante Brunhildi?

Fedora torna al Met

Fedora Barbieri è in partenza per gli Stati Uniti d'America. Si reca a New York perché scritturata dal Metropolitan per interpretare la parte della signora Quickly nel *Falstaff* di Verdi. Per la cantante si tratta di un ritorno al grande teatro newyorkese dalle cui scene era assente ormai da parecchi anni.

Contemporanei in USA

A Santa Fé nel Nuovo Messico sono state presentate due importanti opere del teatro musicale contemporaneo *Il re cervo* di Werner Henze e *Cardillac* di Paul Hindemith. La direzione musicale dello spettacolo era di Robert Craft, il direttore americano allievo di Igor Strawinski.

Orchestra in tournée

Prima dell'inizio della sua stagione sinfonica l'Orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia farà una breve tournée italiana. Tra l'altro darà due concerti al Teatro alla Scala di Milano.

Wagner a Trieste

Nel prossimo cartellone del Teatro « Verdi » di Trieste è prevista la rappresentazione del *Rienzi*, l'opera giovanile di Riccardo Wagner — il libretto narra la vicenda del tribuno romano Cola di Rienzo — raramente eseguita nei teatri italiani.

g. d. r.

I due grandi uniti in un concerto di Pradella

BEETHOVEN A CHERUBINI «VI AMO E VI ONORO»

di Luigi Fait

Forse non avremmo oggi la *Sinfonia in re maggiore* di Luigi Cherubini, se questo maestro fiorentino, proclamato dal vecchio Franz Joseph Haydn e da Beethoven il più autorevole compositore drammatico del suo tempo, non si fosse ripreso, prima del 1808, da un grave attacco nervoso, che lo aveva portato alla disperazione, al punto da indurlo a credere di non poter più scrivere una nota di musica, dedicandosi invece alla botanica, per riempire soprattutto il terribile vuoto delle giornate. Andava verso i cinquant'anni; e morirà ottantaduenne a Parigi. Durante la malattia, raccolse un erbario e sfogò l'intima passione artistica dipingendo. Lo salvò finalmente il suo amico e discepolo Auber, che lo condusse nel castello del principe di Chimay. L'ambiente qui gli fu favorevole. Nuove e stupende battute sgorgarono dalla sua penna; il genio si ridestò tra una partita e l'altra a biliardo.

Somiglianza e stima

Cherubini era ormai sulla buona strada, quella che gli farà ottenere i più ambiti riconoscimenti: Napoleone l'avrebbe nominato Cavaliere, Luigi XVII lo avrebbe fregiato del Cordone di San Michele, Carlo X lo avrebbe elevato Ufficiale della Legion d'onore e Perne l'avrebbe eletto Direttore del Conservatorio di Parigi. Commoyente l'incontro a Vienna con Haydn, che lo abbracciò esclamando: « Io sono vecchio, ma posso dirmi vostro figlio ». E Beethoven, il 15 marzo 1823 (un anno dopo l'elezione di Cherubini a Direttore del Conservatorio parigino): « Vi amo e vi onoro, e vi pongo più in alto fra tutti i contemporanei ».

Non si dimentichi che Beethoven conosceva benissimo i lavori di Cherubini. Aveva assistito, a Vienna, alla *Faniska*, alla *Medea*, alla *Lodoiska*, all'*Elisa o il Monte di San Bernardo*, all'*Osteria portoghese* e al *Portatore d'acqua*. Tra gli abbozzi del *Fidelio*, è facile addirittura incontrare alcune scene del *Portatore d'acqua*, che Beethoven aveva trascritto di proprio pugno. Insomma, il maestro di Bonn (e ce lo attestano Seyfried e Schindler) aveva di Cherubini la più alta stima. Possiamo altresì avvertire una notevole somiglianza tra le pagine di Cherubini e quelle di Beethoven; ma, forse, questa sta più nella forma che nel contenuto; più nella veste esteriore dell'orchestra che nel pensiero: titanico quello beethoveniano; meno profondo, ma non per questo meno allettante, quello del maestro fiorentino. Lo constatiamo anche nella *Sinfonia in re maggiore*, che apre il concerto affidato a Massimo Pradella in occasione dell'ultima trasmissione dalla Reggia di Capodimonte. Cherubini la compose nel 1815, insieme con una *Ouverture* e con un *Inno alla primavera*, per la Società Filarmonica di Londra. I nomi dei due musicisti sono ora vicini. Figura, infatti, nel programma un'opera di Beethoven, concepita intorno al 1804: una decina d'anni, quindi, prima della *Sinfonia* cherubiniana. Si tratta del *Triplo concerto in do maggiore, op. 56*, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra. Nella partitura autografa si leggeva: « con accompagnamento di due violini, viola, flauto, due oboi, due clarinetti, due corni, due fagotti, trombe, timpani e basso ».

Dedicato al principe Lobkowitz, questo *Grande concerto concertante* sarebbe stato originariamente ideato da Beethoven per violoncello solo e orchestra. Lo dimostra chiaramente il fatto che la parte del violoncello è tuttora la più elaborata e quella che è posta sempre in risalto. Il motivo per cui Beethoven rinunciò in seguito a lasciare per violoncello solo il magnifico lavoro fu l'eccessiva difficoltà che alcuni violoncellisti del suo tempo riscontrarono nella parte dello strumento solista. Il Maestro decise perciò di dividerne l'esecuzione con un pianoforte e con un violino. Secondo Antonio Bruers, studioso appassionato di Beethoven, il *Triplo Concerto* avrebbe lo stesso ambiente dell'*Imperatore*, composto pochi anni dopo: ambiente di « donne e cavalier, d'armi e d'amori, di cortesie e di audaci imprese », lo stesso dualismo virile e femminile, lo stesso stile fastoso e abbagliante.

I solisti chiamati ad interpretare quest'opera sono molto noti: il violinista Franco Gulli, la pianista Enrica Cavallo ed il violoncellista Giacinto Caramia.

Il concerto Pradella va in onda mercoledì 30 agosto alle 21,45 sul Programma Nazionale radiofonico.

Il violinista Franco Gulli che ascolteremo questa settimana nel « Triplo concerto in do maggiore » di Beethoven

Massimo Pradella che dirigerà il concerto sinfonico

L'oratorio «Elia» diretto da Hans Martin Schneidt

LA BIBBIA MUSICALE DI FELIX MENDELSSOHN

di Leonardo Pinzauti

In occasione del recente « Festival Bach » la Radio di Colonia ha registrato l'oratorio *Elia* di Felix Mendelssohn-Bartholdy, nell'esecuzione diretta da Hans Martin Schneidt e con la partecipazione dell'Orchestra della città di Wuppertal, dei cori della Società di concerti di questa stessa città e di un gruppo di artisti tedeschi. Ma nel mondo germanico, e in quello anglosassone in particolare, il nobile e commosso capolavoro di Mendelssohn non appartiene a quelle opere che hanno bisogno del clima particolare di un festival per esser fatte conoscere: ché, in realtà, l'*Elia* costituisce una specie di Bibbia musicale nella quale si rispecchia con eccezionale risonanza sentimentale la religiosità di quei popoli, radicata nella vita sociale e nel costume e ancora sensibilizzata nelle coscienze dalla grande stagione romantica.

Mendelssohn, considerato il più sereno e per molti aspetti il più « apollineo » degli artisti dell'Ottocento germanico, sentì con eccezionale delicatezza il problema religioso: di razza ebraica, suo padre si era convertito al cristianesimo e aveva fatto battezzare i suoi figli. Ma nel giovane Mendelssohn, educato in un clima di agiatezza e di eccezionale fervore culturale, era rimasta una profonda, sensibile devozione per la gloriosa e drammatica epopea della sua razza. Ed era quindi naturale che egli si sentisse sentimentalmente legato a due mondi, senza venir meno in alcun modo alla sua coerenza e alla sua onestà spirituale: cioè al « prima » e al « dopo » della rivelazione cristiana.

Un testamento

Da questo dramma nascosto, che trova anche nella sensibilità contemporanea una particolare assonanza, deriva alla musica di Mendelssohn una delicatissima venatura di mestizia. Quasi che agisse su di lui — come ha notato acutamente Mario Castelnuovo-Tedesco — il senso di « non appartenere » né alla stirpe dalla quale discendeva, né alla « grande tradizione germanica » con la quale aveva tanto cercato di identificarsi. La dimensione religiosa del romanticismo di Mendelssohn trae quindi la sua singolare forza di devozione — che si staglia in modo originalissimo nel panorama musicale del Romanticismo — proprio da questo intimo dialogo, accettato senza disperazione e senza angoscia, ma profondamente meditato.

In *Elia* la naturale felicità d'invenzione del musicista « apollineo » non soffre però di alcuna incertezza, a contatto con la figura grandiosa e tormentata del profeta biblico, trionfatore della morte. Mendelssohn compose questo oratorio nel 1846: gli rimaneva appena un anno di vita, e la musica ha difatti come un carattere testamentario, riassumendo in sé — in modo mirabile — non soltanto le esperienze formali degli oratori di Haendel e l'indubbia suggestione della *Passione secondo San Matteo* di Bach, ma le bellezze del più spontaneo sinfonismo romantico, in un appassionato confluire — come in un'unica preghiera — di sentimenti di virile contemplazione.

Il coro, che alterna parti narrative ad altre devotamente assorte e doloranti, ha un'importanza di primo piano nella vasta concezione dell'opera (strutturata in due parti) il cui organico vocale è costituito da un soprano, un contralto, un tenore e un baritono solisti, oltre ad una voce di ragazzo. Lo stesso Mendelssohn ne diresse la prima esecuzione a Birmingham; e da allora questo oratorio, nel quale sembra essersi accumulata tutta la tradizione della musica protestante tedesca (ma come ingentilita dall'ardore sentimentale di un romantico restato prodigiosamente « giovane ») è una delle opere più amate dal pubblico internazionale, e fa parte — come si è accennato — del costume di alcune nazioni nordiche, e specialmente della Gran Bretagna.

L'oratorio Elia *va in onda venerdì 1° settembre alle 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.*

da Roma: gonn

Gonne corte? Gonne lunghe?
Sarà il dilemma del prossimo inverno.
Qualche creatore ha presentato a Roma,
durante le sfilate di Alta Moda, orli
ai polpacci e in certi casi alle caviglie;
altri si sono limitati
a coprire metà ginocchio.
La moda « mini » sembra
comunque tramontata.
Accanto alle gonne lunghe
sono da segnalare altri « ritorni »:
i colori smorzati,
a cominciare dal marrone;
le linee svolazzanti,
ottenute con tagli sbiechi;
i tessuti morbidi
per giorno e per sera;
i particolari
molto femminili
e qualche volta romantici.

1 *Un tailleur di Carosa. E' in shetland e mohair color corallo, ha la giacca fermata da una cintura marrone e la gonna al polpaccio*

2 *Una corta camicia in shetland bianco con bottoni neri e una lunga gonna in tweed bianco e nero compongono il completo da montagna firmato da Schuberth*

3 *La « camicia da cocktail » di Lea Livoli è in seta a righe turchese blu e rosa. Di linea sciolta, è caratterizzata dalla lunghissima cravatta in paillettes*

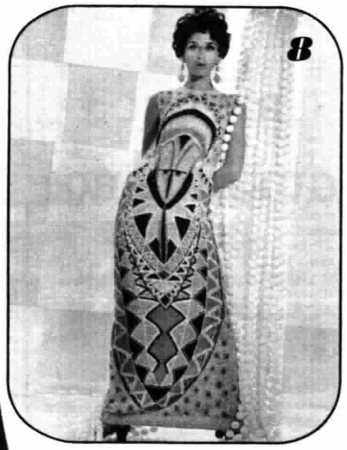
4 *Lana scozzese color biscotto, marrone e arancio per questo completo da pomeriggio di Tiziani. Collo e polsi in velluto marrone sono ornati da pizzo color corda*

e lunghe?

5 *Il cappotto di Ognibene Zendman in lana verde bottiglia con collo e polsi in vernice è di linea militare e copre decisamente il ginocchio. Stivali in vernice*

6 *Questo modello di Veneziani è realizzato in vicuña ed è formato da un ampio mantello con maniche a campana che si indossa su pantaloni a tubo*

7 *Tagli e strisce diagonali caratterizzano l'intera collezione di Forquet. Questo mantello, in lana double-face beige e nero, sfiora appena il ginocchio*



8 *Gli inconfondibili motivi dell'arte africana hanno ispirato a Germana Marucelli questo abito da sera in paillettes nei colori arancio, marrone e beige*

9 *Linea smilza e semplicissima per l'abito da sposa di ispirazione bizantina creato da Balestra. Il modello è interamente ricamato in perle bianche*

10 *Una creazione di Tita Rossi. Sul tailleur classico di lana a quadri, si indossa una cappa dello stesso tessuto, senza maniche, a vita bassa e con gonna arricciata*

Servizio fotografico Ente Italiano della Moda

Dall'Atlantico all'Amazzonia

I BRASILIA SAMBA,

IL RIPOSO DEL GUERRIERO

Dopo sei mesi di istruzione militare nel Battaglione Genio della Divisione « Legnano », Gianni Morandi ha ottenuto una breve licenza: cinque giorni più uno. E naturalmente l'ha trascorsa in famiglia, raggiungendo la moglie Laura Ephrikian nella casa romana di Tor Lupara. Laura gli ha fatto trovare un regalo: una camicetta confezionata con un tessuto che riproduce esattamente la carta di un giornale, ed un cappelluccio identico. Gianni li ha indossati subito, non appena smessa la divisa da geniere. Della vita militare, che durerà per lui altri otto mesi, il cantante non si lamenta affatto: anzi, la considera un'esperienza indispensabile. Ma già comincia a fare programmi per quando ritornerà « borghese »: girerà due film in coppia con la moglie; e poi si ripresenterà al pubblico nella sua veste più abituale, quella di « vedette » della musica leggera. E il pubblico, stando alle statistiche di vendita, non lo ha certo dimenticato

di Franco Catucci

Rio de Janeiro, agosto

Per cinque giorni della settimana Elizabeth Lenigoff, una signora nata in Russia ed emigrata da molti anni in Brasile, ha un impegno serale con la figlia, che è sposata e vive al Cairo. Deve scrivergli un dettagliato riassunto — arricchito di commenti e descrizioni — della puntata del teleromanzo *Figlio mio, vita mia*, che da oltre un anno, appunto per cinque sere della settimana, viene ansiosamente seguito da parecchi milioni di brasiliani. La figlia della signora Lenigoff è stata recentemente per sei mesi in Brasile, a Rio, dove è rimasta « contagiata » dalla stessa trepidante curiosità che alle otto di sera fa sintonizzare il televisore della madre sul « Canale 4 ». Adesso è tornata al Cairo, ma anche a distanza vuole sapere come si stanno mettendo le cose per Nelly e Cristopher, i due protagonisti del teleromanzo.

Attualmente Cristopher è ancora in prigione, dove fu rinchiuso sin dalle prime puntate sotto l'accusa — naturalmente falsa — di aver sottratto una grossa somma di danaro dalla banca nella quale lavorava. Nelly, la ragazza che Cristopher non ha ancora potuto sposare a causa di questa disavventura, è riuscita a metter su una grandissima organizzazione di beneficenza, specializzata in trovatelli. Nemmeno Cristopher conosce il dramma di Nelly: la ragazza gli ha dato un figlio, ma questo figlio è stato rubato qualche minuto dopo la nascita. Nell'ospedale dove lo ha messo al mondo, Nelly si risveglia dopo il parto, chiede che gli mostrino il bambino, ma le rispondono che ha sognato di averlo avuto: è soltanto malata, gravemente malata, e la fantasia le ha giocato il brutto tiro di farle credere di aver avuto un bambino. Nelly sa che questa storia non è vera, ma tutti la prendono per pazza. Nella realtà il figlio le è stato rapito dalla moglie del vecchio e malato duca Alan, il quale è molto ricco e vuole un erede. Al ritorno da un lungo viaggio il duca trova che la moglie, Caterina, ha dato alla luce un figlio. E' il bambino rubato a Nelly, ma il duca non lo sa, evidentemente. La truffa ai suoi danni è stata organizzata con la complicità del fratello di Caterina, un avventuriero che vuole mettere le mani su una parte almeno delle favolose ricchezze di Alan. A questo punto il teleromanzo avrebbe potuto trovare una strada per avviarsi alla conclusione, e invece c'è stato il colpo di scena: Caterina ha avuto un figlio, un figlio vero, stavolta, che ha tutte le carte in regola per ereditare le ricchezze del duca. Ma il figlio vero, Clifford, è un minorato e tutte le speranze del vecchio Alan, con relativa ira nascosta della moglie, puntano su Richard, il figlio falso, che da dieci anni — tanti ne sono passati — Nelly si ostina, disperatamente, a ricercare. Sui teleschermi brasiliani le cose sono arrivate esattamente a questo punto, ma la signora Elizabeth Lenigoff dovrà continuare a scrivere ancora per molti mesi le sue lunghe cinque lettere settimanali alla figlia che vive al Cairo, una città troppo lontana da Rio perché gli sviluppi della vicenda possano raggiungerla con mezzi più veloci della posta. Ufficialmente le puntate di *Figlio mio, vita mia* durano un'ora ognuna, ma gran parte di quest'ora è in realtà occupata dalle interruzioni pubblicitarie: ultimamente, proprio a causa del suo successo, il teleromanzo si vide sottrarre dalla pubblicità almeno una metà del tempo che gli sarebbe riservato.

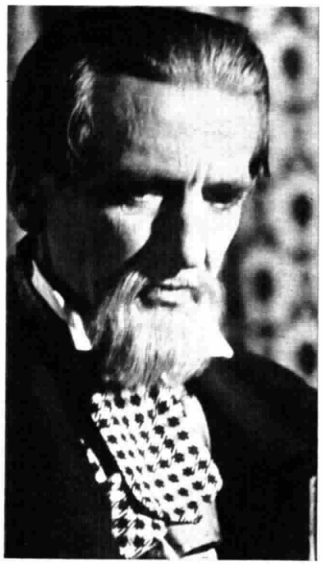
Una passione vera

Wilson Fragoso, l'autore della complessa storia, ha già scritto un altro teleromanzo-fiume (che da qualche settimana è entrato in fase di realizzazione negli studi di San Paolo della TV-Tupi, la Compagnia del Canale 4), e ne sta scrivendo un terzo. Ad orientare il suo lavoro sono anche le lettere dei telespettatori i quali, a stragrande maggioranza, gli chiedono vicende che in qualche modo seguano il filone di *Figlio mio, vita mia*: ambiente inglese fine Ottocento, vittime di palesi ingiustizie e soprattutto figli, bambini tuffati in situazioni tali che tutta l'azione si svolga intorno a loro. I bambini sono un elemento quasi indispensabile per una storia (cinematografica televisiva o anche stampata) che voglia interessare il

5 milioni di televisori per una popolazione di 84 milioni di anime

NI CHIEDONO ALLA TV CALCIO E BAMBINI

L'incredibile vitalità della popolazione si concentra in un singolare amore per l'infanzia. Questo spiega lo straordinario successo del teleromanzo «Figlio mio, vita mia» che da oltre un anno occupa, sul quarto canale della televisione, 5 sere della settimana



Alcuni fra i personaggi del teleromanzo di Wilson Fragoso « Figlio mio, vita mia » che, in poco tempo, sono diventati i brasiliani più conosciuti dai loro connazionali. Sopra, Xisto Guzzi (il duca Alan); in alto a destra, José Parisi e Tilde Franceschi (Caterina); a fianco, Maria Célia Carnago e Vida Alves (Nelly)

pubblico brasiliano, perché i bambini sono la passione vera dei brasiliani. Quando si parla del Brasile è inevitabile pensare alla samba, al carnevale, al calcio con la convinzione che siano le tre passioni dominanti di questo immenso Paese, grande ventisei volte l'Italia e popolato da ottantaquattro milioni di persone. Ma la samba, il carnevale e il calcio sono soltanto i « sintomi » del temperamento brasiliano, che è ottimista, estroverso. L'incredibile vitalità dei brasiliani ha bisogno di sfoghi pittoreschi, ha bisogno delle canzoni, del ballo, delle folle di Copacabana e dello stadio Maracanà. Ma questa vitalità si concentra, attraverso vari gradi, sino a diventare spirituale, soltanto sui bambini. Anche nelle regioni povere del Brasile, quelle del Nord-est, per esempio, una famiglia è veramente triste non quando manca il pane, ma quando mancano i bambini. In certe zone del Nord-Est la mortalità infantile tocca indici spaventosi, del 30, del 40 e persino del 50 per cento, ma è difficile trovare una famiglia che non abbia almeno cinque-sei marmocchi. I bambini sono spesso sulle prime pagine dei giornali brasiliani anche quando le vicende di cui sono stati protagonisti non hanno nulla di veramente eccezionale. Un anno fa nello stadio Maracanà, durante un incontro tra il Santos e il Botafogo, le prodezze di Pelé passarono inosservate per una buona mezz'ora, perché il pubblico fu distratto dall'appello degli altoparlanti che chiedevano notizie di un bambino di tre anni, Alceo, che si era sottratto alla sorveglianza del padre perdendosi tra la folla. Persino i radiocronisti e i telecronisti sentirono il dovere di alternare le informazioni sul gioco delle due squadre con quelle sulle ricerche del piccolo Alceo. Quando gli altoparlanti annunciarono che Alceo era stato finalmente ritrovato la folla esplose in un urlo che trasse in inganno migliaia di radioascoltatori: istintivamente avevano pensato a un gol.

Non sorprende dunque che ogni giorno decine di telespettatori scrivano a Wilson Fragoso chiedendogli per i loro schermi domestici altre storie che si muovano intorno a un bambino. I brasiliani possono stare tranquilli: Fragoso sta facendo di tutto per accontentarli. Per le Compagnie televisive (che sono quattro a Rio e a San Paolo e almeno due nelle altre città maggiori) esiste naturalmente anche il dovere di non dimenticare quelli che abbiamo definito i « sintomi » del temperamento brasiliano. Una società televisiva che tenga al suo pubblico non può cioè tralasciare il calcio e la samba, non può non cominciare a parlare del carnevale con almeno tre mesi di anticipo sulle famose sfilate, e finir di parlarne tre mesi dopo.

Pronti alla critica

Il calcio ha i suoi appuntamenti con il pubblico, e il pubblico vuole che i teleschermi li rispettino.

Si conosce già quale entusiasmo il calcio susciti in Brasile, ma questo non vuol dire che i brasiliani siano teneri con gli eroi dei loro stadi. Quando questi eroi non si comportano bene, e i tifosi vogliono riprenderli pubblicamente, e siccome la cosa — per il numero, se non altro, di questi tifosi — sarebbe tecnicamente impossibile, esigono che giornalisti, radiocronisti e telecronisti si incarichino di fare giustizia. Nel novembre del 1965, dopo la partita URSS-Brasile, che si concluse al Maracanà con un quasi incredibile pareggio, il nostro Nando Martellini fu letteralmente assediato dai suoi colleghi telecronisti brasiliani, i quali volevano per forza strappargli dichiarazioni severe sul comportamento di Pelé e compagni. Martellini aveva paura di urtare la suscettibilità dei telespettatori brasiliani, cercava di essere diplomatico, ma i suoi colleghi brasiliani erano inesorabili: il nostro telecronista non doveva — per favore — essere tenero verso una squadra, che si era fatta raggiungere dai sovietici quando era in vantaggio per due a zero.

Le ugole d'oro

Esigenti e pronti alla critica, i brasiliani lo sono non soltanto per il calcio, ma per ogni cosa. Nel campo televisivo, ad esempio, anche gli idoli della canzone devono stare molto attenti, perché potrebbero perdere i favori del pubblico anche in una sola sera, per una sola canzone che non è piaciuta o che è stata cantata mediocremente. Il regno dei cantanti brasiliani è insomma molto instabile. Ci sono però alcuni « imperatori » e « imperatrici » della canzone che possono permettersi qualche piccola libertà con la scusa dell'eccessivo strapazzo al quale sono sottoposte le loro corde vocali. Attualmente possono dire di avere un « impero » solo tre cantanti: Jair Rodriguez, Roberto Carlos e Nara León i quali, secondo l'uso brasiliano, sono chiamati « o Jair », « o Roberto » e « a Nara ».

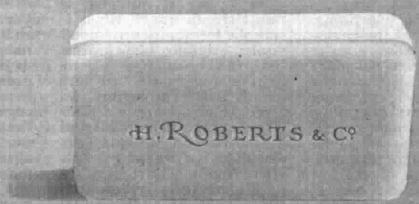
I quasi cinque milioni di teleschermi disseminati per il Brasile sono in grado di creare con relativa facilità nuovi regni ed imperi per le ugole d'oro. Più difficile risulta per questi teleschermi assicurare la gloria agli attori: comunque una volta raggiunta la gloria dagli attori, è più stabile di quella dei cantanti. I casi fortunati di Vida Alves (Nelly, nel teleromanzo *Figlio mio, vita mia*), che in poco tempo è divenuta la brasiliana più conosciuta dai suoi connazionali, non sono moltissimi. Per un attore il successo richiede anni di lavoro, a meno che, come nel caso di Bibi Ferreira, non ci si presenti sul video con l'avallo di un padre come Procopio Ferreira, che è oggi l'attore brasiliano più famoso. Ma una volta arrivata al successo con i teleromanzi, « a Bibi » preferisce non esporsi al rischio: lo mantiene limitandosi a presentare uno « show ».

publiniter 2-67

il fresco augurio ROBERTS®

buongiorno, cioè BOROTALCO®

per voi che amate le buone abitudini



E se la pelle è delicata,
delicato sia il sapone:
il Sapone Neutro
che porta lo stesso nome,
Roberts!

VI PARLA UN MEDICO

I traumi della strada

Dalla conversazione radiofonica del dott. PAOLO GHERMANDI in onda giovedì 24 agosto alle ore 11,35, sul Secondo Programma.

Il moltiplicarsi degli incidenti stradali verificatosi negli anni dall'immediato dopoguerra ad oggi e l'impressionante aumento delle lesioni traumatiche delle persone coinvolte è naturale conseguenza dell'incremento della motorizzazione e del traffico stradale. Si calcola che negli ultimi anni in Italia i soli ortopedici abbiano curato circa 250.000 infortunati all'anno, senza considerare l'attività delle altre specialità chirurgiche, mentre solo nel 1957 il numero totale dei feriti non raggiungeva le 150.000 unità. E' importante sottolineare che nella pluralità dei casi la traumatologia stradale è rappresentata da lesioni scheletriche molteplici, gravi e talora mutilanti; spesso complicate da distruzione dei tessuti o lesioni nervose e circolatorie. Risultano più esposti gli arti inferiori, seguono il cranio, la colonna e gli arti superiori, particolarmente colpiti questi ultimi nei motociclisti.

Deporre sul dorso

Come ci si deve comportare sul luogo dell'incidente per evitare di peggiorare la situazione e per offrire la migliore e più adeguata assistenza al ferito? Anzitutto bisogna allontanarlo rapidamente dalla sede stradale specie nelle ore notturne per impedire che venga ulteriormente travolto da altri automezzi in arrivo; ed è questa una regola prudenziale anche per i soccorritori. Se l'infortunato è rimasto imprigionato entro l'abitacolo contorto della vettura, sarà bene tentare di estrarlo, ma solo evitando qualsiasi manovra brutale, sollevandolo con rigoroso e simultaneo collegamento delle manovre dei vari intervenuti ed utilizzando possibilmente un piano rigido su cui adagiarlo. E' bene che il ferito venga sempre deposto sul dorso, accuratamente coperto poiché lo shock traumatico sottrae calore ed un ulteriore raffreddamento aggrava il collasso.

Il capo deve essere mantenuto esteso, senza cuscini, tranne quando vi siano evidenti segni di soffocazione o asfissia ed in questo caso si tenterà anche con le mani di liberare la bocca o la gola da eventuali corpi estranei o grumi di sangue, praticando poi respirazione « a bocca » o qualche manovra di respirazione artificiale che pressapoco tutti conoscono. Durante queste prime operazioni è bene dare immediato avviso alle autorità o al più vicino centro ospedaliero perché accorra un'ambulanza.

Tranne che in circostanze eccezionali come l'imminente pericolo di vita del ferito o l'impossibilità di reperire rapidamente mezzi di soccorso o più semplicemente quando si tratti di lesioni molto lievi, si sconsiglia il trasporto diretto dell'infortunato a meno che non si abbia a disposizione una vettura molto ampia e comoda.

Le lussazioni

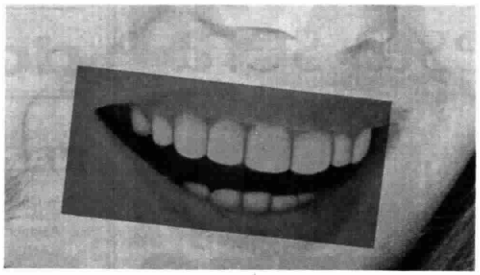
In attesa dell'arrivo dell'ambulanza si conforterà in ogni maniera il ferito che per effetto del trauma stesso versa generalmente in condizioni di grave alterazione psichica.

In caso di profusa emorragia sarà bene tamponare in qualche maniera la ferita, possibilmente con fazzoletti puliti o una camicia, evitando di contaminarla con materiale sudicio ed evitando principalmente l'applicazione di un laccio che può determinare paralisi irreversibili specie se applicato in modo rudimentale.

In caso di evidente frattura di un arto, con atteggiamento deforme del segmento, si può dolcemente ricomporre i frammenti specie quando esercitano una pericolosa pressione sotto la cute, quindi si utilizzeranno coperte o sacchetti di sabbia o anche cuscini dell'auto per ottenere una temporanea immobilizzazione.

Anche le lussazioni meritano un cenno particolare: per lussazione traumatica si intende la dislocazione violenta di segmenti ossei naturalmente articolati, per effetto del trauma. La lussazione della spalla è di gran lunga la più frequente e maggiormente conosciuta, ed è questo il motivo che giustifica le manovre riduttive abitualmente praticate da persone inesperte, mentre le conseguenze di tali manovre possono essere veramente drammatiche.

Alla lussazione può associarsi infatti una frattura dei capi articolari interessati e una manovra sconsiderata può provocarne un grave spostamento che solo un intervento chirurgico potrà ricomporre. Una lussazione traumatica rappresenta di per sé un caso complesso anche in ambiente ospedaliero, tale da richiedere spesso l'intervento di più medici e comunque l'aiuto dell'anestesia locale o generale. Per validi motivi quindi esorto caldamente chiunque si trovi in tale circostanza ad evitare sollecitazioni inutili e pericolose sulle articolazioni.



bianco-stanco?

DURBAN'S
mette BIANCO-VIVO
nel vostro sorriso
(e una freschezza che dura nell'alito)

Volete anche voi, sui vostri denti, il bianco vivo?
E allora lavateli con Durban's, e poi guardatevi: ora sì che nel vostro sorriso brilla il bianco! E' vero, il bianco vivo di Durban's è una cosa che si vede. Perché solo Durban's contiene Overfax, uno speciale ingrediente che trasforma il bianco stanco in bianco vivo. E dà un alito fresco che dura tutto il giorno.

FEDELTÀ ... e punti per i Premi Fedeltà

AUT. MIN. CONC.

Questa sera in Arcobaleno
FERRERO
vi presenta:
nutella

nutella nutre sano.
E' un concentrato di zucchero, latte e tante nocciole che vi dà energia per tutta la giornata.
Buon giorno **nutella**
...la giornata è lunga.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Colonia della Pontificia Opera Assistenza in Asiago
SANTA MESSA

11,50-12,35 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

(Prima parte)

15,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
OLANDA: *Amsterdam*
CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

17,30 ARRIVANO I VOSTRI
Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati
a cura di Annibale Roccasecca
Presenta Renzo Palmer
Realizzazione di Elena Amicucci
Il programma comprende:

— **Sir Francis Drake**
La regina di Scozia
Telefilm - Regia di David Greene
Prod.: I.T.C.
Int.: Terence Morgan

— **Il circo all'aria aperta**
Prod.: United Artist TV

— **Lotta per la vita**
L'invasione del Polo Sud
Regia di Stanley Joseph
Prod.: I.T.C.

— **Il Marziano tuttofare**
Un tipo socievole
Prod.: C.B.S.

pomeriggio sportivo

(Seconda parte)

18,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
OLANDA: *Amsterdam*
CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA
Telecronista Adriano De Zan

pomeriggio alla TV

19 — ENCICLOPEDIA DEL MARE
8ª - Il mare antico
Regia di Bruno Vailati

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Movilstella Bébé - Sali Alberani - Invernizzi Milione - Durban's - Castor Lavatrici - Tortellini Bertagni)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Benzina Marathon - Lacca Tress - Gelati Algida - Tonno Star - Dentifricio Mira - Ferrero Industria Dolciaria)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Coca-Cola - (2) Pavesini - (3) Dixan per lavatrici - (4) Formaggino Bavierino - (5) Rhodiatoce
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Rossi - 2) General Film - 3) Studio K - 4) Unionfilm - 5) Roberto Gavioli

21 —
L'ATTESA
di Willis Hall
Traduzione di Franca Cancogni
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Frida	*Marina Dolfin*
Stainer	*Mimmo Craig*
Vera Stainer	*Laura Rizzoli*
Lorenzo	*Mario Valdemarin*
Piero	*Luigi Montini*
Mary	*Paola Dapino*
Un amico	*Mario Maranzana*
Linda	*Rosetta Salata*
Zelda	*Mariella Colombo*
Una cliente	*Elena Borgo*
Un cliente	*Rino Silveri*
Il barista	*Carlo Montini*
Il sergente di polizia	*Vincenzo De Toma*
Un agente	*Giancarlo Cajo*
Un giovane	*Mario Bussolino*

Scene di Bruno Salerno
Costumi di Elda Bizzozzero
Regia di Mario Missiroli

22,30 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Campari soda - Rex - Alka Seltzer - Prodotti Giovenzana - Insetticida Kriss)

21,15
ANNA MOFFO SHOW
Testi di Enrico Roda e Mario Lanfranchi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Danilo Donati
Orchestra diretta da Luigi Zaninelli
Regia di Mario Lanfranchi
Produzione B. L. Vision

22,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

22,20 LA GRANDE AVVENTURA
Jean Lafitte, corsaro e patriota
Telefilm - Regia di Philip Leacock
Prod.: C.B.S.
Int.: Ricardo Montalban, John Mc Giver, Frank Silvera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Meine Melodie
Musikalisches Unterhaltungsprogramm
Regie: Truck Branss
Prod.: TELESAAR

TV SVIZZERA

11 In Eurovisione da Birmingham: CULTO EVANGELICO PER SORDOMUTI, ritrasmesso dal Tempio di St. George. Predicazione del Pastore Kenneth Earle. Commento del Pastore Guido Rivoir
15,30 IL 1° AGOSTO A MONTREAL
16,20 In Eurovisione da Amsterdam: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA. Quarti di finale - corsa a squadre. Finale tandem dilettanti - finale mezzofondo dilettanti - finale inseguimento professionisti. Cronaca diretta
19 Da Losanna: CAMPIONATI SVIZZERI DI NUOTO. Cronaca diretta
19,45 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 In Eurovisione da Berlino: GRAN GALA DEL DISCO, con la partecipazione di Gitte, Juliette Greco, Mahalia Jackson, Hildegard Knef, Nina Lizell, Siw Malmkvist, Peggy March, Wencke Myhre, Nina Simone, Vicky, Golden Gate Quartet, Grete und Jörgen Ingmann, Ulla und Ulrik Neumann, Esther und Abi Ofarim, Peter Beil, Freddy, Rex Gildo, Udo Juergens, Bert Kaempfert, Al Martino, Nini Rosso e Bobby Solo. Orchestra diretta da Rolf-Hans Mueller. Corpo di ballo Pamela-Devis di Londra. Regia di Alexis Neve
23,35 LA DOMENICA SPORTIVA
0,10 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
0,20 TELEGIORNALE. 2ª edizione

FRA 4 GIORNI **scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.**

«L'attesa», un dramma dell'autore inglese Willis Hall

SUSPENSE AL TELEFONO

ore 21 nazionale

A Marina Dolfin è affidato il difficile personaggio di Frida, la protagonista di « L'attesa », dramma di Willis Hall

Nervosa, insicura, timida e insieme querula, Frida non è né una cattiva moglie né una cattiva amica. Ma — c'è da scommetterci — il marito è felice se un po' sta lontana con le sue preoccupazioni ed i suoi dubbi, mentre le amiche temono sempre d'esser bloccate al telefono dai suoi sfoghi interminabili. Parla tanto (osservano le più maligne) per non dire nulla.

Questa domenica Frida, sollecitata da una sua conoscente, Eileen, ha compiuto un atto di coraggio: è andata — in compagnia di Eileen, s'intende — a una riunione organizzata da una coppia di coniugi che non ha mai visti, nella loro casa di campagna. La casa è in un luogo isolato, quattro chilometri dal paese più vicino, ad un'ora di automobile da Londra. A pensarci bene, non è stato un atto di vero coraggio; la donna non voleva rimanere sola con i suoi pensieri per un lungo pomeriggio domenicale, mentre Lorenzo, il marito, stava lavorando.

Sono le sei pomeridiane. La riunione — mangiato, bevuto, chiacchierato — è finita. Gli invitati, Eileen compresa, se ne sono andati. Gli stessi padroni di casa, i signori Stainer, stanno per chiudere la villetta e tornarsene a Londra. Frida però è lì, confusa dinanzi ai suoi ospiti che appena conosce, aspettando il marito che verrà a prenderla: lo ha raggiunto a Londra per telefono, gli ha dato l'indirizzo ed egli ha promesso che sarebbe subito arrivato con la macchina.

Passa il tempo e Lorenzo non si vede. Gli Stainer sono impazienti di partire. Offrono a Frida di accompagnarla; ma essa non vorrebbe dispiacere al marito che certo non ha colpa del ritardo. Finalmente il signor Stainer ha un lampo di genio: se ne andrà con la moglie lasciando padrona della casa la signora. Quando Lorenzo arriverà — è questione di minuti, certamente — Frida non avrà che da chiudere la porta dietro di sé e tornarsene a Londra con il maritino. Frida è rimasta sola in una casa a lei sconosciuta. La campagna silenziosa e deserta si abbuia con il calare della sera. Per fortuna, c'è un telefono: la donna può parlare e sentir parlare gli altri, confessare le proprie paure, chiedere consigli mentre Lorenzo tarda ad arrivare.

Il telefono, come è noto, è di singolare efficacia nell'arte drammatica, soprattutto nei drammi del brivido, dal più rozzo « grand-guignol » al più raffinato « thrilling »: *Al telefono* in teatro con la compagnia Sainati, *Il terrore corre sul filo* al cinema con Barbara Stanwyck ed alla radio con Anna Miserocchi. Chi fu del pubblico non li ha certo dimenticati. Ben presto l'apparecchio telefonico de *L'attesa* diviene un cardine della vicenda. Anche perché — può succedere, no? — fa qualche capriccio. Accade, infatti, che più volte si metta a squillare, ma che, appena la donna alza il ricevitore, cada la linea. Ormai è notte e, siamo sinceri, la situazione è tale che non piacerebbe a nessuno. Figuriamoci ad un tipo come Frida. E qui ci fermiamo per non togliere allo spettatore il gusto della sorpresa.

Frida, affidata all'interpretazione di Marina Dolfin, è un tipico personaggio di Willis Hall, giovane commediografo inglese, rappresentato e trasmesso in teatro, radio e televisione. E' una donna qualunque ed Hall ama indagare, con umana comprensione, nelle creature dai pochi difetti e dalle poche virtù, scoprendone i valori più riposti, spiegando il perché del loro scarso successo nel mondo, nella società. E' un personaggio, quindi, superiore alle strette esigenze del meccanismo di un lavoro fondato sulla « suspense »: meccanismo, quello de *L'attesa*, congegnato con abilità.

Enzo Maurri

ore 21,15 secondo

ANNA MOFFO SHOW

Anna Moffo al primo appuntamento del suo show, nelle vesti di padrona di casa. Insieme con lei che, oltre a presentare e a fare gli onori di casa, balla e canta, intervengono molti ospiti: Tony Del Monaco, Claudio Villa, Zabaleta, Lucio Dalla, Lauzi e al gran completo il coro della SAT. Nelle altre tre puntate della trasmissione interverranno Ferruccio Tagliavini, Gino Bechi, Sergio Endrigo, Rocky Roberts, Caterina Caselli, il pianista Earl Hines, la banda dei Carabinieri. Saranno così alternati la lirica, la musica yé-yé e via via le canzoni, il balletto, la prosa, il folklore. La regia è di Mario Lanfranchi.

ore 22,20 secondo

LA GRANDE AVVENTURA: JEAN LAFITTE

Durante la guerra contro gl'inglesi il governatore della Louisiana, W. C. Claiborne, conduce una lotta personale contro il corsaro Jean Lafitte, che egli accusa di pirateria contro le navi americane. In realtà, Lafitte non ha mai attaccato navi americane: è stato un suo capitano, un certo Oambi, che travestitosi da Lafitte ha compiuto l'abbordaggio. Claiborne riesce comunque a catturare il fratello di Lafitte e a chiuderlo in prigione. Frattanto la guerra con l'Inghilterra diventa sempre più difficile e gli americani devono difendere New Orleans con pochi uomini e senza mezzi. Lafitte offre aiuto al generale Jackson senza chiedere niente in cambio e in questo modo si guadagna la fiducia del generale e il riconoscimento dell'onestà del suo patriottismo dallo stesso Claiborne.

DIXAN
presenta
Mister X

questa sera nel Carosello

"Caccia subacquea"

una nuova affascinante avventura di Mister X
"Episodio 107" della serie "La formula magica".

È una produzione DIXAN

27 agosto domenica

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7
'30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti
Sui giornali di stamane

'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)

'30 **Santa Messa** **in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi

10
'15 **Orchestre dirette da Carlo Esposito e Zeno Vukelich**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
'45 **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana presentate da **Adriano Mazzoletti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

11
'40 MODERATO BEAT
A white shade of pale, Che volete da me, El funeral del Garrader, Beat beat hurrà, La vita va, Siamo quattro

12
Contrappunto
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Olearia Tirrena*
'15 **LE MILLE LIRE** - Gioco musicale a premi ideato e diretto da **D'Ottavi e Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina**
'30 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'40 Carillon
— *Oro Pilla Brandy*
'43 **CANTA DOMENICO MODUGNO**

14
Motivi all'aria aperta
Ballerina, Bacchanalial, Encore un jour de notre amour, Baja, Help, Sunday in Madrid, Holiday for trombones, Militaresca, Firenze, Chella là, Holiday, Les pins du bord de l'eau

'30 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16
'29 Bollettino per i naviganti

'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

17

18
Concerto sinfonico
diretto da **Rudolf Kempe**
con la partecipazione del pianista **Hans Richter Haaser**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 George Shearing al pianoforte
'30 Interludio musicale
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
'20 La voce di Al Bano — *Ditta Ruggero Benelli*
'25 **BATTO QUATTRO** - Varietà musicale presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Lando Buzzanca** - Testi e regia di **Terzoli e Vaime** (Replica dal Secondo Programma)

21
'20 **CONCERTO DEL PIANISTA EDOARDO VERCELLI**
Chopin: Sonata in si minore op. 58; Scherzo in do diesis minore op. 39; Scherzo in mi maggiore op. 54

22
'05 MUSICA DA BALLO

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa** (Prima parte)

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte)

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Nando Gazzolo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
— *Omo*
8,45 **Il giornale delle donne**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa e Bice Valori**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **Cori da tutto il mondo**
Un programma di Enzo Bonagura
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box

12 — I virtuosi della tastiera
12,15 **L. Luttazzi** presenta
VETRINA DI HIT PARADE
12,30 **Musiche da film**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*
13,45 **Il complesso della domenica: The Seeker**
Red rubber ball, A world of our own, Someday, one day, Morningtown ride, We shall not be moved, Sinner man

14 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

14,30 **Centenario della nascita di Umberto Giordano**
Amor ti vieta
Documentario di **Ettore Corbò**

15 — **CANTANTI INTERNAZIONALI**
con la partecipazione di Ed Townsend, Eydie Gormé, Sacha Distel, Nana Mouskouri e il complesso di Peter, Paul and Mary

16 — **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
a cura di **Vincenzo Romano**

17 — **Musica e sport**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
Nel corso del programma:
Ciclismo - da Amsterdam: Campionati mondiali su pista. Radiocronaca di Sandro Ciotti - da Sarezzo: Arrivo del Trofeo Ofmega. Radiocronaca di Adone Carapezzi
Ippica - da Varese: Premio Città di Varese di galoppo. Radiocronaca di Alberto Giubilo

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **ARRIVANO I NOSTRI**
Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di **Giorgio Salvioni** in collaborazione con l'ACI - Regia di **Adriana Parrella**
(Prima parte)

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
Ciclismo - da Amsterdam: Campionati mondiali su pista. Servizio speciale di Sandro Ciotti
19,50 Punto e virgola

20 — **ARRIVANO I NOSTRI**
(Seconda parte)

21 — **Conosciamo i nostri musei**
a cura di **Antonio Bandera**
VI - Il Museo dell'Opera Metropolitana di Siena
21,30 **Giornale radio**
21,40 **Le canzoni del XV Festival di Napoli**

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti** - Regia di **Arturo Zanini**
22,30-22,40 **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
9,45 Carl Maria von Weber: Andante e Rondò ungherese per viola e orchestra (sol. Bruno Giuranna - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. Ferruccio Scaglia)

10 — **Heinrich Ignaz Franz von Biber:** Sonata a sei in si bem. magg., per tb., org. e clav. (sol. R. Voisin - Orch. dir. da K. Schermerhorn) • **Jean-Joseph Mouret:** Concerto de Chambre in mi magg. (Complesso d'archi « Gérard Cartigny ») 10,25 **Musiche per organo**
10,55 **CONCERTO OPERISTICO**
diretto da **Pietro Argento** con la partecipazione del soprano **Antonietta Pastori** e del tenore **Aldo Bertocci** (Vedi Locandina)
11,50 **Alexander Scriabin:** Poema in fa diesis magg. op. 32 n. 1; Due Studi (pf. V. Horowitz) • **Eugène Ysaye:** Divertimento per vl. e pf. (A. Ferraresi, vl.; R. Castagnone, pf.)

12,10 Umorismo di un umanista del '400, conversazione di Cesare Brumati
12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

13 — **Le grandi interpretazioni**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino dir. da **Herbert von Karajan**) • Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra (solista **Pierre Fournier** - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. da George Szell)

14,20 **Erik Satie:** Descriptions automatiques; Danse maigre, da « Croquis et agaceries d'un gros bon homme en bois » (pf. F. Poulenc)
14,30 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Quartetto in do magg. K. 171 per fl. e archi (S. Baron, fl.; Archi del « Fine Arts Quartet ») • **Robert Schumann:** Andante e Variazioni in si bem. magg. op. 46, per due pf.i, due vc.i e cr. (V. Ashkenazy, M. Sargent, pf.i; A. Fleming, T. Weil, vc.i; B. Tuckwell, cr.); **Dimitri Sciostakovic:** Quartetto n. 8 op. 110, per archi (Quartetto Borodin)

15,30 **Antigone**
di **Sofocle**
Traduzione di Enzo Cetrangolo
Compagnia di Prosa di Firenze della RAI
Antigone: Lucia Catullo; Ismene: Anna Rosa Garatti; Creonte: Mario Feliciani; La guardia: Vigilio Gottardi; Emone: Massimo De Francovich; Tiresia: Ennio Balbo; Un messaggero: Mario Bardella; Euridice: Anna Caravaggi; Il coro: G. Becherelli, D. Biagioni, G. Fortis
Musiche di Bruno Nicolai
Regia di **Ottavio Spadaro**
17,05 Michel Légrand e la sua orchestra
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA GEORGE MALCOLM**
J. P. Rameau: Suite in la min. • J. S. Bach: Fantasia in la min.; Suite francese n. 5 in sol magg.

18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La poesia inglese tra le due guerre**
a cura di **Francesco Binni**
Ultima trasmissione: Dylan Thomas e gli « apocalittici »

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Letteratura da tre soldi**
a cura di **Lea Santini Ritter**
IV - Ricerca d'evasione

21 — **Club d'ascolto**
ALDO CLEMENTI: COLLAGE N. 3 (DIES IRAE)
Presentazione dell'**Autore**
(Prima esecuzione assoluta)
(Registrazione effettuata allo Studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI)
21,40 **Johannes Brahms:** Trio in do min. op. 101 per pf., vl. e vc. (Trio di Trieste) (Registr. effett. il 29-10-1966 dal Teatro Comunale di Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,15 **Rivista delle riviste**
23,25 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Notizie e commenti dal Mondo Cattolico • Dibattito: *Il documento « Regimini Ecclesiae Universae » sulla riforma generale della Curia.* Partecipano Mons. Alberto Bovone e il giornalista Alfonso Sterpellone. Guida il dibattito: Mario Puccinelli • P. Nazareno Fabbretti: *Meditazione.*

14,30/Zibaldone italiano

Kämpfert: *Moon over Naples* (Ber-Kämpfert) • D'Artega: *Serenata alla Piazza Navona* (Alfonso D'Artega) • Del Monaco-Nubrusca-Polito: *Bene mio* (Massimo Ranieri) • Leoncavallo: *Mattinata* (*Org. Hamm.* Ray Colignon) • Beretta-Casadei: *Tre volte baciami* (Giulio Libano) • Nisa-Redi: *Tango del mare* (Betty Curtis) • Di Lazzaro: *La Romanina* (*Org. Hamm.* Van Deyk) • Pallavicini-Donaggio: *Io che non vivo senza te* (Guido Relly) • Anselmo-Fiorini-Assandri: *La festa de noantri* (Lando Fiorini) • Cesarini: *Firenze sogna* (Gianni Fallabrino) • Ballotta: *Colori di primavera* (Carlo Esposito) • Cahn-Styne: *Three coins in the fountain* (Frank Chacksfield) • De Crescenzo: *Venetian rendezvous* (Alfredo Antoini) • Caravaglios-Boselli: *Lucia* (Peppino Di Capri) • Calabrese-Lojacono: *Carissima* (*pf.* Bob Rosing) • Mogol-Lunero: *Una lacrima sul viso* (Angel Pocho Gatti) • Rossi: *Stanotte al luna park* (Enzo Ceragioli) • Specchia-Fallabrino: *Oggi sono contenta* (Anna Marchetti) • Filippini: *Sulla carrozzella* (Giampiero Boneschi) • Pelleus: *Rapsodia italiana* (Monti-Zauli) • Papetti-Cassano: *Riflessi nell'acqua* (*sax. c.* Fausto Papetti) • Monti Arduini: *Maria Maria* (Claudio Lippi) • Palomba-Migliacci-Locatelli: *Il mare quest'estate* (Sauro Sili) • Trovajoli: *Acquarelli di Villa Borghese* (Armando Trovajoli) • Martelli: *Panchina del porto* (*arm.* Franco De Gemini) • Pisano-Cioffi: *'Na sera 'e maggio* (Miranda Martino) • Concina: *Vola colomba* (*Vola columba*) (Coates) • Pallavicini-Amurri-Bongusto: *Gi* (Augusto Martelli) • Gelmini: *Roma* (Santo & Johnny) • Endrigo: *Il treno che viene dal Sud* (Sergio Endrigo) • Bixio: *Parlami d'amore Mariù* (Giampiero Reverberi) • Savino: *La festa di San Gennaro* (Domenico Savino) • Cirulli: *La pioggia cadeva* (*pf.* Raf Cristiano) • Simonetti: *Giocoliere buffo* (Harry Bendler) • Innocenzi: *Paesaggio marembano* (Carlo Innocenzi) • Leoni: *Non esiste l'amor* (L + L) • Kennedy-Grosz: *Isle of Capri* (D. Rose).

18/Concerto Kempe

Toch: *Big ben*, variazioni fantasia sul tema delle campane di Westminster (1934) • Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58*, per pf. e orch. (*solista* Hans Richter Haaser) • Sciostakovic: *Sinfonia n. 9 in mi bemolle magg. op. 70.*

SECONDO

8,45/Il Giornale delle donne

Vacanze all'aperto: servizio di Rosangela Locatelli • *Operazione Amicizia:* servizio di Gina Basso • *L'argomento del giorno*, a cura di Paola Ojetti • *Dopo le Medie*, a cura di Gabriella Pini • *La posta de « Il giornale delle donne ».*

TERZO

10,55/Concerto operistico

Verdi: *Giovanna d'Arco*: Coro d'introduzione • Piccinni: *La Buona Figliola*: « So che fedel m'adora » • Giordano: *Andrea Chénier*: « Un dì all'azzurro spazio » • Bellini: *La Sonnambula*: « Come per me sereno » • Halévy: *L'Ebrea*: « Rachele, allor che Iddio » • Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: Introduzione, Recitativo e Aria di Giulietta • Leoncavallo: *Pagliacci*: « Recitar » • Wagner: *Tannhäuser*: Coro dei pellegrini e Marcia (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

12,20/Musiche popolari

Beethoven: *Schottische Lieder*, per soprano, contralto, tenore, basso, violino, violoncello e pianoforte: Lochnagar - Ye Shepherds - Faithfù Johnnie - Farewell bliss - The Soldier's dream - The pulse of an Irishman - Charlie is my darling - Enchantress, farewell - Bonnie laddie, highland laddie - The case of the wolf - O might I but my Patrick love - Sally in Our Alley - Duncan Gray (Angelica Tuccari, *soprano*; Anna Reynolds, *contralto*; Herbert Handt, *tenore*; Franco Ventriglia, *basso*; Matteo Roidi, *violino*; Bruno Morselli, *violoncello*; Piero Guarino, *pianoforte*).

19,15/Concerto di ogni sera

J. C. Bach: *Sinfonietta in do maggiore* (I Solisti di Vienna diretti da Wielfried Böttcher) • Dvorak: *Concerto in sol minore op. 33* per pianoforte e orchestra (*solista* Rudolf Firkusny - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • Richard Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24 (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini).

22,30/Kreisleriana

Mozart: *Adagio in si minore K. 540* (*pf.* Walter Gieseking) • Beethoven: *Busslied* dai *Geistliche Lieder* op. 48 su testo di Christian Gellert (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Hertha Klust, *pianoforte*) • Schubert: *Improvviso in fa minore op. 142 n. 1* (*pf.* Clifford Curzon) • Brahms: *O Tod, wie bitter bist du* dai *Vier ernste Gesänge* op. 121, su testi tratti dalla Bibbia (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Hertha Klust, *pianoforte*) • Chopin: *Scherzo in mi maggiore op. 54* (*pf.* Tamas Vasary) • Wolf: *Benedeit die sel'ge Mutter* da *Italienisches Liederbuch* su testo di Paul Heyse (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Hertha Klust, *pianoforte*)

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a *Disc-jockey* domenica 20 agosto, le cui prime tre sono state scelte in base alle preferenze espresse dagli ascoltatori: **All I need is love** (The Beatles) • **I never loved a man** (Aretha Franklin) • **Jackson** (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood) • *Le jour le plus beau de l'été* (Sheila) • *The winds cry Mary* (Jimy Hendrix Experience) • *Adesso è tardi* (Thane Russall) • *The world we know* (Over and Over) (Frank Sinatra) • *J'aime les filles* (Claude Luter) • *Puppet on a string* (La danza delle note) (Claude Luter) • *Je l'appelle cannelle* (Claude Luter) • *Sweet pea* (Manfred Mann) • *I'll never fall in love again* (Tom Jones) • *Titine, achète-moi un camion* (Antoine).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa - Divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Musica sotto le stelle - 1,06 Ribalta di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Parata d'orchestre - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Complessi di musica leggera - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano**, con omelia di P. Ferdinando Batazzi. 11,50 **Nasa nedelja s Kristusom**, porocila. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17,15 **Liturgia orientale in Rito Bizantino Ucraino.** 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Cristo nel mondo**, servizi a cura della Pro Civitate Cristiana. 21,15 Paroles de Paul VI. 21,45 **Oekumenische Fragen.** 22,45 Cristo en vanguardia. 23,15 **Discografia di musica religiosa.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario - Musica varia. **9,30** L'ora della terza. **10** Rustiacundia. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **10,30 Santa Messa festiva. 11,15** Il canestro della domenica. **11,30** Radio Mattina. **12,30** L'espressione religiosa nella musica. **Lorenzo Perosi:** 1. « Te Deum » per tre voci virili; 2. « Magnificat » a due voci con accompagnamento d'organo; 3. « O salutaria Hostia », mottetto per 4 voci virili (I Madrigalisti Milanesi diretti da Renato Fait). **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **13** Le nostre corali. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,15** « Ratapunti », gioco domenicale. **15** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **15,15** Orchestre varie. **15,40** Musica richiesta. **16,15** Sport e Musica. **18,15** La Domenica Popolare. **19** Ritorno a casa. **19,30** La giornata sportiva. **20** L'Orchestra Silbermann. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Ciclo del Teatro Allegro: « Miles Gloriosus » ovvero « Il soldato spaccone »; « Aululara », ovvero « La commedia della pentola » di Tito Maccio Plauto, traduzione, riduzione e adattamento radiofonico di Mauro Pezzati. **22,25** Panorama musicale. **22,55** Danze moderne. **23,30 Niccolò Paganini:** Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra, op. 6 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins; solista Ruggiero Ricci). **24** Notiziario-Sport. **0,20-0,30** Notturno.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35** Passeggiando sulle note. **15,50** Sintesi radiofonica. **16,15 Karl Ditters von Dittersdorf:** Concerto in la maggiore per arpa e orchestra (Nicanor Zabaleta, arpa; Orchestra da camera Paul Kuentz diretta da Paul Kuentz); **Benjamin Britten:** Sinfonia per violoncello e orchestra op. 68 (Mstislav Rostropowitch, violoncello; Orchestra da camera inglese diretta da Benjamin Britten). **17,10** Orchestra Radiosa. **17,40** Tè danzante. **21** Formazioni popolari. **21,30** Canzoni lungo la Senna. **22** I Concerti della Domenica. **23-23,30** Terza pagina.

Il bilancio della trasmissione

LE MILLE LIRE

13,15 nazionale

La caccia ai biglietti da mille lire è giunta alla sua fase conclusiva. I biglietti riprenderanno il loro valore e non ci saranno più i collezionisti e persone a centinaia di migliaia e forse a milioni che controllano numeri di serie nella speranza di trovarne qualcuno buono.

Facendo un breve bilancio di questa trasmissione-gioco, si può dire che i risultati sono andati al di là del previsto; infatti, oltre alla partecipazione diretta del pubblico (cosa più che comprensibile se si pensa che con un po' di fortuna aggiunta si poteva vincere anche un milione), c'è stata l'attrattiva della trasmissione del sabato, quando due dei concorrenti, i primi a presentarsi con i biglietti vincenti, sono stati protagonisti di una gara in cui avveniva di tutto. Questi due candidati si sono settimanalmente sottoposti ad una serie di competizioni curiose e di quiz, alcuni facili, altri meno. Lo spirito agonistico, legato all'ansia di vincere il famoso milione, ha giocato degli strani scherzi e ne sono nate situazioni curiose ed impreviste.

Molte delle competizioni hanno avuto per sottofondo la musica leggera: si è trattato di riconoscere cantanti con la voce alterata e di dischi che giravano irregolarmente perché azionati dalla forza con cui i partecipanti pedalavano su una bicicletta. La bravura consisteva nel trovare la pedalata giusta in modo da poter individuare il cantante. Non sono mancate le prove di memoria: una di queste, legata ai numeri telefonici, è stata la più dura; ma nell'insieme i protagonisti del sabato se la sono cavata abbastanza bene, dando ai radioascoltatori una dose di « suspense ».

« Conosciamo i nostri musei »

SIENA: L'OPERA METROPOLITANA

21 secondo

L'ultima trasmissione del ciclo Conosciamo i nostri musei, *a cura di Antonio Bandera, è dedicata, a differenza delle altre, non ad una collezione privata, ma ad un museo, se così si può dire, a proprietà mista. Il patrimonio d'immenso valore infatti del Museo dell'Opera Metropolitana di Siena appartiene, in una specie di condominio, allo Stato e al Capitolo del Duomo. Anche le sue origini sono singolari. Esso sorge infatti al lato della cattedrale in uno spazio che era destinato ad una delle grandi navate del trecentesco « Nuovo duomo » di Siena rimasto poi incompiuto. La sua sistemazione a galleria d'arte è relativamente recente, di appena un secolo fa. Prima, l'edificio ospitava la « butega » dell'Opera del Duomo, il laboratorio cioè dove artisti e scalpellini modellavano le sovrastrutture della cattedrale incompiuta. Il museo si compone di tre piani e custodisce opere famose in tutto il mondo e rappresentative di epoche diverse. Al centro del pianterreno domina l'arte della Grecia antica con il gruppo marmoreo delle « Tre Grazie » di scuola prassitelica, ridisegnato dal Pinturicchio e poi imitato dal Canova. Alle pareti della sala si può ammirare la più importante raccolta italiana della scultura gotica: le statue dei « Profeti » di Giovanni Pisano. Al primo piano l'opera più nota e più suggestiva: la « Maestà » di Duccio di Buoninsegna. Dipinta nel 1311 sulle due facciate di una sola tavola, fu segata nel '700 in due grandi pale che, dopo un recente minuzioso lavoro di restauro, occupano le pareti principali della sala. Neppure da trascurare sono le opere sistemate nel terzo piano; la famosa Madonna detta « Dagli occhi grossi » di un anonimo senese del '200 e altri dipinti di Pietro Lorenzetti, del Sodoma, del Beccafumi. I visitatori (è la sorte dei musei italiani) non sono molti, tredicimila l'anno, e la galleria non ha altre fonti di sostentamento che gli introiti dei biglietti d'ingresso e delle riproduzioni delle cartoline.*

FRA 4 GIORNI

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

dal 7 al 10 SETTEMBRE 1967

L'ABBIGLIAMENTO ITALIANO AL

25° samia

SALONE MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ABBIGLIAMENTO Prêt-à-Porter
a settori specializzati, unico in Italia

Informazioni:
Torino - Corso M. D'Azeglio 74 - Tel. 689.756-683.432-683.442

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori • apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolatrici, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali • rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine • orologi delle migliori marche svizzere

SPEDIZIONE A NOSTRO RISCHIO — ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO L. 1.000 quota minima mensile — PROVA GRATUITA A DOMICILIO

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18 — a) FLASH
Impariamo a fotografare
a cura di Alberto Casati e Pat Ferrer
con la collaborazione di Lidia Costanzo
Regia di Elisa Quattrocolo

b) LA SQUADRA DI GIUFA'
Racconto sceneggiato di Giuseppe Luongo
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Giufà — *Carlo Croccolo*
Il Cavalier Tamburi — *Rino Genovese*
Nica — *Maria Capocci*
Rosalia Mancina — *Maria D'Ayala*
Il notabile — *Nello Ascoli*
Fuggilozio — *Gerardo Panipucci*
Regia di Lelio Golletti

c) IL CORRIERINO DELLA MUSICA
a cura di Fabio Fabor
Presenta Silvana Giacobini
Testi di Gastone Mannozzi
Regia di Alvise Sapori

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ragù Manzotin - Dentifricio Mira - Polaroid - Pasta Barilla - Appia - Dixan per lavatrici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Insetticida Ta-Pum - Talco Felce Azzurra - Wafers Maggiora - Omo - Birra Prinz Bräu - Crema Bel Paese)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brandy Vecchia Romagna - (2) Euchessina - (3) Aranciata S. Pellegrino - (4) Rasoi Braun Sixtant - (5) Total
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Publisedi - 3) Pierluigi De Mas - 4) Studio K - 5) Jet Film

21 — I FILM DEL « DISGELO » (Cinema sovietico 1956-61)
a cura di Silvio Bernardini
Presenta Achille Millo

QUANDO VOLANO LE CICOGNE
Film - Regia di Mihail Kalatozov
Prod.: Mosfilm
Int.: Tatiana Samòilova, A. Balatov, V. Mercuriev

22,50 ANDIAMO AL CINEMA
a cura dell'ANICAGIS

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

FRA 3 GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

Achille Millo presenta, per il ciclo « I film del " disgelo " », « Quando volano le cicogne » (21, Programma Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Ajax lanciere bianco - Olio d'oliva Sagra - Insetticida Getto - Gran Pavesi Crackers soda - Sottilette Kraft)

21,15
QUESTESTATE
Settimanale per le vacanze

22 — LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN
dirette da Lovro von Matacic
Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro, d) Allegro
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Arles im Zeichen des Stieres
Bildbericht
Prod.: TELEPOOL

20,45-21 La belle au boa
Ballett von Maurice Béjart
Musik: G. Rossini
Regie: Maurice Béjart
Prod.: ATAD

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 LA BATTAGLIA DI NORVEGIA. Documentario della serie « Aria del XX Secolo »

20,45 TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL DIAVOLO NELLA BOTTIGLIA. Telefilm della serie « Avventure di mare e di costa » interpretato da Marco Guglielmi, Antonio Vieira Da Silva. Regia di Giorgio Moser

22,50 IL COMMONWEALTH. Studio critico in 13 capitoli. 13ª puntata: « L'indipendenza ». Realizzazione di Ronald Dick

23,15 « BANCO ». Gioco a premi della Televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi

23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

28 agosto

I film sovietici del disgelo: «Quando volano le cicogne»

AMORE CONTRO GUERRA

ore 21 nazionale

Il 18 maggio 1958, per la prima volta nella storia di un festival cinematografico occidentale, l'Unione Sovietica otteneva il massimo riconoscimento: quel film era *Quando volano le cicogne* di Mihail Kalatozov, vincitore della Palma d'oro a Cannes, e la giuria aggiungeva alla segnalazione una nota di particolare merito mettendo in luce « l'apporto eccezionale » dell'interpretazione da parte della protagonista, una debuttante, Tatiana Samòilova. Il titolo ha una storia curiosa: in realtà si tratta, come i telespettatori potranno vedere, di gru e non di cicogne che a un certo momento volano nel cielo di Mosca: per i francesi la traduzione « grue » poteva sottintendere una fastidiosa omonimia e così, per quelle allegre incongruenze che avvengono nella traduzione dei titoli, le cicogne sono rimaste anche nell'edizione italiana. A parte questa parentesi filologica, il film di Kalatozov — anche se allora aveva un'importanza che lo trascendeva, di rottura, dopo tanto schematismo verboso e sentimentale — è di quelli che non si dimenticano, innervato da una prorompente sincerità, ricco di pagine vibranti.

Boris e Veronica sono còlti, all'inizio, nel momento più bello del loro amore: quando progettano una vita comune, anelanti e felici, una loro casa, dei figli. Sono giovani ed entusiasti: in una sequenza memorabile — che con il finale rimane uno straordinario « pezzo » da antologia — ritornano a casa all'alba, lungo le strade deserte di Mosca, costeggiando i lungofiume della Moscova, adorandosi e vaticinando il domani. Ma la guerra è

Tatiana Samòilova, protagonista del film, contribuì in modo decisivo con la sua interpretazione a far assegnare il primo premio di Cannes nel 1958 a « Quando volano le cicogne »

alle porte, e un equivoco fa sì che Boris parta per il fronte senza salutare Veronica e che la ragazza non riceva il suo biglietto d'addio. Non vogliamo raccontare il resto della trama allo spettatore per non privarlo di quella molla, sia pure epidermica, che è la curiosità: anche se il film va visto in tutt'altro modo, per la felicità con la quale esso riesce a superare quasi sempre gli scogli della impostazione melodrammatica, di un aperto romanticismo. *Quando volano le cicogne* è importante non solo perché con questo film — così come era avvenuto nel *Quarantunesimo* — la dolcezza e l'asprezza tragica dei sentimenti vi hanno un posto predominante, ma anche perché in questo mondo interiore, delicato e appassionato di giovani, si insinua un'osservazione spregiudicata e realistica (non quella, certo, del bolso « realismo socialista »): il grigiore estenuante delle quattro pareti, la vita familiare, l'ambiguità e la labilità dei sentimenti, la dura malinconia dell'esistenza. Inoltre, un dolente bisogno di verità e di autenticità si fa strada nel bellissimo ritratto di Veronica, imperiosa e tenera, avvolta da una specie di funerea dolcezza, certo una delle più vive e complesse eroine che mai si siano viste sullo schermo. E sullo sfondo, la tragedia immane della guerra, con le sue miserie, le brutture, i borsaneristi, e l'oscuro oblio che fa calare sui cuori. Certo, non mancano nel film le ingenuità, e non mancano neppure quei compiaciuti formalismi ai quali si abbandona l'operatore Urussewskij, peraltro di grandissima classe. Ma l'attenzione va spostata, si diceva, in altre direzioni: sulla riscoperta dell'uomo, sulla virile (ecco il nuovo « umanesimo »!) accettazione della vita, sulla forza lirica dell'emozione, su questi due piccoli « eroi » quotidiani, lontani le mille miglia dall'« epos » ufficiale delle coscienze moralistiche e integerrime.

Pietro Pintus

ore 21,15 secondo

QUESTESTATE

Virgilio Boccardi propone un itinerario turistico: in motoscafo il tragitto Trieste-Venezia. La distanza viene coperta dalla troupe televisiva in 6 ore e consente alla telecamera di inquadrare tutta una serie di nuove località balneari, centri turistici sorti recentemente per valorizzare ancor di più la riviera adriatica. Il pittore Remo Brindisi, per Ritorno al paese, *presenta, affiancato da Remo Macchiavello, il suo Abruzzo.*

ore 22 secondo

LA QUINTA SINFONIA DI BEETHOVEN

Va in onda stasera, sotto la direzione di Lovro von Matacic, la celeberrima Quinta *di Beethoven, conosciuta meglio come « la Sinfonia del destino »: opera che fin dal suo primo apparire, al Teatro « An der Wien » il 22 dicembre 1808, suscitò la più grande meraviglia. Berlioz narra che in Francia, durante l'esecuzione della* Quinta, *la signora Malibran fu presa da un attacco di nervi così forte, da dover essere portata fuori della sala e che qualche orchestrale, paralizzato dall'emozione, non fu più capace di continuare la sua parte. Violinisti e violoncellisti, tremanti, si lasciavano sfuggire dalle mani l'archetto. E Schumann ricorda che nel passaggio al tempo finale, nel quale tutti i nervi si tendono fino alla convulsione, un fanciullo si strinse una volta a lui sempre più forte, letteralmente terrorizzato. Goethe non ebbe meno « paura » di quel fanciullo, quando ebbe l'occasione di ascoltarla, in una riduzione per pianoforte, da Mendelssohn. La giudicò, infatti, tale da « far temere il rovinoso crollo di tutta la casa ».*

la canzone piú... piú della settimana è

LA BANDA

scelta per voi dall'aranciata piú... piú di ogni giorno

aranciata S.PELLEGRINO

arrivederci questa sera in "Carosello"

ENTE AUTONOMO

TEATRO COMUNALE MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

FIRENZE

bando di concorso per posti nel coro del « Maggio Musicale Fiorentino »

L'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze bandisce un concorso per:

n. 4 SOPRANI
n. 4 CONTRALTI
n. 5 TENORI
n. 2 BARITONI
n. 1 BASSO

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al **14 settembre 1937**, se **donne**; ed al **14 settembre 1932**, se **uomini.**

— **cittadinanza italiana.**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il **14 settembre 1967**. Gli interessati possono richiedere copia del Bando all'Ente Autonomo Teatro Comunale - Ufficio Personale - corso Italia, 12 - Firenze.

OFFERTA SPECIALE VERTICAL LINE PAGLIERI

Come già annunciato dalla pubblicità televisiva e radiofonica, la Paglieri Profumi S.p.A. è lieta di comunicare che a decorrere dal 1° settembre prossimo lancerà sul mercato della profumeria un'offerta speciale abbinata alla sua serie di colonie più nuova, ma non di meno già affermata sul mercato: la Vertical Line.

E' una serie composta di 6 tipi diversi di profumazione (tabacco ambrato, lavanda dry, oltre, per uomo, fior di loto, felce azzurra, paradiso perduto, per signora), creati appositamente dalla Paglieri per offrire ad ogni consumatore la colonia più vicina ai suoi gusti personali.

Per meglio fare risaltare l'aroma della colonia Vertical Line, è necessario distendere il profumo in modo uniforme sull'epidermide. Per questo la Paglieri ha pensato di unire uno spruzzatore al suo prodotto mediante questa sua offerta speciale o, per meglio definirla, offerta premio.

Non si tratta infatti, della solita offerta promozionale destinata ad introdurre un nuovo prodotto sul mercato, bensì di un omaggio che la Paglieri offre ai suoi Clienti vecchi e nuovi che affidano alle colonie della serie Vertical Line il compito di rinfrescarli piacevolmente e di mantenerli per tutto l'arco della giornata in un delicato alone di profumo.

E' un consiglio che la Paglieri dà indirizzando verso la sua colonia, un consiglio che si basa sulla sua lunga esperienza al servizio della profumeria sia in campo nazionale che estero.

28 agosto lunedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Claudio Villa, Wilma Goich, Bruno Martino, Betty Curtis, Antoine, Gloria Christian, Paul Anka, Jenny Luna, Corrado Lojacono, Carmen Villani

9
L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Arlen, Parish-Roemheld, Lecuona, Rose-Wayne, Garcia, Pearson-Schroeder, Strauss, Masseget, Liszt, Adam, Strawinsky, Washington-Tiomkin, Rozsa, Legrand, Barnett, Simons

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Night and day, Lovers of the world unite, All my trials, Mi sei scoppiato dentro il cuore, Su nel cielo, Mon coeur d'attache, Piangerò domani, Happiness is, Rousel: Sinfonietta per orch. d'archi (op. 52), I see your face before me, Stranger in Paradise, La la la la la, Gulp gulp, Convite ao samba, Lonesome polecat, Music to watch girl by

11
Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV
— *Henkel Italiana*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Antonia Monti: Una ricetta
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'33 **Le mille lire**
— *Ecco*
'37 **CANZONI SENZA PAROLE**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
'40 Pensaci Sebastiano
— *Bluebell*
'45 Album discografico

16
Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

17
Giornale radio - Sui nostri mercati
'15 **Mademoiselle Docteur** di **E. Roda**
1° episodio - Regia di **U. Benedetto** (V. Locandina)
'30 **Momento napoletano**
'45 **Festival Internazionale della canzone**
(Registrazione effettuata a Sopot)

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO,** idea di **T. Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Marisa Sannia
'20 **PICCOLO CONCERTO JAZZ**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21
Presenza di Giacomo Puccini
a cura di **Mario Labroca** (II)
Gli artisti scapigliati della Bohème - Interventi di Roberto Leidi e Carlo Franci, voci ed opinioni del pubblico raccolti da Virgilio Boccardi

22
'05 **Bellosguardo**
Il Seicento - V volume della storia della letteratura italiana - Edizione Garzanti
a cura di Luigi Silori e Mario Picchi
'20 MUSICA DA BALLO

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Nando Gazzolo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Amoha*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale**

10 — **Le inchieste del Giudice Froget**
di **Georges Simenon** - Sceneggiatura di R. Craveri
1ª Inchiesta: « La signora Smitty » - Prima puntata - Regia di **E. Cortese** (Vedi nota illustrativa)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana Blu*
10,35 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Giovanni Passeri: La telefonata
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Giallo « 13 »** Avventure poliziesche e di spionaggio con **Antonella Lualdi** e **Franco Interlenghi** - Testi di **E. Roda** - Regia di **D. De Palma**
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
13,50 Un motivo al giorno — *Camay*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire**
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Dischi Ricordi*
14,45 Tavolozza musicale

15 — Selezione discografica
— *RI-FI-Record*
15,15 **GRANDI VIOLINISTI: HENRYK SZERYNG**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,25) Sui nostri mercati
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**

18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
Ciclismo - da Amsterdam: Campionati mondiali su pista. Servizio speciale di Sandro Ciotti
19,50 Punto e virgola

20 — **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di **Franco Soprano**

21 — La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '67**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **Renzo Sacerdoti**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — *« All'aria aperta » - settim. delle vacanze per gli alunni delle Elementari - Due storie d'altri paesi: « Il Gigante Quaranta », a cura di G. Valle - « I nanetti laboriosi », leggenda popolare della Gran Bretagna, a cura di S. Plona*
9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica del Programma Nazionale)

10 — **Musiche di Orazio Vecchi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,30 **Giuseppe Valentini**
Sonata n. 10 in mi maggiore per violoncello e pianoforte (Giuseppe Selmi, vc.; Mario Caporaloni, pf.)
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in si bemolle maggiore K. 454 per violino e pianoforte (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.)

11,05 **Ennio Porrino:** Proserpina, poema sinfonico con voce, su testo di E. Mucci (voce recitante G. Bortolotto - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. N. Bonavolontà)
11,25 **Giovanni Giuseppe Cambini:** Quintetto n. 3 in fa magg. per strumenti a fiato (Quintetto a fiati di Filadelfia) • **Henk Badings:** Ottetto (Ottetto di Vienna)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Wolfgang Amadeus Mozart**
Tre Sonate: in fa maggiore K. 280 - in mi bem. magg. K. 282 - in sol magg. K. 283 (pf. Tito Aprea)
12,50 **Antologia di interpreti**
Dir. **A. Collins**; sopr. **J. Sutherland**; vl. **M. Elman**; br. **L. Warren**; dir. **V. Désarzens**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
I. Strawinsky: Petruska, scene burlesche in quattro quadri: Festa popolare della settimana grassa - Petruska - Il Moro - Gran carnevale, Morte e riapparizione di Petruska (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

15,05 **Franz Schubert:** Fantasia in do magg. op. 15 « Wanderer » (pf. A. Ciccolini)
15,30 **Il campanello**
Melodramma giocoso in un atto di **Gaetano Donizetti** (Vedi Locandina)

16,20 **Zoltan Kodaly:** Duo op. 7 per vl. e vc. (M. Tree, vl.; D. Soyer, vc.)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **RITRATTI DI MUSICISTI FRANCESI CONTEMPORANEI**
Marcel Mihalovici (II)
(Programma scambio con l'O.R.T.F.)

18,05 **Michael Haydn:** Divertimento per due vl.i, v.la e vc.
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Che mondo! disse il ciclista**
Racconto di **William Saroyan** - Traduzione di Maria Luciani

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 **L'INNOCENZA DI CAMILLA**
Tre atti di **Massimo Bontempelli**

Camilla	Fulvia Mammi
Paride	Alberto Lionello
Doranora	Franca Tamantini
Valerio	Gianrico Tedeschi
Berillo	Mario Chiocchio
Mosco	Giustino Durano

Regia di **Andrea Camilleri**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste**
23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Rose-Harburg-Arlen: *It's only a paper moon* (*pf.* Jimmy Rowles - dir. Nelson Riddle) • Ignoto: *Fila la lana* (Fabrizio De André) • Donovan: *Colours* (Joan Baez) • Specchia-Russel: *Come ti vorrei* (Betty Curtis) • Dylan: *It ain't the babe* (The Golden Gate Strings) • Turina: *Fandanguillo* (*chit.* Alirio Diaz) • Mozart: *Allegretto dal quart. in re magg. n. 21* per archi (K. 575) Prussian n. 1 (Quart. d'archi Weller) • Mancini: *Moon river* (Orchestra e Coro Hollyridge Strings) • Bono: *The beat goes on* (Sonny and Cher) • Bricusse-Barry: *The knack* (The Interpreters) • Brown-Jones: *Bring it up* (James Brown) • Beretta-Isola: *Se nasco ancora* (Maria Achenza) • Pallesi-Pallavicini-Malgoni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati) • Russell-Sigman: *Ballerina* (*pf.* Jimmy Rowles - dir. Nelson Riddle) • J. S. Bach: *Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo* (Weiss-Mann Edith).

17,15/« Mademoiselle Docteur », di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Ilaria Occhini, Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti del primo episodio: Cornelius: *Arnoldo Foà;* Anna Maria Lesser: *Ilaria Occhini;* Il capitano Karl: *Raoul Grassilli;* Il colonnello: *Cesare Polacco;* Il dottor Ludwig: *Mico Cundari;* Il professor Lesser: *Franco Luzzi;* Una infermiera: *Giuliana Corbellini;* Un portiere: *Gianni Pietrasanta.*

SECONDO

15,15/Grandi violinisti: Henryk Szeryng

Tartini: *Sonata in sol minore « Il trillo del diavolo »,* per violino e basso continuo • J. S. Bach: *Partita n. 3 in mi maggiore* per violino solo • Vitali: *Ciaccona* (*pianista* Charles Reiner).

TERZO

10/Musiche di Orazio Vecchi

Orazio Vecchi: *Il Convito musicale* (trascriz. di Pier Maria Capponi): Proemio: « Voi che già stanchi siete » • *Madrigali* a cinque voci: « Che nova Cinzia è questa », « Una maggior meraviglia » (in due parti); « Corre la nave mia »; « Questo legato in oro »; « Candida d'oriente »; « Se la luce vital » • *Giustiniane* a tre voci: « Non mi stormir pi el cao »; « Semo tre vecchietti »; « Servo ad un'ingrata » • *Villotte* a sei voci: « Non mi toccar »; « Sapete voi bifolci » (Sestetto Luca Marenzio: Liliana Rossi, Margherita Baker, *soprani;* Carlo Tosti, *falsetto;* Guido Baldi, *tenore;* Giacomo Carli, *baritono;* Piero Cavalli, *basso*).

12,50/Antologia di interpreti

Direttore Anthony Collins: Sibelius: *Pelléas et Mélisande,* suite op. 46: Mélisande - Pastorale - Mélisande all'arcolaio - Entr'acte - La morte di Mélisande (Orchestra Sinfonica di Londra) • *Soprano Joan Sutherland:* Weber: *Oberon:* « Ozean, du Ungeheuer »; Rossini: *La cambiale di matrimonio:* « Vorrei spiegarvi » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • *Violinista Mischa Elman:* Haendel: *Sonata in re maggiore op. 1;* Espéjo: *Airs tziganes* (Joseph Seiger, *pianoforte*) • *Baritono Leonard Warren:* Verdi: *Un ballo in maschera:* « Alla vita che t'arride » (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Dimitri Mitropoulos); *La Traviata:* « Di Provenza il mare, il suol » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Pierre Monteux); Leoncavallo: *Pagliacci:* « Si può? » (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Renato Cellini) • *Direttore Victor Désarzens:* Schumann: *Ouverture, Scherzo e Finale in mi maggiore op. 52* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

15,30/« Il campanello »

Personaggi e interpreti dell'opera di Donizetti: Don Annibale Pistacchio: *Sesto Bruscantini;* Serafina: *Clara Scarangella;* Madama Rosa: *Miti Truccato Pace;* Enrico: *Renato Capecchi;* Spiridione: *Angelo Mercuriale* (Orchestra e Coro della RAI diretti da Alfredo Simonetto).

19,15/Concerto di ogni sera

Mendelssohn-Bartholdy: *Quartetto in mi minore op. 44 n. 2,* per archi (Quartetto Fine Arts: Leonard Sorkin, Abram Loft, *violini;* Irving Ilmer, *viola;* George Sopkin, *violoncello*) • Strawinsky: *Berceuse du chat,* per voce e tre clarinetti: « Dors, chat », « Les chats s'occupent », « Do-do », « Ce qu'il a le chat » (*tenore* Jean Giraudeau) • Prokofiev: *Sonata n. 9 in do maggiore op. 103* per pianoforte (*pianista* Sviatoslav Richter).

22,30/La musica, oggi

Brindle: *String Quartet Music* (Quartetto d'archi « Società Cameristica Italiana ») • Malipiero: *Quartetto per Elisabetta* (Ottavo Quartetto) (Enzo Porta, Umberto Oliveti, *violini;* Emilio Poggioni, *viola;* Italo Gomez, *violoncello*). Registrazione effettuata il 27 aprile 1967 dal Piccolo Teatro di Firenze durante il Concerto eseguito per l'Associazione « Vita musicale contemporanea ».

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

New Orleans (Wilson Pickett); *Se c'è una cosa che mi fa impazzire* (Mina); *Deixa de Banca* (Eduardo Araujo); *2'35" de bonheur* (Sylvie Vartan); *Eravamo in centomila* (Adriano Celentano); *Glory of love* (Otis Redding); *My girl Josephine* (Jerry Jaye); *Groovin'* (Young Rascals); *Fantasie* (Sonny & Cher); *Dammi la mano per ricominciare* (Gianni Morandi); *Io che sarei* (Gino Paoli); *Senza luce* (Wess); *I wanna testify* (The Parliaments); *It's so hard being a loser* (The Contours); *Let the good times roll feel so good* (Bunny Sigler); *Let yourself go* (James Brown); *You were only foolin'* (The Village Stompers); *Groovin' with jug* (St. Gena Ammons).

NAZ./20,20/Piccolo concerto jazz

Dizzy Gillespie and his Orchestra: Ernest Bailey, Dave Burns, Lamar Wright jr., Elmon Wright, Dizzy Gillespie, William Sheperd, Ted Kelly, John Brown, Howard Johnson, Joe Gayles, George Nicholas, Cecil Payne, John Lewis, Al Mc Kibbon, Kenny Clarke, Chano Pozo Gonzales: *Oop-pap-ada, 'Round about midnight, Algo Bueno, I can't get started, Two bass it.*
Registrazione effettuata a Parigi, Salle Pleyel, il 28 febbraio 1948.

Una nuova serie sceneggiata

FROGET COME MAIGRET

10 secondo

Il fenomeno del personaggio che fagocita il proprio autore è ricorrente nella letteratura, specie in quella popolare: dal « feuilleton » ai romanzi dell'orrore, ai polizieschi. Tutti conoscono Rocambole e soprattutto Sherlock Holmes, ma molti ignorano Ponson du Terrail e soprattutto Conan Doyle, che li crearono. Per difendersi dagli istinti cannibaleschi del suo Maigret, Georges Simenon ha fatto un po' di tutto, con scarsi risultati. Ha tentato di fare a meno di lui, per dieci anni. Ha scritto più di mille opere sotto 19 pseudonimi diversi, da Aramis a Plick e Plock, al più noto Georges Sim. Ha scritto altri cento romanzi e racconti nei quali Maigret non c'entra. Ha creato molti altri tipi d'inquisitori. Il Giudice Froget è appunto uno di questi. Lo conosceremo nella serie sceneggiata che comincia alla radio questa mattina, e che s'intitola appunto Le inchieste del Giudice Froget. *Tre inchieste in 14 puntate compiessive. La prima di sette puntate,* La signora Smitty; *la seconda,* Zilouk, *di quattro; la terza,* Il dottor Arnold, *di tre.*
Chi è il Giudice Froget? E' un collega del giudice Coméliau, quello che nella serie di Maigret ha il ruolo del superiore stupido, del magistrato carrierista e scansafatiche, interpretato nell'edizione televisiva italiana da Franco Volpi. Al contrario di Coméliau, che Maigret tratta con rispettoso disprezzo tenendolo regolarmente all'oscuro delle indagini, Froget conduce personalmente le inchieste, all'atto pratico è un vero e proprio detective, salvo addossarne a cose fatte il merito al buon vicecommissario Luchon (un collega minore di Maigret) che lavora al suo fianco. Personaggi e interpreti della prima puntata de La signora Smitty*: Il vicecommissario Luchon:* Raoul Grassilli; *Micawber:* Giulio Girola; *Mariette:* Elena Magoja; *La signora Moser:* Anna Bolens; *La signora Smitty:* Anna Caravaggi. *Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli.*

Tre atti di Massimo Bontempelli

L'INNOCENZA DI CAMILLA

20,15 terzo

Caratteristica costante del teatro di Bontempelli è quella di scaturire da una sorta di bizzarro gioco intellettuale, di cui l'autore, poste talune premesse, cerca le estreme conseguenze attraverso uno sviluppo logico sottile e rigoroso; lo spettatore ne resta affascinato, commosso o divertito, e, in ogni caso, sorpreso di essersi lasciato irretire da un gioco di prestigio nel quale sa che il trucco c'è, ma non sa né lo vuol scoprire.
Teatro d'eccezione, quello di Bontempelli — specie se raffrontato alla gran parte della produzione teatrale, generalmente dimessa, apparsa in Italia nello stesso arco di tempo — d'eccezione anche perché l'autore — più che uomo di teatro, letterato, saggista, giornalista, e persino musicista — espresse attraverso il teatro solo una parte del suo mondo poetico e dei suoi molteplici interessi.
Ed eccezionali, di conseguenza, non potevano non essere i suoi personaggi: esemplari unici di fauna umana, ma intuiti così nitidamente e così felicemente realizzati da farci dimenticare d'esser nati dall'estrosa sottigliezza di un paradosso e apparirci perfettamente veri, o almeno credibili; si veda questa innocente Camilla — legata a tutte le eroine del teatro di Bontempelli — che avendo posato per il marito pittore in seguito all'improvvisa defezione di una modella, col patto che la cosa restasse un segreto fra loro due, quando l'incauto marito svela ad un mercante d'arte la verità sente incrinarsi il suo intimo equilibrio morale e, per ristabilirlo, sceglie l'unica strada che la logica comune e la morale corrente non avrebbe mai potuto suggerirle.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate. Partecipano le orchestre di: Benny Goodman, Michele Bianchi, George Williams, Duke Ellington, Piero Umiliani, Ray Anthony; i cantanti: Rita Pavone, Sergio Endrigo, Quartetto « Cetra », Domenico Modugno, Mina; i complessi: The Latins, Henghel Gualdi; il solista Al Hirt - 0,36 Panorama musicale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Appuntamento con Tommy Dorsey - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Pagine romantiche - 5,06 Canzoni di ieri e di oggi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 20,15 The Field Near and Far. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Problemi della Fede,** a cura di Benvenuto Matteucci - **Istantanee sul cinema,** di Giacinto Ciaccio - **Pensiero della sera.** 21,15 La préparation du Synode Episcopal. 21,45 Kirche in der Welt. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,30 Posebna vprasanja in razgovori. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,40** Serenata (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **Hugo Wolf:** Serenata italiana (solista violista Renato Carenzio). **Jean Françaix:** Serenade pour petite orchestre. **10** Radio Mattina. **12,05** Orchestra Radiosa. **12,20** Musichette campagnole. **12,35** Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Ottorino Respighi:** Antiche Danze e Arie per liuto - III Suite. **Ildebrando Pizzetti:** Aria (Augurio nuziale) per violini all'unisono e orchestra. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Cineorgano. **14,10** Il romanzo a puntate: « La Portatrice di pane », di Xavier de Montepin. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Composizioni di **Bohuslav Martinu:** 1. In memoria di Lidice (Ode funebre). 2. Fantasie sinfoniche (Sinfonia n. 6) (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl). **17,50** Liriche di **Giuseppe Verdi. 18** Radio Gioventù. **19,05 Joseph Haydn:** Divertimento n. 8 in sol maggiore per trio d'archi (rev. Woehl) (Erik Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello). **W. A. Mozart: Quartetto** per oboe, violino, viola e violoncello, K. 370 (Günter Passin, oboe; Giorgio Silzer e Manfred Ziemann, violini; Werner Stielow, violoncello). **19,30** Concertino breve. **19,45** Diario culturale. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Arcobaleno sportivo. **21,30** « Didone e Enea », opera in 3 atti di Henry Purcell (versione italiana di Hans Müller-Talamona) (Collaborano il Coro e Orchestra della RSI e il clavicembalista Luciano Sgrizzi, direttore: Edwin Loehrer). **22,45** Dischi vari. **23,05** Casella postale 230. **23,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Due note.

II Programma

19 La voce di Tom Jones. **19,15** Il traffico. **19,45** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasmissione da Basilea. **21** Musica da balletto di **Peter Iljch Ciaikowski:** 1. « Lo schiaccianoci », suite op. 71 a (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan). 2. Valzer dall'opera « Eugenio Onieghin » (Orchestra Sinfonica di Bamberga diretta da Heinrich Hollreiser). **21,30** Varietà dialettale. **22,30** La bricolla. **23-23,30** Musica in vestaglia.

FRA 3 GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

questo è
bagnoschiuma
Pino Silvestre

lava via anche la stanchezza
nuovo modo per lavarsi meglio
bagnoschiuma Pino Silvestre
moderno, balsamico, tonificante.
Sostituisce il sapone.
VIDAL DI VENEZIA

IGIENICO E RADICALE
meno fatica meno tempo con liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE E FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
Fabbrica CIFRO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679.

questa sera INTERMEZZO con un gran gelato
quando voglio un gelato che sia proprio gustoso....
GRAN COPPA
ZODIACO
TOSERONI

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **TRA I GHIACCI DELL'ARTICO**
Documentario
Regia di Aleksandr Zguridi
Prod.: Sovexportfilm
Distr.: Cinelatina

b) **URRA', FLIPPER!**
La gara di nuoto
Telefilm - Regia di Marshall Thompson
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Halpin, Tommy Norden

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aspro - Ariel - Birra Splügen Bräu - Est Elettrodomestici - Essogas - Ente Fiuggi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Kodak - Alimenti Nipiol Buitoni - Mobil - Aiax lanciere bianco - Cinzanosoda - Ragù Althea)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Permaflex - (2) Brandy Stock 84 - (3) Manetti & Roberts - (4) Milkana Oro - (5) Ferrero Industria Dolciaria

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Cinetelevisione - 3) Paul Film - 4) Film-Iris - 5) Jet Film

21 — Il Novelliere
SERATA CON GUY DE MAUPASSANT
di Daniele D'Anza e Belisario Randone

con
(in ordine di apparizione)
Carlo Romano, Carlo Cataneo, Stefano Satta Flores, Giuseppe Pagliarini, Anna Miserocchi, Antonio Battistella, Mario Feliciani, Luisella Boni, Cecilia Sacchi, Fiorenzo Fiorentini, Mario Castellani, Enzo Liberti, Aroldo Tieri, Alessandro Sperlì, Milly
ed inoltre: *Gabriella Apollonio, Marisa Chierichetti, Elena de Merick, Serena Michelotti, Alberto Nucci, Pietro Sammataro, Sara Simoni*

Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Daniele D'Anza

22,30 PETRA CITTA' SEGRETA
di Alberto Ciattini

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

20 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
OLANDA: *Amsterdam*
CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Gelati Zodiaco - Omo - Fonderie Filiberti - Patatina Pai - Cera di Cupra)

21,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
OLANDA: *Amsterdam*
CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA
Telecronista Adriano De Zan

22 —
CHI TI HA DATO LA PATENTE?
Auto-quiz a premi
presentato da Mascia Cantoni
Testi di Enrico Vaime
Regia di Maria Maddalena Yon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Herren von morgen
« England »
Bildbericht
Regie: Dietrich Koch
Prod.: BETA FILM

20,35-21 Funkstreige Isar 12
« Polizeialarm »
Fernsehkurzfilm
Regie: Michael Braun
Prod.: BAVARIA

FRA 2 GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

Due interpreti di « Serata con Guy de Maupassant »: Milly e Aroldo Tieri (alle ore 21, sul Programma Nazionale)

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 Sopravvivenza: LA PERLA DEL DESERTO. Documentario realizzato da Stanley Joseph
20,45 TV-SPOT
20,50 TRE UOMINI IN PERICOLO. Telefilm della serie « Avventure in elicottero » interpretato da Craig Hill e Kenneth Tobey. Regia di Harvey Foster
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 In Eurovisione da Amsterdam: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA. Finale velocità professionisti. Cronaca diretta
22 MATA HARI. La vita di una spia. Realizz. di Christopher Ralling
22,40 UNA CITTA' E NOVE CANZONI. Cantando fra le case di Milano con Giorgio Gaber, Wilma Goich, Don Powel, Gianni Sanjust, Andrea Lo Vecchio e Maria Luigia Bis. Consulenza musicale di Iller Pattacini. Fotografia di Guido Carracino. Regia di Grytzko Mascioni
23,10 In Eurovisione da Amsterdam: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA. Finale mezzofondo professionisti. Cronaca diretta
24 TELEGIORNALE. 3° edizione

29 agosto

«Il Novelliere» di Daniele D'Anza e Belisario Randone

SERATA CON MAUPASSANT

ore 21 nazionale

Guy de Maupassant non ebbe molta fortuna con la famiglia. Per colpa dei suoi genitori fu quel che uno psichiatra dei nostri giorni chiamerebbe un « disadattato », e certa amara considerazione degli uomini e delle donne, degli affetti e legami familiari, è per tutte le pagine dei suoi sei romanzi e delle sue 280 novelle.
Il padre dello scrittore era un bell'uomo, donnaiolo e superficiale, forse addirittura un po' idiota. La madre, invece, forte, colta, intelligente fu tutto per Guy che l'ammirò e l'adorò. Eppure, anche madame Laure Le Poittevin non mancò di dare dispiaceri al figlio. Corse voce che il padre vero di Guy fosse Flaubert, grande amico della famiglia e impareggiabile maestro di letteratura del giovane. Tant'è che disordini del padre, sospetti sulla madre e, insieme, indipendenza e carattere di quest'ultima, colorarono vivamente le creature dello scrittore. Deboli e un poco filistei, se non beoti, vanitosi, insensibili, sono sovente i personaggi di sesso maschile delle Novelle e intelligenti, astute volitive, ma spesso anche perfettamente amorali, le donne.
Per la *Serata con Guy de Maupassant*, seconda puntata del *Novelliere*, Daniele D'Anza e Belisario Randone hanno scelto due racconti, *Una passione* e *I gioielli*, di cui appunto sono protagoniste due fiere ribalde. Il terzo racconto *Un colpo di Stato*, che completa lo sceneggiato televisivo tenuto insieme dal lieve pretesto d'un fotografo di occasioni solenni, non ha personaggi femminili, e D'Anza e Randone ne inventano due, le mogli dei protagonisti, simpatiche e accorte molto più dei mariti. Ne vien fuori così un « vaudeville » tutto svolto sull'acre, dispettosa e insieme affettuosa considerazione di Maupassant per le donne. Delfina di *Una passione*, bella, soffice, i grandi occhioni, è un mostro di improntitudine e di furibonda spietatezza. « Cattura » il giovane ufficiale del presidio di Le Havre, abbandona marito e figlie, conduce l'uomo amato, ma anche se stessa, a un tramonto meschino. Eppure, cieca, egoista, insensibile se non alle ragioni del suo amore, non è sprovvista di grandezza. Gli altri, gli uomini, nelle sue mani, sono come morbida cera.
Più sottile e imprevedibile madame Lantin dei *Gioielli*. Nella grigia vita del marito impiegato, madame Lantin mette lo splendore dei gioielli e delle serate all'Opéra, e il marito crede si tratti di un falso splendore, di paccottiglia e si accorge che è splendore autentico solo quando la moglie, uscendo una sera dall'Opéra, si prende una flussione al petto e muore in una settimana. Dalla rivelazione postuma, tutta la vita di madame Lantin, moglie tenera ed economa, si insaporisce di piaceri segreti, e di tradimenti, di favolosa doppiezza, di beffarda sagacia. *Un colpo di Stato*, la terza novella, è la satira impietosa delle passioni e della pratica politica in provincia. Il sanguigno radicale Massarel e il suo secco avversario Varnetot si contendono il governo di Canneville, al crollo di Napoleone terzo, dopo Sedan. Sono due pavidi e due opportunisti. Massarel in modo evidente e grottesco; Varnetot, più sommessamente, ma pronto anch'egli a evitare che si venga alle mani. E intorno sono i contadini e gli artigiani di Canneville, ottusi, ma solidamente aggrappati a quel che si vede, che si sente, che si tocca. Maupassant li contempla impassibile e lascia che lo scioglimento venga dalla meccanica delle cose. Il racconto televisivo affida invece l'esito incruento all'intervento femminile. Ciò che non modifica la vicenda, non le toglie sale e, nell'intenzione degli autori, cuce insieme i tre racconti con il filo lucente del femminino.

g. p.

Mario Feliciani e Luisella Boni nel secondo episodio de « Il novelliere » ispirato ai racconti di Guy de Maupassant

ore 20 e 21,15 secondo

CICLISMO AD AMSTERDAM: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

Sulla pista del velodromo di Amsterdam si concludono questa sera i campionati mondiali di ciclismo su pista, cominciati venerdì 25 agosto. L'Italia ha ben figurato nelle ultime edizioni di queste specialità, ottenendo nel 1966 i titoli mondiali dell'inseguimento professionisti con Faggin e della velocità professionisti con Beghetto. Le speranze degli appassionati italiani anche quest'anno sono vivissime. Dal 31 agosto sarà la volta degli specialisti delle gare su strada, dilettanti e professionisti.

ore 21 nazionale

IL NOVELLIERE:

« Serata con Guy de Maupassant »

Lo studio del grande pioniere della fotografia Nadar è il luogo d'incontro ove s'intrecciano e prendono avvio le tre vicende di questo Novelliere *dedicato a Maupassant. Un ritratto fotografico è il pegno d'amore che una bella borghese dona a Rinoldi, un riluttante tenente dei dragoni, che essa, invertendo il ruolo dei sessi, riuscirà a travolgere in una rovinosa e grottesca vicenda passionale. Massarel è un medico condotto e fiero repubblicano, che approfittando della caduta di Napoleone III, vuol impadronirsi della municipalità del paesetto in cui vive. Ma la sua goffaggine gl'impedisce di portare a buon fine il piccolo colpo di Stato, e solo la sagacia della moglie riuscirà a salvarlo totalmente dal ridicolo. Infine, passa dallo studio di Nadar l'impiegato Lantin, vedovo inconsolabile di Nadine, che lo ha lasciato erede di un cassetto pieno di gioielli di poco prezzo. Una semplice curiosità lo conduce da un gioielliere per farli stimare. Con sua grande sorpresa apprenderà di possedere dei preziosi che valgono molte migliaia di franchi, ed allora deciderà di consolarsi, dandosi buon tempo.*

Conoscete Marco?

naturella

la caramella di lusso tutta naturale

ve lo presenta questa sera in CAROSELLO.

29 agosto martedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sergio Endrigo, Caterina Caselli, Gianni Pettenati, Gigliola Cinquetti, Gian Pieretti, Audrey, Gene Pitney, Orietta Berti, Aurelio Fierro, Anna Marchetti

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Glinka, Lecuona, Warren, Hefti, Hayres, Feller-Michaels, Drigo, Mendelssohn, Gould, Weill, Liszt, Jongen, Segovia, Sarasate, Moross, Astley, Meyerbeer, Militello

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Bernardine, Anyone who had a heart, Castelli di sabbia, Slow down, Dove credi di andare, Ecrit dans le ciel, Un caffè, Forget domani, Liszt: Rapsodia ungherese in mi bem. magg. n. 9, Happy together, Fortissimo, Guaglione, La montanara, Nessuno mi può giudicare, Barbara

11
Cronache di ogni giorno
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA**
(Seconda parte)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'33 **Le mille lire**
— *Birra Peroni*
'37 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
Progr. per i ragazzi - **Le avventure di Fric Temporale,** a cura di G. A. Rossi - V. « Caccia al traditore » - Regia di Ernesto Cortese
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17
Giornale radio - Sui nostri mercati
'15 **Mademoiselle Docteur** di **E. Roda** - 2° episodio - Regia di **U. Benedetto** (Vedi Locandina)
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

18
'05 Complesso Castellina-Pasi
'15 **PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** con la partecipazione di **Caterina Caselli** (Vedi Locandina)

19
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Paul Anka
'20 **Cavalleria Rusticana**
Melodramma in un atto di Targioni-Tozzetti e Menasci (da Giovanni Verga)
Musica di **Pietro Mascagni**

21
Pagliacci
Dramma in un prologo e due atti di **Ruggero Leoncavallo**

22
Direttore **Tullio Serafin**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
M° del Coro Vittore Veneziani (Vedi nota)

23
GIORNALE RADIO - Ciclismo - da Amsterdam: Campionati mondiali su pista. Servizio speciale di Sandro Ciotti - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Nando Gazzolo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Letizia Paolozzi: Un gioco
— *Cirio*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Album musicale**

10 — **Le inchieste del Giudice Froget**
di **Georges Simenon** - Sceneggiatura di R. Craveri - 1ª Inchiesta: « La signora Smitty » - Seconda punt. - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana Oro*
10,35 **Hit parade de la chanson**
(Programma scambio con la Francia)

11 — **Ciak**
Edizione speciale per il Festival di Venezia a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LA POSTA DI GIULIETTA MASINA**
— *Mira Lanza*
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **LEI CHE NE DICE?**
Che ne dice **Gianni Brera** sul mondo che va a sette note - Considerazioni di **Faggiano** e **Vesigna** presentate da **Laura Rizzoli** - Regia di **Renzo Convalli**
— *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Ariel*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino

14 — **Le mille lire**
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Stereomaster*
14,45 Cocktail musicale

15 — Girandola di canzoni
— *Italmusica*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: ARTURO TOSCANINI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 18,25) Sui nostri mercati
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**

18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
Ciclismo - da Amsterdam: Campionati mondiali su pista. Servizio speciale di Sandro Ciotti
19,50 Punto e virgola

20 — **Il vostro amico Rascel**
Un programma di **Gianni Isidori**
Hollywoodiana - Spettacolo di **D'Ottavi** e **Lionello** - Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
21,10 MUSICA DA BALLO
Nell'intervallo (ore 21,30): **Giornale radio**

22 — **Complessi e solisti di jazz,** presentati da **Nunzio Rotondo**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)
9,55 I ritmi della moda, conversazione di Donato Goffredo

10 — **Musiche clavicembalistiche**
F. Couperin: Quattro Pezzi Ordre XXVII (clav. E. Harich Schneider); J. S. Bach: Preludio e Fuga in si bem. min., dal « Clavicembalo ben temperato » vol. II (clav. W. Landowska)

10,20 **SINFONIE DI SERGEI PROKOFIEV**
Sinfonia n. 3 in do min. op. 44 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado)

10,50 **Wolfgang Amadeus Mozart**
Trio in si bemolle maggiore K. 502, per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Bolzano)
Francesco Giuliani
Quintetto in fa maggiore per flauto e quartetto d'archi (I Solisti di Roma)
Johannes Brahms
Trio in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello (Edwin Fischer, pf.; Wolfgang Schneiderhan, vl.; Enrico Mainardi, vc.)

12,10 Modernità di Giacosa, conversazione di Massimo Grillandi
12,20 **Heinz Tiessen:** Salambò, suite dal balletto op. 34 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. S. Celibidache) • **Francis Poulenc:** Les Biches, suite dal balletto (Orch. London Symphony, dir. A. Fistoulari)

13 — **RECITAL DELLA PIANISTA CLARA HASKIL**
W. A. Mozart: Nove Variazioni in re maggiore su un Minuetto di Duport, K. 573; Sonata in do maggiore K. 330 • F. Schubert: Sonata in si bemolle maggiore op. post. • R. Schumann: Bunte Blätter op. 99: Drei Stücklein (n. 1-3); Fünf Albumblätter (n. 4-8) • M. Ravel: Sonatina

14,30 Pagine dall'opera
DON CARLOS
di **Giuseppe Verdi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Paul Hindemith**
Otto Pezzi per flauto (fl. S. Gazzelloni)
15,35 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,05 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
F. J. Haydn: Sonata in la bemolle maggiore • W. A. Mozart: Sonata in fa maggiore K. 332 • F. Chopin: Sonata in si minore op. 58 (pf. Robert Casadesus)
Disco C.B.S.

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Musiche di L. v. Beethoven, P. I. Ciaikowski e N. Rimski-Korsakov** (Vedi Locandina)

18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **L'America in lotta con le malattie**
Interviste a medici e studiosi degli Stati Uniti a cura di **Jas Gawronski** e **Antonio Morera**
IV. Dalla nascita alla vecchiaia: problemi di genetica e gerontologia
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **L'idea della pace**
a cura di **Gerardo Zampaglione**
III. La pace del Nuovo Testamento

21 — **MUSICA E ROMANTICISMO**
a cura di **Guido Pannain**
V - Aspetti contrastanti del romanticismo francese nel secolo XIX

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste**
22,50 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Leoni: *Aria di festa* (Ezio Leoni) • Timò-Romano-Minerbi: *Angelita di Anzio* (Los Marcellos Ferial) • Rossi: *Quando piange il ciel* (*trombone* Dino Piana) • D'Artega: *Via Veneto in primavera* (Alfonso D'Artega) • Galdieri-Frustaci: *Tu, solamente tu* (Katyna Ranieri) • D'Acquisto-Seracini: *L'edera* (Angel Pocho Gatti) • Mogol - Pallavicini - Locatelli: *Prima c'eri tu* (Giancarlo Chiaramello) • F. Bonfanti-D'Angiolillo-B. Bonfanti: *Tra i pini di Roma* (Mario Querci) • Lauzi: *Una storia* (Franco Tadini) • Vetri: *Porto Venere* (*fisa* Arnaldo Bettelli) • Calabrese-Umiliani: *Testa di rapa* (Gigliola Cinquetti) • Angiolini: *Le colline sono in fiore* (Los Hidalgos) • Catra-Tocci-Rizzati: *La ragazza del chiaro di luna* (*chit.* Mario Molino) • Garinei-Giovannini-Rascel: *Vent'anni* (da *Enrico '61*) (Renato Rascel) • Bindi: *Riviera* (*tromba* Englund Ernie) • Anonimo: *Calavrisella* (Gianni Fallabrino).

17,15/« Mademoiselle Docteur », di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Arnoldo Foà, Raoul Grassilli, Gastone Moschin, Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Cornelius: *Arnoldo Foà*; Anna Maria Lesser: *Ilaria Occhini*; Il canitano Karl: *Raoul Grassilli*; Il signor Matthesius: *Gastone Moschin*; Il commissario: *Gino Mavara*; Il dottor Ludwig: *Mico Cundari*; Justin Bouzard: *Gigi Reder*; Un brigadiere: *Alessandro Borchi*; Un agente: *Gianni Pietrasanta*.

SECONDO

10/« Le inchieste del Giudice Froget », di Simenon

Compagnia di prosa di Torino della Rai con Raoul Grassilli. Prima inchiesta: *La signora Smitty*. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Il vicecommissario Luchon: *Raoul Grassilli*; La signora Smitty: *Anna Caravaggi*; Mariette. *Elena Magoja*; Il facchino Philippe: *Natale Peretti*; La signora Landford: *Irene Alosi*.

15,15/Grandi direttori: Arturo Toscanini

Wagner: *Parsifal*: Preludio; *Faust*: Ouverture; *Sigfrido*: Mormorio della foresta; *La Walkiria*: Cavalcata delle Walkirie (Orchestra Sinfonica della NBC).

TERZO

14,30/Pagine dal « Don Carlos »

Dramma lirico in quattro atti di Joseph Merv e Camille du Locle - Musica di Giuseppe Verdi. *Atto I*: Introduzione e Scena, Canzone del velo, « Non piangere », romanza; *Atto II*: « Al mio furor », terzetto; *Atto III*: Introduzione e Scena « Ella giammai m'amò », « Il Re ed il grande Inquisitore », « Pietà! Perdon », « Per me giunto è il di supremo »; *Atto IV*: « Tu che le vanità conoscesti » (Personaggi e interpreti: Elisabetta di Valois: *Margherita Roberti*; Don Carlos: *Luigi Ottolini*; Filippo II: *Boris Christoff*: Principessa Eboli: *Anna Maria Rota*; Tebaldo: *Carla Vannini*; Rodrigo: *Ettore Bastianini*; Il Grande Inquisitore: *Ferruccio Mazzoli*; Conte di Lerma: *Mario Carlin*; Un Frate: *Leonardo Monreale* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

15,35/Compositori italiani contemporanei: Arrigo Benvenuti

Arrigo Benvenuti: *Folia, Diferencias sobre cinco Estudios*, per pianoforte e archi (Società Cameristica Italiana: Luigi Camberini e Umberto Oliveti, *violini*; Emilio Poggioni, *viola*; Italo Gomez, *violoncello*; Giuliana Zaccagnini Gomez, *pianoforte*); *Fiori d'arancio*, tre poesie di Eugenio Montale, per voce e pianoforte: Lasciando un « dove » - Ezckiel saw the wheel - La trota nera (Liliana Poli, *soprano*; Lucia Passaglia, *pianoforte*); *Toccata e fuga*, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna).

17,10/Musiche di Beethoven, Ciaikowski e Rimski-Korsakov

Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore op. 67*: Allegro con brio, Andante con moto, Scherzo (Allegro), Finale (Allegro) • Ciaikowski: *Concerto in re maggiore op. 35* per violino e orchestra: Allegro moderato, Moderato assai - Canzonetta (Andante) - Allegro vivacissimo (*solista* Viktor Tretiakov) • Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo* (Orchestra Sinfonica della Filarmonica Statale di Mosca diretta da Njeeme Jarvi).

19,15/Concerto di ogni sera

Boccherini: *Trio in do maggiore op. 35 n. 5* per archi: Largo - Allegro vivace - Variazioni (Wolfgang Schneiderhan, Gustav Swoboda, *violini*; Senta Benesch, *violoncello*) • Schubert: *Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54* per pianoforte a quattro mani: Andante - Marcia - Allegretto (*pianisti* Alfons e Aloys Kontarsky) • Busoni: *Sonata n. 2 in mi minore op. 36 a)* per violino e pianoforte: Lento - Presto - Andante piuttosto grave (Hyman Bress, *violino*; Bengt Johnsson, *pianoforte*).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,37/E' arrivato un bastimento

Fontana: *Mississippi Greep* (I Kasu) • Mellier-Medini: *E se noi* (Igor Mann e i Gormanni) • Reed-Mason-Misselvia: *Strada silenziosa* (Laura Casati) • Bécaud-Amade: *L'important c'est la rose* (Gilbert Bécaud) • Monahar-Lazaros: *Lost people* (Stephen Monahar) • Chiaravalle-Damboga: *Era un capellone* (I Cicisbei 70).

NAZ./18,15/Per voi giovani

In the midnight hour (Wilson Pickett); *Nemmeno una lacrima* (Caterina Caselli); *Night time is the right time* (Rufus e Carla); *Shake!* (Otis Redding); *Sixteen tons* (James & Bobby Purify); *E' dall'amore che nasce l'uomo* (Equipe 84); *Heroes and villains* (Beach Boys); *Le cose che vuoi* (Lucio Dalla); *Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè* (Fred Bongusto); *Cold sweat* (James Brown); *Prendi fra le mani la testa* (Riki Maiocchi); *Something happened to me yesterday* (Rolling Stones); *Fixing a hole* (Beatles); *Mama* (Dalida); *Detroit city* (Tom Jones); *The girl from Ipanema* (Frank Sinatra e A. C. Jobim); *I gotta woman* (Ray Charles); *Standing in the shadows of love* (Four Tops); *Incubo n. 4* (Caterina Caselli).

Piena ripresa delle trasmissioni

LE RUBRICHE SPECIALIZZATE

Passato il Ferragosto, riprendono quasi tutte le rubriche specializzate del Giornale Radio. Le ferie stanno per finire un po' per tutti, e per questo la radio torna a dare una gamma completa di informazioni. Tra le varie rubriche segnaliamo: Sui nostri mercati, *il giornaliero termometro dei prezzi e dell'andamento dei mercati dei bovini, ovini e suini, in rapporto alle quantità disponibili e alle oscillazioni della domanda. E' la trasmissione più seguita dagli operatori economici che su di essa regolano le loro spedizioni verso i mercati, evitando così sia l'eccesso che la carenza di determinati prodotti. Sono notizie che vengono fornite dall'IRVAM, l'Istituto per le ricerche e le informazioni di mercato e la valorizzazione della produzione agricola. Anche* Le Borse in Italia e all'estero *tornerà ad informare sull'andamento dell'attività borsistica in Italia e nei principali Paesi, sul corso dei cambi monetari e dei titoli azionari. Accanto a queste due rubriche di informazione economica, tornano anche altre trasmissioni di carattere culturale. Riprende* Sette Arti *che si interesserà, tra l'altro, del Festival internazionale di Musica e del Festival internazionale della Prosa che si terranno a Venezia, e della Sagra Musicale Umbra. Come al solito, continuerà a segnalare le mostre d'arte più importanti e le ultime novità in campo editoriale. Dopo la pausa estiva torna anche* Ciak. *L'ultimo servizio fu su un Festival, quello di Berlino ai primi di luglio. La trasmissione, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti, riprenderà con un altro Festival, la Mostra del cinema di Venezia.*

Dirige il maestro Tullio Serafin

«CAVALLERIA» E «PAGLIACCI»

20,20 nazionale

Nel 1889, Pietro Mascagni, ventiseienne, aveva così poca speranza di vincere il concorso bandito dall'editore Sonzogno per un'opera in un atto (e vi aveva partecipato con Cavalleria rusticana *su libretto di Targioni-Tozzetti e Menasci, ricavato dalla novella del Verga), che, per non restar sul lastrico, scongiurava l'amico Puccini di sistemarlo come contrabbassista in qualche orchestra. Il primo premio fortunatamente fu suo. E se lo meritava! La prima esecuzione al Costanzi di Roma, il 17 maggio 1890, alla presenza della regina Margherita, fu un vero trionfo.*
Tra le più famose incisioni discografiche dell'opera di Mascagni figura senz'altro quella con Maria Callas (Santuzza), Anna Maria Canali (Lola), Giuseppe Di Stefano (Turiddu), Rolando Panerai (Alfio) ed Ebe Ticozzi (Lucia), con l'Orchestra ed il Coro del Teatro alla Scala di Milano, sotto la direzione di Tullio Serafin (Maestro del Coro Vittore Veneziani). Stasera va appunto in onda questa storica incisione fonografica, seguita da quell'altra altrettanto preziosa dei Pagliacci *di Ruggero Leoncavallo, opera che sovente viene appaiata, anche negli spettacoli lirici, alla* Cavalleria, *appunto per le loro caratteristiche comuni, peculiari del verismo italiano. Anche i* Pagliacci *sono ora diretti da Tullio Serafin, con l'Orchestra ed il Coro del Teatro alla Scala. Cantano: Maria Callas (Nedda), Giuseppe Di Stefano (Canio), Tito Gobbi (Tonio), Nicola Monti (Beppe) e Rolando Panerai (Silvio).*
I Pagliacci *furono rappresentati la prima volta alla Scala il 22 maggio 1892, insieme con la* Cavalleria rusticana. *Come questa, essi sono legati all'editore milanese Sonzogno, che ne curò sia l'esecuzione, sia l'edizione. Prima dei* Pagliacci, *Leoncavallo, come Mascagni, prima della* Cavalleria, *non era affatto conosciuto: un maestrino di pianoforte, che, per tirare avanti era costretto a suonare nei caffè filze di ballabili triti e ritriti. Si dice poi giustamente che le due opere, oggi trasmesse, si somiglino e che Leoncavallo debba molto all'illustre collega.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal Il canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate. Partecipano le orchestre di: George Martin, Herbie Mann, Arturo Mantovani; i cantanti: Ornella Vanoni, Charles Aznavour; i solisti: Lenny Dee, Chet Atkins; i complessi: The Tijuana Brass, The Double Six of Paris - 0,36 Colonna sonora - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Ribalta lirica - 2,36 Voci in armonia - 3,06 Canzoni per lui e per lei - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Antologia di successi - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Novice in porocila. 20,15 Topic of the Week. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario « L'Europa e i valori nazionali**, di Giovanni Ugo - **Silografia libraria - Pensiero della sera.** 21,15 Tour du monde missionnaire. 21,45 Nachrichten aus der Mission. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 La palabra del Papa. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Il Teatrino: « Insonnia », bozzetto di Elio Bossi interpretato da Enrico Bertorelli. **10** Radio Mattina. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Temi da film. **14,10** Il romanzo a puntate: « La portatrice di pane », di Xavier de Montepin. **14,25** Radiorchestra di Beromünster diretta da Charles Dutoit. **W. A. Mozart:** Sinfonia in re maggiore K. 181; **I. Gotkovsky:** Scherzo per orchestra. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Sette giorni e sette note. **18** Radio Gioventù. **19,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **19,30** I più bei canti della montagna. **19,45** Diario culturale. **20** Orchestra Helmuth Zacharias. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Tribuna delle voci. **21,45** Varietà musicale. **23,05** Notizie del mondo nuovo. **23,30** Compositori italiani del Novecento. **Pietro Montani:** Elegia per violoncello e pianoforte interpretata da Egidio Roveda e Luciano Sgrizzi; **Alfredo Casella:** Sonata a tre op. 62 eseguita dal Trio Casella: Alfredo Fiorentini, violino; Aldo d'Amici e Annibale Rebaudengo, violoncelli. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Serenatella.

II Programma

19 Codice e vita. **19,15** Melodie moderne. **19,30** Vivere vivendo sani. **19,45** A passeggio sul pentagramma. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **21** Concerto jazz con l'Orchestra Cootie Williams. **21,40** Il microfono della RSI in viaggio. **22,10** Musica sinfonica richiesta. **23-23,50** Notturno in musica.

FRA 2 GIORNI

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

A.V.B.C. PAGLIERI PROFUMI

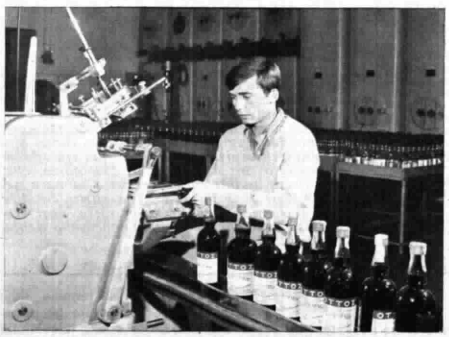
Gli sportivi alessandrini, quest'anno, hanno registrato un grosso risultato: la promozione in serie A maschile di pallavolo della Alessandria Volley Ball Club.
Con la nuova stagione sportiva che inizierà il prossimo settembre la squadra disputerà, pertanto, il massimo campionato a girone unico cui prendono parte le formazioni dei campioni d'Italia della Virtus Minganti di Bologna, del CSI Milano, dell'Esercito Napoli, del Ruini di Firenze, dell'Italsider di Genova, dell'Italia Navigazione di Genova, del Termoshell di Reggio Emilia, del Ciam di Modena, dell'Olimpia di Vercelli, della Salvarani di Parma e del Casadio di Ravenna.
Un avvenimento così di lusso è logico fosse seguito da un'altra notizia che porta la pallavolo alessandrina al vertice della notorietà e delle discipline sportive.
E' stata, infatti, la sensibilità dei dirigenti della PAGLIERI PROFUMI che ha permesso il raggiungimento di un accordo ed il conseguente abbinamento tra la ben nota industria nazionale di profumi e l'A.V.B.C.
Con la prossima stagione la denominazione delle squadre partecipanti al Campionato di serie A maschile, juniores maschile e serie B femminile sarà pertanto la seguente:

« A.V.B.C. PAGLIERI PROFUMI »

I colori sociali saranno il grigio della città ed il blu della Paglieri Profumi.
Gli organici delle diverse formazioni saranno i seguenti:
Serie A: Amerelli Gian Piero, Arbuffi Roberto, Barzizza Mauro, Camurati Franco, Camurati Pier Carlo, Ferrari Ugo, Belletti Paolo, Ferrari Ennio, Giordano Armando, Picchio Giuseppe, Pozzi Franco.
Juniores: Monti Eugenio, Caccia Claudio, Bocedi Piero, Pilotti Ernesto, Mazzeo Leone, Lonardo Giovanni, Morbelli G. Vittorio, Milano Franco, Gandino Giuseppe, Gatti Mauro, Panelli Roberto.
Serie B femminile: Casarico Giuseppina, Rota Marilena, Barzizza Angela, Bignotti Alma, Cappa Wanda, Ponta Ornella, Cappellaro Grazia, Tassistro Angioletta, Sellitto Anna, Giribaldi Nadia, Barbetti Paola.
Una nota di sommo interesse rispetto all'attuale momento sportivo consiste nel fatto che le squadre più sopra presentate sono formate da tutti atleti cresciuti nel vivaio alessandrino. Si tratta pertanto di atleti ancora puri, squisitamente dilettanti sotto ogni punto di vista. Tra questi si potranno rilevare Ugo Ferrari, già convocato per la nazionale juniores, Pucci Casarico che ha giocato nella nazionale azzurra al torneo internazionale di Palermo e parteciperà agli « europei » di Istanbul in ottobre e per concludere Armando Giordano, atleta eclettico, che vanta al suo attivo un significativo risultato nell'atletica leggera: il primato assoluto provinciale nel salto in alto (m. 1,90).
Nel pre-campionato la squadra di serie A sarà impegnata in Alessandria al Palazzetto dello Sport con fortissime compagini: il 2 settembre contro i campioni del mondo dello Slavja di Praga, il 14 ottobre con i cecoslovacchi del Nitra e poi alla fine di ottobre con i Campioni d'Italia della Virtus Minganti. Il campionato di serie A maschile e quello juniores inizieranno il 25 novembre: per quello di serie B femminile la data è ancora da stabilire.
Concludiamo segnalando i nominativi dei diversi dirigenti e tecnici che saranno impegnati nella prossima stagione: Carlo Carli, Franco Benzi, prof.a Concetta Campisi, Pietro Manzini, dott. Fabio Zucchelli, Domenico Pallavicino.

UNO STRANO GARIBALDI

La Casa Editrice Bietti ha pubblicato per la collana umoristica « Il Picchio » un nuovo libro di Umberto Domina: *Garibaldi ore 21*.
Domina, che aveva vinto nel 1966 la Palma d'oro di Bordighera con il suo *Contiene frutta secca*, cui aveva fatto seguito *La moglie che ha sbagliato cugino*, ci offre ora la storia di un Garibaldi dei nostri tempi, alle prese con una Sicilia attuale ma in veste ottocentesca.



Eddy OTTOZ tra una gara e l'altra lavora ad AOSTA nell'Azienda di famiglia.

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **LANTERNA MAGICA**
Programma per i più piccini
Presenta Silvia Torroni
Realizzazione di Bianca Lia Brunori

b) **A VELE SPIEGATE**
L'avventurosa scoperta della terra
Sesta puntata
Battaglie sul mare
a cura di Guglielmo Valle
Presenta Alberto Manzi
Regia di Michele Scaglione

c) **PARCOGIOCHI**
Dall'autopista al covo dei pirati
a cura di Mario Pagano ed Enrico Vincenti
Presentano Mino Bellei e Nelly Fioramonti
Regia di Enrico Vincenti

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rennie - Biancheria Bassetti - Pneumatici Firestone Brema - Ferrero Industria Dolciaria - Locatelli - Aiax lanciere bianco)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Rosso Antico - Naonis - Olio d'oliva Dante - Helene Curtis - Fibra Acrilica Leacril - Monda Knorr)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Omogeneizzati Junior Plasmon - (2) Aranciata Idrolitina - (3) Esso Extra - (4) Alka Seltzer - (5) Fairy
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Film - 2) Recta Film - 3) Recta Film - 4) Film-Iris - 5) Cinedizioni Pubblicità

21 —
L'ALTRA AMERICA
3ª - Venezuela: democrazia alla prova
Un programma di Sergio Borelli e Alberto Pandolfi

21,50 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Super Silver Gillette - Arrigoni - Frizzina - Stufe Becchi - Brandy Stock 84)

21,15 Momenti del film-rivista di Hollywood
a cura di Pietro Bianchi
NON SPARARE, BACIAMI!
Film - Regia di David Butler
Prod.: Warner Bros
Int.: Doris Day, Howard Keel, Allyn Mc Lerie

22,45 PANORAMA ECONOMICO
Settimanale di inchieste e opinioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Perry Mason
« Ein alter Meister »
Kriminalfilm
Regie: Gerd Oswald
Prod.: CBS

DOMANI 31 AGOSTO è l'ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

Howard Keel, partner di Doris Day nel film « Non sparare, baciami! » (alle ore 21,15, sul Secondo Programma)

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 DISEGNI ANIMATI

20,45 TV-SPOT

20,50 GALLERIA DI TELEMONDO. « La Bundeswehr ». Servizio di Ludy Kessler. Presenta Joyce Pattacini

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 I GIOCHETTI DI UN SIGNORE TRANQUILLO. Tre atti di J. B. Priestley. Traduzione di Adolfo Moriconi. Personaggi ed interpreti: Lucy Baxley: Elsa Merlini; Elsie Radfern: Francesca Siciliani; Bernard Baxley: Carlo Romano; George Radfern: Franco Sportelli; Harold Ross: Renzo Montagnani; Joe Fletten: Mario Pucci; Dorothy Radfern: Laura Solari; Ispettore Stack: Leonardo Severini; Il sergente: Corrado Nardi. Regia di Francesco Dama

23,10 L'UOMO ALLA RICERCA DEL SUO PASSATO. Documentario dedicato alla Cambogia dei Khmer. 2ª puntata: « Capolavori strappati alla giungla ». Realizzazione di Pierre Barde e Henri Stierlin

23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

30 agosto

Doris Day è un'eroina del West in «Non sparare, baciami!»

CALAMITY JANE

ore 21,15 secondo

Ciò che può accadere d'un personaggio autentico, quando se ne interessino gli autori d'una commedia musicale, è egregiamente esemplificato dal film che si vede questa sera nella serie dedicata al « musical » hollywoodiano, titolo *Non sparare, baciami!* Il film è del '53 e nella versione originale si chiamava *Calamity Jane*. Ecco il personaggio autentico: Calamity Jane, infatti, appartiene a buon diritto alla storia e all'epopea del « selvaggio West » americano, e in esse si colloca, se non con l'autorità dei più famosi « bad-men » e « frontier-marshals », banditi e sceriffi dai nervi d'acciaio e dalla Colt fulminea, certo come figura di tutto spicco, come elemento reso ormai canonico dalla tradizione. E' stata celebrata da racconti, ballate popolari e film western: naturalmente disperdendo, in tante successive trasformazioni, i contorni reali della sua natura per acquistarne di nuovi, romanzati e romantici. Sullo schermo, Calamity Jane ha preso via via le sembianze di Jean Arthur, Cathy Downs, Yvonne De Carlo, Jane Russell, oltre a quelle, si capisce, di Doris Day, la protagonista del « musical » di stasera: sembianze gentili, talvolta affascinanti, sempre lontanissime da quelle che la cronaca ci ha tramandato per originali.

Dice dunque la cronaca che questa Calamity si chiamava in realtà Martha Jane Canary, era nata nel 1850, e si trovò all'Ovest in veste di « scout » dell'esercito. Un'attività così regolare le venne presto a noia, e la indusse a scegliere mestieri più liberi e personali. Come racconta Donald Wayne, esperto conoscitore della storia del West, Calamity si ridusse rapidamente a « guardiana di mandrie, lenona, giocatrice, cercatrice d'oro, e in più ubricona e in fama di macchietta ». Usava il fucile e le pistole con maestria consumata, e conosceva a perfezione l'arte di sbarcare il lunario nei modi più impensati. Non altrettanto bene conosceva i poteri distruttori del whisky, che la portarono rapidamente all'alcoolismo e alla tomba, a soli 53 anni d'età. Una favola gentile vuole che sia stata l'ultimo amore del più temuto sceriffo del West, James Butler Hickock detto Wild Bill, cioè Bill il selvaggio: ma si tratta, appunto, d'una favola, nata probabilmente dal fatto che Calamity fu presente all'assassinio di Hickock, proditoriamente consumato da un turpe individuo di nome McCall in un « saloon » di Deadwood; e si accodò, furente, a coloro che inseguirono e catturarono l'omicida. Forse in omaggio a questa caccia al colpevole gli abitanti delle Black Hills, dove Calamity morì, decisero di seppellirla al fianco del grande Hickock.

Questa, sommariamente, è la vera storia di Calamity Jane: ed è una bella storia, così tipica da rendere inspiegabile perché, nei lunghi anni da che il western esiste, nessun regista abbia pensato di raccontarla com'è, senza infiorettarla di languori fantasiosi. Certo non si poteva chiedere tanto a David Butler, il regista di *Non sparare, baciami!*, e neppure ad una sofisticata protagonista come Doris Day. Butler s'è limitato a tradurre in immagini cinematografiche una vicenda che altri avevano già provveduto ad inventare per le scene, e questi altri non erano stati neppure sfiorati dall'idea d'una « musical comedy » in chiave realistica.

Butler lavorò in questo caso all'insegna dell'artigianato meno presuntuoso, o meglio del puro mestiere; come del resto è abituato a fare da quando, esattamente quarant'anni fa, prese ad occuparsi di regìa dopo essere stato produttore, e ancor prima attore alla scuola formidabile (ma per lui senza tracce) di Griffith, King Vidor e John Ford. Così, questa Calamity Jane è soprattutto una simpatica canterina, esperta nell'uso delle armi ma ben più scaltrita nell'intrigo sentimentale. Niente cronaca e realtà del West: in loro vece, arie godibili, colori e gioia di vivere lievemente fatua. Le leggi del « musical » non conoscono deroghe.

Giuseppe Sibilla

Doris Day nel film di David Butler. Il personaggio di Calamity Jane è stato portato sullo schermo da molte attrici

ore 21 nazionale

L'ALTRA AMERICA: VENEZUELA

Il Venezuela è un Paese impegnato in una importante esperienza democratica. L'attuale sistema di governo può essere definito una « democrazia di frontiera », che deve risolvere i problemi dello sviluppo economico e sociale, e, nello stesso tempo, far fronte a minacce estremistiche. Da dieci anni il Paese si è liberato dalle dittature militari che avevano contraddistinto la sua storia precedente, ma il governo del presidente Raoul Leoni, retto dal partito di « Acción democratica », ha dovuto affrontare una resistenza armata, alimentata dai gruppi di estrema sinistra, che ha dato vita a numerosi focolai di guerriglia. Il governo sta cercando di risolvere i problemi, dei quali la guerriglia è un sintomo, con una vasta opera di riforma, da quella agraria a un impegnativo piano di industrializzazione.

ore 21,15 secondo

NON SPARARE, BACIAMI!

Calamity Jane è una ragazza che veste, vive e si comporta come un vero cow-boy. Jane, avendo preso a proteggere Ketty, una ragazza di città, riesce ad imporla al pubblico come cantante e ballerina. Jane è innamorata di un tenente e, quando si accorge che l'eleganza e le abitudini cittadine di Ketty hanno fatto sul suo innamorato una profonda impressione, obbliga la fanciulla ad andarsene. Ma poi, visto che il tenente è irrimediabilmente innamorato di Ketty, si riconcilia con quest'ultima. Jane troverà conforto nell'amore di Bill.

Pasta di semola e all'uovo. Nella pasta Antonio Amato il sole, l'aria, l'acqua di Salerno.

Gli amici di
GIOELE
che con le loro storie vi hanno divertito in CAROSELLO torneranno prossimamente in
GIROTONDO
e
TIC-TAC
offerti da
COLUSSI PERUGIA
AUTORIZZ. MIN. CONCESSA N. 2/61592

ULTRA 15
Le figurine degli Amici di Gioele che compongono un mondo nuovo, popolato di personaggi fantastici e inimmaginabili, si trovano in tutte le confezioni di biscotti Colussi Perugia. Ne bastano tre per ricevere il magnifico albo per la raccolta!
COLUSSI PERUGIA - Casella Postale 229 - Perugia

30 agosto mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Bobby Solo, Marisa Sannia, Franco Tozzi, Mina, Fred Bongusto, Ornella Vanoni, Luigi Tenco, Sandie Shaw, Salvatore Vinciguerra, Marie Laforêt, Mario Guarnera, Gianni Meccia

9
Carlo Vetere: Vivere sani
'07 **Colonna musicale**
Musiche di J. Strauss, Winterhalter, Jamonski, De Rose, Hefti, Barroso, Zarzycki, Steiner, Jones, Segovia, Mozart, Porter, Keating, Chopin, Conniff, Dylan

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
Mr. Tamburin man, God only knows, Silent street, L'amore è come il sole, Dimelo in septiembre, Summer wine, La strada giusta, La vita va, Debussy: Reflet dans l'eau n. 1 (da « Images »), La pelle nera, Corriamo, Elegia per l'amico Antonio, Sweet pea, Quanto mi manchi stasera, Qui e là, Little games, La mia chitarra, Due note, A lover's concerto

11
Cronache di ogni giorno
— *Henkel Italiana*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'33 **Le mille lire**
'37 **SEMPREVERDI**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16
Programma per i piccoli - **Il segreto del violino**, radioscena di Bruno De Cesco - Regia di Lorenzo Ferrero
'30 **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Morl
'40 **ANTOLOGIA MUSICALE**

17
Giornale radio - Sui nostri mercati
'15 **Mademoiselle Docteur** di **E. Roda**
3° episodio - Regia di **U. Benedetto** (V. Locandina)
'30 **Momento napoletano**
'45 **CONCERTINO PROMENADE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO,** idea di **T. Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Sylvie Vartan
'20 **Turcaret**
Commedia in cinque atti di **Alain René Lesage**
Traduzione di Luigi Diemoz - Regia di **Sandro Sequi**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

21
'45 Dalla Reggia di Capodimonte: **Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli**

22
Concerto sinfonico
diretto da **Massimo Pradella**
con la partecipazione del **Trio Gulli-Cavallo-Caramia** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Nando Gazzolo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Amoha*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Una poesia
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale**

10 — **Le inchieste del Giudice Froget**
di **Georges Simenon** - Sceneggiatura di R. Craveri
1ª Inchiesta: « La signora Smitty » - Terza puntata
- Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi nota illustrativa)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana Blu*
10,35 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta e Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Viaggio in Danimarca, a cura di Gabriella Pini
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **PRONTO, CHI PARLA?**
Giochi al telefono condotti da **Carlo Croccolo**
Regia di **Massimo Ventriglia**
— *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Camay*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*
15,15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI:**
Soprano **GIANNA LOGUE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Notizie del Giornale radio

16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,25) Sui nostri mercati
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**

18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
Ciclismo - da Heerlen: Campionati mondiali su strada. Servizio speciale di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti
19,50 Punto e virgola

20 — **IL BISTOLFO**
Spettacolo del mercoledì di **D'Onofrio** e **Nelli**
Regia di **Berto Manti**

21 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Programma Nazionale)

10 — **Musiche operistiche**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,30 **Girolamo Frescobaldi**
Cinque Canzoni, per ottoni, organo e clavicembalo (Boston Brass Ensemble dir. da Richard Burgin)
Giovanni Gabrieli
Quattro Canzoni per sonare a quattro (due trombe e due tromboni) (Quartetto Règano)
10,55 **Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 52 « Lobgesang », per soli, coro e orch. (A. Moffo, L. Rossini Corsi, sopr.i; H. Handt, ten. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. F. Vernizzi - M° del Coro R. Maghini)

12,10 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **IL PIANOFORTE DI FRANZ LISZT**
Rapsodia ungherese n. 19 in re min. (pf. E. Laszlo); Concerto n. 1 in mi bem. magg. (sol. S. Richter - Orch. London Symphony dir. K. Kondrascin); Mefisto Valzer (pf. V. Ashkénazy)

13 — **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA**
Arturo Toscanini
Ludwig van Beethoven: La Consacrazione della casa, ouverture in do maggiore op. 124; Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica » • Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico • Maurice Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto (Orchestra Sinfonica della NBC)

14,30 **Recital del soprano ADRIANA MARTINO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,10 **Georg Friedrich Haendel:** Concerto n. 10 in re magg. per org. e orch. d'archi (sol. F. Vignanelli - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. G. Otvös)
15,30 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI: E. KRENEK**
Doppio Conc. per vl., pf. e picc. orch. (A Ajemian, vl.; M. Ajemian, pf. - Orch. della MGM dir. I. Solomon); Pentagramma, per 5 strum. a fiato (Quintetto a fiati « Soni ventorum »); Capriccio, per vc. e orch. (sol. S. Palm - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Gatto)

16,10 **Liszt-Busoni:** Rapsodia spagnola per pf. e orch. (sol. L. de Fusco - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo) • **George Enescu:** Rapsodia rumena in la magg. op. 11 n. 1 (Orch. Sinf. RCA Victor dir. L. Stokowski) • **Nicolai Rimski-Korsakov:** Fantasia da concerto in si min. su temi russi op. 33 per vl. e orch. (sol. A. Stefanato - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. N. Bonavolontà)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Anton Dvorak**
Trio in sol min. op. 26 per pf., vl. e vc. (P. Badura-Skoda, pf.; J. Fournier, vl.; A. Janigro, vc.)
17,35 **Josef Suk**
Asrael, Sinfonia op. 27 « L'Angelo della notte » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Z. Fekete)

18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Lo sport e gli italiani**
a cura di Salvatore Bruno - IX. La millenaria atletica

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Ventisei Sonate inedite di G. Tartini per violino e continuo**
(Revis. di Riccardo Castagnone) (IV)
Sonate n. 9, n. 10, n. 11
(G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clav.)

21 — **Ludwig van Beethoven:** An die ferne Geliebte ciclo di Lieder op. 98 (P. Munteanu, ten.; S. Cafaro, pf.) • **Robert Schumann:** Frauenliebe und Leben ciclo di Lieder op. 42 (I. Bozzi Lucca, sopr.; A. Beltrami, pf.)
21,40 **Franz Joseph Haydn:** Quartetto in si bem. magg. op. 50 n. 1 per archi (Quartetto Tatrai di Budapest)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Incontri con la narrativa**
L'INONDAZIONE - Racconto di Inoué Yasushi - Traduzione e presentazione di Mario Teti

23 — **Musiche contemporanee** (Vedi Locandina)
23,40-23,50 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Warren: *The more I see you* (Carnell Strings) • Nistri-Goich-Vianello: *Povero lui* (Edoardo Vianello) • Coulter-Pace-Martin: *La danza delle note* (Sandie Shaw)) • Pace-Panzeri: *Non c'è niente di nuovo* (I Camaleonti) • Bardotti-Cini: *Io mi sveglio a mezzogiorno* (Dino) • Sibelius: *Scherzo* (Allegro) dalla Sinfonia in mi min. n. 1 op. 39 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy) • Trent-Hatch: *Don't sleep in the subway* (Petula Clark) • Detto-Colombini-Backy: *Non piangere stasera* (Don Backy) • Byrd: *Over and over* (Dave Clark Five) • Cassia-Bonner-Gordon: *Per vivere insieme* (Brenda Bis) • Bernet-Mogol-Gerard: *Peggio per me* (Little Tony) • Sanjust-Lanier-Speagall: *Io non so cos'è* (Milva) • Merrill: *Echoette* (*chit. Buddy Merrill*) • Bono: *A beautiful story* (Sonny and Cher) • Mogol-Anelli: *Lei lei lei* (Alberto Anelli) • Marvin: *I meet a girl* (The Shadows) • Bardotti-Dorsey: *This and that* (Gianni Pettenati) • Bizet: *Carnaval* (Royal Philharmonic, direttore Sir Thomas Beecham).

17,15/« Mademoiselle Docteur », di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Raoul Grassilli, Ilaria Occhini, Personaggi e interpreti del terzo episodio: Cornelius: *Arnoldo Foà;* Il capitano Karl: *Raoul Grassilli;* Anna Maria Lesser: *Ilaria Occhini;* Karina: *Renata Negri;* Il signor Pissard: *Andrea Matteuzzi;* Un capitano: *Carlo Ratti;* Un tenente: *Alessandro Borchi;* Il dottor Ludwig: *Mico Cundari*; Il presentatore: *Alvaro Gheri.*

17,45/Concertino promenade

Suppé: *Cavalleria leggera:* Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da George Solti) • Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Edouard Lindenberg) • Ravel: *Bolero* (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Carl Münch).

21,45/Concerto sinfonico

Cherubini: *Sinfonia in re maggiore* • Beethoven: *Triplo concerto in do maggiore op. 56* per pianoforte, violino, violoncello e orchestra (Enrica Cavallo, *pianoforte;* Franco Gulli, *violino;* Giacinto Caramia, *violoncello* - Orchestra A. Scarlatti di Napoli della RAI).

SECONDO

15,15/Giovani esecutori: soprano Gianna Logue

Mahler: *Tre Lieder:* Frühlingsmorgen - Wer hat dies Liedlein erdacht - Erinnerung • Copland: *Quattro Canti popolari:* Long time ago - Simple gifts - The little horses - I bought me a cat • Barber: *Tre Canti* su testi di James Joyce: Rain has fallen - Sleep now - Nuvoletta • Ives: *Dieci Canti:* Harpalus - Serenity - The see'r - A farewell to land - Soliloquy - Ann street - 1, 2, 3 - From the swimmers - Shall we gather at the river - He is there (Gianna Logue, *soprano;* Loredana Franceschini, *pianoforte*).

TERZO

10/Musiche operistiche

Mussorgski: *La Kovanscina:* Preludio atto 1° (Orchestra del Teatro Nazionale di Praga diretta da Zdenek Chalabala) • Ciaikowski: *Eugenio Onieghin:* Scena della lettera (*soprano* Renata Tebaldi - Orchestra della Lyric Opera di Chicago diretta da Georg Zsolti) • Borodin: *Il Principe Igor:* Danze polovesiane (Orchestra della Suisse Romande, Coro « des Jeunes » e Coro della Radio di Losanna diretti da Ernest Ansermet - Maestro del Coro André Charlet).

14,30/Recital di Adriana Martino

Pizzetti: *La pesca dell'anello,* per soprano e quartetto d'archi (Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, *violini;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello*); *Due Canti:* La madre al figlio lontano - E il mio dolore io sento; *Tre Sonetti del Petrarca:* La vita fugge - Quel rosignol - Levommi il mio pensiero (*pianista* Giorgio Favaretto) • Anonimo: *Canti del Delta padano,* per soprano e quattro strumenti (Rielab. di Benedetto Ghiglia): La sposa addolorata - Ma che gran coda - Fà la nana - Miè mama - La strada polverosa - Barbaleon - Ghè chi la vecia - La furmiga - Sora padrona - Il carcerato (Mariolina De Robertis, *clavicembalo;* Giancarlo Becattini, *trombone tenore;* Peppe Carta, *contrabbasso;* Roberto Zappulla, *batteria*).

19,15/Concerto di ogni sera

Lully: *Le Bourgeois gentilhomme,* suite dalle Musiche di scena per la commedia di Molière: Ouverture - Les quatre danceurs - Les six garçons - Air - Marche pour la cérémonie des Turcs - Air - Air - Les trois importunes - Air des espagnoles - L'entrée de Scaramouche - Menuets I e II - Chaconne de Scaramouche (Orchestra da Camera di Magonza diretta da Günther Kerr) • Hindemith: *Nobilissima visione,* suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Keilberth) • W. A. Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364* per violino, viola e orchestra (Arthur Grumiaux, *violino;* Arrigo Pelliccia, *viola* - London Symphony Orchestra diretta da Colin Davis).

23/Musiche contemporanee

Arthur Honegger: *Concertino* per pianoforte e orchestra; *Sinfonia n. 3 « Liturgica »* (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).
Registrazione della Radio Svizzera.

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

You know what I mean (The Turtles); *Il beat cos'è* (La ragazza 77); *Most likely you go your way and I'll go mine* (Bob Dylan); *Yeeeeeee!* (Primitives); *La donna di un amico mio* (Roberto Carlos); *Passerà passerà* (Lucio Dalla); *Mohair Sam* (Tom Jones); *Vino rosso* (I Kasù); *I've been loving you too long* (Otis Redding); *Perché non dormi fratello* (Sergio Endrigo); *Per un momento ho perso te* (Fausto Leali); *Eccola di nuovo* (Rokes); *Alvin's Boo-ga-loo* (Alvin Cash); *Sei solo tu* (Temptations); *Harlem shuffle* (Vigon e i Titan's); *Raise your hand* (Eddie Floyd); *Three o' clock in the morning* (*pf.* Erroll Garner); *At the jazz band ball* (Louis Armstrong e Bing Crosby).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate con l'orchestra di André Kostelanetz, la cantante Nancy Sinatra, i complessi Les Mc Cann, I Satelliti, I New Dada - 0,36 Mosaico musicale - 2,06 Gli assi della canzone: Caterina Valente e Charles Aznavour - 2,36 Danze e cori da opere - 3,06 Ribalta internazionale. Partecipano le orchestre di: Herbie Mann, Jackie Gleason, Charlie Byrd; i cantanti: Adamo, Connie Francis, Richard Anthony; il complesso The Village Stompers; i solisti: Roger Williams, Chet Baker - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 20,15 Vital Christian Doctrine. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Donne messaggere dello spirito, Caterina da Siena,** di Marisa Cerini - **Pensiero della sera.** 21,15 L'Année de la Foi. 21,45 Kommentar aus Rom. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Entrevistas y colaboraciones. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Tre Stelle. **10** Radio Mattina. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Disco Club. **14,25** Compositori svizzeri contemporanei. **Paul Müller:** Concerto in fa maggiore op. 24 per viola e piccola orchestra (solista Gerhard Wieser, viola; Orchestra della SSR di Beromünster diretta da Edmond de Stoutz). **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Musiche di Copland e di Bartok. **Aaron Copland:** Concerto per pianoforte e orchestra (Aaron Copland, pianoforte; Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein). **Bela Bartok:** Concerto per orchestra (Berliner Philharmoniker diretti da Herbert von Karajan). **18** Radio Gioventù. **19,05** Tris, incontro musicale di Benito Gianotti. **19,30** La voce di Bobby Solo. **19,45** Diario culturale. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** « In che giorno verrà », radiodramma di Mauro Pezzati. **22** Orchestra Radiosa. **22,30** Attenti al quizi **23,05** Le proteine al supermercato, documentario di Pia Pedrazzini. **23,30** Concerto del duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi. **Ferruccio Busoni:** Improvvisazione sopra un tema di Bach. **Frédéric Chopin:** Rondò op. 73. **Mario Castelnuovo-Tedesco:** « Alt-Wien », rapsodia viennese. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Fischiettando dolcemente.

II Programma

19 Incontro con l'Equipe 84. **19,15** Problemi del lavoro. **19,45** Orchestra Radiosa. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasmissione da Berna. **21** « Così fan tutte », opera in 2 atti di W. A. Mozart (2° atto). Collaborano: il Rias Kammerchor istr. da Günther Arndt, e i Berliner Philharmoniker diretti da Eugen Jochum. **22,40** Fantasia jazz. **23-23,30** Ballabili.

« La signora Smitty »: 3ª puntata

FROGET INDAGA

10 secondo

Riassunto delle prime due puntate: Il Giudice Froget, occupato a risolvere un complesso e delicato caso di spionaggio (inchiesta Zilioukˌ), è ben lieto che gli sia stata affidata, nello stesso tempo, un'altra indagine: quella relativa alla signora Smitty. Potrà in tal modo dare in pasto ai giornalisti, assetati di notizie, un altro fatto che ha ugualmente aspetti clamorosi, tali da distrarre l'opinione pubblica da uno scandalo a carattere politico. Il collaboratore del famoso Giudice è André Luchon promosso vicecommissario.
Il racconto sulla vicenda della signora Smitty viene fatto dallo stesso Luchon il quale ricorda, non senza un certo orgoglio, la sua opera al fianco dell'infallibile Giudice Froget. Prima di entrare nel vivo del fatto, Luchon descrive l'ambiente: una pensione che porta appunto il nome della signora Smitty che ne è la proprietaria a Parigi nei pressi delle Porte d'Orléans. E' una pensione familiare abitata prevalentemente da inglesi essendo la padrona nativa di Londra. V'è negli ospiti molto malcontento perché la signora Smitty giace da più giorni a letto gravemente ammalata e la pensione è praticamente diretta da una cameriera, Mariette, che trascura molto i clienti. Tra questi, come figure di primo piano, risultano il sig. Micawber, un suonatore di sassofono disoccupato che ossessiona tutti con le sue prove, la signora Betty Lanford la quale ha un cane a cui è molto affezionata ed il facchino Philippe.
Personaggi e interpreti della terza puntata: Vicecommissario Luchon: Raoul Grassilli; *Mariette:* Elena Magoja; *La signora Moser:* Anna Bolens; *Micawber:* Giulio Girola; *Antoine:* Mario Brusa; *Brown:* Vigilio Gottardi; *La signora Smitty:* Anna Caravaggi; *La signora Landford:* Irene Aloisi; *Philippe:* Natale Peretti; *La moglie di Luchon:* Marisa Merlini; *Un agente:* Paolo Faggi.

Una famosa satira del '700

TURCARET

20,20 nazionale

Alain-René Lesage, avvocato traduttore dal greco e profondo studioso della cultura spagnola, autore del famosissimo Gil Blas, *nel 1707, mentre dava alle stampe un capolavoro della sua narrativa,* Le diable boiteux, *presentava agli attori della Comédie un suo atto unico* Les Etrennes, *che però venne rifiutato. Lesage non si scoraggiò, rimaneggiò il suo lavoro portandolo a cinque atti, e lo ripropose al comitato di accettazione con un nuovo titolo* Turcaret.
La commedia venne accettata e, subito, si sparse la notizia di un'offerta a Lesage di una cifra sbalorditiva per allora, centomila franchi, perché ritirasse il copione. L'autore, che viveva allora modestamente, rifiutò con fermezza. Così Turcaret *venne messa in scena e accolta con molto favore: dopo però appena sette repliche venne tolta dal cartellone con un banale pretesto. Ma arrestare il cammino dei capolavori non è impresa agevole: anni dopo* Turcaret *tornava trionfalmente nel cartellone della Comédie.*
Il personaggio di Turcaret è in realtà una satira feroce ad un certo tipo di affarista, uno di quegli affaristi che nel '700 imperversavano in Francia con l'appoggio, certo non disinteressato, dei politici e della corte e che riuscivano in breve tempo, tartassando nobili e borghesi, a costruire vere fortune. Personaggi e interpreti: Turcaret, appaltatore delle imposte, innamorato della Baronessa: Mario Scaccia; *La signora Turcaret, sua moglie:* Maria Fabbri; *Il Cavaliere e Il Marchese, gaudenti:* Daniele Tedeschi, Maurizio Gueli; *La Baronessa, giovane vedova, civetta:* Francesca Benedetti; *Il signor Rafle, usuraio:* Giampaolo Rossi; *Il signor furetto, imbroglione:* Gianni Bortolotto; *Madama Jacob, rigattiera e sorella di Turcaret:* Miranda Campa; *Frontino, servo del Cavaliere:* Antonio Venturi; *Fiammingo, servo di Turcaret:* Sante Calogero; *Marina e Lisetta, cameriere della Baronessa:* Narcisa Bonati, Paola Mannoni.

DOMANI 31 AGOSTO è l'ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

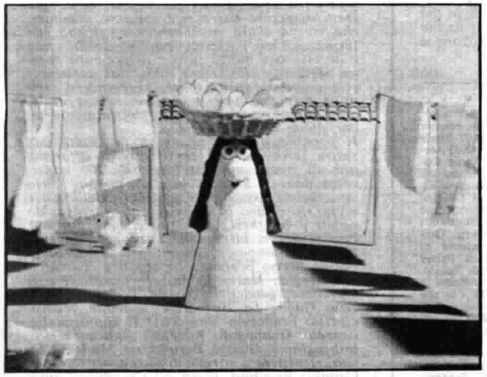
questa sera in CAROSELLO
"AMORE A PRIMA VISTA"

STUDIO TESTA

CARMENCITA
ABITA QUI?

No Senor è in lavanderia.

un'inquadratura del carosello:
"LAVANDERIA"



Allora d'accordo...
Io le butto giù la cesta.
Io le dò un bel colpo in testa!

CAFÉ paulista

giovedì

NAZIONALE

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Confezioni Facis Junior - Biscotti Colussi Perugia - Ovattificio Valpadana - Astucci scolastici Regis)

la TV dei ragazzi

a) **XIX MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM PER RAGAZZI**
a cura di Giulio Mandelli
Presenta Rosanna Vaudetti
Seconda parte

b) **MAGILLA GORILLA**
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Screen Gems

GONG

(Lacca Flesh Lac - Rexona)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Termogeneratori Auretta - Doria Biscotti - Fluid make up Gemey - Fairy - Cucine Scic - Bitter S. Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Margarina Foglia d'Oro - Birra Dreher - Calze Malerba - Locatelli - Rasoi elettrici Remington - Fornet)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Movil - (2) Johnson Italiana - (3) Café Paulista - (4) Lavatrici Indesit - (5) Dufour

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Recta Film - 3) Delfa Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Augusto Ciuffini

21 — Enrico Simonetti e Isabella Biagini
in

LEI NON SI PREOCCUPI

Spettacolo musicale

di Chiosso, D'Ottavi e Lionello
Coreografie di Kevin Carlisle
Scene di Giorgio Postiglione
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Stefano De Stefani

22,20 BELLA ITALIA

Torri e castelli del Trasimeno

Testo di Ivan Palermo
Regia di Raffaello Pacini

22,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del pianista Vincenzo Vitale
Domenico Scarlatti: *Sonata in mi maggiore (L. 23)*; Domenico Cimarosa: a) *Sonata in do maggiore*, b) *Sonata in la minore*, c) *Sonata in si bemolle maggiore*; Muzio Clementi: *Sonata in do maggiore op. 22 n. 3 (« La caccia »)*: a) Largo, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI È L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

Milva è fra gli ospiti d'onore dello spettacolo « Lei non si preoccupi » (alle ore 21, sul Programma Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Cucine « La Sovrana » - Brodo Liebig - Maglieria Velicren Snia - Enalotto - Galak Nestlé - Brandy Vecchia Romagna)

21,15

TEATRO-INCHIESTA

n. 10 - L'assassinio di Rathenau

a cura di Massimo Sani
Sceneggiatura teatrale di Paul Mommert
Narratore Giancarlo Sbragia
Personaggi ed interpreti:
Intervistatore — *Alexander Hegarth*
Mathilde Rathenau — *Lina Carstens*
Techow — *Christian Doermer*
Dr. Wirth — *Paul Dahlke*
Cap. Erhardt — *Rolf Boysen*
Regia teatrale di Franz Peter Wirth
Produzione Bavaria Atelier Geselleschaft mbH
Per conto Süddeutscher Rundfunk

22,35 CANZONI, TRULLI E MARE

Spettacolo musicale

organizzato dall'azienda di Turismo, Cura e Soggiorno di Fasano
Testi di Pippo Volpe ed Elio Savonarola
Presentano Lelio Luttazzi e Milva
Regia di Walter Mastrangelo
Ripresa effettuata da Selva di Fasano (Brindisi)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Dennys - Geschichte eines Lausbuben
« Dennys als Babysitter »
Fernsehkurzfilm
Regie: William D. Russell
Prod.: SCREEN GEMS

20,30-21 Kampf um das Leben
« Ein Blitz aus heiterem Himmel »
Bildbericht
Verleih: ITC

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 IL DONO DEL NILO. Documentario sull'arte dell'antico Egitto. 2ª puntata: « Tradizioni e usanze egiziane »
20,45 TV-SPOT
20,50 IL RODEO. Telefilm della serie « Alice » interpretato da Patty Ann Gerrity. Regia di Sidney Salkow
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 HANNO UCCISO VICKI. Lungometraggio interpretato da Jeanne Crain, Jean Peners ed Elliot Reid. Regia di Harry Horner
23 CATERINA VALENTE SHOW. Varietà musicale con la partecipazione di Caterina Valente, Silvio Francesco, Jacques Ary, I Valente Singers, Gli Hollaender, Giuseppe Di Stefano e Connie Froboess
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

31 agosto

Sandra Milo e Isabella Biagini in «Lei non si preoccupi»

LE DUE SVITATE

ore 21 nazionale

Davvero non è il caso di preoccuparsi? Stasera, in *Lei non si preoccupi*, di « svitate » ce ne sono due: la padrona di casa Isabella Biagini e l'ospite d'onore Sandra Milo. Ma sarà vero? Sarà vera — intendiamo — questa storia delle svitate, quell'aria da nate-ieri? All'apparenza troppo frivole, non saranno nella realtà fin troppo impegnate, persino drammatiche? Ci sono buoni motivi per sospettare che le svitate della scena sono come certi umoristi, che riescono a far ridere tutti, tranne che se stessi. Gli esempi e i precedenti non mancano: Jean Harlow, Judy Hallyday, Marilyn Monroe. Ma, per attenerci ai casi di stasera, basta leggere le confessioni rese l'altro giorno da Isabella Biagini a una malcapitata intervistatrice che dall'incontro si riprometteva un articolo brillante e ne è uscita invece col cuore a pezzi: « Fare l'attrice, dicono. Ma che è, dico io, che me ne importa? E poi, quale attrice. Mi dicono di fare cose e io le faccio, mi viene facile. Ma non ho ambizioni, non voglio far carriera. Sono troppo sensibile, sono state le paure a rovinarmi: come quando mia madre partì in viaggio di nozze, si era risposata, morivo di terrore dei vampiri, e il mio fidanzato mi portò a vederne tre in un giorno, così finimmo sposati. Mi hanno detto: vai dallo psicanalista, e ci sono andata, gli ho raccontato tutto, anche che non potevo salire sugli ascensori, ero convinta di morirci dentro. Ci andai una volta sola, il giorno dopo mi telefonò pregandomi di lasciar perdere, dopo aver parlato con me anche lui faceva le scale a piedi. Avevo comunicato anche a lui l'angoscia di dover vivere ». In quanto a Sandra Milo, le cronache parlano chiaro. E' in pieno dramma. Il suo è un caso sconcertante, sul quale Pirandello avrebbe potuto imbastire un paio delle sue « maschere nude », quelle sue tragedie impastate di rosso e di grigio, sul tipo de *La vita che ti diedi*. Ma si sa che oggi il teatro è diventato difficile proprio perché lo si fa ormai allo scoperto, i drammi si trasferiscono direttamente dalla vita alla cronaca, senza bisogno di passare per i palcoscenici. Così, noi ora ci guardiamo bene, perché non è questo il genere del nostro giornale, di addentrarci nei fatti privati e familiari dell'attrice. Ma il suo caso viene a tal punto « gridato » dagli altri giornali, che anche per il più discreto o indifferente dei telespettatori sarà difficile non ricordarsene: difficile, forse, anche per Sandra, ma questo è il mestiere dell'attore. Da « ridi pagliaccio » in poi, e anche prima, la storia dello Spettacolo è costellata di questi contrasti fra vita e finzione scenica (Chaplin, che se ne intende, sostiene che c'è una sola spiegazione per un mestiere assurdo come quello dell'attore: si recita solo per sfuggire a se stessi e alle proprie nevrosi). D'altra parte, la Milo non è un'attrice nel senso tradizionale, accademico. Quando tentò di atteggiarvisi nel film *Vanina Vanini* di Rossellini, con un personaggio tutto scritto da Stendhal (nientemeno), fu un fiasco. Lo confessa lei stessa, raccontando anche il seguito: « Ergas mi consigliò di lasciar perdere, di occuparmi di lui, della famiglia, della casa. Lo feci, ma mi costava. Non avevo ancora Deborah e non sapevo per cosa vivere. Mi sentivo inutile, e leggevo. Lessi anche Engels, *Le origini della famiglia*, che lui distrugge, e io che non avevo avuto mai una vera famiglia, gli davo quasi ragione. Fu allora che Fellini venne a propormi una parte in *Otto e mezzo* ».
Provarono. Ci riuscirono. Un po' meno ci son riusciti, come s'è visto, tra lei e Ergas, e la comparsa di Deborah ha complicato le cose. Comincia di là, dal periodo di *Otto e mezzo*, il personaggio della svitata, che poi *Studio Uno* ci ha dato in edizione popolare. Ma è cominciato anche di là, come ora sappiamo tutti, il suo personaggio drammatico. Così che stasera, apparendo sui teleschermi, non sapremo da quale delle sue due facce guardarla.

Franco Rispoli

Sandra Milo (a destra) si cimenta in un duetto con Isabella Biagini, l'altra « svitata » dello spettacolo italiano

ore 21 nazionale

« LEI NON SI PREOCCUPI »

Isabella Biagini ed Enrico Simonetti ricevono questa sera tre simpatici ospiti: il cantautore di Pola, Sergio Endrigo, Sandra Milo e la « pantera di Goro », Milva. Walter Chiari e Carlo Campanini, protagonisti fissi della trasmissione, offrono un'altra puntata delle « preoccupazioni storiche » e presentano un classico dell'umorismo di ieri, uno dei pezzi forti dei fratelli De Rege.

ore 21,15 secondo

TEATRO-INCHIESTA:

« L'assassinio di Rathenau »

Quarantacinque anni fa veniva assassinato da due fanatici Walter Rathenau, ministro degli Esteri della Repubblica di Weimar. Con la sua scomparsa incomincia in Germania la decadenza democratica: pochi anni dopo si profila all'orizzonte il nazionalsocialismo. A questa puntata di Teatro-inchiesta *dedichiamo un articolo in altra parte del giornale.*

ore 22,35 secondo

CANZONI, TRULLI E MARE

Una manifestazione di musica leggera ripresa a Selva di Fasano particolarmente suggestiva per lo scenario naturale di questo piccolo paese in provincia di Brindisi. Alcuni tra i più noti cantanti: Milva, Claudio Villa, Ranieri, Tony Del Monaco, Bobby Solo e altri, si esibiscono accanto ai trulli e agli scavi di Egnazia.

stasera in intermezzo

scoprite la gioia -
la libertà -
la comodità di stare...

a braccetto con Velicren

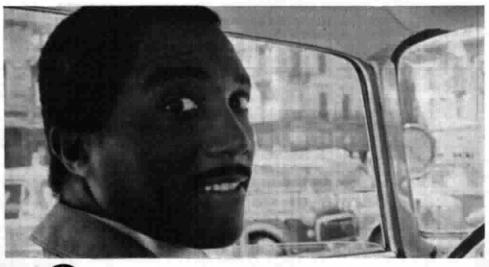
maglieria velicren®

la fibra acrilica SNIA

6728

"CIAO AMICI"
per la nuova serie
di Caroselli
Dufour "Ciao Amici"

stasera canterà HENRY WRIGHT



Dufour CARAMELLE

Dufour
piace tanto

31 agosto giovedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Nico Fidenco, Donatella Moretti, Nino Fiore, Gabriella Marchi, Gianni Mascolo, Edoardo Vianello, Maria Doris, Don Backy, Milva, Antonio Prieto

9
L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Bizet, Esperon, Reisinger, Liszt, Fielding, Hefti, Yradier, Mc Carthy-Carroll, Foster, Bradford-Perkins, Rome, Rachmaninof, Mozart, Rodgers, Debussy, Dinicu-Heifetz, J. Strauss jr.

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
So what's new?, Dammi la mano per ricominciare, Qu'elle est belle, Here today, La mia serenata, Lunedì 26 ottobre, Se fossi un falegname, Il vento dell'est, Chabrier: España-Rapsodia, Ragazzo triste, Un uomo inutile, E il treno va, Una notte intera, A chi, L'alienazione, Ci amiamo troppo

11
Cronache di ogni giorno
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Anna Lanzuolo: Modi e maniere
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Grey*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Fonit-Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi - **Figaro qua, Figaro là**, a cura di Carlo Bonazzi - V. « Molti guai per un matrimonio segreto » - Regia di Lorenzo Ferrero
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17
Giornale radio - Sui nostri mercati
'15 **Mademoiselle Docteur** di **E. Roda** - 4° episodio - Regia di **U. Benedetto** (Vedi Locandina)
'30 **Momento napoletano**
'40 **Oggi a Parigi**
Inchiesta musicale di Renzo Sacerdoti

18
'10 **Amurri** e **Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa** e **Bice Valori** - Regia di **F. Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

19
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Fausto Leali
'20 **Serata di gala,** a cura di **Nelli** e **Vinti**
Presenta **Ivano Staccioli** - Regia di **G. Magliulo**

21
'05 **GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**

22
'15 **CONCERTO DEI PREMIATI AL XV CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE « GUIDO D'AREZZO »**
(Registrazioni effettuate il 23, 24, 25 e 26 agosto 1967 dal Teatro Petrarca di Arezzo) (Vedi nota illustrativa)

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15) L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Nando Gazzolo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti
— *Cirio*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Album musicale**

10 — **Le inchieste del Giudice Froget**
di **G. Simenon** - Sceneggiatura di R. Craveri - 1ª Inchiesta: La signora Smitty - Quarta puntata - Regia di **E. Cortese** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana Oro*
10,35 **Parole d'amore** a cura di **Lilian Terry**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Vi parla un medico - Giuseppe Dal Fabbro: Il trasporto dei malati con aereo di linea
— *Mira Lanza*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **TUTTO IL MONDO IN DUE**
Divagazioni turistiche di **G. Gagliardo** e **P. Prunas** con **Vittorio Caprioli** e **Marina Malfatti** - Regia di **Carlo Di Stefano**
— *Amaro Cora*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box
14,30 **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Phonocolor*
14,45 Novità discografiche

15 — La rassegna del disco
— *Phonogram*
15,15 **GRANDI INTERPRETI: I MUSICI** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 **Notizie del Giornale radio - Ciclismo** - da Heerlen: Campionati mondiali su strada - Servizio speciale di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,25) Sui nostri mercati
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA - Ciclismo** - da Heerlen: Campionati mondiali su strada - Servizio speciale di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti
19,50 Punto e virgola

20 — **Sesto senso**
Incontri con gli umoristi italiani, a cura di **Enrico Vaime**
20,40 Canzoni del West

21 — **ITALIAN EAST COAST JAZZ ENSEMBLE**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **« Crociera d'estate »** - *Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media*
« Con i Patagoni, nella Terra del Fuoco » a cura di B. Ilforte - Regia di U. Amodeo
9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Programma Nazionale)

10 — **Heinrich Schütz**
Sei Madrigali italiani: Mi salute costei, O Primavera, Tornate, o cari baci, Ride, la primavera, Quella dama son io, Fuggi, o mio core (Wiener Motettenchor dir. B. Klebel)
10,15 **Edward Elgar**
The Wand of Youth, suite n. 2 op. 1-b (Orch. Filarmonica di Londra dir. E. van Beinum)
Frank Martin
Concerto per violino e orchestra (sol. W. Schneiderhan - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

11 — RITRATTO D'AUTORE: **Ernest Bloch**
Quattro Episodi (W. Masselos, pf. - Orch. da Camera Knickerbocker dir. I. Solomon); Suite n. 1 per vl. solo (vl. A. Lysy); Sacred Service, per soli, coro e orchestra (D. Bond, sopr.; D. Cowan, contr.; M. Rothmüller, br. - Orch. e Coro London Philharmonic dir. E. Bloch - Mº del Coro F. Jackson)

12,10 Università Internaz. G. Marconi (da New York) Alexander Taffel: Una scuola per futuri scienziati
12,20 **Michel de la Barre:** Variazione sulla Canzone « Tu crois, o beau soleil » (clav. M. Charbonnier); **Max Reger:** Variazioni e Fuga in la magg. su un tema di Mozart, op. 132 (Orch. Sinf. di Bamberg dir. J. Keilberth)

13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **D. Dixon**; ten. **T. Schipa**; fg. **K. Bidlo**; msopr. **E. Zaresca**; vl. **N. Milstein**; dir. **I. Markevitch**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI GABRIEL FAURE'**
Quattro Notturni (pf. K. Long); Due Liriche da « Mirages » op. 113 per tenore e pianoforte (P. Derenne, ten.; H. Sauguet, pf.); Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte e archi (Quartetto Pro Arte)

15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,10 **Franz Schubert**
Sinfonia n. 10 in do maggiore: « La grande »
(Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di **Roman Vlad** (Replica)
IX - L'improvvisazione nella musica vocale del Seicento

18,10 **Albert Roussel**
Bacco e Arianna, suite n. 2 dal balletto (Orch. Nazionale della Radio Francese dir. C. Münch)
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Ritratto di Albert Camus**
a cura di **Guido Piovene**
Ultima trasmissione: Dalla narrativa al teatro

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — **In Italia e all'Estero** - Selez. di periodici italiani
20,15 **ALCESTE**
Tragedia in tre atti di François Gand Leblanc du Roullet
Musica di **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**
Versione ritmica italiana di A. Zanardini
Direttore **Vittorio Gui** - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - Maestro del Coro G. Lazzari
(Registrazione effettuata il 9-3-1967 dal Teatro dell'Opera di Roma)
Edizione Ricordi (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 22):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

23,05 **Divagazioni dal passato all'avvenire** di Nicola Lisi
23,15-23,25 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Arr. Last-Bizet: *Carmen Susa* (James Last) • Panzeri-Pilat: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Medini-Cotton-Smith: *Il vagabondo* (Igor Mann e I Gormanni) • Carter-Stephens: *Peek-a-boo* (The New Vaudeville Band) • Peggy Lee-Dainelli-Pisano: *Ciao caro* (Annarita Spinaci) • Danpa-Stephens: *Rosa Rosa (Rosie)* (Bobby Solo) • Gentile-Trent-Hatch: *Dipingi un mondo per me* (Milva) • Joseph Haydn: *Sinfonia in do magg. « Dei giocattoli » (Kindersinfonie)* (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan) • Hazlewood: *Sugar town* (Nancy Sinatra) • Ragovoy-Weiss: *Stay with me baby* (The Walker Brothers) • Gillespie-Smith: *That old Lucky-sun* (Ray Charles) • Califano-Lombardi: *Un uomo* (Ornella Vanoni) • Dvorak: *Scherzo capriccioso op. 66* (Orchestra Sinfonica di Londra dir. Istvan Kertesz).

14,40/Zibaldone italiano

Nisa-Faleni-Valleroni: *Cosa farai* (Giulio Libano) • Lojacono: *Shake all'italiana* (Claudio Villa) • Rossi: *Le mille bolle blu (tromba* Al Korvin) • Modugno: *Giovane amore (pf.* Luciano Sangiorgi) • Palomba-Vian: *Perdonami Maria* (Lucia Altieri) • Weber: *Bella Italia* (Heinz Buchold) • Panzeri-Testoni-Seracini: *Grazie dei fiori* (Franck Pourcel) • D'Artega: *Turisti in transito* (Alfonso D'Artega) • Boselli-Aterrano: *Gli occhi di Maria* (Tony Astarita) • Mawer: *Highway to Cortina* (The Hilversum Radio) • Nisa-Calvi: *Accarezzame* (Bruno De Filippi) • Mogol-Donida: *In un fiore* (Les Surfs) • Consiglio: *Nebbie in Val Padana* (Mario Consiglio) • Bargoni: *Concerto d'autunno* (Norrie Paramor) • Garinei-Giovannini-Kramer: *In un palco della Scala* (Quart. Cetra) • Scala-Zanin-Calzia: *Quando mi prendono i cinque minuti* (Vittorio Sforzi).

17,15/« Mademoiselle Docteur », di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Raoul Grassilli, Gastone Moschin, Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti del quarto episodio:
Cornelius: *Arnoldo Foà;* Il signor Matthesius: *Gastone Moschini;* Il capitano Karl: *Raoul Grassilli;* Anna Maria Lesser: *Ilaria Occhini;* Il commissario: *Gino Mavara;* La direttrice del carcere: *Nella Bonora;* Una negoziante: *Giuliana Corbellini;* Il dottor Ludwig: *Mico Cundari,* ed inoltre: *Alessandro Borchi, Ezio Busso, Daniela Gatti, Dario Mazzoli, Franco Morgan, Claudia Ricatti.*

SECONDO

10/« Le inchieste del Giudice Froget », di Simenon

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli.
Prima inchiesta: « La signora Smitty ». Personaggi e interpreti della quarta puntata: Il vicecommissario Luchon: *Raoul Grassilli;* Il giudice Froget: *Gino Mavara;* Philippe: *Natale Peretti;* La signora Smitty: *Anna Caravaggi;* Mariette: *Elena Magoja.*

15,15/Grandi interpreti: I Musici

Pergolesi: *Concertino in sol maggiore n. 1* per orchestra • Barber: *Adagio* per orchestra d'archi • Britten: *Simple Symphony* per orchestra d'archi.

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Dean Dixon: Kodaly: *Ouverture da teatro* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • *Tenore Tito Schipa:* Scarlatti: *La donna è ancora fedele:* « Son tutta duolo »; Donizetti: *L'Elisir d'amore:* « Una furtiva lacrima »; Massenet: *Werther:* « Ah! non mi ridestar » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione) • *Fagottista Karel Bidlo:* Weber: *Concerto in fa maggiore op. 75* per fagotto e orchestra (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Kurt Redel) • *Mezzosoprano Eugenia Zareska:* Wolf: *Quattro Lieder:* Mignon, Epiphanias, Anakreons Grab, su testi di Goethe; Verborgenheit, su testo di Mörike (Giorgio Favaretto, *pf.*) • *Violinista Nathan Milstein:* Corelli: *Sonata in re minore op. V n. 12 « La Follia »;* J. S. Bach: *Aria sulla quarta corda,* dalla « Suite n. 3 in re maggiore » per orchestra (Leon Pommers, *pf.*) • *Direttore Igor Markevitch:* Rimski-Korsakov: *La Grande Pasqua Russa,* ouverture op. 36 (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi).

15,30/Novità discografiche

Petrassi: *Quattro Inni sacri:* Jesu dulcis memoria - Te lucis ante terminum Lucis Creator optime - Salvete Christi vulnera (Aldo Bertocci, *tenore;* Claudio Studthoff, *baritono;* Gianfranco Spinelli, *organo*); *Coro di morti,* Madrigale drammatico su testo di Giacomo Leopardi, per coro maschile, tre pianoforti e percussione (Bruno Canino, Eli Perrotta e Antonio Ballista, *pianoforti* - Coro Polifonico e Orchestra dell'Angelicum di Milano diretti dall'autore - Maestro del Coro Giulio Bertola); *Nonsense,* su testi di Edward Lear, per coro a cappella (Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Luigi Colacicchi). (Disco Angelicum).

19,15/Concerto di ogni sera

Brahms: *Sonata n. 1 in sol maggore op. 78* per violino e pianoforte (Eto Toshiya, *violino;* Brooks Smith, *pianoforte*) • De Falla: *Concerto* per clavicembalo e cinque strumenti (Richard J. Charles, *clavicembalo* - Strumentisti dell'Ensemble Instrumental Valois diretti da Charles Ravier).

20,15/Alceste

Personaggi e interpreti: Admeto: *Mirto Picchi;* Alceste: *Leyla Gencer;* Apollo: *Maurizio Piacenti;* Ismene: *Renza Iotti;* Evandro: *Giuseppe Baratti;* Il sommo sacerdote: *Attilio D'Orazi;* Un araldo: *Guido Guarnera;* L'oracolo e voce del nume: *Luigi Roni;* Due corifee: *Lidia Nerozzi, Fernanda Cadoni.*
(Registrazione effettuata il 9 marzo 1967 dal Teatro dell'Opera di Roma).

✱ PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un bastimento

Monahar-Lazaros: *City of winchows* (Stephen Monahar) • Fiorini-Rondinella: *Senza Maria* (Luciano Rondinella) • Cariaggi-Serio: *Non lo so* (Lara) • Bardotti-Lecardi: *Non è un segreto* (Lucio Dalla) • Gilbert-Valle-Valle: *The face I love* (Andy Williams) • Van Ike-Parks: *Come to the sunshine* (Harpers Bizarre).

I divi del Palladium di Londra

SERATA DI GALA

20,20 nazionale

Il Palladium è a Londra quello che l'Olympia è a Parigi: la ribalta di consacrazione definitiva e inappellabile per un cantante. Nei cartelloni di tutte le capitali del mondo si legge spesso, come forma pubblicitaria, che il tale o il tal'altro è stato al Palladium: è un passaporto e insieme una sicura garanzia che si tratta di un artista di livello internazionale. Serata di Gala *ci dà modo stasera di ascoltare alcuni ospiti tradizionali del Palladium e, appunto per questo, appartenenti alla invidiata categoria dei fuori classe. Nel gruppo fanno spicco prima di tutto Judy Garland e Liza Minnelli; e non c'è davvero da meravigliarsi troppo delle analogie di voce e di temperamento musicale, dato che sono né più né meno che madre e figlia. Esse si sono esibite sia in duetto che separatamente con grande successo e ce lo provano stasera cantandoci insieme* Hello Dolly, *dalla nota commedia musicale, e* We could make such beautiful music, *due pezzi che dimostrano come la giovane Liza abbia non solo ereditato molte delle qualità vocali della madre, ma anche lo « showmanship » (la presa sul pubblico) del padre, il regista Vincente Minnelli. Queste qualità di Liza Minnelli ci verranno confermate nella canzone che essa canterà da sola e che fa parte del repertorio classico della musica leggera:* Who's sorry now. *La madre, invece, si cimenterà in un grande successo del repertorio francese, la ormai famosa* Et maintenant.
Un'altra ospite della Serata di Gala *di stasera è Sandie Shaw, la cantante scalza, che al Palladium è veramente di casa. Ci canterà* Don't you count on it. *Quando Tom Jones appare sulla scena il pubblico reclama a gran voce il suo più grande successo:* Once upon a time, *che egli ci farà ascoltare, insieme a una canzone più recente dal titolo* It's not unusual.

Un concerto monteverdiano

I CORI PREMIATI AD AREZZO

22,15 nazionale

Va in onda stasera il concerto dei premiati al XV Concorso Polifonico Internazionale « Guido d'Arezzo », che si è svolto in Arezzo dal 23 al 27 agosto. La manifestazione, riservata a complessi corali, composti esclusivamente di cantori dilettanti, si è svolta quest'anno nel nome di Claudio Monteverdi, in occasione del quarto centenario della sua nascita. « I teatri di tutto il mondo, grandi e piccoli, di corte e di massa, al chiuso e all'aperto — ci dice il maestro Luigi Colacicchi, che, insieme con Augusto Cartoni, Pauline O' Connor e Silvestro Valdarnini, è tra i promotori artistici del famoso Concorso — ci vanno offrendo le più varie interpretazioni, le più libere versioni, i più fantasiosi allestimenti del Monteverdi rappresentativo. Un simile compito non spettava ovviamente ad Arezzo. Ma Arezzo e il suo " Polifonico " non potevano mancare a quest'ideale appuntamento con il Monteverdi della polifonia, il Monteverdi dello stile " orizzontale ", e han voluto conferire al XV Concorso corale l'impronta di un omaggio intercontinentale al grande compositore cremonese ». Ecco, infatti, che ogni complesso partecipante ha dovuto cimentarsi quest'anno nell'interpretazione di un brano monteverdiano: una parte di Messa, un mottetto, un madrigale, una canzonetta o una villanella. Si è calcolato che si sono avute ad Arezzo, nel breve giro di quattro giorni, ben sessanta esecuzioni di Monteverdi: omaggio, dunque, tutt'altro che formale, un record più unico che raro!
I Cori sono giunti quest'anno da quattordici Paesi: presenti l'Austria, l'Argentina, la Bulgaria, la Cecoslovacchia, la Danimarca, la Finlandia, la Francia, la Germania, la Jugoslavia, la Spagna, la Svezia, l'Ungheria e perfino il lontanissimo Missouri per gli Stati Uniti, oltre naturalmente all'Italia. Complessivamente trentaquattro partecipanti.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate. Partecipano le orchestre di Jackie Gleason, Perez Prado, André Popp, Franck Pourcel, Roberto del Gado; i cantanti Patty Pravo, Iva Zanicchi, Adriano Celentano, Paola Bertoni, Tony Bennet, Caterina Valente; i complessi: Fausto Papetti, Luis Alberto del Paraná, Frans Poptie - 0,36 Melodie intramontabili - 1,06 Night club - 1,36 Motivi da operette e commedie musicali - 2,06 Per sola orchestra - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Celebri orchestre sinfoniche: Orchestra di Vienna - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Vetrina del melodramma - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Concerto del Giovedì:** Serie Giovani Concertisti - Musiche di Scarlatti, Pergolesi, Chopin, Donizetti, Verdi, con il soprano **Anna Maria D'Angelo.** 19,30 Porocila s katoliskega sveta. 20,15 Timely Words from the Popes. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Un ventennio di Pensiero cattolico,** a cura di Gennaro Auletta - **Silografia libraria - Pensiero della sera.** 21,45 Dialogue en famille. 21,45 Teologische Fragen. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Libros de España en el Vaticano. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Musiche di **Jean Sibelius** - Radiorchestra diretta da Otmar Nussio: a) Il cigno di Tuonela (solista Aloys Burkhalter, corno inglese); b) Finlandia, poema sinfonico. **9,45** Dischi vari. **10** Radio Mattina. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Potpourri strumentale. **14,25** Frammenti del melodramma francese. **Jules Massenet:** Dall'opera « Fedra »: Ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera Comica di Parigi diretta da André Cluytens). **Emmanuel Chabrier:** Dall'opera « Le roi malgré lui »: a) Sestetto della serva, b) Canzone zigana (soprano Jeannine Micheau; tenore Jean Mollien; coro Elisabeth Brasseur; Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Fournet). **Hector Berlioz:** Dall'opera « La dannazione di Faust »: a) Marcia ungherese, b) Balletto delle silfidi (Orchestra Nazionale dell'Opera di Monte Carlo, diretta da Edouard van Remoortel). **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Precedenza assoluta (attualità musicale). **18** Radio Gioventù. **19,05** Rassegna di orchestre. **19,30** Canti regionali italiani. **19,45** Diario culturale. **20** Il clarinetto di Pee Woe Spitelera. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Ore d'estate. **21,45** Musiche di **Anton Dvorak:** 1. Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88. 2. Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra op. 33. **23,05** La gioatra dei libri. **23,30** Musica da Colonia. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Motivi nella notte.

II programma

19 Girotondo di note. **19,15** Orizzonti ticinesi. **19,45** Note popolari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **21** Ribalta internazionale. **21,30** Sintesi radiofonica. **22** Canzonette. **22,30** Piper Club. **23,05-23,30** Piccolo bar con G. Pelli al pianoforte.

OGGI È L'ULTIMO GIORNO

utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

Corsi di lingue estere alla radio

LINGUA SPAGNOLA

Dalla lezione trasmessa il 26 agosto

Dettato: Patatas rellenas: Se escogen patatas gordas, se cuecen, se mondan y se preparan para rellenar; es decir, se les hace un agujero hondo y se llenan de picadillo de ave o de carne de cerdo. Se cubren los huecos con un pedacito de patata, se meten en el horno en una cecerola con manteca y cuando están doradas se sirven.

Nomenclatura: rellenas, ripiene; agujero, buco; picadillo, tritato; hueco, vuoto.

La página literaria: José Francisco de Isla: aneddoto

Caminaban juntos a pie dos estudiantes desde Peñafiel (en la provincia de Valladolid) a Salamanca. Sintiéndose cansados y sedientos, se sentaron junto a una fuente que estaba en el camino. Después que descansaron y mitigaron la sed, observaron por casualidad una como lápida sepulcral que a flor de la tierra se descubria cerca de ellos, y sobre la lápida unas letras medio borradas por el tiempo y por las pisadas del ganado que venia a beber a la fuente. Picoles la curiosidad y, lavando la piedra con agua, pudieron leer estas palabras castellanas: « Aquí está enterrada el alma del licenciado Pedro Garcia ».

El más mozo de los estudiantes, que era vivaracho y un si es no es atolondrado, apenas leyó la inscripción, cuando exclamó riéndose a carcajada tendida. ¡ Gracioso disparate! ¡ Aquí está enterrada el alma! ¿ Pues qué un alma puede enterrarse? ¡ Quién me diera a conocer el ignorantisimo autor de tan ridículo epitafio! Y diciendo esto, se levantó para irse.

Su compañero, que era algo más juicioso y reflexivo, dijo para consigo. Aquí hay misterio, y no me he de apartar de este sitio hasta averiguarlo. Dejó partir al otro, y sin perder tiempo, sacó un cuchillo y comenzó a socavar la tierra alrededor de la lápida hasta que logró levantarla. Encontró debajo de ella un bolsillo; abrióle, y halló en él cien ducados, con estas palabras en latín: Declárote por heredero mio, a ti, cualquiera que seas, que has tenido ingenio para entender el verdadero sentido de la inscripción; pero te encargo que uses de este dinero mejor que yo usé de él. Alegre el estudiante con este descubrimiento, volvió a poner la lápida como antes estaba, y prosiguió su camino a Salamanca, llevandose el alma del licenciado.

Tú, amigo lector, seas quien fueres necesariamente te has de parecer a uno de estos dos estudiantes. Si lees mis aventuras sin hacer reflexión a las instrucciones morales que se encierran en ellas, ningún fruto sacarás de esta lectura; pero si las leyeres con atención, encontrarás lo útil mezclado con lo divertido, que tantas veces se ha repetido en los libros desde que Horacio lo decantó.

Nomenclatura: borradas, cancellate; pisadas, orme; ganado, bestiame; vivaracho, mattacchione; atolondrado, sciocco; carcajada tendida, crepapelle; averiguarlo, scoprirlo.

Dalla lezione trasmessa il 30 agosto

Las páginas literarias - Concha Espina: Descrizione (fram.)

Había ya el tren salvado el espantoso despeñadero que divide las tierras galaicas y legionenses, el cauce lúgubre y sonoro del surífero río, las hoscas breñas fronterizas, los puentes y los túneles de la Barosa y Paradela; corría el convoy con fuerte resoplido por la ancha cuenca del Sil, oculta en el fondo de un mar de vapores, fantástico mar de cuajadas neblinas, donde se embotaban los rayos del naciente sol. Pugnaba éste por herir y romper las apretadas ondas de la niebla; resistía la niebla los ímpetus del encendido rey, ahogando entre ímpalpables copos los saetazos de su luz... Subitamente se alzó el astro rútilo, irguió la frente sobre el cuajado mar y lanzó por encima de sus ondas una triunfante llamarada; vino entonces un oportuno y vigoroso cierzo que agitó las nieblas en raudo torbellino, las desgarró en jirones, las arrastró con furia, bajo la gloria del sol, lo mismo que un oleaje de sutiles aguas y espumosas crenchas, entre nimbos de púrpura y de oro, quiméricos y extraños como una aurora boreal. Pero, al caer un punto el aire, subió la niebla solapadamente; subió dejando perezosos vellones en las praderas del Sil; hubó un momento en que a ras del tren, que dominaba unas alturas, logró alcanzar la niebla al disco soberano y sofocar su lumbre; pero los haces del incendio solar, cada vez más agudos y potentes, se cruzaron veloces por la tierra y por el cielo, hasta coger entre dos llamas al flotante enemigo, el cual, acorralado, flexible, retorciéndose como el covulso brazo de un herido titán, fingió partir el sol en dos mitades, en dos hemisferios resplandecientes.

Nomenclatura: despeñadero, burrone, cauce, letto; hoscas breñas, aspro, scuro terreno pieno di rovi; resoplido, sbuffo; cuajadas neblinas, fitta nebbia; embotan, smussano; copos, fiocchi; saetazos, freciate; llamarada, fiammata; cierzo, vento del Nord; raudo, forte; desgarró; laceró; crenchas, scriminature; solapadamente, cautamente; haces, raggi; acorralado, chiuso, stretto dappresso.

Un poema de Concha Espina

Ya no me sirven los derroteros
por donde anduve con desatino
que está en la cima de los luceros
el ancho rumbo de mi camino.
Por este cauce voy de la mano
con el hechizo de unos amores
me trata el cielo como un hermano
y me iluminan sus resplandores.
Soy una gota de rebalaje
en este abismo que me reclama,
y en los azules de mi viaje
para arder siempre seré una llama.
Ya se agotaron las flores, mustias
por los relentes y vendavales;
eran las rosas de mis angustias,
eran la rama de mis dogales.
Quedaron rotos los duros lazos
que me tuvieron encadenada,
libres al viento, fuertes, los brazos
para el tramonto de la jornada.
Ya no me duele ningún latido
donde la carne tenga sabores;
toda la vida que me ha dolido
es ya un perfume de mis dolores.
Vencí la sombra, pisé la niebla,
sobre la espina de toda cumbre,
y donde el alma ya nunca tiembla
en el sol mismo prendí mi lumbre.

Nomenclatura: derroteros, rotte, tracciati; desatino, pazzia, balordeggine; rebalaje, corrente d'acqua; agotar, esaurire; relente, umidità notturna; dogales, nodo scorsoio, capestro.

venerdì

NAZIONALE

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Tè Star - Penne Aurora - Chocolat Tobler - Tide)

la TV dei ragazzi

a) **PALESTRA D'ESTATE**

a cura di Roberto Brivio

Ripresa televisiva di Eugenio Giacobino

b) **NEL PAESE DELLE BELVE**

Avventure nella foresta africana

La riva dei coccodrilli

Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

GONG

(Rio Tuttapolpa - Completini Movilstella Bébé)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Amarena Fabbri - Olio Lara 4 Stelle - Caffettiera Moka Express - Lane B.B.B. - Aiax lanciere bianco - Monda Knorr)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Magnesia Bisurata - Brandy Vecchia Romagna - Moplen - Tortellini Bertagni - C G E - Veline Candido)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

Steve Forrest, protagonista dell'episodio « I gioielli della corona », della serie « Il Barone », in onda alle 22 sul Nazionale

CAROSELLO

(1) Motta - (2) Riello Bruciatori - (3) Lacca Cadonett - (4) Formaggio Bel Paese - (5) Omo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guicar Film - 2) Bruno Bozzetto - 3) Studio K - 4) Recta Film - 5) Film-Iris

21 —

LADRI AL MUSEO

Testo e realizzazione di Nelo Risi

22 — IL BARONE

I gioielli della corona

Telefilm - Regia di Cyril Frankel

Prod.: I.T.C.

Int.: Steve Forrest, Bernard Lee, Yvonne Furneaux, John Carson

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 NOTIZIE, FATTI, CURIOSITA'

20,45 TV-SPOT

20,50 SHINDIG SHOW. Appuntamento « yé-yé ». Programma musicale per i giovani

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 LA LUNGA NOTTE. Telefilm della serie « La parola alla difesa » interpretato da E. G. Marshall, Robert Reed e Arch Johnson. Regia di David Greene

22,50 Viaggio nella Magna Grecia: LA CITTA' DEL VESUVIO. Documentario realizzato da C. Sofia

23,15 « 13, RUE MONT CENIS ». Recital della cantante Lady Patachou. Realizzazione di Pierre Matteuzzi

23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

« Erste Warnung »
Einakter von August Strindberg
Ausführende: Lore Bronner Bühne - München
Inszenierung: Ulrich Beiger
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Marmo di Carrara
Bildbericht
Regie: Hans Jürgen Priebe
Prod.: TELEPOOL

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Superinsetticida Grey - Tè Star - Salumi di pollo Dressing - Rasoi elettrici Sunbeam - Ferrochina Bisleri - Kop)

21,15

BREVE GLORIA DI MISTER MIFFIN

(The one-eyed Monster)

di Allan Prior

Traduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano e Franca Cancogni con la collaborazione di Aldo Nicolaj

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Rick Wilton	*Alberto Lupo*
Sheila Drake	*Nicoletta Rizzi*
Mrs. Drake	*Lida Ferro*
Fred Miffin	*Cesco Baseggio*
Annie Miffin	*Edda Soligo*
Gli amici di Miffin	*Gina Sammarco, Tina Maver, Maria Paoli, Jonni Tamassia, Loris Gafforio, Franco Tuminelli, Gino Centanin, Guido Verdiani*
L'annunciatore TV	*Aldo Alori*
La vedova alla fiera	*Zoe Incrocci*
Il giovane alla fiera	*Mauro Bosco*
L'uomo alla fiera	*Armando Alzelmo*
Lois Printer	*Luisa Rivelli*
Philip Graves	*Franco Morgan*
Una segretaria	*Giuliana Verde*
Un'altra segretaria	*Rosetta Salata*
L'usciere	*Lorenzo Logli*
Shelley	*Mario Dal Ceo*
Sally	*Pinuccia Galimberti*
Sir Godbroke	*Mario Pisu*
John	*Giancarlo Fantini*
Ronnie	*Luciano Fino*
Miss Rawdon	*Silvana Cesca*
Dom O'Casey	*Gabriele Antonini*
Ady Woogan	*Maresa Gallo*
Red	*Giancarlo Maestri*
David	*Gianni Bortolotto*
Tower	*Guido Gagliardi*
George	*Remo Varisco*
Mary Lennox	*Giuliana Calandra*
Larry Stone	*Renzo Palmer*

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Elio Costanzi

Regia di Anton Giulio Majano

(« Breve gloria di Mister Miffin » è pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)

22,35 ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus

Presenta Claudia Mongino

Realizzazione di Luigi Costantini

1° settembre

«Breve gloria di Mister Miffin»: prima parte del teleromanzo

TV DIETRO LA FACCIATA

ore 21,15 secondo

Breve gloria di Mister Miffin, un romanzo ambientato all'interno della TV britannica, è stato scritto dall'inglese Allan Prior, non nuovo alla letteratura, ma neanche alla televisione. In realtà, Prior si è servito di questa sua duplice esperienza, di scrittore e di « intrinseco » della TV, per darci di quest'ultima un quadro piuttosto impietoso, una TV vista dalla parte della fodera. Non a caso il titolo originale del suo libro non suona *Breve gloria di Mister Miffin*, come nella versione editoriale e televisiva italiana, ma letteralmente *Il mostro con un occhio solo*. L'occhio è, neanche a dirlo, quello vitreo della telecamera: iniettato di rosso, quand'è in azione, come quello di un altro mitico monocolo, Polifemo, quando Ulisse gli rimestava dentro una trave infuocata.

Le analogie col gigante omerico si fermano qui. Tutto sommato, Polifemo cadeva abbastanza ingenuamente nel tranello tesogli da Ulisse, spacciatosi per un tale chiamato « Nessuno ». Ci vuol altro che un così artigianesco gioco di parole, invece, per irretire il moderno Moloch televisivo: è questo se mai, dall'alto della sua impassibilità, a ridurre alle proporzioni di « nessuno » in poche settimane gli eroi e i miti che lui stesso ha creato in una sera. Visto così, il titolo adottato dai traduttori italiani, *Breve gloria di Mister Miffin*, è altrettanto indicativo di quello originale, solo che sposta l'accento dal carnefice alla vittima. La vittima è appunto Mister Miffin, e la sua gloria, che noi vedremo divampare e spegnersi sui nostri teleschermi nel breve arco di quattro settimane, sui teleschermi inglesi — nella realtà della vicenda — non ne dura che il doppio.

Chi è Mister Miffin? Un brav'uomo che va in giro per le fiere dello Yorkshire a vendere certi suoi vasi che pochissimi ormai usano ancora, ma che tutti gli comprano per acquistare il diritto a esporgli i propri casi personali e a riceverne gratuitamente in cambio consigli di varia umanità. Questa tecnica di vendita non è nuova, molte industrie di oggi fanno lo stesso coprendo i loro clienti di punti e regali. E' originale però lo spirito col quale essa viene applicata in questa specie di « self service » umano e spirituale: i consigli, frutto di una bonaria saggezza non priva di humour popolaresco, vengono elargiti veramente col cuore in mano da questo bertoldesco « conte Claro » che passa da 25 anni la sua vita a dare la mano a tutti. Il « dono » di Miffin è tutto in questa spontaneità, che egli difenderà coi denti il giorno in cui, scoperto da un « producer » televisivo, si trasforma di colpo in un idolo nazionale, una specie di profeta in pollici. Il conflitto non è tanto tra la sua buonafede e il conformismo dei realizzatori del programma; è nella mostruosa capacità di penetrazione del mezzo televisivo e nelle sue responsabilità presso la folla eterogenea degli spettatori. Il problema di fondo è questo: fino a che punto è lecito dire tutta la verità dai teleschermi, fino a che punto è lecito contenerla senza deformarla? Ma quando Miffin accetta il compromesso, il pubblico non glie lo perdona: l'idolo precipita nella polvere, il Moloch l'ha divorato. E tuttavia il suo sacrificio non sarà stato inutile. Se ne gioverà il grande « producer », l'unico che si era sempre rifiutato ai suoi consigli, forse perché sentiva in quel l'elementare saggezza la voce della sua stessa coscienza. Inseguiva un amore impossibile con la segretaria, di vent'anni più giovane. Ora accetterà il postumo consiglio di Miffin, rientrerà nell'alveo familiare. Alberto Lupo è il quarantenne tarantolato da « le démon du midi », la ragazza di cui quest'ultimo si serve è Nicoletta Rizzi, la giovane attrice che torna al video dopo una lunga parentesi teatrale. Luisa Rivelli è la moglie che immola il vitello grasso al marito prodigo. Miffin è Cesco Baseggio, per la prima volta in TV fuori del suo abituale repertorio teatrale. Tra i molti altri attori, vanno annoverati anche gli autentici cameramen e tecnici della trasmissione. La particolarità tecnica di questo sceneggiato, di cui parlavamo all'inizio, consiste appunto nel farci assistere dall'interno degli studi e degli uffici della TV a « come nasce e come si realizza » un programma.

f. r.

Cesco Baseggio, che interpreta la parte di Mister Miffin

ore 21,15 secondo

BREVE GLORIA DI MISTER MIFFIN

Rick è un produttore della televisione inglese, in preda a una grave crisi sentimentale: sua moglie è un'attrice che per seguire la sua carriera lo ha completamente trascurato. Sheila, la giovane segretaria di Rick, aspira a sposare il suo capo, ma questi non sa decidersi. I due sono incaricati d'incontrare, in vista di una nuova trasmissione, Mister Miffin, un singolare tipo di venditore ambulante, che incrementa il suo commercio con consigli di filosofia spicciola ai suoi clienti. L'incontro ha esito favorevole e la trasmissione di prova che ne segue si conclude con un buon successo. Lois, la moglie di Rick, è nel frattempo ritornata improvvisamente, pronta a riprendere il suo ruolo di moglie, rendendo così ancor più profonda la crisi del marito.

ore 22 nazionale

IL BARONE: « I gioielli della corona »

Un gruppo di banditi tenta, servendosi di un sosia del Barone, d'impadronirsi dei gioielli della corona. Il Barone riesce a sopprimere il sosia, ma è costretto ad assecondare ugualmente i fuorilegge nel loro piano. Alla Banca d'Inghilterra, dove i gioielli sono stati portati per il controllo e la pulitura annuali, non sarà difficile al Barone, con abile espediente, far arrestare i gangsters.

ROBBY

il gruppo termico

RIELLO

per il riscaldamento della casa e la produzione di acqua calda

Caldaia + bruciatore + bollitore istantaneo = ROBBY, un prodotto garantito dal marchio RIELLO

In ogni centro d'Italia c'è sempre a disposizione il Servizio Tecnico Riello, per informazioni e preventivi gratuiti.

questa sera in Carosello, un'avventura di Unca-Dunca

siete mamma?

questa sera OMO presenta alla TV

„il carosello delle mamme"

1° settembre venerdì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Caterina Valente, Michele, Anna Identici, Remo Germani, Dalida, Natalino Otto, Marisa Del Frate, Pat Boone, Rita Pavone, Little Tony

9
Vi parla un medico - Ferruccio Antonelli: Caffè sì, caffè no
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Hefti, Lara, Liszt, Burke, Porter, De Falla, Joseph Strauss, Porter, Padilla, Ciaikowski, Noble, Nero, Tournier, Bart, Jessel

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Petite fleur, La musica è finita, Un éléphant me regarde, Generalmente, Senza di te, Caravan, Io credo in te, Mendelssohn: Rondò brillante in mi bem. maggiore per pianoforte e orchestra (op. 29), Garota de Ipanema, La ballata del soldato, Go with love, Quanno er sole bacia Trinità dei Monti, Plastic man, The way of love, Sciabadabada, Perfidia

11
Cronache di ogni giorno
— *Henkel Italiana*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Silvana Bernasconi: La moda
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
'33 **ORCHESTRA CANTA**
Dafne, Mamma mia che vo' sape', Annamaria, Siboney, Dio, come ti amo, Mon cœur est un violon, La bambola rosa, La casa del Signore

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo
— *Ariston-Records*
'45 Relax a 45 giri

16
Programma per i ragazzi: **« La bella stagione »** - Romanzo di G. F. Luzi - III. « I clienti di Cecily » - Regia di Ugo Amodeo
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

17
Giornale radio - Sui nostri mercati
'15 **Mademoiselle Docteur** - di **E. Roda** - 5° episodio - Regia di **U. Benedetto** (Vedi Locandina)
'30 **Momento napoletano**
'45 **Inchiesta al sole**
Edizione estiva di **« Tribuna dei giovani »** a cura di **Enrico Gastaldi**
— Estate in campagna

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da Renzo Arbore
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO,** idea di **T. Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Rita Monico
'20 **CONCERTO SINFONICO**

21
diretto da Hans Martin Schneidt
con la partecipazione dei soprani **Leonore Kirschstein** e **Ursula Uphagen,** dei contralti **Ursula Boese** e **Pia Schmidt,** dei tenori **Heinz Hoppe** e **Helmut Schorr,** del baritono **Günter Reich** e del basso **Kurt Moll**

22
Mendelssohn: Elia, oratorio op. 70 per soli, coro e orchestra
Orchestra della Città di Wuppertal e Cori della Società di Concerti di Wuppertal
(Registraz. effettuata il 27-4-1967 dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia in occasione del « XLII Festival Bach »)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15) L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Nando Gazzolo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Amoha*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un weekend
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale**

10 — **Le inchieste del Giudice Froget**
di **Georges Simenon** - Sceneggiatura di R. Craveri - 1° Inchiesta: La signora Smitty - Quinta puntata - Regia di **E. Cortese** (Vedi Locandina)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 **Le stagioni delle canzoni**
a cura di **Lea Calabresi** e **Sandro Peres** — *Omo*

11 — **Ciak** - Edizione speciale in occasione della Mostra Internazionale del Cinema, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Corrado Pizzinelli: Ho un appuntamento al Paseo de la Reforma di Città del Messico
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
— *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Fairy*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *R.C.A. Italiana*
14,45 Per gli amici del disco

15 — Per la vostra discoteca
— *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** soprano **HILDE ZADEK** - basso **BORIS CHRISTOFF**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,25) Sui nostri mercati
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
Ciclismo - da Heerlen: Campionati mondiali su strada - Servizio speciale di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti
19,50 Punto e virgola

20 — **Bob Dylan**
Un programma a cura di **Walter Mauro** presentato da **Edmonda Aldini**
20,50 William Assandri e la sua fisarmonica

21 — **CANTANDO IN JAZZ** (Vedi Locandina)
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **« Trampolino »**, *settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter*
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)*
9,55 *Il vero autore della chiesa romana di S. Ignazio, conversazione di Maria Antonietta Pavese*

10 — **Muzio Clementi**
Sonatina n. 4 (pf. Gino Gorini)
Leos Janacek
Su un sentiero solitario (pf. Rudolf Firkusny)
Robert Schumann
Sonata in sol minore op. 22 (pf. Daniel Wayenberg)
10,50 **Peter Ilijch Ciaikowski**
Sei Romanze su testi di Leone Tolstoi (Nicola Pigliucci, bs.; Enzo Marino, pf.)
Claude Debussy
Ariettes oubliées, su testi di Paul Verlaine (Agnes Giebel, sopr.; Sébastian Pescko, pf.)

11,20 **Ludwig van Beethoven**
Musiche di scena per l'« Egmont » di Goethe, op. 84 (Testo narrativo a cura di R. Tasna) (N. Panni, sopr.; R. Tasna, voce recit. - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)

12,10 Meridiano di Greenwich: Immagini di vita inglese - Le nuove Università della Gran Bretagna
12,20 **Musiche di F. J. Haydn** e **G. F. Ghedini**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,50 **CONCERTO SINFONICO:**
Solista **Rudolf Serkin**
W. A. Mozart: Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra • B. Bartok: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. Columbia, dir. George Szell) • L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. Franco Caracciolo)

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Leyla Gencer**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,20 **Alexander Zarzycki:** Mazurka in sol magg. op. 26 per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl.; V. Yampolski, pf.) • **Frédéric Chopin:** Valzer in mi min. op. postuma (pf. A. Brailowsky)
15,30 **Johannes Brahms:** Serenata n. 1 in re magg. op. 11 • **Franco Alfano:** Divertimento per orch. da camera e pf. obbligato
16,30 **Sante Zanon:** La Decapitazione di Nicolò di Toldo, cantata drammatica per sopr., coro e orch. (sol. G. Raimondi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Ludwig van Beethoven**
Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2 (E. Istomin, pf.; A. Schneider, vl.; P. Casals, vc.)
17,40 **Ralph Vaughan Williams**
London Symphony (Orch. Sinf. Hallé, dir. John Barbirolli)

18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **ESTATE LETTERARIA**
a cura di **Pier Francesco Listri**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Le frontiere dell'Universo**
a cura di **Alberto Masani**
Prima trasmissione
21 — **Come di un vecchio che sogna**
(Momenti della vita di Umberto Saba)
Un programma di **Aldo Marcovecchio**
Regia di **Marco Visconti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **POESIA NEL MONDO** - Poeti inglesi degli anni '60, a cura di Giorgio Manganelli - VI. Charles Tomlison

23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Ridgeway: *Intermezzo* (Willy Bestgen) • Bardotti-Endrigo: *Perché non dormi fratello?* (Sergio Endrigo) • Bernie-Casey-Pinkard: *Sweet Georgia Brown* (Ella Fitzgerald) • Beretta-Del Prete-Celentano: *Eravamo in centomila* (Adriano Celentano) • Espinosa: *Las altenitas* (San Martin) • Migliacci-Zambrini-Enriquez: *Sarai fiero di me* (Marisa Sannia) • Cenci-Piot: *Dillo a tuo padre* (Peppino Di Capri) • Mussorgsky: *Una notte sul Monte Calvo* (Royal Philharmonic-Prete Georges) • Onorati-Panzeri-Simeone: *The little drummer boy* (Il tamburino) (Nana Mouskouri) • Cassia-Gordon-Bonner: *Happy together* (Per vivere insieme) (Jimmy Fontana) • Fassert: *Barbara Ann* (The Beach Boys) • Simoni-Guarnieri: *Una stretta di mano* (Anna Identici) • Pantros-Campanino: *Un giorno tu mi cercherai* (Equipe 84) • Bach: *Allegro dal Concerto in do magg. per 2 cembali e orch. d'archi* (Orch. da Camera Jean-François Paillard, dir. Jean-Françoise Paillard - *cembalo:* Robert Veyron Lacroix, Anne Marie Beckensteiner).

17,15/« Mademoiselle Docteur », di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Raoul Grassilli, Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Il direttore dell'ospedale: *Ennio Balbo;* Cornelius: *Arnoldo Foà;* Il commissario: *Gino Mavara;* Anna Maria Lesser: *Ilaria Occhini;* Il maggiore Karl: *Raoul Grassilli;* Il dottor Ludwig: *Mico Cundari;* Una signora anziana: *Wanda Pasquini;* Un gendarme: *Gigi Reder,* ed inoltre: *Alberto Archetti, Rinaldo Mirannalti, Renato Moretti, Gianni Pietrasanta.*

SECONDO

10/« Le inchieste del Giudice Froget », di Simenon

Prima inchiesta: « *La signora Smitty* ». Personaggi e interpreti della quinta puntata: Il vicecommissario Luchon: *Raoul Grassilli;* Il giudice Froget: *Gino Mavara;* 1ª donna: *Wilma Deusebio;* 2ª donna: *Nerina Bianchi;* 1° uomo: *Elvio Ronza;* 2° uomo: *Alberto Marché;* 3ª donna: *Rita Di Lernia;* Mariette: *Elena Magoja;* La signora Smitty: *Anna Caravaggi.*

15,15/Grandi cantanti lirici: Hilde Zadek e Boris Christoff

Verdi: *Don Carlo*: « Dormirò sol nel manto mio regal » (*basso* Boris Christoff - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen) • Wagner: *Lohéngrin*: « Sola nei miei prim'anni » (*soprano* Hilde Zadek - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt) • Gounod: *Faust*: « Dio dell'or, del mondo signor » (*basso* Boris Christoff - Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Onéra di Parigi diretti da André Cluytens) • Strauss: *Arianna a Nasso*: « Es gibt ein Reich » (*soprano* Hilde Zadek - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt) • Rimski-Korsakov: *La leggenda della città invisibile di Kitesc:* « O gloria, ricchezza vana » (*basso* Boris Christoff - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Schüchter).

TERZO

12,20/Musiche di Haydn e Ghedini

Haydn: *Trio in mi maggiore* per pf., vl. e vc. (Trio di Trieste) • Ghedini: *Musiche per tre strumenti* (B. Martinotti, *fl.*; C. Meren, *vc.*; B. Canino, *pf.*).

14,30/Concerto Leyla Gencer

Mozart: *Il Ratto dal Serraglio*: Aria di Costanza • Verdi: 1) *La Forza del destino*: « Pace, mio Dio » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. da Alfredo Simonetto); 2) *Nabucco*: « Ben t'invenni »; 3) *Macbeth*: « Nel dì della vittoria » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) • Puccini: *Suor Angelica*: « Senza mamma » • Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Ardon gli incensi » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto).

19,15/Concerto di ogni sera

J. S. Bach: *Concerto Brandeburghese n. 5 in re maggiore* (Dorothy Dwyer, *flauto;* Richard Burgen, *violino;* Lukas Foss, *pianoforte* - Orchestra da camera di Boston diretta da Charles Münch) • W. A. Mozart: « *Alcandro, lo confesso* », aria K. 294 per soprano e orchestra *(solista* Rita Streich - Orchestra della Camerata Accademica del Festival di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner) • Sibelius: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel) • Haydn: *Trio in mi maggiore* per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste: Dario De Rosa, *pianoforte;* Renato Zanettovich, *violino;* Libero Lana, *violoncello*) • Ghedini: *Musiche* per tre strumenti (Bruno Martinotti, *flauto;* Carla Meren, *violoncello;* Bruno Canino, *pianoforte).*

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 18 agosto 1967: 1) *Nel sole* (canta Al Bano); 2) *La coppia più bella del mondo* (canta Adriano Celentano); 3) *La banda* (canta Mina); 4) *La mia serenata* (canta Jimmy Fontana); 5) *A chi* (canta Fausto Leali); 6) *A whiter shade of pale* (complesso « Procol Harum »); 7) *Non c'è più niente da fare* (canta Bobby Solo); 8) *La rosa nera* (canta Gigliola Cinquetti).

NAZ./18,15/Per voi giovani

7 *rooms of gloom* (Four Tops); *All you need is love* (Beatles); *Il sole è di tutti* (Stevie Wonder); *Woman like that, yeah!* (Joe Tex); *Non c'è niente di nuovo* (I Camaleonti); *San Franciscan nights* (Eric Burdon e gli Animals); *La pelle nera* (Nino Ferrer); *Land of a thousand dances* (Little Richard); *Je reprends la route demain* (Antoine); *La vita va* (I Sagittari); *Che vuoi che sia* (Udo Jurgens); *L'ombre* (Milena Cantù); *I take what I want* (James & Bobby Purify); *Finchley Central* (New Vaudeville Band); *Dynamite* (The Mc Coys); *Shoot your shot* (Jr. Walker); *Tennessee waltz* (Trio Ramsey Lewis); *Any number can win' (Org. hamm.* Jimmy Smith).

SEC./21/Cantando in jazz

Loewe-Lerner: *I could have danced all night* (Vorrei danzar con te) (*piano:* Luciano Sangiorgi; *tromba:* Jonah Jones) • Ruby-Kalmar: *Thinking of you* (*canta:* Martha Tilton; *quintetto:* Milt Jackson) • Schwartz-Dietz: *Dancing in the dark* (Danzando al buio) *(canta:* Jane Morgan; *quartetto:* Julian « Cannonball » Adderlay) • Lewis-Stock-Rose: *Blueberry hill* (Adriano Celentano, Louis Armstrong).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Concerto di musica leggera. Partecipano le orchestre di: Stan Kenton, Ted Heath, Duke Ellington, Woody Herman; I cantanti: Astrud Gilberto, Gilbert Bécaud; I complessi di: Jan Menzies, George Shearing, Stan Getz, Jack Costanzo - 0,36 Motivi per tutte le età - 1,06 Chiaroscuri musicali con le orchestre di: Ray Antony, Arturo Mantovani, Willie Bobo, Armando Trovajoli, Si Zentner, Franck Pourcel, Nelson Riddle, Jim Tyler, David Rose, Percy Faith - 2,36 Recital del soprano Anna Moffo e del basso Ezio Pinza - 3,06 Canzoni per orchestra - 3,36 La vetrina del disco - 4,36 Rassegna di interpreti - 5,06 Tra swing e melodia - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Quarto d'ora della Serenità,** per gli infermi. 20,15 The Sacred Heart Programme. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Itinerari missionari: la Chiesa nel Sudan,** di P. Cirillo Tescaroli - **Pensiero della sera.** 21,15 Editorial de Rome. 21,45 Zeitschriftenkommentar. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,30 Apostolikova beseda. 22,45 Documentos y exigencias conciliares. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Il Mattutino. 10 Radio Mattina. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,20 Notiziario-Attualità. 14,05 Album di sambe. 14,20 Orchestra Radiosa. 14,50 Sosta al grotto. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Ora serena. 18 Radio Gioventù. 19,05 Concerto del clarinettista Giambattista Sisini e del pianista Rudolf Am Bach. **Camille Saint-Saëns:** Preludio. **Richard Wagner:** Adagio (elaboraz. Schmeisser). 19,30 Canzoni nel mondo. 19,45 Diario culturale. 20 Fantasia orchestrale. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Panorama d'attualità. 22 « Der glorreiche Augenblick » (il momento di gloria), cantata op. 138 di **Ludwig van Beethoven** (testo e revisione di Hermann Scherchen; solisti: Lilly Jaermann, soprano; Eva Maria Kupczyk, mezzosoprano; Dusan Pertot, tenore; James Loomis, basso; collaborano Coro e Orchestra della RSI, diretti da Erwin Loehrer). 22,35 Refrains e complessi odierni. 23,05 Ballabili. 23,30 Galleria del jazz. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Due note.

II programma

19 Il canzoniere. 19,30 Bollettino economico e finanziario. 19,45 Strettamente strumentale. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Zurigo. 21 Solisti della Svizzera Italiana. 21,30 Fantasia d'archi. 22 Rassegna di cantautori. 22,30 Orchestra alla ribalta. 23-23,30 Musica da ballo.

Il cantante della desolazione

BOB DYLAN

20 secondo

Ancora ragazzino era scappato di casa ed aveva cominciato a vivere a modo suo, cioè facendo il contrario di tutto ciò che era ammesso dalle regole di una società che gli sembrava, come ancora gli sembra, tutta sbagliata: falsa, ipocrita, ingiusta, crudele. Si chiamava Robert Zimmerman, ora si chiama Bob Dylan, il nome d'arte che ha assunto dal poeta gallese Dylan Thomas. Viene dal Minnesota e dalla miseria. Per la legge, era un semplice vagabondo senza professione e senza fissa dimora, due qualifiche negative che negli Stati Uniti possono portare anche all'arresto. Ma Robert Zimmerman, o Bob Dylan, come più vi piace, era ed è sicuro di essere dalla parte giusta e per esprimerlo non aveva che un'arma, la canzone. Se ne convinse completamente dopo una visita al capezzale del famoso ed autentico cantante di musica folkloristica Woody Guthrie, che giaceva morente in una corsia d'ospedale. Oggi Dylan è diventato il più noto bardo di protesta sociale espressa attraverso canto e poesia: appena venticinquenne, dalla figura esile e malaticcia, i capelli arruffati che non conoscono l'uso del pettine e dalla voce decisamente brutta, ma affascinante: affascinante per la forza dell'espressione, per la grinta ed una sua sicurezza quasi arrogante che spesso diventa vera e propria aggressività. Armato di chitarra e di una specialie armonica a bocca, Bob Dylan ha cantato un po' dappertutto, fra la gente di tutte le razze, di tutte le religioni, di tutti i colori. Sono canzoni d'urto, che non possono lasciare indifferenti, che fanno riflettere, anche se ciò che egli va dicendo non è necessariamente nuovo. Nel 1961 giunge a New York, trova la protezione di Joan Baez, già nota, diventano amici, litigano, rifanno la pace, litigano ancora: segno evidente che fra loro c'è un fondo d'intesa. Ma mentre le canzoni della Baez portano in primo piano la speranza, quelle di Dylan hanno lo stampo di un'ossessiva desolazione, che non tutti riescono di primo acchito a comprendere e a gradire.

Omaggio al grande poeta

SERATA PER SABA

21 terzo

« Come ti regge il cuore di chiedermi di scrivere ancora? E mi chiedi di scrivere su Trieste, sulla mia adolescenza... Il mondo era allora così bello, così verde, così meraviglioso... Non li scriverò mai i ricordi del " mondo meraviglioso ". Sono morti in me... ». E' il brano di una lettera che Umberto Saba scriveva alla figlia Linuccia dalla clinica Villa S. Giusto a Gorizia, dove il poeta, chiuso nella sua « solitudine senza rimedio », visse i suoi ultimi giorni fra il dicembre del '56 e l'agosto del '57.

Il decimo anniversario della morte di Umberto Saba cade, dunque, quest'anno. E il Terzo Programma dedica a Saba una serata a soggetto, curata da Aldo Marcovecchio, studioso paziente e sensibilissimo di tutta l'opera del triestino. Appunto in questa trasmissione egli rievoca l'intero arco della vita di Saba nei suoi momenti salienti, dai giorni « strani » dell'adolescenza nella Trieste « quasi favolosa » dell'impero austrungarico a quelli della giovinezza e della maturità e infine a quelli della vecchiaia. E c'è il ricordo sempre vivo della « madre austera » e poi la visita a D'Annunzio, quando Saba aveva lasciato Trieste per Firenze e ancora il ricordo della vita militare e l'incontro con il soldato friulano. Ogni momento essenziale della sua vita. Il Poeta per le leggi razziali, contro il quale unico rifugio gli rimaneva la poesia: « Sono solo. Nessuno ascolta dove - agli amici dispersi ogni richiamo - è vano. - Brilla come un ghiacciolo l'odio ». E nella bufera della guerra, fuggito da Trieste, e rifugiatosi a Firenze, durante l'occupazione nazista, la nostalgia per quanto ha perduto e per la sua città natale si fa più acuta: « Avevo una città bella fra i monti - rocciosi e il mare luminoso. Mia - perché vi nacqui, più che d'altri mia ». Poi ancora Roma, nel dopoguerra e ultimo rifugio la clinica, dove l'immagine della moglie morta gli è costantemente vicina. E l'ultima lettera alla figlia, nell'imminenza della morte. « Mi sento piccolo, piccolo. Una foglia caduta, o che stia per cadere, in mano di una potenza così grande, così sterminata che mi trascina con sé, in un vortice senza fondo, senza limiti. E io mi sento beato, beato di sentirmi così piccolo, così trascinato via... »!

questa sera in carosello

COSA DICONO DI VOI?

Il libro che leggete può dire già molto di voi, ma molto di più dice l'abito che indossate. Parla della vostra proprietà nel vestire, del vostro gusto nello scegliere, della vostra capacità nel giudicare. Doti, queste, che vi portano a preferire un abito Monti.

abito monteVerde L. 29.800
abito monteRosso L. 34.500
abito monteStyle L. 37.500

sabato

NAZIONALE

EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
OLANDA: *Heerlen*

CAMPIONATO MONDIALE SU STRADA DILETTANTI
13,30-14,20 Partenza e fasi iniziali
16-16,30 Passaggi
17,45 Fasi conclusive
Telecronista Adriano De Zan

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Astucci scolastici Regis - Confezioni Facis Junior - Biscotti Colussi Perugia - Ovattificio Valpadana)

la TV dei ragazzi

a) **PICCOLE STORIE**
Il piccolo fiore azzurro
Programma a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) **FORT ALAMO**
Canzoni e storie del vecchio West
Testi di Tinin Mantegazza ed Enrico Vaime
Presenta Giorgio Gaber
Regia di Carla Ragionieri

c) **IL RE E LA MOSCA**
Prod.: Hungaro Film

ritorno a casa

GONG
(Ariel - Globe Master)

19,35 Estrazioni del Lotto

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Signal - Ritz Saiwa - Terme di Recoaro - Confezioni San-Remo - Omogeneizzati al Plasmon - Siltal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Aperitivo Bianco Sarti - Dixan per lavatrici - Ennerev materasso a molle - Fibra Acrilica Dralon - Kaloderma bianca - Magneti Marelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cera Solex - (2) Sagra - (3) Castor Elettrodomestici - (4) Monti Confezioni - (5) Doppio brodo Star
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Brunetto Del Vita - 3) Studio Barale - 4) Massimo Saraceni - 5) Publisedi

21 —

DEL VENTO FRA I RAMI DEL SASSOFRASSO

Western da camera di René de Obaldia
Adattamento di Massimo Dursi

Personaggi ed interpreti:
John Emery Rockfeller — *Gino Cervi*
Carolina Rockfeller — *Elsa Merlini*
Pamela — *Raffaella Carrà*
Tom — *Guido Marchi*
William Butler — *Ferruccio De Ceresa*
Carlos — *Germano Longo*
Miriam — *Carmen Scarpitta*
Occhio di Pernice — *Massimo Foschi*

Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Franco Caretti
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Sandro Bolchi

22,30 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di moda, gastronomia e cose varie
di Giulio Macchi
con la collaborazione di Salvatore Nocita

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Raffaella Carrà in una scena della commedia « Del vento fra i rami del sassofrasso » (21, Programma Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Simmenthal - Essogas - Super-Iride - Toujours Maggiora - Orzoro - Rex)

21,15 IL CASO LARCH
Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo
(Blacklist)
Telefilm (« La Parola alla Difesa »)
Regia di Stuart Rosenberger
Distr.: C.B.S.
Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Erbert Voland

22,10 VENEZIA: ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO CAMPIELLO
Telecronista Luciano Luisi
Regista Osvaldo Prandoni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Unser Vater, der Tierarzt
2. Folge
Fernsehkurzfilm
Regie: Herbert Ballmann
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

TV SVIZZERA

16 In Eurovisione da Heerlen: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU STRADA. Categoria dilettanti. Cronaca diretta

17,45 In Eurovisione da Heerlen: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU STRADA. Categoria dilettanti. Cronaca diretta

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 DI CHE COSA SIETE ORGOGLIOSI. Inchiesta fra Europei

20,45 TV-SPOT

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Milani

21 EVA ALLO SPECCHIO. Uno sguardo alle cronache femminili dal 1900 ad oggi. Documenti filmati raccolti da M. Alexandresco. 10ª puntata: « Le donne mascherate »

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL GRANDE SPETTACOLO. Lungometraggio interpretato da Esther Williams, Cliff Robertson, Nehemiah Persoff, Robert Vaugh e Margia Dean. Regia di James B. Clark

23,25 SABATO SPORT. Cronache e inchieste

0,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

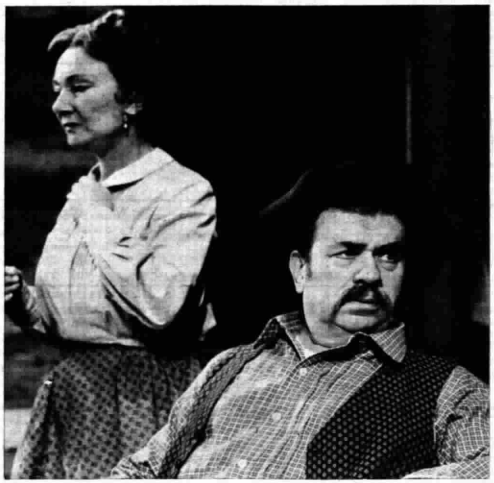
2 settembre

«Del vento fra i rami del sassofrasso» di René de Obaldia

WESTERN DA CAMERA

ore 21 nazionale

In una sola stanza della vecchia casa dei Rockfeller, miseri coloni del Kentucky, si ritrovano gli elementi essenziali del classico western: i suoni, i rumori, le liti, gli spari, gli urli, le generosità e le follie di quei pionieri che fecero di una colonia, di una terra d'avventura, una nazione. « Sta a voi sentire dietro la porta — ha scritto René de Obaldia — tutta la pampa, ondeggiante di bisonti, immaginare dietro le quinte migliaia di pellirosse sui loro corsieri, pronti ad avventarsi al minimo segnale; sta a voi udire il vento tra i rami del sassofrasso... ».
Un western da camera, un western in bottiglia: così è stata definita la piacevole commedia di René de Obaldia, *Del vento fra i rami del sassofrasso*, adattata da Massimo Dursi e messa in scena da Sandro Bolchi, che Gino Cervi ha portato in un giro trionfale per l'Italia nell'ultima stagione teatrale. Lo stesso Bolchi ha curato l'adattamento televisivo della commedia, senza nulla aggiungere o togliere all'edizione teatrale, salvo qualche leggera variazione scenografica ed un particolare taglio televisivo delle scene che ha reso l'azione più svelta e serrata. Tutto il resto è rimasto come a teatro: Gino Cervi è il protagonista, John Emery Rockfeller, « un tipo duro da cuocere »; Elsa Merlini è sua moglie Carolina, « decisa e forte »; la bella Raffaella Carrà è Pamela, co-produzione di John e Carolina, cioè la figlia, « bellezza provocante e selvaggia »; Ferruccio De Ceresa è William Butler, « ubriacone e medico » e tutti gli altri: Guido Marchi, il figlio Tom; Germano Longo, Carlos « personaggio da film di John Ford »; Carmen Scarpitta, Miriam « ragazza dai facili costumi ma dal cuore tenero » e Massimo Foschi, il classico capo indiano, bifronte: chiamato « Occhio di Pernice », quando è gentile e amico dei « visi pallidi », oppure « Occhio di Lince » quando deve essere « molto, molto cattivo ».



Protagonisti della commedia sono Elsa Merlini e Gino Cervi, nei personaggi di Carolina e John Emery Rockfeller

E' la prima volta che, nei titoli di commedie e di film, entra questo « sassofrasso », tra le cui fronde si sente la voce del vento. Il sassofrasso, secondo quel che ne dicono i libri, è un albero caratteristico delle foreste dell'America settentrionale e raggiunge, alle volte, l'altezza di 30 metri; il suo legno è leggero, di colore bruno rossastro e ha odore aromatico, perché contiene un olio essenziale ricco di canfora. L'uso di questa droga, si legge ancora nei libri, fu conosciuto subito dopo la scoperta dell'America.
Nella commedia di Obaldia, il sassofrasso è insieme un albero, una droga, un simbolo. Droga e simbolo si possono chiudere in un recipiente ed ecco il « western in bottiglia », col suo aroma, con i suoi personaggi e i suoi fatti classici che sono entrati nella nostra mente proprio come una droga, dai tempi lontani del cinema « muto »: lo sceriffo, il bel tenebroso, il rude pioniere, il medico ubriacone, la donna leggera ma dal nobile cuore e il gran capo indiano; con loro, le grandi cavalcate, gli incendi delle fattorie, l'attacco alla diligenza, gli scontri tra coloni e indiani. Scena unica, sulla quale si muovono le maschere di una nuova Commedia dell'arte e, cosa più difficile, una scena che deve dar l'idea allo spettatore di vedere tutto quello che di solito accade nei film western e che a teatro è lasciato alla fantasia.
Nato in Cina da madre francese e da padre panamense, René de Obaldia ha fatto rappresentare per la prima volta *Del vento fra i rami del sassofrasso* a Bruxelles nel febbraio 1965; alla fine di novembre dello stesso anno, il « western da camera » veniva presentato a Parigi con enorme successo, quindi veniva tradotto e rappresentato in Germania, Belgio, Cecoslovacchia, Messico e in molti altri Paesi, sempre con grandissimo successo. Nell'autunno dell'anno scorso, Gino Cervi scelse il lavoro di Obaldia per la sua « rentrée » teatrale, dopo anni di assenza dalle scene. Autore di romanzi e di racconti, René de Obaldia ha scritto il suo primo lavoro teatrale nel 1960: *Génousie*, presentato da Jean Vilar al TNP, ottenne un successo immediato che lo pose di colpo tra i grandi autori contemporanei.

Italo Dragosei

ore 22,10 secondo

PREMIO CAMPIELLO

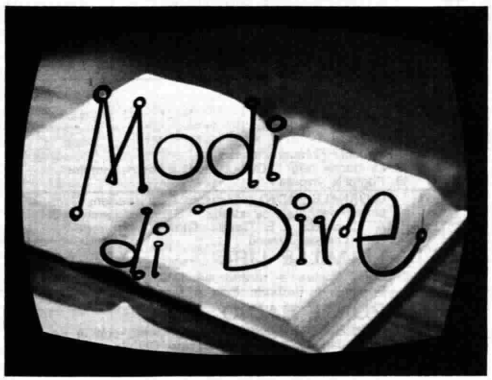
La ripresa diretta dell'assegnazione del « Campiello » con cui si conclude praticamente la stagione dei grandi premi letterari. A contendersi l'ambito riconoscimento sono rimasti quest'anno gli scrittori: Antonio Barolini, Carlo Cassola, Gino De Sanctis, Giuseppe Mesirca, Luigi Santucci che hanno già ottenuto un premio di un milione, previsto per i semifinalisti, scelti quest'anno da una giuria di scrittori e uomini di cultura presieduta da Bonaventura Tecchi. La stessa giuria e in più una rappresentanza assai vasta del pubblico dei lettori sceglierà stasera il finalista cui andrà il primo premio di 3 milioni di lire.

ore 22,30 nazionale

LINEA CONTRO LINEA

Il servizio centrale della trasmissione di stasera è dedicato alla moda. Marily Briatico, in una sua ampia inchiesta giornalistica, esamina il successo della moda milanese. La capitale lombarda, pur priva di manifestazioni periodiche di alta moda come Roma e Firenze, è riuscita a trovare un terreno fertile almeno da un punto di vista industriale e commerciale. Il servizio si conclude con la cerimonia dell'assegnazione di un riconoscimento a Jole Veneziani, la quale offre al pubblico delle telespettatrici, in anteprima, un panorama di quella che sarà la linea della prossima stagione.

un nuovo Carosello



un nuovo modo di dire "bucato bello"
CASTOR

2 settembre sabato

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con le gemelle Kessler, I. Zanicchi, F. Lealì, F. Hardy, G. Gaber, C. Francis, J. Dorelli, W. De Angelis, P. Donaggio, F. Sandon's, N. Arigliano

9
Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
Ce soir je t'attendais, Ma piano per non svegliarmi, Baby, dream your dream, Yellow submarine, Grin grin grin, Ensemble, Silence is golden, Tristezza, Chopin: Polacca in la bem. magg. n. 6 op. 53 (Eroica), Peggio per me, E' dall'amore che nasce l'uomo, Don't sleep in the subway, Flowers on the wall, Ma vie, Quando dico che ti amo, What's new pussy cat

11
Marcello Capurso: Dizionarietto
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Manetti & Roberts*
'35 Carillon
'38 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini
'48 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Ciclismo - da Heerlen: Campionati mondiali su strada - Servizio speciale di A. Carapezzi e S. Ciotti - Giorno per giorno
— *Soc. Olearia Tirrena*
'20 **LE MILLE LIRE** - Gioco musicale a premi ideato e diretto da **D'Ottavi** e **Lionello**
Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'50 **PONTE RADIO**
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di **Sergio Giubilo**

14
'50 **Parole e musica**
Le canzoni del Cantaroma '67

15
Giornale radio
'10 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi - **Uomini e Musica:** « Grieg », a cura di Renata Paccarié - Regia di Nini Perno
'30 **Lelio Luttazzi** presenta: HIT PARADE
(Replica dal Secondo Programma)

17
Giornale radio - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto
'20 **L'AMBO DELLA SETTIMANA**
Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto. L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Cagliari
'27 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI**
tenore **Gianni Raimondi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'05 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Il transistor, a cura di Giancarlo Masini
'15 **Trattenimento in musica**
con Radio Ombra

19
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Sacha Distel
'20 **Abbiamo trasmesso**
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

21

22
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
C. Capirci: Sonata del Sud, per violoncello e pianoforte (G. Martorana, vc.; L. Franceschini, pf.) • G. Ugolini: Sette invenzioni per pianoforte (pf. M. Bertoncini) • N. Medin: Improvviso e variazioni per flauto e pianoforte (N. Pugliese, fl.; M. Caporaloni, pf.)

23
GIORNALE RADIO - Venezia: V Edizione Premio letterario Campiello 1967 - Servizio speciale di Nino Vascon - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Nando Gazzolo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico — *Galbani*
9,12 ROMANTICA — *Cirio*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*

10 — **Ruote e motori**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Omo*
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Lando Buzzanca** - Testi e regia di **Terzoli** e **Vaime**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Come mai la fama di certi romanzieri è così vivamente legata ad un'epoca? - Risponde Mino Caudana
— *Mira Lanza*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina)
12,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

13 — **Stella meridiana:** **SARAH VAUGHAN**
— *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Dash*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio**
— *E.M.I. Italiana*
14,45 Angolo musicale

15 — Recentissime in microsolco
— *Meazzi*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: RAFAEL KUBELIK**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Nell'intervallo (ore 17): Buon viaggio

17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Gelati Algida*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Carisch S.p.A.*
18,35 Ribalta di successi
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
Ciclismo - da Heerlen: Campionati mondiali su strada - Servizio speciale di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti
19,50 Punto e virgola

20 — **Dall'Auditorio « A » di Via Asiago in Roma**
Jazz concerto
con la partecipazione di **Claude Luter** e di **Maxim Saury** et **Son New Orleans Sound**

21 — MUSICA DA BALLO
Nell'intervallo (ore 21,30): **Giornale radio**

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Programma Nazionale)

10 — **Jean-Philippe Rameau:** Orphée, cantata a una voce « avec symphonie » (E. Verlooy, sopr.; U. Grehling, vl.; J. Koch, v.la; R. Ewerhard, clav.) • **Dietrich Buxtehude:** Ich suchte des Nachts, cantata per due voci e archi (H. Krebs, ten.; D. Fischer-Dieskau, br. - Complesso d'archi Bach di Berlino, dir. Carl Gorvin)
10,30 **Anonimo:** Villanella (arp. Marie-Claire Jamet) • **Karl Ditters von Dittersdorf:** Concerto in la magg. per arpa e orch. (sol. N. Zabaleta - Orch. da Camera Paul Küntz, dir. P. Küntz)

11 — **Antologia di interpreti**
Dir. **I. Kertesz**; ten.-contr. **R. Oberlin**; vl. **K. Franke** e pf. **M. Caporaloni**; sopr. **M. Moynagh**; dir. **W. Rohr** (Vedi Locandina)

12,10 Università Internaz. G. Marconi (da Roma) Giovanni Novelli: Una risorsa per la civiltà moderna: l'argilla
12,20 **Musiche di R. Sanders e W. Lutoslawski**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,55 **MUSICHE DI CAMILLE SAINT-SAENS**
Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. J. Martinon); Sonata n. 1 in re minore op. 75 per violino e pianoforte (J. Heifetz, vl.; E. Bay, pf.); Sinfonia n. 3 in do minore op. 78, per orchestra e organo obbligato (org. M. Dupré - Orch. Sinf. di Detroit, dir. P. Paray); Le Pas d'armes du Roi Jean, da una balllata di V. Hugo (bs. F. Corena - Orch. della Suisse Romande, dir. J. Walker); Il Carnevale degli animali, fantasia zoologica per due pianoforti, archi, flauto, clarinetto e xilofono (pf.i G. Anda e B. Siki - Orch. Philharmonia di Londra, dir. I. Markevitch)

14,30 **RECITAL DEL QUARTETTO DI ROMA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,15 **Claude Debussy**
Prélude à l'après-midi d'un faune (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy)
15,30 **Der Freischütz**
Opera romantica in tre atti di Friedrich Kind
Musica di **CARL MARIA VON WEBER**

Ottokar	Eberhard Wächter
Kuno	Peter Albrecht
Agathe	Irmgard Seefried
Annchen	Rita Streich
Kaspar	Kurt Böhme
Max	Richard Holm
Kilian	Paul Kuen
Un Eremita	Walter Krappel
Una Damigella	Margot Laminetz
Altra Damigella	Gisella Ohrt

Orch. e Coro della Radio Bavarese, dir. **E. Jochum**

17,30 **Sergej Rachmaninov**
Sei Preludi dall'op. 23: in si bemolle maggiore - in re minore - in re maggiore - in sol minore - in mi bemolle maggiore - in do minore (pf. Moura Lympany)

18 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
18,10 **Nicolaj Rimski-Korsakov**
Lo Zar Saltan, suite sinf. dall'opera (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di **Mario Raimondi** e **Gian Luigi Rondi**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Pierre Boulez**
con la partecipazione del soprano **Miciko Hirayama**
Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo: **Taccuino,** di Maria Bellonci
21,45 **Paul Hindemith:** Sonata per corno inglese e pf. (R. Zanfini, cr. inglese; E. Bagnoli, pf.)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
La buca
Un atto di **N. F. Simpson** - Traduzione e adattamento radiofonico di Amleto Micozzi
Regia di **Giorgio Bandini** (Vedi Locandina)

23,30 **Rivista delle riviste**
23,40 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Snyder-Singleton-Rehbein-Kämpfert: *Remember when* (Bert Kämpfert) • Beretta-Del Prete: *Torno sui miei passi* (Adriano Celentano) • Dylan: *When the ship comes in* (Peter, Paul and Mary) • Hazlewood: *Summer wine* (Nancy Sinatra) • Gerald-Osborne: *Blue bolero (On ne peut jamais savoir)* (*chit.* Claude Ciari) • Pallavicini-Mescoli: *Non andare più lontano* (Claudio Villa) • A. Rubinstein: *Romanza in mi bem. magg. op. 44 n. 1* (Orch. Capitol Symphony - Dir. Carmen Dragon) • Paderewsky: *Minuetto in sol magg. op. 14 n. 1* (*pianista* Sergei Rachmaninoff) • Martin-Coulter: *Cutting out* (Los Bravos) • Beretta-Gilardini-Backy: *La solitudine* (Johnny Dorelli) • De Chiara-Costanzo-Morricone: *Se telefonando...* (Mina) • Rossi: *Stradivarius* (Enzo Ceragioli) • Dozier-Holland: *Standing in the shadow of love* (Four Tops) • Migliacci-Zambrini-Enriquez: *Notte di ferragosto* (Gianni Morandi) • Smith-Clark: *Doctor Rhythm* (The Dave Clark Five) • Mendelssohn: *Rondò brillante in mi bem. magg. per pf. e orchestra* (*pianista* Peter Katin - Orch. Filarmonica di Londra - Dir. Jean Martinon).

15,10/Zibaldone italiano

D'Anzi: *Mattinata fiorentina* (Alfonso D'Artega) • Mendes-Mascheroni: *Tango della gelosia* (Marisa Colomber) • Bruni: *Giro d'Italia* (Giorgio Fabor) • Lattuada-La Valle: *Il mare nel cassetto* (*pf.* Tony De Vita) • Pallavicini-Bovio: *Ti voglio tanto bene* (John Foster) • Bruno-Di Lazzaro: *Valzer della fisarmonica* (*org. Hammond* Van Deyk) • Simoni-Polito: *Cercami* (*saxc.* Fausto Papetti) • Bistolfi-Cini: *Romantica avventura* (Miranda Martino) • Granelli: *Comme cantava Napule* (*pf.* Armando Del Cupola) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Saltarello* da « *Rugantino* » (Bruno Nicolai).

17,27/Profili di artisti lirici: tenore Gianni Raimondi

Verdi: *Luisa Miller:* Recitativo e Aria « Quando le sere al placido » • Donizetti: *La Favorita:* « Spirto gentil » • Bellini: *I Puritani:* « A te o cara » • Verdi: *Rigoletto:* « La donna è mobile »; *I Lombardi alla Prima Crociata:* « La mia letizia infondere » • Puccini: *La Bohème:* « Che gelida manina »; *Turandot:* « Nessun dorma » • Donizetti: *Don Pasquale:* « Povero Ernesto » • Ponchielli: *La Gioconda:* « Cielo e mar » (Orchestra Sinfonica Ricordi dir. da Benedetto Ghiglia).

SECONDO

11,42/Canzoni anni '60

Arcieri-Califano: *Domani se* (I New Dada) • Rossi-Marrocchi: *Andiamo a mietere il grano* (Louiselle) • Pontiack-Nisa-Salerno: *Le mie vacanze con Laura* (Nicola Arigliano) • Trapani-Lange: *Caro mio* (Iva Zanicchi) • Cigliano-Morricone: *Piccolo concerto* (Fausto Cigliano) • Mc Cartney-Lennon: *Strawberry fields forever* (Beatles) • Tenco: *Ragazzo mio* (Luigi Tenco) • Jagger-Richard: *Satisfaction* (Rolling Stones) • David-Bacharach: *Tutti quelli che hanno un cuore* (Dionne Warwick).

15,15/Grandi Direttori: Rafael Kubelik

Smetana: *Vysehrad*, poema sinfonico dal ciclo « La mia patria » (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Tuma: *Partita* (Orchestra Filarmonica Ceka) • Dvorak: *Danza slava in fa maggiore op. 46 n. 4; Danza slava in mi minore op. 72 n. 2* (Orchestra Filarmonica di Vienna).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Istvan Kertesz: Mendelssohn-Bartholdy: *Calma di mare e felice viaggio*, ouverture op. 27 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • *Tenore contraltista Russel Oberlin:* Haendel: *La Rodelinda:* « Vivi, tiranno », « Dove sei, amato bene? » (Baroque Chamber Orchestra diretta da Thomas Dunn) • *Violinista Karlheinz Franke e pianista Mario Caporaloni:* Dvorak: *Trois Morceaux romantiques* • *Soprano Maria Moynach:* Bizet: *Carmen:* Aria di Micaela; Debussy: *L'Enfant prodigue:* Aria di Lia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile) • *Direttore Wilhelm Rohr:* Ciaikowski: *Ouverture « 1812 », op. 48* (Orchestra Norddeutsche Symphonie).

12,20/Musiche di Sanders e Lutoslawski

Sanders: *Piccola Sinfonia n. 2* (Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney) • Lutoslawski: *Trois Poèmes d'Henri Michau*, per coro, fiati e percussione: Pensées - Le grand combat - Tepos dans le malheur (Orchestra da camera e Coro della Filarmonica di Cracovia diretti da Andrzej Markowski - Maestro del Coro J. Kok).

14,30/Il Quartetto di Roma

Mortari: *Fantasia tripartita* per pianoforte, violino, viola e violoncello • Dvorak: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 87* (Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte;* Arrigo Pelliccia, *violino;* Luigi Alberto Bianchi, *viola;* Massimo Amfitheatroff, *violoncello*).

19,15/Concerto di ogni sera

Tartini: *Sonata in fa maggiore* per due violini e basso continuo (*violinisti* David e Igor Oistrakh) • Schubert: *Sonata in sol maggiore op. 78 « Fantasia »* per pianoforte (*pianista* Wilhelm Kempff) • Brahms: *Quartetto in do minore op. 51 n. 1* per archi (Quartetto Weller: Walter Weller, Alfred Starr, *violini;* Helmut Weis, *viola;* Ludwig Beinl, *violoncello*).

20,30/Concerto Boulez

Boulez: *Da « Pli selon pli »*, Portrait de Mallarmé, per soprano e orchestra: Don - Improvisation I: La vierge, Le vivace et le bel aujourd'hui - Improvisation II: Une dentelle s'abolit (*Solista:* Miciko Hiroyama) • Schoenberg: *Cinque pezzi op. 16*: Vorgefugle - Vergangenen - Farber - Peripetie - Das obligate Rezitativ • Strawinski: *Le chant du rossignol*, poema sinfonico.

22,30/La buca

Personaggi e interpreti: Lo spettatore: *Ottavio Fanfani;* Il visionario: *Attilio Ortolani;* Endo: *Giampaolo Rossi;* Cerebro: *Carlo Bagno;* Soma: *Gianfranco Mauri;* La signora Meso: *Gabriella Giacobbe;* La signora Ecto: *Enza Soldi;* L'operaio: *Roberto Brivio.*

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + Beat

Charles-Haynes-Moten: *South* (Armstrong e i Dukes of Dixieland) • Phillips: *Monday monday* (Art Blakev) • Antonio-Ferreira: *Murmurio* (The Village Stompers) • Gershwin: *I got rhythm* (The Happenings) • De Paris: *Martinique* (Ray Bauduc - Nappy Lamare Compl.) • David-Bacharach: *Casino Royale* (Herb Alpert) • Carpenter-Dunlop-Hines: *You can't depend on me* (Bob Scobey Frisco Band) • Sebastian: *Darling be home soon* (The Lovin Spoonful).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Balliamo insieme - 0,36 Vedettes internazionali: Line Renaud e Cyril Stapleton - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Motivi di successo - 2,06 Pagine sinfoniche - 2,36 I vostri preferiti - 3,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Marty Gold e Les Baxter - 3,36 Romanze da opere - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 Novità discografiche - 5,06 Musica in vacanza - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,30 Liturgicna misel: porocila. 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Sette giorni in Vaticano,** a cura di Egidio Ornesi - **Il Vangelo di domani,** commento di P. Antonio Lisandrini. 21,15 Eglise vivante. 21,45 Wort zum Sonntag. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radio Mattina. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,15** L'agenda della settimana. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Valzer. **14,20** Parata di strumenti. **14,40** Music-box ricreativo. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Orchestra Radiosa. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Tè danzante e « I Campionati Mondiali di Ciclismo su Strada » (categoria Dilettanti). **19,05** Formazioni rustiche. **19,15** Voci del Grigioni italiano. **19,45** Diario culturale. **20** Ricordi di Atene. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Microfono in tasca. **21** « I promessi sposi », il celebre romanzo manzoniano messo in vernacolo da Piero Collina. **21,15** Cabaret internazionale. **22** « Il mio nome è Paul Cox », dramma giallo di Rolf e Alexandra Becker, traduzione di Adriana Guizzi, 1° episodio: « Gli assassini preferiscono i biondi ». **23,05** Orizzonti ticinesi. **23,35** Sabato in musica. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** A ritmo di blues.

II programma

19 I solisti si presentano. **19,10** Gazzettino del cinema. **19,25** Intermezzo. **19,30** Per la donna. **20** Il juke-box del Secondo Programma. **21** Settimane Internazionali di Musica di Lucerna 1967. Concerto sinfonico dell'Orchestre National de l'ORTF di Parigi; direttore Maurice Le Roux; solisti: Henryk Szeryng, violino; Yvonne Loriod, pianoforte; Jeanne Loriod, ondes Martinot. **22,50-23,30** Festa da ballo.

« Ponte Radio », rubrica-lampo

I FORZATI DI OGNI SABATO

13,50 nazionale

Li hanno chiamati i forzati della radio. Perché anche durante l'estate, quando mezza Italia è in ferie e l'altra metà se le è già prese o sta per prendersele, e tutto (l'afa, il sole e il richiamo delle spiagge) consiglia almeno una pausa, loro niente. Attaccati ai microfoni, come fossero una ragione di vita. Alludiamo a quelli di Ponte Radio *la trasmissione del sabato. Radiocronisti infaticabili, sia quelli dello studio centrale sia quelli delle sedi sguinzagliati per ogni dove, a caccia di avvenimenti di ogni tipo. La trasmissione più popolare del sabato, coordinata e diretta da Sergio Giubilo, non ha avuto soste. Anzi. Durante i mesi estivi è stata sottoposta a un superlavoro massacrante. Se è vero che la rubrica è nata col proposito di far conoscere l'Italia e gli italiani agli italiani, quale stagione migliore dell'estate per questo? Così, la redazione romana è stata tempestata di proposte, di segnalazioni, di inviti. Difficile accontentare tutti e dire di no a qualcuno. Anche perché in genere, il tempo stringe. La trasmissione, infatti, nasce in diretta e quindi molti avvenimenti arrivano all'ultimo minuto, spesso quando manca solo una manciata di secondi alle 13,50, l'ora in cui* Ponte Radio *scatta.*
Sono attimi drammatici, durante i quali si accavallano proposte e prove di voce e di collegamento. La pace tornerà soltanto al momento di andare in onda, quando tutti sono ai loro posti. Allora entrano in azione i mezzi più funzionali in rapporto alle singole esigenze (cavi telefonici, radiotelefoni mobili, o ponti radio, i misteriosi apparecchi che danno il nome alla trasmissione perché sono i più adoperati). Da quel momento segue un'ora di collegamenti simultanei con varie località di tutte le regioni italiane, sedi di manifestazioni in grado di offrire un panorama vivo e incalzante della vita locale.

Gli « incontri con la scienza »

IL TRANSISTOR

18,05 nazionale

E' difficile pensare ad un congegno, un apparecchio, una invenzione che, come il transistor, abbia rivoluzionato in pochi anni gran parte della tecnologia moderna e sia penetrato quindi in tanti settori della nostra vita quotidiana. Dalle minuscole radioline portatili, ormai presenti ovunque, dai congegni delle lavatrici automatiche e degli ascensori, dagli apparecchi elettrocardiografici per l'indagine clinica del cuore fino ai grandi calcolatori elettronici che nei laboratori, nelle industrie, nelle banche, negli ospedali e nelle biblioteche svolgono un lavoro prima affidato a migliaia di cervelli umani; tutta questa poderosa attività è mossa da un centro propulsore: il transistor.
Cos'è il transistor? Qual è il suo segreto? Gli scienziati, i tecnici, gli esperti ci dicono che si tratta di un cilindretto di cristallo e il suo segreto consiste nell'essere una sostanza « semiconduttrice ». Di essere cioè buon conduttore nei confronti delle sostanze isolanti, come la porcellana o la plastica, e di essere invece isolante di fronte alle sostanze conduttrici come il ferro, il rame e gli altri metalli. Il transistor ha quindi la duplice proprietà di assumere in determinate condizioni sia una funzione conduttrice che isolante. Questa caratteristica, propria di alcuni elementi come il germanio, il selenio, ecc., crea un movimento degli elettroni fra un atomo e l'altro e produce il flusso, il passaggio di una corrente elettrica. Ciò provoca fenomeni analoghi a quelli prodotti dalle valvole termoioniche dei tradizionali apparecchi radio, per esempio, ma con sostanziali vantaggi: il minimo ingombro e il risparmio di energia.
I transistor infatti possono essere piccolissimi, addirittura come una capocchia di spillo; inoltre, mentre nelle valvole termoioniche per determinare il flusso elettrico occorre rendere incandescente un filamento e quindi sprecare una notevole quantità di energia, il transistor invece ne richiede pochissima. Lo possono constatare, per esempio, tutti i possessori di radioline che devono cambiare molto raramente la batteria di alimentazione. Forse mai un congegno di dimensioni così piccole ha prodotto una rivoluzione tecnologica così grande.

● LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera.
Feriali: (eccetto il giovedì) 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: (eccetto il giovedì) 12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from Naples.

Altri giorni: 6,45-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, trasm. a cura della Diocesi - 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musiche per archi - 11,15 **Canti popolari triestini** - Nuovo Coro Montasio dir. M. Macchi - -11,30 L'amico dei fiori, consigli e risposte di B. Nattis - 12 I programmi della settimana a cura di D. Soli - Indi: Giradisco - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 14 **L'ora della Venezia Giulia,** trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 **Musica richiesta** - 15 - **« El caicio »**, giornalino di bordo parlato e cantato di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3) - 19,30 Piccoli complessi - « I Sauri » 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13,15 **Festival di Pradamano 1967** - Compl. di F. Russo - 13,35 **Album di canti regionali** - Presentazione di C. Noliani - 13,50 **« La solitudine »** di Elio Bartolini - da « Il Cantiere » 1967 - 14 **Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi** - J. Brahms: « Sinfonia n. 2 Op. 73 in re maggiore » - Orch. del Teatro Verdi di Trieste - 14,40 **Piccolo Concerto in Jazz:** « Trio di Sergio Boschetti ».

Martedì: 13,15 **III Festival della Canzone Maranese** - Orchestra e Quintetto 2 + 3 diretti da P. Marani - (Registraz. eff. il 13 e 14-8-1967 a Marano Lagunare) - 13,35 **« Co' iero mulo »:** « La luce elettrica », di D. Cuttin - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - 14 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentazione di G. Gori - **« La Favorita »**, di G. Donizetti - Atto 1° - Interpreti principali: S. Bruscantini, F. Cossotto, G. Jaia - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. O. De Fabritiis - **M°** del Coro G. Kirschner - 14,40 **Motivi allegri del canzoniere friulano** - Orch. dir. da E. Vittorio.

Mercoledì: 13,15 « El caicio », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complesso - Regia di U. Amodeo - 13,40 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentazione di G. Gori - **« La Favorita »**, di G. Donizetti - Atto 2° - Interpreti principali: S. Bruscantini, F. Cossotto - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. O. De Fabritiis - M° del Coro G. Kirschner - 14,20 **Motivi popolari istriani** - Orch. dir. da G. Safred - 14,40 **Compositori della regione:** P. Pezzè: « Lusignutis » - Divertimento su villotte popolari friulane » pf. G. Plenizio.

Giovedì: 13,15 **Motivi italiani di successo** - Orch. Casamassima - 13,35 **« Biele vilote 1967 »** - Dalla V Sagra della villotta friulana - Corale « T. Birchebner » di Tapogliano e Nogaredo al Torre dir. da G. Famea - 13,45 **« I vini della patria del Friuli »**, di G. Sambo - 13,55 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentazione di G. Gori - **« La Favorita »**, di G. Donizetti - Atto 3° - Interpreti principali: S. Bruscantini, F. Cossotto, G. Jaia - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. O. De Fabritiis - M° del Coro G. Kirschner - 14,35 **Scrittori della regione: « Un giorno soltanto »**, di Domenico Cerroni Cadoresi - 14,50 **Duo pianistico Russo-Safred.**

Venerdì: 13,15 **« Come un juke-box »** - I dischi dei nostri ragazzi, a cura di G. Rivera - 13,35 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentazione di G. Gori - **« La Favorita »**, di G. Donizetti - Atto 4° - Interpreti: F. Cossotto, G. Jaia, I. Vinco - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. O. De Fabritiis - M° del Coro G. Kirschner - 14,20 **« Un poeta da rileggere: Umberto Saba »** - a cura di Valerio Volpini - (1°) - « Un'autobiografia in versi » - 14,30 **Dai concerti pubblici di Radio Trieste: Duo Cesar-Pisani** - G. Viozzi: **« Sonata** per fagotto e pianoforte » - 14,45 **Complesso Pacchiori 1967.**

L'ora della Venezia Giulia (15,30-16,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 15,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 15,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: Piccoli complessi della Regione: « Canzoniere Quattro »; merc.: Passerella di autori giuliani - Orch. F. Russo; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: Soto la pergolada) - 16 Programmi giornalistici (lun.: Il quaderno d'italiano; mart.: Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacoli; giov.: Note sulla vita politica yugoslava - Il quaderno d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale) - 16,10 Musica richiesta.

19,30 Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Musica caratteristica - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore; appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,45 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astrolabio sardo - 12,25 Programmi vari (lun.: Calendario juke-box, a cura di F. Fadda; mart.: Dalle spiagge della Sardegna: Compl. « I quattro Ralf » diretti da Raffaele D'Addio; merc.: Musiche richieste: cantanti e complessi isolani preferiti - Le parole e le cose, a cura di A. Pigliaru; giov.: Fisarmonicisti isolani; ven.: Divagazioni sul folklore sardo - 12,45 La settimana economica di I. De Magistris; sab.: Selezione di prog. trasm. nella settimana) - 12,50 Notiziario della Sardegna - 14 Gazzett. sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: Dai night isolani: « Musica per tutti »; mart.: Album musicale isolano; merc.: Quartetto diretto da G. Mattu; giov.: « Birmirimbi » - Rotocalco radioturistico a cura di F. Fadda; ven.: Relax musicale) - 19,30 Programmi vari (lun.: Appuntamento con Nanni Serra; mart.: Qualche ritmo; merc.: Duo di chitarre Chessa-Mannoni; giov.: Dieci minuti con Anna Contini; ven.: Qualche ritmo; sab.: Elle Granella alla fisarmonica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab.: 19,45-20 Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport.
Feriali: 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia (sabato solo alle 7,15, 12,20 e 19,30). Lun., mart., merc. 7,30, 8,30 e 16,40.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli; lun.: Lunedì sport; mart. e giov.: Opere e giorni nel Trentino; merc.: Opere e giorni in Alto Adige; ven.: Dai torrenti alle vette; sab.: Terza pagina) - 14 Altri giorni (eccetto sabato): Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissioni per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 'n giro al sas e Programmi vari (dom.: Canta Manuela Golser; lun.: Settimo giorno sport; mart.: Coro « Negritella » di Predazzo; merc.: Canti polifonici; giov.: Musica popolare; ven.: Chitarrista Margherita Cagol; sab.: Canta il Coro della SAT) - 19,45 dom. lun. mart. giov. ven.: Musica sinfonica; merc. e sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali (eccetto il sabato): 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aoste, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico (lun.: Un paese alla settimana; mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; ven.: Nos coutumes).

VENETO

Sabato: 12,30 Cronache economiche (Venezia 2).

● RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Orgelmusik - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. W. A. Mozart: Divertimento in B-dur KV. 137 Roman: XX Symphonie in e-moll - 11 Musikalische Sonntagsgrüsse von Karl Panzenbeck - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Stell dich ein auf Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Fisarmonicista Gervasio Marcosignori - 14,30-15 Melodie und Rhythmus (**Rete IV**).

16 Speziell für Siel - 17,30 Tanzmusik - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. C. Collodi: « Pinocchio » - 9. Folge - Für den Funk bearbeitet von Anny Treibenreif - 18,45 Sporttelegramm und Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Traum hülle mich ein. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Kulturumschau - 21,15-23 Wiener Festwochen 1967. G. Mahler: Sinfonie Nr. 8 in Es-dur. Ausf.: Orchester des Bayerischen Rundfunks Wiener Singakademie, Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde, Wiener Sängerknaben. Solisten: M. Arroyo, G. Scheyrer, Ch. Sorell, L. West, R. Hesse, V. Pribil, V. Ruzdjak, T. Franc. Dir.: Rafael Kubelik (**Rete IV**).

lunedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton - Singt Lieder grosser Interpreten - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Kleines Konzert. J. S. Bach: Konzert für Cembalo D-dur - Konzert für Cembalo g-moll (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Hochpolitische Angelegenheit », « Das Herz stand mir still », « Der blinde Passagier » - Hörspiele von Wolfgang Altendorf. Regie: Erich Innerebner - Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Filmmelodien - 22,15-23 Kammermusik am Montagabend. C. Franck: Sonate für Violine und Klavier A-dur. L. v. Beethoven: Sechs Bagatellen Op. 126 (**Rete IV**).

martedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Lieder von Rhein und Donau - 10 Gedichte und Balladen - Musik am Vormittag - 11,15 Blick in die Welt - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali -

● PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale del SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Orchestre d'archi - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: I racconti di Mastro Lesina:** « Angiolino e Ciquita, suonatori ambulanti », di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti, traduzione di Franc Jeza. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La chiesa ed il mondo tempo** - 12,30 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Girandola di canzoni - 15,15 * Dal folklore romeno - 15,35 * Motivi di Offenbach e Kreisler - 16 **« Sosia »**, radiodramma di Friedrich Duerrenmatt, traduzione di Saša Martelanc. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 16,45 * Grandi orchestre di musica leggera - 17,30 **Le canzoni che preferite** - 18,30 * **Poemi sinfonici.** Modest Mussorgsky - Orchestrazione Stokowski: Una notte sul Monte Calvo; Francisco Mignone: Maracatù de Chico-rei-bailado - poema coreografico-sinfonico - 19,05 * La chitarra di Alberto Pizzigoni - 19,15 **La gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 Ottetto vocale « Planika » di Gorizia diretto da Francesco Valentinsig - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Nel mondo di Walt Disney con Joe Reisman - 21 * **Fantasia cromatica,** concerto serale di musica leggera con le orchestre di Pino Calvi e Benny Carter, i cantanti Audrey e Pat Boone, il complesso vocale strumentale « I Delfini » ed il pianista Valentino Liberace - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea.** Charles Ives: Quartetto n. 2. Esecutori: Iowa String Quartet. Registrazione effettuata durante la manifestazione organizzata dall'Associazione « Arte Viva » di Trieste il 7 aprile 1967 - 22,35 * Piccoli complessi vocali - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Cartoline in musica - 12,10 **Incontri d'estate,** a cura di Saša Martelanc - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Basiliche in Italia:** (9) « San Lorenzo fuori le mura e Santa Agnese », a cura di Rafko Vodeb - 18 * Divertimento con Al Cajola e il cantante Nicola Arigliano - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Album di concerti.** Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra. Orchestra del Teatro « Verdi » di Trieste diretta da Kyryll Kondraschin. Pianista Lilian Kallir - 19,05 * Corale « Tita Birchebner » di Tapogliano e Nogaredo al Torre diretta da Giovanni Famea - 19,30 * Mezz'ora con le orchestre di Armando Sciascia e Bert Kaempfert - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 Tri e quartetti vocali - 21 **Natura e paesaggio nella letteratura slovena,** a cura di Franc Jeza - 21,15 * Voci alla ribalta - 21,45 * La tromba di Dick Collins - 22 * Passo di danza - 22,35 **Liriche per voce e pianoforte.** Tenore Sante Rosolen, al pianoforte Giulio Viozzi. Liriche di Claude Arrieu, Elsa Barraine, Manuel Rosenthal, Francis Poulenc, Georges Auric - 23 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Motivi di ieri - 12 **« Na uojsko se uodpravljajo »**, usi e costumi popolari, a cura di Lelja Rehar - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Se-

Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,45 Für unsere Kleinen. N.N.: « Prinz Aschenbrödel » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Blasmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Aus dem Fahrtenbuch des Käpt'n Sebastian Brand » - 20,30 Die Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Aus dem Zauberland der Operette - 22,15 Wissen für alle - 22,30-23 Musik klingt durch die Nach (**Rete IV**).

mercoledì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. Die Streichquartette von Josef Haydn. Ausf.: Dekany Quartett - V. Sendung: Streichquartett Op. 20 Nr. 5 f-moll - Streichquartett Op. 20 Nr. 6 A-dur - 10,15 Musik Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Volkstümliche Klänge - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,30 « Neapel im Lied » - 18,45 Kinderfunk. H. Seidel: « Die Unterirdischen » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Jazz aus der guten alten Zeit - 21,30 Erzählung. G. Verga: « Was der König ist » - 21,45-23 Konzertabend. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Mailand. Solistin: Irmgard Seefried, Sopran. Dir.: Fritz Rieger. L. Dallapiccola: Marsia, symphonische Fragmente aus dem Ballett. P. Hindemith: Drei Lieder aus « Das Marienleben ». G. Mahler: Vier Lieder für Stimme und Orchester. L. v. Beethoven: Symphonie Nr. 4 B-dur Op. 60 (in der Pause: Briefe aus...) (**Rete IV**).

giovedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Volkslieder aus aller Welt - 10 M. Rugoff: « Marco Polo - Abenteuer im Reich der Mitte » - Musik am Vormittag - Wissen für alle - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerkarussell - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion col comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Chormusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Alpenecho - Volkstümliches Wunschkonzert (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Ein Sommer in den Bergen - 21 Begegnung mit der Oper. Beniamino Gigli, Tenor, singt Arien aus Opern von Leoncavallo, Verdi, Puccini, Massenet, Bizet, Händel und Gounod - 22-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

venerdì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Das Streichersemble « I Musici » spielt Werke von Capuzzi, Vivaldi und Paisiello - Papst Johannes XXIII: « Geistliches Tagebuch » - 10,30 Musik am Vormittag - Briefe aus... - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Filmmelodien bunt gemixt - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmalbum (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Kammermusik am Freitag. Das Bozner Bläsersextett - 18,45 Jugendfunk: K. Ziegler: Die Weltwunder der Antike - Der Koloss von Rhodos (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Auftrag für Mr. Barnaby: « Ein Alibi zuviel » - Kriminalhörspiel von Philip Levene - Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Bei uns zu Gast - 21,30 Musikalische Stunde. Claudio Monteverdi: Vollender und Vorläufer. Eine Sendung von Johanna Blum zum Monteverdi-Jahr. 5 Sendung: Der erste Opernkomponist - 22,30-23 Aus der Diskothek des Dr. Jazz (**Rete IV**).

sabato

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Operettenmusik - 10 Blick nach dem Süden - Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Schlagerkarussell - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV**).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Über achtzehn verboten - 18,45 Wir senden für die Jugend... Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Der Edelhirsch » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20 Abschlusskonzert der Wiener Festwochen 1967 mit Werken von Johann Strauss. Es spielen die Wiener Symphoniker unter der Leitung von Willy Boskowsky - 21 Tanzmusik am Samstagabend - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

---

gnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 *** Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Le tappe del progresso della medicina:** (9) « L'importanza del vaccino di Sabin », a cura di Rafko Dolhar - 18 * Divertimento con l'orchestra di Armando Trovajoli e i 4 + 4 di Nora Orlandi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni musicali della Regione.** Duo pianistico Mario-Lydia Conter. Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 b; Alfredo Casella: Pupazzetti. Dalla registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 9 marzo 1965 - 19 Canti corali popolari - 19,30 *** Pentagramma italiano** - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 *** Ivo Tijardović: « Mala floramye »**, operetta in tre atti. Direttore: Ferdo Pomykalo. Orchestra Sinfonica e Coro dell'Opera di Zagabria - 22,10 * Musica che piace - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Strumenti e colori - 12,10 **La donna e la casa,** a cura di Jadviga Taljat - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con « I cinque solisti di Carlo Pacchiori » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 *** Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Le tappe del progresso della medicina:** (9) « L'importanza del vaccino di Sabin », a cura di Rafko Dolhar - 18 * Divertimento con l'orchestra di Armando Trovajoli e i 4 + 4 di Nora Orlandi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni musicali della Regione.** Duo pianistico Mario-Lydia Conter. Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 b; Alfredo Casella: Pupazzetti. Dalla registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 9 marzo 1965 - 19 Canti corali popolari - 19,30 *** Pentagramma italiano** - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Concerto sinfonico** diretto da Claudio Abbado con la partecipazione del pianista Tito Aprea: Johann Sebastian Bach: Canone a 4 e ricercare a 6 voci da « L'offerta musicale »; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle K. 482 per pianoforte e orchestra - Cadenze di Tito Aprea; Bruno Bettinelli: Preludio elegiaco; Sergej Prokofieff: Sinfonia n. 3 op. 44. Orchestra del Teatro « Verdi » di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 25 maggio 1964. Nell'intervallo (ore 21,25 c.ca) **Novità librarie:** Anna Maria Ortese: « Poveri e semplici », recensione di Josip Tavčar - 22,10 * Musica da ballo - 22,45 * Melodie notturne - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Motivi di oggi - 12,10 **Scienza e tecnica** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 *** Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **L'Avvocato di tutti** - rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 18 **Cori della regione** - Società corale « Giuseppe Verdi » di Ronchi dei Legionari diretta da Giorgio Kirschner - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 *** Musiche sinfoniche del '900.** Béla Bartók: Musica per archi, percussione e celesta - 19 **Bambini in vacanza,** a cura di Nerina Švab - 19,15 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **« L'annegato »**, commedia in tre atti di Johann Nestroy, traduzione di Pavel Golia. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 21,45 * L'angolo del jazz - 22 * Complessi los Marimberos e Gino Mescoli - 22,30 *** Musiche antiche.** Madrigali di Orlando di Lasso - 22,45 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Complessi vocali di musica leggera - 12,10 **Tra le bancarelle**, divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 *** Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Itinerari turistici del Friuli-Venezia Giulia**, a cura di Sergij Veset - 18 * Divertimento con il complesso Miglioli-Lombardi e con il cantante Yves Montand - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Solisti sloveni.** Violista Srečko Zalokar, al pianoforte Jelka Suhadolnik-Zalokar. Heribert Svetel: Tre pezzi; Ferdo Juvanec: Piccola suite per viola e pianoforte; Primož Ramovš: Aforismi - 19 Coro misto « Francè Prešeren » di Kranj diretto da Peter Lipar - 19,20 * Applausi per Raymond Lefèvre, Orietta Berti e Pete Rugolo - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 * Spigolature musicali - 21 **Concerto operistico** diretto da Armando Gatto con la partecipazione del soprano Nelly Pucci e del tenore Franco Bonisolli. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana - 22 * Tavolozza musicale - 22,30 * Magia di strumenti in jazz - 23 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Orchestre di musica leggera - 12,10 **I laghi alpini:** (9) « Il lago di Como » - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Ornella Vanoni e Frank Sinatra - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,20 * A tempo di tre quarti - 16,30 **Fiabe di autori sloveni:** (9) « O povodnem možu » di Fran Milčinski - 16,40 * Voci e suoni - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Il dialogo** - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 * Orchestre melodiche - 17,50 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18 Canzoni popolari della Carniola Inferiore - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Nel mondo del jazz - 19 **Incontri d'estate**, a cura di Saša Martelanc - 19,15 * George Feyer al pianoforte - 19,30 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 * Complesso diretto da Giuseppe Anedda - 21 **Aleksander Marodič: Avventure e memorie della guerra segreta:** (5) « Eludendo ogni ostacolo » - 21,25 * Strapaese - 22 * Musiche d'ispirazione popolare. Manuel de Falla: El amor brujo, balletto - 22,25 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

7 giorni

calendario

27 agosto / 2 sett.

27 / domenica

S. Rufo vescovo.

Altri santi: Giuseppe Calasanzio sacerdote e confessore, Cesario vescovo.

Pensiero del giorno. *L'iniziativa dei giovani vale quanto l'esperienza dei vecchi. (M.me de Knorr).*

28 / lunedì

S. Agostino vescovo, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Ermete martire, Mosè Etiope anacoreta.

Pensiero del giorno. *Bisogna istruire la giovinezza ridendo e riprendere i suoi difetti con dolcezza.* (Molière).

29 / martedì

S. Sabina martire.

Altri santi: Candida vergine e martire, Vitale martire, Adelfo vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. *Lo studio principale dei giovani dovrebbe esser quello di sopportare la solitudine, perché è una fonte di felicità e di tranquillità d'animo. (Schopenhauer).*

30 / mercoledì

S. Rosa di Santa Maria del Terz'Ordine di San Domenico, vergine.

Altri santi: Felice prete, Gaudenzia vergine e martire, Pietro confessore.

Pensiero del giorno. *Non vogliate giudicare per non essere giudicati. (S. Matteo).*

31 / giovedì

S. Aristide.

Altri santi: Raimondo Nonnato cardinale e confessore, Paolino vescovo.

Pensiero del giorno. *Perdonando troppo a chi falla, si fa ingiustizia a chi non falla. (B. Castiglione).*

1° / venerdì

S. Egidio abate e confessore.

Altri santi: Donato e Regolo martiri, Lupo, Sisto e Costanzo vescovi.

Pensiero del giorno. *Chi vede il giusto e non lo fa, è senza coraggio. (Confucio).*

2 / sabato

S. Elpidio abate.

Altri santi: Stefano re degli Ungheresi e confessore, Massimo martire.

Pensiero del giorno. *E' più facile a dieci dotti nasconder la loro dottrina che a un ignorante la sua ignoranza. (Anonimo).*

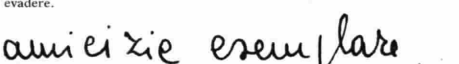
dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

L. B. 52 — Lei è molto giovane e quindi è logico che faccia una confusione tra spiritualità ed esibizionismo; troverà il giusto equilibrio con il tempo. Possiede una bellissima intelligenza che ancora tende a disperdere in sogni vaghi ma non irraggiungibili. Per realizzarli occorre molto studio e soprattutto è necessario comunicare di più con gli altri. Non le mancano le basi ma la fretta di arrivare tende a confondere le cose. Per ottenere una meditazione lunga scarichi i nervi con esercizi fisici.

Rita: Padova — Alla sua età, ai suoi brevi quindici anni, il carattere è ancora in formazione e porta, per sua fortuna, ancora molti lati simpatici da bambina. Malgrado le sue inutili testardaggini, che sarà bene modificare perché potrebbero rovinarle la vita, il suo carattere denota comunicativa e pigrizia con una leggera punta di egoismo. Le piace farsi coccolare e sa rispondere con altrettanta affettuosità. Non è affatto quella sciocchina che crede di essere ed ha le basi di una buona moglie.

Mughetto — La sua calligrafia non contiene nulla di tremendo. Gli studi sbagliati fanno del suo un carattere irrequieto, animano in lei la pretesa di essere capita. E' ancora giovane e la spinge l'ambizione di emergere in qualcosa di più personale, la anima il desiderio di entrare in ambienti migliori. Spesso è fraintesa, anche perché si apre difficilmente. Ammira negli altri l'intelligenza e le buone maniere (attenta a non farsi abbagliare). Non sopporta le volgarità. Le occorre un po' di coraggio per evadere.



Peppe Agosto — La sua è una doppia personalità; cosa questa che lo lascia in una perenne altalena senza mai un vero momento di autentica distensione. Più interessante delle due è quella più riposta fatta di sogni senza scopo, di curiosità senza risposta, di lotte con se stesso per raggiungere i suoi ideali, per migliorarsi e prendere forza. Possiede una grande dignità, una intuizione pronta, molto controllo quando è tra la gente e una buona dose di diplomazia. Generoso a tratti per crearsi una atmosfera di simpatia.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Situazione iniziale piuttosto caotica, vi troverete di fronte a una scelta difficile. Non vi allarmate, perché la soluzione dei vostri guai si profilerà presto. Non forzate il destino. Giorni favorevoli: 1° e 2 settembre.

TORO

Cercheranno di entrare nella vostra vita con prepotenza. Risolverete ogni cosa e riceverete anche una lieta notizia, che vi sarà portata da una persona particolarmente cara. Giorni fausti: 27, 29 e 30 agosto.

GEMELLI

Notizie del massimo interesse giungeranno da strade impensate. Ricompariranno vecchi amici perduti di vista, e avrete l'impressione giustificata di aver conquistato molte posizioni. Giorni favorevoli: 28 agosto e 1° settembre.

CANCRO

Il vostro destino è entrato nel ciclo di maturazione e di consolidamento. Fra breve avrete la prova concreta di essere ben appoggiati. La fortuna vi sorriderà. Sappiate discernere il bene dal male. Giorni mediocri: 1° e 2 settembre.

LEONE

Accettate i piccoli sacrifici: essi non saranno sopportati invano: raccoglierete onori e vantaggi in seguito. La calma e la prudenza metteranno fuori gioco i vostri avversari. Godrete ottima salute. Giorni favorevoli: 28, 29, 31 agosto.

VERGINE

La Luna e il Sole vi daranno il buon umore necessario per affrontare le difficoltà. Il clima planetario è insolito; perciò dovrà accadere qualcosa fuori del comune. Bisognerà agire con prontezza. Giorni buoni: 31 agosto e 2 settembre.

BILANCIA

Dopo alcune incertezze e discussioni, potrete cantare vittoria. Cercate di mantenervi riservati. La confidenza con chi non comprende la generosità è dannosa. Collegatevi con gente d'azione. Giorni propizi: 27, 28 e 29 agosto.

SCORPIONE

La pazienza vi aiuterà a superare l'ostacolo rappresentato da persone prive di competenza. Le ispirazioni troveranno facile realizzazione. La Luna favorirà uno spostamento e i rapporti con persone influenti. Giorni utili: 1° e 2 settembre.

SAGITTARIO

Quando tutto sembrerà arenato arriverà qualcuno per darvi una mano e portarvi al successo. Ci saranno persone che vorranno impedire l'affermazione delle vostre idee. Siate inesorabili e senza sentimentalismi. Giorni buoni: 27 e 28 agosto.

CAPRICORNO

Marte vi darà la spinta necessaria per modificare il vostro piano di lavoro. Anche Venere sarà propizia alle riconciliazioni affettive. Non lasciatevi influenzare dalle opinioni altrui senza una ragione valida. Giorni favorevoli: 1° e 2 settembre.

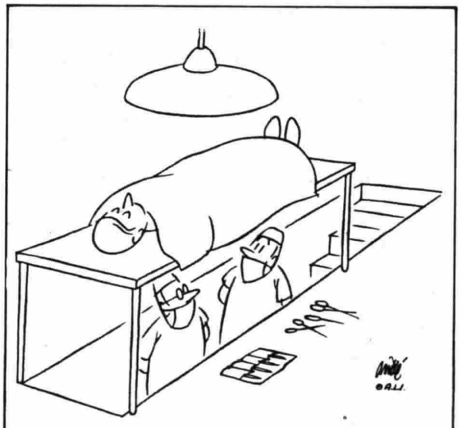
ACQUARIO

E' prevedibile una cooperazione intelligente che darà una buona spinta ai vostri affari. Venere sarà particolarmente sensibile alle cose affettive. Marte è benefico e vi renderà forti e audaci. Giorni produttivi: 29, 30 e 31 agosto.

PESCI

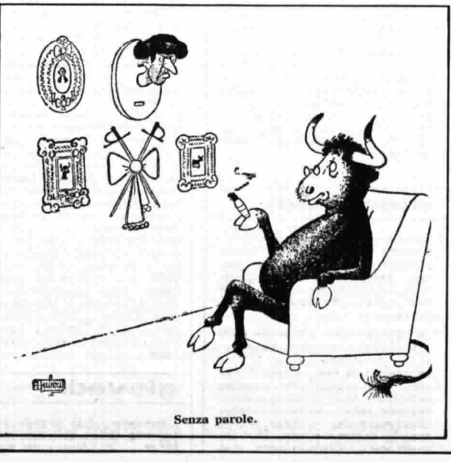
Orientate i vostri sforzi verso uno scopo ben definito, ma agite con riservatezza e discrezione. Riconciliazione imminente. Metterete un punto fermo in amore. Contrattate e scrivete a ritmo serrato. Giorni favorevoli: 29, 31 agosto e 2 settembre.

IN POLTRONA



Senza parole.

— Scappiamo prima che diano la colpa a noi!

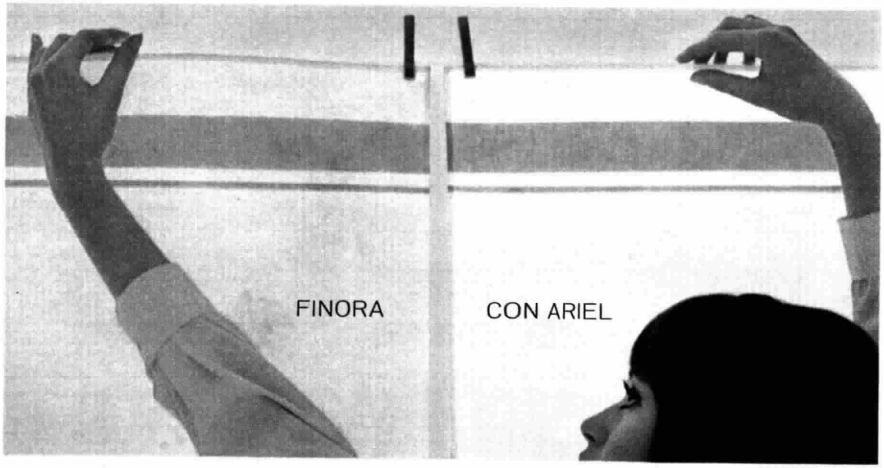


Senza parole.

Nuovo!

Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via

(lo fa nell'ammollo!)



Ecco la prova. Questi due strofinacci erano sporchi allo stesso modo. Uno è stato lavato come si usava finora, l'altro con Ariel. Ma guardateli attraverso la luce! Guardate quanto sporco interno è rimasto nello strofinaccio lavato come si usava finora. E' proprio quello sporco interno che solo Ariel ha snidato. Persino le macchie tenaci sono scomparse, nello strofinaccio lavato con Ariel!

Il primo prodotto in Italia che lava il bucato biologicamente*

Ariel è nuovo, rivoluzionario! E' composto con sostanze biologicamente attive che "digeriscono" lo sporco, senza intaccare i tessuti né i colori.

L'azione biologica di Ariel lava a fondo con un semplice ammollo.

Dopo poche ore di ammollo con Ariel, lo sporco e le macchie vengono via.

Scompaiono persino le macchie piú tenaci di frutta, sangue, salsa, grasso e traspirazione.

In qualunque modo voi facciate il bucato, sia a mano che in lavatrice, mettete Ariel nell'ammollo.

Ariel fa da solo quasi tutto il lavoro di pulizia!

Ariel lava piú pulito perché lava biologicamente*

SPN 1263

CORRE GIOVANE CHI CORRE AGIP

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

contiene b.t.Car, l'additivo che rende giovane il motore perchè conserva efficienti e puliti i suoi organi vitali

sped. in abb. post. / gr. 2°